IL PICCOLO
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
...NISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...a, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... ...274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...falcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; «Corto Maltese» € 8,10
9 771592 169468
ANNO 125 - NUMERO 203
MERCOLEDÌ 30 AGOSTO 2006
€ 0,90

Ribadita la strategia anti-deficit: niente dilazioni, sotto il 3% entro il 2007. Il premier: non vogliamo far piangere il Paese

Padoa-Schioppa: manovra da 30 miliardi

Il ministro: più leggera per le maggiori entrate fiscali. Fi e An: solo un balletto di cifre

Bersani: «Rc auto più basse o interverrà il governo. E ora il nodo pensioni»

ROMA Il governo ha deciso l'alleggerimento della manovra economica. Lo ha detto il ministro Padoa-Schioppa precisando: «La Finanziaria sarà di 30 miliardi grazie alle maggiori entrate tributarie». «La manovra non vuol far piangere il Paese» ha commenatato Prodi. An e Fi invece: «Solo un balletto di cifre». Il ministro ha comunque ribadito che la data per il rientro del deficit sotto il 3% del Pil resta fissata al 2007». Tra le misure che potrebbero entrare nel provvedimento vi è anche l'innalzamento dell'età pensionabile, annuncia il ministro Bersani. Il quale interviene anche sul nodo del caro-assicurazioni auto: «Se le compagnie non applicheranno tariffe più basse sarà costretto a intervenire il governo».

● *Alle pagine 2 e 7*

Partiti i soldati italiani Prodi: missione storica

ROMA «L'Italia vi segue con affettuosa attenzione e vi è vicina per quello che vi apprestate a fare». Così il presidente del Consiglio Prodi si è rivolto, a bordo della portaerei Garibaldi, ai militari italiani partiti per il Libano, sottolineando come questa missione sia «sentita ed apprezzata da tutti» e «di portata storica». «L'Italia - ha detto Prodi, che era accompagnato dal ministro della difesa Arturo Parisi - è tornata ad avere un ruolo importante in campo internazionale e fa sentire la sua voce nel Mediterraneo», ed ha aggiunto che ci sono per questa missione «robuste ed inequivocabili regole di ingaggio». L'operazione si chiamerà «Leonte», come l'antico nome del fiume Litani, proprio la zona che sarà pattugliata dai militari italiani.

Il premier Romano Prodi

● *A pagina 3*

UN NEGOZIATO CON LE ARMI AL PIEDE

di **Lucio Caracciolo**

E' cominciata ieri la più rischiosa fra le missioni internazionali di pace in cui l'Italia si sia mai impegnata. L'Operazione Leonte, nell'ambito di Unifil, si distingue sia per la pericolosità del teatro, sia per la fase di non pace/non guerra che offre scarse garanzie sul futuro del territorio che dovremmo pacificare. Eppure il nostro governo ha rotto ogni indugio e si è presentato come l'alfiere di questa impresa, pur se il comando effettivo (cioè quello sul terreno) dell'Unifil resterà fino a febbraio in mani francesi. Lo abbiamo fatto per varie ragioni, ma soprattutto per affermare il nuovo protagonismo italiano in Europa e per rivendicare l'importanza dell'Italia nella grande partita mediorientale.

Così la carta Leonte dovrebbe essere spesa sul tavolo del confronto con l'Iran. L'Italia ambisce a rientrarvi, sperando che sia un negoziato e non uno scontro. I 2500 soldati che schiereremo sul terreno libanese dovrebbero sostenere il nostro buon diritto.

● *Segue a pagina 7*

NATIONS' CUP A TRIESTE ORACLE BEFFA LUNA ROSSA

Al neozelandese Dickson il duello contro De Angelis

TRIESTE Nella splendida cornice dello specchio di mare davanti a piazza Unità, è partita la Nation's Cup 2006, 7.a edizione del *match race* dedicato ai campioni di Coppa America di vela. La giornata d'esordio, che ha visto la disputa di 5 duelli, ha registrato la vittoria del team americano di Bmw Oracle guidato dal neozelandese Chris Dickson su quello di Luna Rossa, incappato in un buco di vento. guidato da Francesco De Angelis.

● *Alle pagine 26 e 27*

Il caso Unabomber L'ingegnere: chiedo di essere controllato

PORDENONE Un anno e mezzo fa propose agli inquirenti di dotarlo di uno di quei braccialetti elettronici che consentono alla polizia di localizzare sempre una persona, ma la proposta cadde nel vuoto. «Così ora mi ritrovo a vivere un vero e proprio incubo, mentre, se avessi potuto indossare uno di quegli strumenti, avrei già dimostrato la mia innocenza» si lamenta l'ingegnere sospettato di essere Unabomber.

● *A pagina 4*

Dipiazza aspetta dal governo 700 milioni per la nuova campagna

Trieste vuole le Universiadi e soldi per l'Expo

TRIESTE Trieste sta tastando la possibilità di aggiudicarsi un altro evento internazionale di spessore: le Universiadi estive del 2011 (a Belgrado nel 2009). Potrebbero sostituire l'Expo 2012 o addirittura costituirne una prestigiosa anteprima. Due gli elementi a favore: impianti sportivi moderni e capienti e ricettività ampliata con la costa slovena nell'Ue. Il presidente del Coni regionale Emilio Felluga sonderà a questo proposito quello nazionale. Occorre però fare presto: la scelta sarà fatta a Bangkok a fine anno. Sull'Expo tematica del 2012 invece bocce ferme: Dipiazza non si muove finchè il governo non gli garantirà «5-700 milioni di euro necessari per avanzare la nostra candidatura».

Emilio Felluga

● **Maranzana e Rauber** *a pagina 14*

La Provincia di Pordenone chiama Udine e Gorizia: «Ma nessuna ostilità verso Trieste»

De Anna sfida Illy: vogliamo più fondi Creiamo subito l'Assemblea del Friuli

PORDENONE Pordenone ruba lo scettro del friulanismo a Udine con una proposta che, al di là dei contenuti storici e culturali, ha il sapore di un progetto pragmatico per attirare risorse e affermare un'identità, quella delle Province come enti, ancor prima che come territori. La proposta, che deve la sua paternità ad Elio De Anna, è chiara: «Creiamo l'Assemblea delle Province friulane di Pordenone, Udine e Gorizia». E aggiunge: «Diamo vita a una sorta di Aster sfruttando l'articolo 29 della legge Iacop che prevede la costituzione dell'organismo a partire dal basso». Così, sostiene, «la Regione dovrà darci più soldi».

Il presidente della Provincia di Pordenone, che ha lavorato al progetto tutta l'estate, spiazza così gli ospiti del comitato per il rilancio dell'autonomia friulana ieri a Pordenone per presentare il progetto di Costituente friulana. De Anna sottolinea che le Province friulane non saranno in contrapposizione a quelle giuliane.

● *A pagina 9*
Martina Milia

Reportage 6. Il viaggio da Trieste all'Europa che cambia

Fiume, un futuro inseguito

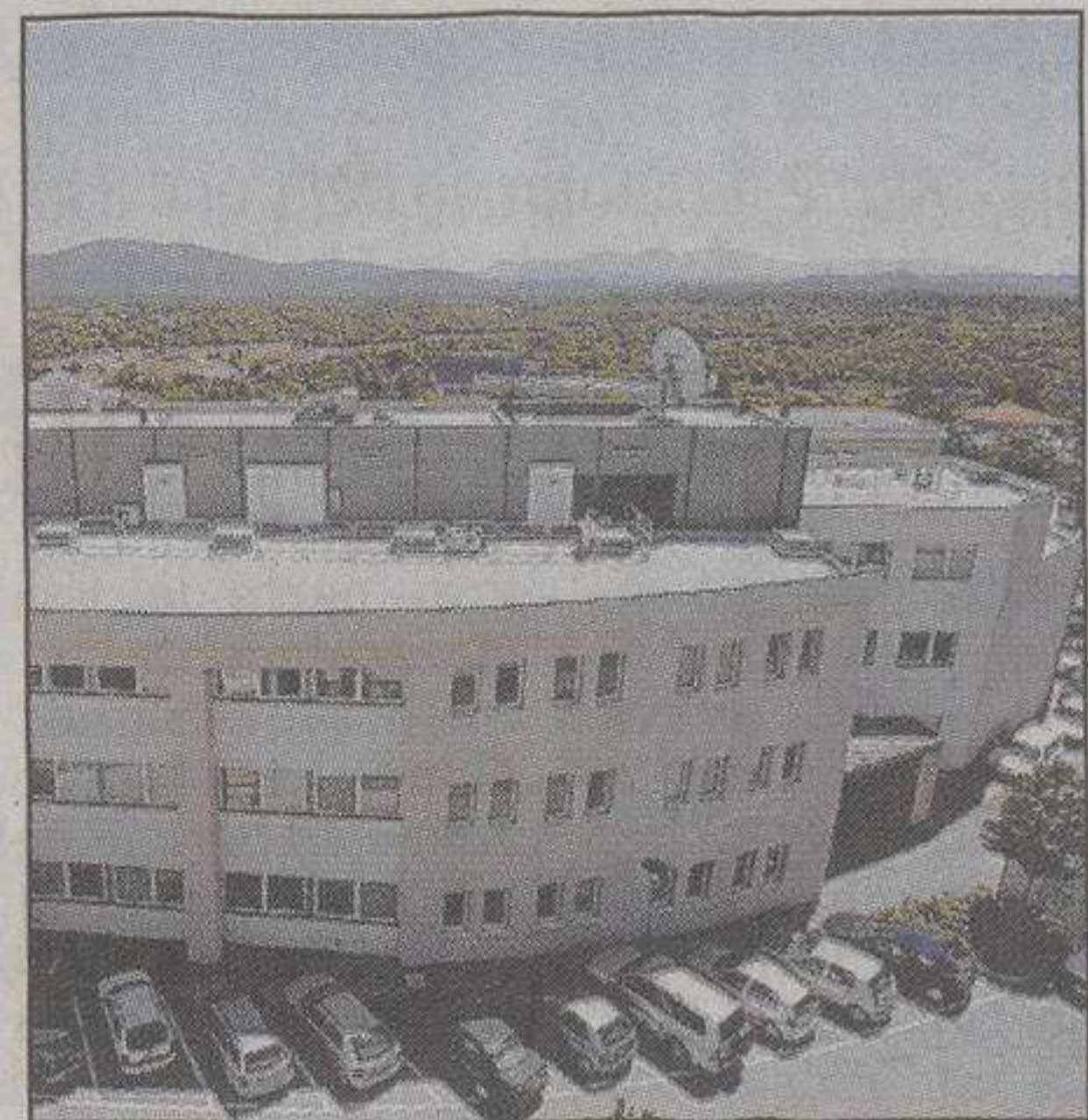
● **Silvio Maranzana** *a pagina 15* Nella foto, il teatro di Fiume

Mobili e infissi devastati nella sede della Sodexho in via Monte Valerio. Rubati mille euro ma i danni ammontano ad oltre settemila

Vandali negli uffici della mensa universitaria

L'incursione scoperta ora ma risale forse ai primi di agosto

TRIESTE Il monitor di un computer gettato in mezzo a un corridoio, le porte sfondate a calci e i cassetti delle scrivanie forzati. I vandali hanno colpito negli uffici della Sodexho, che gestisce la mensa universitaria in salita Monte Valerio. L'incursione è stata scoperta ieri mattina da un'inserviente, ma il raid sarebbe stato messo a segno qualche tempo fa. Forse ai primi di agosto quando l'intera struttura universitaria è pressoché deserta. Cercavano soldi, ma hanno trovato solo un migliaio di euro. Ma i danni arrivano a sette volte di più.

● *A pagina 17*
Corrado Barbacini

Area di Ricerca, tre nomi per Mussi

● **Gabriella Ziani** *a pagina 16*

Corto Maltese oggi l'8° volume

Tram, due denunce per i deragliamenti Riapertura rinviata

TRIESTE Saranno i magistrati a occuparsi delle ripetute «disfunzioni» tecniche manifestate dal tram di Opicina, rientrato in servizio lo scorso 24 luglio dopo 14 mesi di imponenti lavori e coinvolto, suo malgrado, in due deragliamenti, un blackout del nuovo carro-scudo, in ripetuti ritardi e in alcune fermate improvvise. Ieri due esposti sono stati presentati alla procura della Repubblica presso il Tribunale e alla procura della Corte dei conti. Il primo atto ha come scopo quello di innescare una verifica a livello penale. Il secondo punta invece a far esaminare a livello contabile se i 7 milioni e 378 mila euro di denaro pubblico impegnati nella ristrutturazione, sono stati spesi in modo congruo.

Intanto la riapertura della linea, prevista per oggi, slitta almeno di altre 24 ore: il «restauro» dei binari è più delicato e complicato del previsto.

● **Claudio Ernè** *a pagina 18*

Il ministro dell'Economia ha annunciato cifre più leggere grazie alle maggiori entrate tributarie

Padoa-Schioppa: Finanziaria da 30 miliardi Prodi: non vogliamo far piangere gli italiani

ROMA Manovra più leggera da 30 miliardi di euro, grazie alle maggiori entrate tributarie; riforme, quella della Pubblica amministrazione in testa, in Finanziaria. E poi, nuove liberalizzazioni, riforma degli ordini professionali. «Il nostro obiettivo - dice il presidente del Consiglio, Romano Prodi - è rilanciare il Paese, non farlo piangere. Avevamo detto 35 miliardi, non erano mica numeri al Lotto. Sono entrati 5 miliardi in più, la manovra sarà da 30, in totale trasparenza. Ne entrassero altri, ma io credo che sarà difficile, avremmo una manovra anche più leggera». Poi aggiunge che sulle tasse di successione si sta discutendo, ma che «porteranno un piccolo introito perché riguardano solo i grandi patrimoni». Dice che le «partite Iva sono amatissime, ma non possono diventare "dipartite Iva", le nuove imprese devono dare un contributo». Parla anche del dibattito in corso nella maggioranza sulla destinazione del cuneo fiscale: «Direi due terzi all'impresa e un terzo ai lavoratori, ripecchiando i contributi». Difende Visco, lo «sceriffo buono che applica la legge». E annuncia, al più presto, una legge sul conflitto di interessi. «La faremo in modo sereno, Berlusconi non c'entra».

Festa del Campanile, ovvero Udeur, ovvero Telese Terme, feudo politico di Clemente Mastella, ministro della Giustizia, che fa da presentatore, da spettatore, da relatore, da oggetto di battute: «Se Clemente non fa le riforme degli Ordini lo licenziamo», scherza Prodi. Sorriso compiaciuto di Clemente. Dietro a lui fa capolino un personaggio da Prima Repubblica, politica e calcistica, Corrado Ferlaino.

Prodi spegne le candeline della torta dei 100 giorni di governo offerta da Mastella

IL PREMIER

Faremo la legge sul conflitto d'interessi in modo sereno, il più presto possibile. Non sarà contro Berlusconi

La notizia dell'alleggerimento della manovra la dà il titolare dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. «La catena che a luglio ci ancorava al Dpef, ai 45 miliardi di correzione, 10 subito con le misure del decreto Visco-Bersani, 35 con la Finanziaria - spiega alla platea - ora ci sembra minore. Una parte dei 45 miliardi di luglio non ha bisogno di alcuna manovra, i trentacinque sono 30. Ma non ci pare che si sia modificato l'ancoraggio finale né che la data si sia spostata». Da Bruxelles la portavoce di Joaquin Almunia dice: «No comment se la manovra scende, l'impegno dell'Italia è il rientro sotto il 3% per il 2007». Prodi conferma: «L'impegno con Bruxelles è una sentenza». Il ministro dell'Economia conferma il dato entro il 2007.

Padoa-Schioppa insiste sulle tre linee guida dell'azione economica: equità, efficienza, sviluppo. «Devono andare di pari passo. Un esempio? La lotta all'evasione fiscale è un'azione di equità, ma anche di sviluppo e di efficienza. Sviluppo perché elimina fra le imprese la concorrenza sleale che si crea fra chi paga le tasse e chi no».

Pierluigi Bersani, ministro dello Sviluppo economico, rilancia sulle liberalizzazioni, sulla semplificazione. Ripercorre gli anni del governo di centrodestra per chiarire che «facciamo la manovra che occorre fare davanti alla situazione che c'è, che abbiamo trovato. Una situazione in cui l'avanzo primario non c'è più, in cui siamo scottati dalla finanza creativa e dalla sua fiducia in una crescita che non arriva mai». E servono riforme. «I tagli? Usare solo quelli è come fermare l'acqua con le mani. Servono meccanismi di efficienza, misure organizzative nella Pubblica amministrazione, misure che esigono disponibilità».

Sulla Pubblica amministrazione e la sua riorganizzazione interviene anche Padoa-Schioppa dopo che Luigi Angeletti, Uil, Raffaele Bonanni, Cisl, e Guglielmo Epifani, Cgil, hanno dato la loro disponibilità a discuterne. «Senza un patto sociale questa operazione per lo sviluppo e la crescita del Paese è impossibile». Poco prima Luigi Angeletti aveva ammesso che nel Pubblico impiego il vero problema è la meritocrazia. «C'è chi pensa, sbagliando, che il merito sia un valore di destra. Invece è di sinistra, perché se chi è più bravo, chi studia, chi si impegna non può essere premiato alla fine per fare carriera contano gli amici, la famiglia».

Alessandro Cecioni

Critiche all'esecutivo dall'economista azzurro e da tutto il Polo

Brunetta: teatro dell'assurdo

ROMA Sceneggiata, commedia degli inganni, teatro dell'assurdo. Il Polo ricorre al lessico delle scene per commentare le prime anticipazioni del governo sulla manovra, che comincerà a essere discussa ufficialmente domani dal Consiglio dei Ministri. Renato Brunetta, europarlamentare di Forza Italia e consigliere economico ai tempi del governo Berlusconi, è pronto a scommettere che la prima Finanziaria del governo Prodi sarà «un imbroglio». «Mi gioco la mia reputazione di economista - dice - la Finanziaria sarà questa: nessun taglio e finte riforme per camuffare l'assenza di tagli. Risorse dal blocco degli investimenti; e dal fisco, aumentando le tasse per i nemici e diminuendole agli amici». Infine l'economista di Forza Italia si rivolge direttamente al ministro dell'Economia: «Speriamo che Padoa-Schioppa fermi una simile porcheria, che altrimenti sarà rifiutata dai mercati e dalle agenzie di rating».

Per Adolfo Urso, di Alleanza nazionale, sarà solo «una sceneggiata, che si concluderà con il solito compromesso politico ai danni del ceto medio, senza interventi strutturali sulla spesa». «Sulla Finanziaria - prosegue l'esponente di An - governo e maggioranza stanno recitando una commedia degli inganni, con il ministro Padoa-Schioppa ridotto al ruolo di mero esecutore di una trama scritta da altri». «Da parte nostra - promette infine Urso - non ci saranno sconti. Ci prepariamo a una dura opposizione in Parlamento».

L'ex sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas, accusa il governo di aver «drammatizzato» la situazione dei conti pubblici, e a dimostrarlo starebbe proprio l'annuncio di una Finanziaria più morbida: «Finalmente sono venute fuori le bugie che ha raccontato il governo. Detto questo, temo che ci sarà un forte aumento della pressione fiscale, soprattutto per la parte più produttiva del Paese».

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni

Il governo alle prese con il nodo della previdenza: si rafforza l'ipotesi di elevare l'età per lasciare il lavoro

«In pensione più tardi? Solo chi vorrà»

Negoziato tra Damiano e i sindacati per abolire lo «scalone» del 2008

ROMA Aumenterà l'età per poter andare in pensione? Il governo ci sta pensando, assicura il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani, tra le misure che potrebbero essere contemplate nella Finanziaria. «Ci stiamo riflettendo entro una logica di stabilità del sistema e anche di grande attenzione alle questioni sociali» ha detto ai giornalisti alla festa di Telese, aggiungendo che sulla questione si è poco più che all'inizio e che comunque «se sarà attuato l'aumento sarà su base volontaria». Che il governo ci stia pensando non ci sono dubbi. Lo stesso ministro del Lavoro Cesare Damiano ha incassato giorni fa la disponibilità dei sindacati a trattare sull'innalzamento dell'età pensionabile su base volontaria. Come contropartita si punta ad abolire lo scalone del 2008 che però aveva il pregio di far incassare un risparmio di 486 milioni il primo anno e di 4,5 miliardi il secondo. Qualsiasi nuova soluzione dovrà ottenere lo stesso risultato.

Se ne sono accorti coloro che vogliono mollare il lavoro se è vero che le richieste di nuove pensioni di anzianità sono schizzate del 95 per cento rispetto all'anno passato nel pubblico. Secondo dati Inps saranno circa 200.000 le richieste dei lavoratori, quasi il 50 per cento in più del 2005. Al contrario di quello che si pensa, di queste domande il 75 per cento appartiene a uomini, quindi non si tratta di un rinnovato amore per la famiglia. Ma che cosa vuol dire questo per le casse pubbliche? La Cdl non ha perplessità: qualsiasi riforma delle pensioni comporterà un maggiore onere per lo Stato. Lo dice Maurizio Sacconi (Fi): «Tutte le ipotesi di intervento sul sistema previdenziale sono destinate a generare maggiori oneri riproponendo l'insostenibilità del sistema stesso».

Sono d'accordo invece i radicali. Daniele Capezzone (Rnp) ha commentato positivamente l'annuncio fatto da Bersani: «Sull'età pensionabile bisogna parlare al Paese un linguaggio non terroristico, ma di ragionevolezza. In materia di pensioni ragionare in modo sereno sull'età pensionabile significa costruire una nuova alleanza tra padri e figli».

Ma c'è chi è contrario all'innalzamento dell'età pensionabile anche all'interno della maggioranza. Il sottosegretario allo Sviluppo Alfonso Gianni (Prc) dice che una volta tanto bisognerebbe avere più coraggio. E spiega: «Non tutte le persone sono eguali. Un conto è un operaio, un conto è chi svolge un lavoro gratificante che lo aiuta a socializzare, ben remunerato... Io per esempio potrei andare in pensione anche a 85 anni». Secondo Gianni bisogna piantarla con i falsi scandali e con i divieti di cumulo tra pensioni e lavoro che ancora sussistono in alcune professioni. «Basta che si paghino tasse e contributi, che a quel punto andranno alla collettività, ognuno può lavorare quanto gli pare, non riesco a capire lo scandalo di cumulare più redditi», ribatte. E conclude: «L'unica cosa è che bisogna avere il coraggio di far rendere di più i contributi pensionistici di chi come un operaio dovrà andare in pensione prima, e meno quelli di chi può lavorare fino ad età avanzata perché fa un lavoro intellettuale. Il che è esattamente il contrario di quanto si va dibattendo».

Antonella Fantò

La manovra 2007

Ipotesi nel Dpef di luglio: 35 miliardi — 15 miliardi; 20 miliardi

Progetto attuale: 30 miliardi — 15 miliardi; 15 miliardi

RISPARMI E NUOVE ENTRATE

MISURE PER LO SVILUPPO in primis riduzione del cuneo fiscale

CORREZIONE DEL DEFICIT sotto il 3% del Pil

ANSA-CENTIMETRI

«Sbagliato l'indulto sui reati finanziari»

ROMA «Non è stato giusto» estendere l'indulto ai reati finanziari, ma questa scelta si è resa necessaria per avere il consenso dell'opposizione per raggiungere i due terzi in Parlamento. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Romano Prodi, alla Festa del Campanile. Prodi ha raccontato che, dopo che il governo si era insediato, ha parlato a lungo con Mastella sulla grave situazione carceraria: «Ci siamo detti che non poteva passare un' estate così. Un politico si assume le sue responsabilità, e noi lo abbiamo fatto. Sapevamo che non era un provvedimento popolare». Alla domanda se sia stato giusto applicare l'indulto anche ai reati finanziari, Prodi ha risposto immediatamente: «No, non è stato giusto ma siccome servivano i due terzi in Parlamento...». Mastella ha cercato un compromesso - ha riferito Prodi - per esempio applicare ai reati finanziari una riduzione della pena non fino ai 3 anni ma a un anno, ma poi non si sarebbe fatto l'indulto.

Continua la tensione nella Cdl

L'Udc: il Cavaliere non ha l'esclusiva degli elettori moderati

ROMA Nella Cdl non si placa la lite fra Forza Italia e Udc aizzata da Clemente Mastella. Anzi investe ormai anche le prime linee dei due partiti alleati. Secondo il ministro della Giustizia, Pier Ferdinando Casini gli avrebbe rivelato che vuole prendere il posto di Berlusconi alla guida del centrodestra. E giù strali da Forza Italia verso i centristi.

Lo stesso Berlusconi avrebbe gridato al «tradimento», secondo indiscrezioni riportate ieri da qualche giornale. Al che insorge il segretario Udc, Lorenzo Cesa: il Cavaliere «non alcun titolo» per dare del traditore a Casini. Berlusconi sappia anzi che «non ha l'esclusiva degli elettori moderati italiani, che sono esistiti prima di lui ed esisteranno anche dopo». Immediata la replica di Paolo Bonaiuti, uomo ombra del Cavaliere. Cercano di «rovesciare su di noi per forza una polemica che non abbiamo aperto noi, che riguarda esclusivamente Casini e Mastella». «Siamo stati pazienti - aggiunge - io stesso ho ripetuto che l'unico commento di Berlusconi alla vicenda era "no comment", e ora Cesa sostiene di essere indignato». Sappiano però che «non accettiamo e non accetteremo più attacchi ingiusti, ingenerosi e ingiustificati nei confronti del nostro leader, Silvio Berlusconi».

Casini e Berlusconi

La cosa più curiosa è il silenzio fin qui osservato da Casini. Che si è guardato bene dallo smentire di essere pronto a correre per la leadership del centrodestra. Certo interviene tutto lo stato maggiore dell'Udc. E a Bonaiuti controreplica subito Michele Vietti, portavoce nazionale dei centristi: «Prendiamo atto che l'onorevole Berlusconi non ha mai detto le frasi a lui attribuite, ma neanche noi, avverte, siamo più disponibili a subire attacchi ingiustificati, diretti o indiretti». E Roberto Calderoli non perde l'occasione: «Dopo tanti anni di Casini e "casini", non mi stupisco più di nulla».

Si consuma così un'altra giornata di botta e risposta fra i due (ex?) alleati, che comincia senza esclusione di colpi e si conclude in assenza di una ricomposizione. Una tregua armata, insomma, tra i due partiti finalizzata più a derubricare la questione dalle pagine dei giornali, che ad ottenere una reale ricomposizione. Sembra infatti difficile una mediazione con l'Udc che appare sempre più determinato a non farsi dare la linea dal Cavaliere e a perseguire più spazio politico per i moderati.

Intanto da Villa la Certosa dove è in vacanza, Berlusconi resta amareggiato perchè le dichiarazioni di Mastella non sono state smentite dall'Udc, ma punta a mettere fine alla spirale di dichiarazioni.

Carlo Giovanardi considerato vicino a Berlusconi, indossa i panni del mediatore e chiede un incontro fra i due leader. «La smettano di parlarsi per interposta persona e si chiariscano», dice l'ex ministro, che definisce Mastella «seminatore di zizzania».

La Russa (An) bacchetta l'Udc chiedendo ai centristi di non fare come la Lega e di non mettere a repentaglio la coesione della Cdl.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 agosto 2006 è stata di 52.350 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

IL CASO

Il Presidente della Repubblica allora era un giovane funzionario del Pci e usò parole dure contro Antonio Giolitti e il Psi che condannarono l'intervento sovietico

Napolitano, autocritica su Budapest '56: «Nenni aveva visto giusto»

ROMA Sui «fatti d'Ungheria» Pietro Nenni aveva visto giusto. A sostenerlo è il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un breve messaggio inviato al presidente della Fondazione Nenni, Giuseppe Tamburrano, riportato da l'Unità in prima pagina. Un messaggio che verrà pubblicato, insieme al capitolo sul '56 tratto dall'autobiografia di Napolitano «Dal Pci al socialismo europeo», in un libro-riflessione che la Fondazione farà uscire a fine ottobre. Napolitano, che - riferisce l'Unità - è stato invitato a Budapest in occasione delle celebrazioni per i 50 anni dalla rivolta ungherese, aveva già riconosciuto 20 anni fa che Antonio Giolitti aveva avuto ragione nel criticare l'intervento militare sovietico. Ma nel suo messaggio di ora a Tamburrano, Napolitano sottolinea anche le ragioni di Pietro Nenni. «La mia riflessione autocritica sulle posizioni prese dal Pci e da me condivise nel 1956 - scrive il Capo dello Stato - e il suo pubblico riconoscimento da parte mia ad Antonio Giolitti di aver avuto ragione valgono anche come pieno e dovuto riconoscimento della validità dei giudizi e delle scelte di Pietro Nenni e di gran parte del Psi in quel cruciale momento».

Cinque righe, sottolinea l'Unità che faranno discutere. Non solo perché nel '56 Napolitano, allora giovane funzionario del Pci, usò parole dure contro Giolitti e contro il Psi che condannavano l'intervento militare sovietico, sostenendo invece che si trattasse di un elemento di «stabilizzazione internazionale» e addirittura di un «contributo alla pace nel mondo», ma anche perché, rileva l'Unità, dare ragione a Nenni significa riconoscere «ad un partito della sinistra (i compagni con cui si era costituito il Fronte Popolare) la capacità d aver visto giusto».

Per Giuseppe Tamburrano le parole di Napolitano «hanno un enorme valore». «So bene - dichiara il presidente della Fondazione Nenni - che il Pci del '56 non avrebbe potuto rompere con Mosca», ma certo, aggiunge, «guardando indietro con gli occhi di oggi mi viene da dire che se allora il Pci avesse assunto una posizione meno netta, se avesse prevalso Di Vittorio, che ha sempre criticato l'intervento sovietico a reprimere la rivolta popolare ungherese, forse avremmo avuto una storia diversa dell'Italia e della sinistra italiana».

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

Il saluto sulla Garibaldi: cinque navi e 2153 uomini per «riacquistare peso internazionale». Parisi: missione lunga, rischiosa ma doverosa

Soldati italiani in Libano. Prodi: missione storica

Il presidente del Consiglio alla partenza del contingente: iniziata l'Operazione Leonte

DA BORDO DELLA «GARIBALDI» Soldati e operatori di pace. Il premier Romano Prodi, il ministro della Difesa Arturo Parisi, i vertici delle Forze armate e del Sismi salutano così i 2.153 comandati alla missione in Libano, l'Operazione Leonte, dall'antico nome del fiume Litani. È il contingente italiano sotto comando dell'Unifil, la forza di pace dell'Onu ora rafforzata per portare serenità a una regione dilaniata dalla guerra recente e da odi antichi.

Sono 2.153 uomini e donne (è il primo scaglione) capaci «d'agire con grande discernimento e profondo senso d'umanità» incoraggia Parisi dal ponte della portaeromobili al suo ultimo anno di servizio come ammiraglia della Marina. Fra un anno ci sarà la «Cavour», quasi pronta nei cantieri di Riva Trigoso (Genova).

«Siate forti e prudenti» incoraggia il premier Prodi nel discorso di saluto dal ponte della Garibaldi. Sullo sfondo un aereo Av8B, a decollo verticale, orgoglio della Marina italiana. Più in là, in mare, i mezzi anfibi «San Marco», «San Giorgio» e «San Giusto», con le truppe, e la corvetta «Fenice», d'appoggio. Per una mezz'ora il lavoro continuo della navigazione in mare aperto si ferma. Tutti hanno modo e diritto di ascoltare quello che l'Italia, attraverso Prodi, ha da dire: «Vi seguiremo con trepidazione, perché si tratta di una missione delicata, di enorme portata storica ma vi seguiremo con orgoglio e fiducia, saperdo che voi, pur portando le armi, andrete in terra libanese esclusivamente per portare pace, in stretta osservanza di quanto sancito dalla nostra Carta costituzionale».

Il mandato, assegnato dalla Risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza Onu, è di restituire al Libano piena sovranità sul proprio territorio. Non di disarmare i miliziani di Hezbollah né di respingere le truppe israeliane oltre i confini. «Compiti precisi - dice Prodi - che discendono da scrupolose, inequivocabili, robuste "regole d'ingaggio"». Il che vuol dire che la missione non sarà una passeggiata. Ma neppure «lo sbarco in Normandia», come precisa più tardi il capo di Stato maggiore ammiraglio Gianpaolo Di Paola.

Con la missione di questo contingente e di quelli che seguiranno, fra due mesi, si dimostrerà che «l'Italia è finalmente tornata ad avere un ruolo importante nella diplomazia internazionale e, ancora di più, fa sentire la sua voce nel bacino del Mediterraneo» spiega Prodi. Poco prima, il ministro della Difesa Parisi ha parlato della missione come una «tra le più delicate e impegnative dalla fine della Seconda guerra mondiale. Missione lunga, rischiosa, costosa, difficile». Tutti aggettivi che dovrebbero scoraggiare, annientati dall'ultimo citato dal ministro: «Doverosa».

Sarebbe sbagliato pensare a una sottovalutazione dei rischi. Le parole del ministro fanno capire quanta consapevolezza è stata trasmessa agli uomini e alle donne della missione circa «le difficoltà da superare e i pericoli da sventare». Ma anche dopo essere stati «addestrati tecnicamente e motivati spiritualmente» gli uomini vanno incoraggiati. Parisi lo fa scegliendo la Costituzione («L'articolo 11 del patto che è alla base della nostra Repubblica ci chiede di rifiutare la guerra») e chiudendo il discorso con un «Viva la pace». Parlare di pace è tutt'altro che un cedimento verso un generico «volemose bene». Lo spiega, non ai militari ma ai giornalisti, il generale Fabrizio Castagnetti in partenza per il Palazzo di Vetro a New Tork, dove rappresenterà l'Italia nella struttura di supporto al comando strategico creata al Segretariato generale Onu. I compiti assegnati alle Forze armate italiane sono due: ssistere le forze armate libanesi e impedire che ci siano azioni ostili. Come? Dove? Chiarisce l'ammiraglio Di Paola: «Intanto non abbassando la guardia poiché la situazione è comunque rischiosa». Sul dove la destinazione è Tiro, un'area larga 15 km e lunga 20 tra la città, il fiume Litani e il mare dove «è sempre in agguato la minaccia terroristica».

Lucia Visca

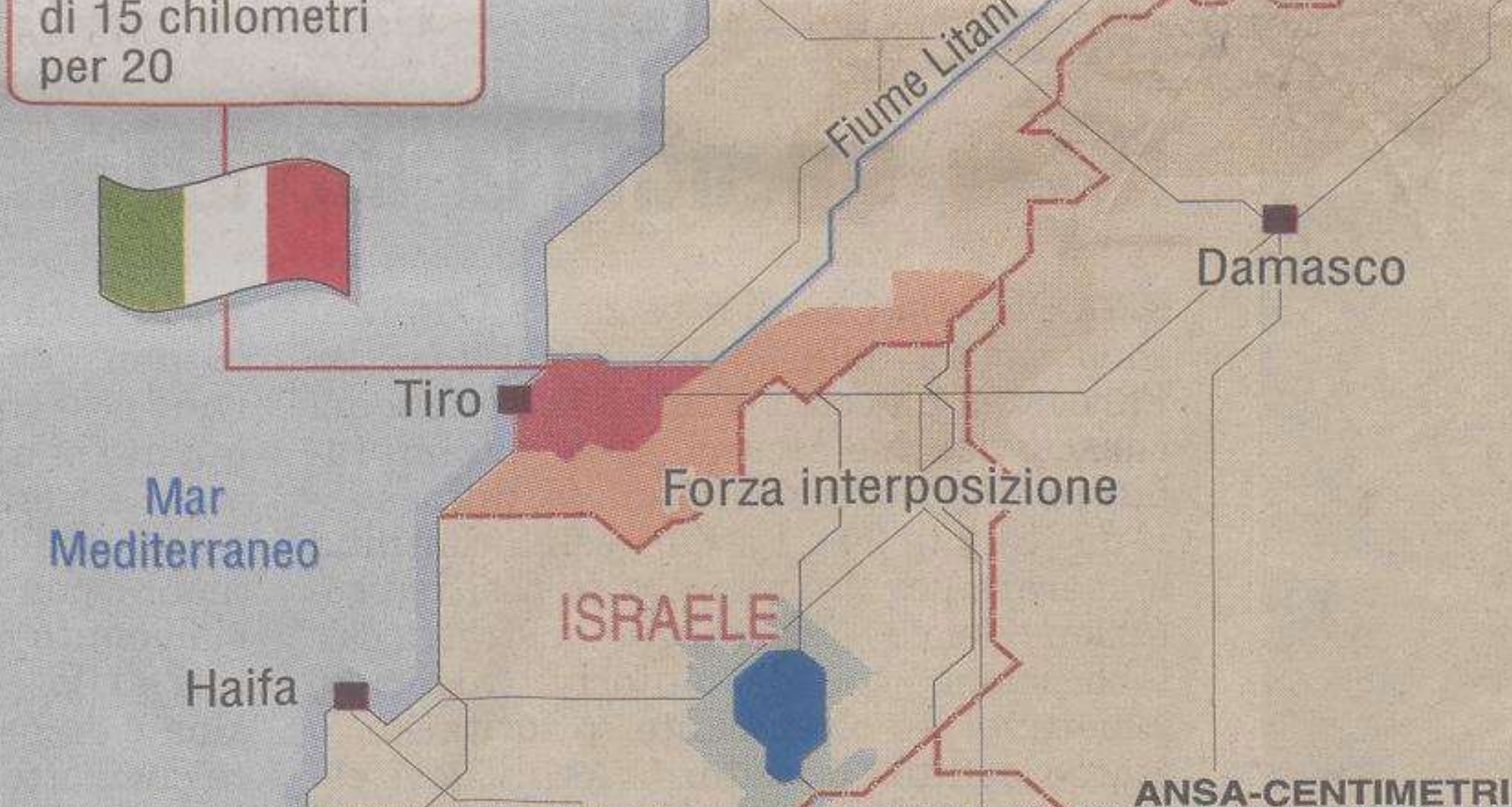
Sopra una coppia di giovani commossa alla partenza dei soldati italiani per il Libano. A destra il premier Romano Prodi a bordo della «Garibaldi»

Una madre con il bambino in braccio saluta un suo congiunto che parte per la missione a bordo di una delle cinque unità della Marina militare

L'area di competenza italiana

La zona di responsabilità degli italiani nell'ambito della forza di interposizione Unifil avrà una superficie di 15 chilometri per 20

Tripoli
LIBANO
Beirut
Fiume Litani
Damasco
Tiro
Forza interposizione
Mar Mediterraneo
ISRAELE
Haifa
ANSA-CENTIMETRI

Unifil, truppe dell'Ue come nocciolo duro

ROMA Sarà in gran parte europea la forza militare che le Nazioni Unite dispiegheranno in Libano. «Una forza - ha detto il segretario generale dell'Onu Kofi Annan - internazionale, competente, robusta». L'Ue dovrebbe schierare fino a 7 mila uomini, ai quali dovrebbero aggiungersi il contingente turco e forze di Paesi asiatici e musulmani come Malesia, Indonesia e Bangladesh.

Italia e Francia, nazioni alle quali spetta il comdando di Unifil 2, la faranno da leone. Sostanzioso il contributo spagnolo: un battaglione di fanteria di marina rinforzato, 800-1.000 militari. Altri uomini dovrebbero arrivare da Belgio, Polonia, Finlandia mentre Gran Bretagna e Germania metteranno a disposizione solo forze navali o aeree: rispettivamente una fregata più le basi a Cipro e una task force. Navi anche dalla Danimarca. Entro metà settembre sarà in Libano un battaglione francese: 900 soldati con 13 carri armati e artiglieria pesante. «Tale forza - spiega lo Stato maggiore transalpino - costituisce la prima concreta attuazione» dell'annuncio del presidente Chirac d'inviare due battaglioni supplementari, cioè 1.600 soldati che si aggiungono ai 400 già presenti in Libano. Il ministro della Difesa spagnolo Antonio Alonso ha già dato disposizione per l'invio di una commissione militare di ricognizione in Libano. Altri Paesi dovrebbero garantire una partecipazione significativa ma meno ingente. Circa 6-700 uomini la Polonia, 400 il Belgio, 250-300 la Finlandia. A Bruxelles, prima ancora della definizione della forza belga, è iniziata una polemica sul grado di efficienza dei mezzi a disposizione.

Un sindacato ha parlato di «mezzi antidiluviani, che viaggiano ancora sui cingoli e che già in Kosovo provocarono più di qualche incidente». I soldati tedeschi non metteranno piede sul suolo libanese ma manderanno una task force navale. La partecipazione turca, che il ministro degli Esteri italiano D'Alema ha salutato come «decisione molto positiva per gli equilibri strategici della regione», dovrebbe essere formalizzata fra lunedì e martedì. Alcuni partiti canadesi contestano il disimpegno del Paese (è già in Afghanistan) e chiedono l'invio di almeno 1.200 uomini. L'Indonesia potrebbe fornire a Unifil fino a 1.000 soldati, in grado di partire entro una o due settimane. Ieri il governo nepalese ha deciso di mandare 850 fanti.

a.gia.

Partenze da Monfalcone e sbarco a Tiro venerdì

MONFALCONE Una nave civile da trasporto, la «Zeran», battente bandiera maltese, ormeggiata all'accosto 8 del porto di Monfalcone ha caricato ieri per diverse ore materiali e mezzi militari del Reggimento lagunari Serenissima di Venezia e del 3.o Genio guastatori di Udine, entrambi in forza alla Brigata Pozzuolo del Friuli con sede a Gorizia, e del 7.o Reggimento Difesa Nbc Cremona di Civitavecchia. Sulla «Zeran», 15.685 tonnellate di stazza, destinazione Beirut, anche alcuni dei conduttori dei mezzi militari destinati all'Operazione Leonte. Altri soldati dei tre reggimenti partiranno nei prossimi giorni con un aereo militare da Pisa. Ancora una volta, dunque, Monfalcone diventa base logistica per il trasporto di mezzi e attrezzature necessari ai contingenti in missioni all'estero. Sull'unità noleggiata dalla Difesa sono stati imbarcati autocarri, ambulanze, fuoristrada, mezzi speciali per movimento terra e blindati su cingoli, tutti della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli. La grande unità fornirà un maggiore numero di uomini e mezzi a ottobre e il suo comandante, generale di Brigata Paolo Gerometta, con molte probabilità potrebbe assumere la responsabilità di tutto il contingente a terra.

Operazioni coperte da più assoluto riserbo a Monfalcone quelle coordinate dall'8° Reggimento trasporti di Remanzacco. «Siamo impegnati a coordinare operazioni del genere in tutto il Nordest – spiega il comandante, colonnello Renato Biancamano – e anche in occasione della missione Onu nel Libano abbiamo messo a disposizione attrezzature e competenze, già sperimentate». Militari e mezzi dell'8° dal dicembre al marzo scorsi hanno operato in Iraq.

Anche con gli uomini e i mezzi della «Zeran» l'Italia tenterà di portare pare in una zona di alto rischio terrorismo. Non è un caso che fra le autorità intervenute al saluto squadra navale al largo di Brindisi ci fosse anche il direttore del Sismi Niccolò Pollari. Per unanime riconoscimento internazionale, è l'unico servizio segreto occidentale a parlare con Hezbollah. Un elemento di forza per il nostro contingente.

Venerdì mattina gli italiani saranno a Tiro: «prenderanno terra» 803 uomini e donne iniziando a prendere confidenza col territorio preparando, per novembre, l'arrivo di un contingente almeno raddoppiato. Sono del Reggimento San Marco della Marina, del Reggimento lagunari Serenissima dell'Esercito, un plotone contro la minaccia nucleare, batteriologica e chimica (Nbc), uno di esperti di esplosivi e genieri, un nucleo di polizia militare dei Carabinieri. Da terra non resteranno con le spalle scoperte. In mare, nel porto di Tiro e nelle acque immediatamente esterne, ci sarà la squadra navale: una forza di 1.350 uomini, tutti della Marina, con la possibilità di copertura dal cielo grazie agli 15 velivoli imbarcati: 4 aerei, 5 elicotteri Sh3d e 6 elicotteri Ab212. Il grosso sta su Nave Garibaldi. In più potranno contare su una catena di comando lunga, da Tiro a New York, dove il generale Fabrizio Castagnetti rappresenterà l'Italia nelal guida strategica.

Luca Perrino

CRISI

Tel Aviv chiede ad Annan un documento più forte per il disarmo. Da Teheran Ahmadinejad non cede: «Il nucleare è un diritto». E sfida Bush in tv

Israele all'Onu: nuova risoluzione su Hezbollah

ROMA A poche ore dall'arrivo del segretario generale dell'Onu Kofi Annan in Israele il ministro degli Esteri dello Stato ebraico Tzipi Livni ha chiesto una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza per imporre agli Hezbollah libanesi il divieto di armarsi e fornirsi di armi iraniane. La signora Livni ha anche sostenuto che «venga rafforzato l'embargo sulle armi» e che i caschi blu dell'Onu sorveglino il confine libano-siriano, affiancando l'esercito di Beirut, fattore respinto da Damasco e non contemplato nel mandato Unifil 2. «Pensiamo che non è sufficiente lasciare l'esercito libanese a sorvegliare la frontiera con la Siria e prevenire il contrabbando d' armi destinate alla milizia sciita» ha affermato.

Per Livni Israele toglierà il blocco marittimo imposto al Libano solo quando le navi da guerra sotto egida Onu giungeranno sul posto per impedire il rifornimento d'armi. Una risposta indiretta all'appello di Kofi Annan a Israele, ribadito ancora ieri, perchè venga tolto «l'umiliante» blocco aereonavale al Libano.

La stessa risposta fornita da Livni a Kofi Annan verrà presentata personalmente al segretario dell'Onu dal premier ebraico Ehud Olmert nel corso del loro incontro previsto per questa mattina. All'arrivo di Annan ieri pomeriggio a Gerusalemme, la portavoce del governo israeliano Miri Eisen ha infatti precisato che «Israele sarà lieto di revocare il blocco aereo e marittimo del Libano se i valichi di confine di questo Paese non saranno più usati per contrabbandare armi agli Hezbollah. Israele è certo che se non ci sarà una forza seria che ponga fine al contrabbando di armi, la Siria e l'Iran continueranno a sostenere, finanziare e armare Hezbollah». Olmert chiederà a Kofi Annan invece il suo intervento per la liberazione «incondizionata» dei soldati israeliani rapiti dagli Hezbollah. Al suo arrivo a Gerusalemme, prima del colloquio con il ministro della Difesa Amir Peretz, Kofi Annan ha incontrato le famiglie dei due militari rapiti dagli Hezbollah e Ghilad Shalit, militare israeliano nelle mani dei palestinesi. In mattinata ieri il segretario Onu ha visitato il quartier generale dell'Unifil nella città costiera di Naqoura, località nel Sud del Libano che resterà il quartier generale delle forze multinazionali che dovranno vigilare sul cessate il fuoco tra Israele ed Hezbollah. Annan ha deposto una corona di fiori per rendere omaggio ai cinque caschi blu morti durante il conflitto e ha visitato le zone meridionali del Paese dove hanno avuto luogo i combattimenti più aspri nel corso della guerra.

Annan tra i caschi blu a Naqoura

Frattanto il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad rinnova la sfida contro Israele, fonte a suo avviso di ogni attrito in Medio Oriente, e afferma che Teheran vuole che le radici delle tensioni vengano sradicate. «La nostra posizione - dice il leader della Repubblica islamica - è chiara. Vogliamo che le radici della tensione siano sradicate. In questi 60 anni, qual è stata l'origine di massacri, crimini e conflitti? La soluzione è chiara e non è cambiato nulla».

Ahmadinejad mantiene il tono di sfida all'Occidente a due giorni alla scadenza posta a Teheran dal Consiglio di sicurezza Onu per sospendere l'arricchimento dell'uranio, pena possibili sanzioni. «Il nostro popolo non presta alcuna attenzione alle minacce» ha detto Ahmadinejad in conferenza stampa. Ha anche invitato il presidente Usa George W. Bush a un «dibattito televisivo sui problemi internazionali». La Casa Bianca ha subito respinto la proposta, definendola «un tentativo di diversione». È però stato qualche silenzio del presidente iraniano davanti ai giornalisti locali e stranieri a indicare che Teheran sta soppesando molto attentamente le mosse future. In particolare, alla domanda se Teheran possa decidere di accettare di sospendere almeno temporaneamente l'arricchimento dell' uranio per favorire negoziati o se, in caso di sanzioni, possa addirittura abbandonare il Trattato di non proliferazione nucleare, Ahmadinejad ha evitato di rispondere direttamente, limitandosi a ribadire che la tecnologia nucleare pacifica è «un diritto della nazione iraniana» e, in caso di sanzioni, «la nazione prenderà le necessarie decisioni».

IRAQ

La strage causata dalle persone che tentavano di prelevare carburante

Incendio all'oleodotto, 75 morti

BAGHDAD Ennesima strage in Iraq causata però, questa volta, non da un kamikaze ma dalla fatale imprudenza di decine di persone che, nel tentativo di prelevare carburante da un vecchio oleodotto in disuso, hanno provocato un pauroso incendio. Molte decine le vittime lungo il condotto che era stato usato ai tempi di Saddam per trasportare benzina destinata alle riserve strategiche del presidente-dittatore ora sotto processo.

Ma c'è incertezza sul numero esatto dei morti. Secondo le prime informazioni raccolte da fonti locali, il bilancio dell'esplosione, avvenuta nei pressi di Diwaniya (Iraq meridionale) sarebbe stato di 75 morti ed oltre 120 feriti. Ma, col passare delle ore, quando il quadro della tragedia è andato delineandosi nei suoi particolari, fonti ufficiali hanno fornito una stima al ribasso del bilancio delle vittime.

Oleodotto in fiamme

Secondo la britannica Bbc, che cita un portavoce della polizia, il disastro di Diwaniya avrebbe provocato la morte di 34 persone. L'agenzia Reuters, da parte sua, parla di «almeno 29 persone uccise dall'esplosione».

Un giornalista dell'agenzia britannica recatosi a Diwaniya, un centro agricolo a 180 chilometri a sud di Baghdad, ha detto di aver visto e contato i cadaveri bruciati e mutilati di 15 persone, tra le quali un bambino. Altre 26 persone, gravemente ustionate, sono state ricoverate d'urgenza negli ospedali della zona. Tra i feriti ce ne sono alcuni che presentato ustioni sul 75 per cento del corpo. Di conseguenza, secondo Hamid Jaafi, un funzionario della sanità di Diwaniya, il bilancio dei morti è destinato con ogni probabilità a salire.

La scena che i primi soccorritori si sono trovati davanti agli occhi era apocalittica. L'esplosione ha provocato un cratere largo dieci metri dove corpi carbonizzati e mutilati affioravano dal fango. «Questa è colpa del governo che ha alzato il prezzo del carburante costringendo la gente ad arrangiarsi e a compiere queste operazioni così pericolose» ha gridato un testimone ai pochi giornalisti accorsi sul luogo del disastro. Da parte sua un funzionario governativo a Baghdad ha ricordato che l'oleodotto in questione era una delle condutture non più attive a causa della ciclica penuria di carburante dovuta ai tragici eventi bellici.

Nuove dichiarazioni del professionista di Azzano: «Non capisco l'accanimento». Negli Usa l'esame sulla forbice sarebbe una prova

Caso Unabomber, il sospettato si ribella

L'ingegnere: «Hanno messo microspie in casa, ma mi hanno negato il braccialetto rilevatore»

PORDENONE «All'inizio del 2005 proposi agli inquirenti di farmi indossare un rilevatore di posizione, uno di quei braccialetti elettronici che consentono alle polizie di localizzare sempre una persona. Bene, questa mia proposta non fu presa sul serio e cadde nel vuoto. Così, oggi, mi ritrovo a vivere un vero e proprio incubo quando, se avessi potuto indossare uno di quegli strumenti, avrei già ampiamente dimostrato la mia innocenza».

Così Elvo Zornitta, l'ingegnere quarantanovenne sospettato di essere Unabomber, rivela un particolare importante delle indagini. Era da poco iniziato il 2005, il professionista era indagato da circa un anno e, per porre fine a quella che stava iniziando a essere per lui una tortura, chiese alle forze dell'ordine di poter indossare un rilevatore di posizione. L'idea non venne accettata, forse perché gli inquirenti temevano che Zornitta potesse comunque eludere i controlli.

«Ma io il braccialetto l'avrei indossato, sempre e comunque; non sono un delinquente, se ho avanzato questa richiesta è stato solo per fare totalmente chiarezza sulla mia posizione e anche per ridurre i costi delle indagini. Visto che, indossando uno di quei rilevatori, non sarebbero stati necessari i pedinamenti che poi, puntualmente, si sono verificati».

Le microspie occultate nell'abitazione di Elvo Zornitta per controllarne i movimenti

Passano i giorni e aumentano i particolari di una vicenda che sta mettendo a dura prova l'ingegnere di Corva di Azzano Decimo e la sua famiglia. Una vicenda che, suo malgrado, lo vede protagonista da circa due anni. In questo lungo periodo, gli inquirenti non hanno mai smesso di indagare su di lui e gli hanno, come afferma «messo la vita a soqquadro. E per cosa poi? Non capisco questo accanimento nei miei confronti, forse sono stato anche troppo collaborativo».

Zornitta accoglie il cronista a casa sua poco dopo le 14. Lo fa entrare in quelle stanze nelle quali si chiude per proteggersi dal mondo esterno, per stare con la moglie e l'adorata figlia. Subito mostra delle microspie, nascoste, occultate nelle stanze dagli inquirenti alcuni mesi fa, nel corso di una delle perquisizioni. Poi sposta l'attenzione su delle apparecchiature atte al controllo delle comunicazioni telefoniche ed anche ambientali. Le hanno sistemate su un palo della luce, situato dietro casa sua.

«Vedete, vedete come sono costretto a vivere? Mi hanno rubato anche la privacy, non è possibile che in casa mia ci siano questi aggeggi. Ne ho trovati in tutte le stanze, anche in camera da letto e nel giardino. Mi chiedo poi a cos'abbia portato questo spiegamento di forze, visto che contro di me, allo stato attuale delle cose, c'è solo una prova che potrebbe facilmente venire confutata. Anch'io sono un tecnico – prosegue Zornitta – e quindi so benissimo che la tecnica si compone di una parte che può essere senz'ombra di dubbio definita una scienza esatta e di una parte sulla quale nessuno giocherebbe nemmeno mezzo euro. Ecco, la prova che gli inquirenti dicono di avere in mano è riconducibile alla seconda branca della scienza». Il pensiero del professionista, in questi drammatici giorni, è rivolto alla figlia. «Purtroppo non abbiamo potuto più nasconderle la verità e temiamo che ne possa risentire pesantemente».

Ieri, intanto, è emerso che l'esame di laboratorio cui è stata sottoposta la lama della forbice sequestrata nell'abitazione dell'ingegnere, da tempo è entrato a pieno titolo nei Tribunali statunitensi e britannici dove ha assunto il ruolo di prova, non solo di indizio. La indicano come «toolmarks» e prevede l'uso di un microscopio comparatore. In sintesi vengono cercate le tracce lasciate da un oggetto su un altro elemento metallico. Il microscopio cerca le tracce «negative» sull'oggetto (in questo caso il lamierino tagliato da Unabomber) e le compara con quelle positive dell'oggetto che le avrebbe lasciate. In sintesi, la forbice.

Nei Paesi anglossassoni (dove l'indagine non si basa come in Italia, sull'«aggressione» della persona indagata, ma si sviluppa bensì attorno agli oggetti raccolti sulla scena del delitto) l'analisi al microscopio comparatore è un cardine di molte inchieste e ha fatto finire più di una persona sulla sedia elettrica o sul lettino per l'iniezione letale.

GRAVINA IN PUGLIA

L'uomo è accusato di violenza sessuale su una minorenne. La procura nega ogni relazione con il giallo dei bimbi

Fratellini scomparsi, arrestato il compagno della madre

GRAVINA Atti sessuali ai danni della figliastra di 15 anni. Con questa accusa, ieri, è finito in manette il convivente di Rosa Carlucci, mamma dei due fratellini Pappalardi scomparsi il 5 giugno scorso da Gravina di Puglia in provincia di Bari.

L'arresto, tuttavia, non è collegato alla sparizione dei bambini sulla sorte dei quali è ancora buio fitto.

Nicola Nuzzolese, 68 anni, dall'aprile del 2005 viveva a Santeramo del Colle (a pochi chilometri da Gravina) insieme alla mamma di Francesco e Salvatore Pappalardi. Ex dipendente Fiat in pensione, ha un precedente che risale al 1969 per atti di libidine ai danni di una diciottenne.

Gli investigatori sono arrivati a lui dopo che alcuni testimoni, fra le centinaia di persone ascoltate in questi tre mesi di indagini, avevano riferito dei suoi abusi (anche nel corso dell'ultimo anno) su una ragazzina del paese. Voci che hanno trovato riscontro in indizi sufficienti (secondo il gip di Bari, Iolanda Carreri) per firmare il provvedimento restrittivo richiesto dal pm Antonino Lupo.

Nicola Nuzzolese viene scortato in carcere dalla polizia di Bari

Agli inquirenti, tuttavia, la vittima non ha ammesso le violenze. Raccontano che chiamava il suo presunto violentatore «papà Nicola». E quando ha saputo dell'arresto, spiega il dirigente della squadra mobile di Bari, Luigi Liguori «l'ha presa malissimo: forse perchè all'uomo si sentiva molto legata, forse a causa di una sua presunta immaturità psichica».

In modo composto, quasi rassegnata, ha reagito invece Rosa Carlucci il cui ruolo nella vicenda è ancora da accertare. Ieri mattina in questura, dove era stata convocata per altre vicende, quando le è stato detto dell'arresto del convivente ha avuto una reazione composta e rassegnata. Come se sapesse che, prima o poi, il cerchio attorno al suo uomo si sarebbe chiuso per quell'inconfessabile storia di abusi.

Nessuna svolta, quindi, nell'inchiesta sulla scomparsa dei fratellini. Dopo 86 giorni, fino a prova contraria, sono vivi e si continua a indagare per «sequestro di persona nei confronti di persone da identificare».

«I tempi si annunciano lunghi» ammettono gli investigatori che stanno studiando i tabulati telefonici per ricostruire gli spostamenti di alcune persone. Nei giorni scorsi il papà dei ragazzini, Filippo Pappalardi (fin dall'inizio sospettato numero uno dalla ex moglie) è stato ascoltato dai magistrati come «persona informata dei fatti».

Alcuni testimoni (tre minorenni e di un adulto) lo avrebbero collocato nel posto e all'ora in cui per l'ultima volta furono visti Ciccio e Salvatore. Ma, di fatto, non portano elementi particolarmente utili all'indagine: è troppo presto, quindi, anche per parlare di uno straccio di prova che possa portare a Francesco e Salvatore.

Pappalardi, intanto, respinge ogni accusa: «E' tutto falso, mi state massacrando. E, se c'è un testimone che dice queste cose, sicuramente sbaglia».

Era ostaggio dei militanti del Mend

Nigeria, rilasciato ieri il tecnico della Saipem sequestrato il 25 agosto

ROMA Mario Pavesi, il tecnico italiano della «Sanco» rapito la scorsa settimana a Port Harcourt, è stato liberato. L'uomo è in buone condizioni e non ha subito danni fisici.

Subito dopo il rilascio ha chiamato la famiglia in Italia per tranquillizzarla. Ha parlato con la moglie e anche con i responsabili della Sanco, l'azienda piemontese subappaltatrice della Saipem (gruppo Eni) per la quale si trovava in Nigeria; l'ingegnere era stato rapito venerdì scorso mentre viaggiava a bordo di un'auto della polizia nigeriana che lo stava scortando al campo della Saipem. «Sto bene - ha detto ai colleghi - Ho avuto paura ma non mi hanno maltrattato». Forse già quest'oggi potrebbe rientrare in Italia.

La svolta nella nottata: il Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger (Mend) - gruppo militante che aveva preso le distanze dal sequestro dell'ingegnere milanese - aveva annunciato di aver dato istruzioni «per il rilascio immediato e senza condizioni» del contractor italiano. Quella di Pavesi, infatti, è tutt'altro che una vicenda isolata: in Nigeria sono state rapite in questo mese, in otto distinti episodi, 19 persone (perlopiù stranieri che lavoravano nel settore petrolifero). La maggior parte sono state liberate previo pagamento di un riscatto. Insieme a Pavesi, il 25 agosto scorso, erano stati sequestrati altri due lavoratori della Sanco (non italiani) che sarebbero ancora nelle mani dei rapitori.

Il Mend si batte contro la corruzione per una più ampia autonomia della regione del Delta. Il rapimento di Pavesi era stato bocciato dai militanti come «un contributo negativo» che avrebbe messo «in cattiva luce la genuina protesta dei popoli oppressi del Delta del Niger».

Dopo il triplice delitto le indagini si concentrano nella villa: gli inquirenti scavano nella vita del capofamiglia

Brescia: «I killer non sono stranieri»

Il sindaco: «Ci sono infiltrazioni criminali. Il governo ci aiuti»

Secondo gli investigatori il movente della strage si nasconde nel giro dello sfruttamento della prostituzione

BRESCIA Il movente del massacro di Brescia si nasconde negli ambienti della criminalità organizzata, nel giro dello sfruttamento della prostituzione, di «facili» permessi di soggiorno e di affari illeciti nei night club. Un intreccio tra 'ndrangheta, camorra e clan di banditi slavi e rumeni che si spartiscono affari di milioni di euro.

«Non c'è allarme? A me sembra che siamo di fronte ad una mattanza» ha detto ieri Roberto Calderoli, durante una manifestazione della Lega, rispondendo così al sindaco di Brescia, Paolo Corsini, che chiede più presenza dello Stato per una maggiore integrazione.

Corsini ha anche aggiunto che «il fatto che gli inquirenti mi abbiano informato che, molto presumibilmente, gli autori della strage non sono extracomunitari è la spia di un'infiltrazione criminale nella società bresciana». «Quando Corsini incontrerà il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, gli consiglio di dimettersi» ha aggiunto Calderoli, alimentando le polemiche politiche sulla sicurezza dei cittadini e sul problema degli extracomunitari. Problema esploso in questi giorni, dopo 7 delitti efferati.

Inquirenti sul luogo dei delitti

Ma i killer che hanno ammazzato Angelo Cottarelli (56 anni, titolare della società immobiliare «Nuvolera»), la sua convivente polacca, Marzenne Topar (41 anni) e il figlio Luca (17) hanno agito freddamente, compiendo una vera esecuzione. Sono venuti da fuori città, gli inquirenti sono convinti che vi sia un'intreccio tra clan mafiosi.

Una delle ipotesi investigative è che Cottarelli sia rimasto vittima di una guerra tra clan per il controllo del mercato della prostituzione di ragazze dell'Est. I sicari hanno sgozzato figlio e mamma, finendoli con colpi di pistola alla testa. Poi hanno accoltellato a morte Cottarelli che è rimasto in agonia per 4 ore nella taverna della sua villetta nel quartiere Urago Mella. La polizia scientifica ha trovato tre bossoli sul pavimento della taverna della villetta, ha raccolto materiale biologico e molte altre tracce utili. Il capofamiglia conosceva bene i killer e ha aperto il cancello della sua casa facendoli entrare alle 8 del mattino.

Ieri è stata interrogata la socia dell'immobiliare di Cottarelli per raccogliere elementi e ricostruire il giro d'affari. Nel mirino degli inquirenti ci sono persone vicine ad Angelo Cottarelli che riportano all'inchiesta nel quale fu coinvolto nel 2004. Inchiesta partita da Potenza e dalla quale Cottarelli uscì pulito per mancanza di indizi. Delle 33 persone accusate di associazione per delinquere, oltre a Cottarelli, figurano esponenti della 'ndrangheta e non solo. L'accusa è di tratta delle ragazze dell'Est per sfruttamento della prostituzione e di affari illeciti collegati.

Roberta Rizzo

Niger, smentita la liberazione dei due italiani

ROMA Claudio Chiodi e Ivano de Capitani sono ancora nelle mani dei rapitori. La Farnesina ha così smentito la notizia del rilascio dei due escursionisti italiani, rapiti in Niger una settimana fa, diffusa ieri da «Sky tg 24». La Farnesina continua a operare per promuovere la positiva soluzione del caso e prosegue la stretta collaborazione con le autorità nigerine. Obiettivo assolutamente prioritario, è stato ribadito alle autorità locali, deve essere la piena salvaguardia dell' incolumità dei connazionali e che pertanto non devono essere intraprese azioni che possano comprometterla. Secondo quanto si apprende dal ministero, non si sono ancora create le condizioni per la conclusione della vicenda, anche se al momento non vi è motivo per ritenere che sia venuto meno l'impegno dei sequestratori a rilasciare i connazionali. La Farnesina è da parte sua impegnata a garantire che l'atteso rilascio dei nostri cittadini avvenga in condizioni di sicurezza.

IN BREVE

La piccola vittima ha cinque anni

Ginevra, ragazzini stuprano bimba

GINEVRA Una bimba di 5 anni è stata stuprata da due ragazzini di 10 e 13 anni. Avvenuto nel cantone orientale dei Grigioni, l'episodio viene confermato da un magistrato secondo il quale in Svizzera i due aggressori non possono essere processati perchè non hanno ancora compiuto 15 anni. La violenza ha avuto luogo a Rhazuns, paese di 1.300 abitanti. I due ragazzini, studenti di una scuola primaria, hanno attirato la vittima in un parcheggio.

La Provincia usa la frase dei lager

Chieti, bufera per slogan nazista

CHIETI Polemiche per lo slogan riportato su un depliant con cui il presidente della Provincia di Chieti, Tommaso Coletti, pubblicizza i centri per l'impiego: «Il lavoro rende liberi». Da parte sua, spiega, nessun riferimento alla frase «Arbeit macht frei» che campeggiava sugli ingressi dei lager nazisti. Coletti è molto chiaro: «Le parole hanno il loro significato e dipendono dal contesto. Demonizzare quella mia frase è scorretto e poco edificante».

Colpito da una pala meccanica

Pordenone, incidente mortale sul lavoro

PORDENONE Un operaio di 33 anni, di Cordovado, Marco Vianelli, di 33 anni, è morto ieri dopo essere stato colpito violentemente al capo dalla benna di una pala meccanica azionata da un collega. Secondo le prime informazioni, l'operaio si trovava in un avvallamento del terreno per posizionare delle tubazioni, quando sarebbe stato investito in pieno dalla pala meccanica.

Secondo il Berliner Zeitung la ragazza sarebbe incinta del suo carceriere

Natascha ora vuole tornare a scuola

VIENNA Un nuovo tassello di orrore si aggiungerebbe alla già drammatica vicenda di Natascha Kampusch, la 18enne austriaca tornata in libertà a Vienna dopo otto anni nelle mani del suo rapitore. Secondo il giornale tedesco Berliner Zeitung, la ragazza sarebbe incinta del suo carceriere, il 44enne Wolfgang Priklopil, suicidatosi dopo la sua fuga. Se confermata, la gravidanza sarebbe un'ulteriore enorme difficoltà per la giovane, che dovrà affrontare un lungo percorso per tornare alla normalità e che, ha fatto sapere oggi il suo legale, ha espresso l'intenzione di tornare a scuola. La polizia austriaca ha rifiutato di fare qualunque commento sulla notizia, non confermando, né smentendo. Dal canto suo la ragazza nei giorni scorsi ha affermato: «Tutti vogliono pormi delle domande intime, ma non sono affari loro. Forse un giorno, se ne sentirò il bisogno, parlerò di questi temi con un terapeuta o con qualcuno».

Natascha Kampusch, la ragazza austriaca tornata in libertà dopo essere stata sequestrata per oltre otto anni nelle vicinanze di Vienna, ha dichiarato al suo avvocato, Gunter Harrich, di voler finire i suoi studi. La 18enne Natascha, che viene descritta dal suo legale come «una giovane donna gentile, intelligente e molto dotata intellettualmente», aveva potuto finire solo le elementari prima del suo rapimento. Dopo la sua spettacolare fuga, mercoledì scorso, si è acceso in Austria un dibattito sulla durata delle pene in un caso del genere: infatti, secondo quanto riferiscono i media oggi, il sequestratore, il 44enne Wolfgang Priklopil (che si è suicidato il giorno della fuga della ragazza) se ancora in vita se la caverebbe con una condanna a soli 10 anni.

Il ministero della giustizia austriaco ha affermato all' agenzia austriaca APA di avere allo studio condanne più rigide per casi di estrema detenzione come quello di Natascha. Al riguardo il ministero della giustizia austriaca ha già annunciato di aver messo in piedi un gruppo di lavoro in caricato di studiare una modifica del articolo 99 del codice penale in vista di un inasprimento delle pene: in casi di reati gravi (come sequestri della durata di oltre un mese) verrebberò introdotte condanne dai 10 ai 20 anni di reclusione.

Natascha Kampusch

Intanto l' avvocato di Natascha si occupa anche della situazione finanziaria della ragazza, la quale - senza avere un soldo in tasca - aveva chiesto Harrich di comprarle alcune cose fra cui dei cosmetici. Per legge la ragazza ha comunque diritto a ricevere sussidi economici dall' ufficio sociale federale. I giornali riferiscono inoltre che Natascha potrebbe rivendicare diritti sull' eredità del suo carnefice a titolo d'indennizzo per il suo sequestro. La cifra stimata di un suo risarcimento ammonterebbe a 664.900 euro.

La prova del Dna assolve l'uomo che si era autoaccusato: era solo un mitomane

Baby modella, maestro scagionato

WASHINGTON È sfumata la speranza di risolvere il mistero dell'assassinio della piccola JonBenet Ramsey, la baby-modella di sei anni strangolata la notte di Natale di dieci anni fa in una villa miliardaria del Colorado.

Le autorità hanno rinunciato ad incriminare per l'omicidio John Mark Karr, il maestro pedofilo che due settimane fa aveva confessato di essere responsabile dell'omicidio, dopo avere accertato col test del Dna che non si tratta dell'assassino.

Il maestro è rimasto comunque in carcere per essere processato in California per possesso di materiale pornografico raffigurante minorenni.

I test di laboratorio, basati sui capelli e la saliva prelevati al sospetto dopo il suo arresto, hanno dimostrato che il Dna di Karr non corrisponde a quello dell'assassino (ottenuto dalla polizia analizzando i tessuti rimasti sotto le unghie della piccola che aveva cercato di difendersi). Karr era stato arrestato a Ferragosto in Thailandia e portato dalla polizia americana prima in California e quindi in Colorado, scena dell'omicidio che per anni ha ossessionato l'opinione pubblica ed i media, dove era prevista ieri la sua comparsa in tribunale per la incriminazione formale.

Ma l'accusa ha fatto sapere, con un colpo di scena, che Karr non sarà incriminato perchè il dna non corrisponde: la sua «confessione», che aveva fatto sperare di risolvere il giallo, è in realtà frutto del suo desiderio di entrare in qualche modo nella vicenda che lo ossessiona da molti anni.

Karr aveva avuto in passato problemi con la legge americana per possesso di pornografia infantile. Il maestro ha perso più volte il posto di lavoro per il suo modo di trattare i bambini: a volte con eccessiva severità, a volte con una dolcezza ai confini con la morbosità. Da alcuni mesi si trovava in Asia e aveva ottenuto un lavoro di insegnante elementare in Thailandia in una scuola per stranieri.

Il giallo della uccisione della baby-modella resta quindi ancora tutto da essere risolto. La «confessione» di Karr aveva dato l'illusione che il velo del mistero sulla morte, incomprensibile, della bimba potesse essere risolto. Ma Karr si è rivelato soltanto un mitomane. Il mistero continua. E forse non sarà mai risolto.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In aumento statunitensi, australiani e giapponesi. Tra gennaio e luglio sono diminuiti i vacanzieri tedeschi, francesi e cechi

Turisti in Croazia, italiani i più fedeli

Anche nel 2006 stanno confermando la loro presenza insieme ai locali e agli sloveni

FIUME Cambia la mappa turistica della Croazia. Nei primi sette mesi di quest'anno, in base ai dati forniti dall'ente turistico, si è verificato un notevole calo di vacanzieri tedeschi, francesi e cechi. D'altro canto, però, sono aumentati quelli provenienti da lontano come statunitensi, australiani e giapponesi.

Tuttavia, la stagione turistica 2006 sarà salvata dai vacanzieri nazionali in grande aumento. I villeggianti italiani, inoltre, sono quelli più affezionati poiché rispetto lo tesso periodo del 2005 sono giunti in Croazia nello stesso numero.

Gli italiani, dunque, hanno deciso (rispetto gli anni passati) di dare la loro preferenza alla Dalmazia rispetto Istria e Quarnero. Nella regione di Sebenico, infatti, si è avuto un aumento di presenze pari al 21% e in quella di Zara del 10% mentre in quella di Ragusa (Dubrovnik) dell'11%. Solo a Spalato e dintorni si registra un calo dell'8% rispetto gennaio-luglio 2005.

In Istria, invece, nei primi sette mesi di quest'anno si è riposato il maggior numero di italiani (233.699) ma questo dato è inferiore del 2% rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso. Nel Quarnero, isole comprese, i vacanzieri del «Belpaese» sono stati in 118.397 per una flessione dell'1%.

Complessivamente, da gennaio a luglio, sono stati 497.475 gli italiani che hanno trascorso le vacanze in Croazia (dato pressoché identico rispetto il 2005).

Nella classifica generale delle presenze turistiche, al primo posto troviamo i croati con una maggiorazione del 7 per cento. Gli esperti del settore affermano che questo aumento è da ricollegare alle attività dell'Ispettorato statale che ha deciso di porre la parola fine alle vacanze nazionali in nero e, quindi, anche quelle dei croati vengono registrate e tassate. Al secondo posto di questa speciale graduatoria troviamo i tedeschi con 773.148 presenze (-2%) mentre sul gradino più basso del podio salgono gli sloveni con un aumento del 3% (596.933). Medaglia «di legno» per gli italiani. Seguono austriaci, cechi e francesi.

E proprio l'affluenza dei transalpini desta la maggiore preoccupazione tra gli operatori turistici croati. Dopo tre anni di una continua crescita che in alcuni casi ha raggiunto addirittura il 70 per cento, nei primi sette mesi di quest'anno si è verificata una flessione generali del 13%. I transalpini, però, sono in aumento nell'Istria (+13%) dove quest'anno si è verificato anche una notevole presenza di russi (+23%) e turisti britannici (+24%). Tuttavia, nella penisola è calato paurosamente l'arrivo di vacanzieri tedeschi (-17%).

Nel Quarnero, invece, non si sono verificati particolari scossoni. In questa regione va segnalato soprattutto l'aumento delle presenze austriache che hanno preso d'assalto soprattutto Abbazia (Opatija).

b.s.

Il mare e le spiagge della Croazia rappresentano un'attrattiva in grado di richiamare turisti da tutto il mondo

Mappa turistica della Croazia
(gennaio-luglio 2006)

GRADUATORIA GENERALE

1. Croati	788.704	(+7%)
2. Tedeschi	773.148	(-2%)
3. Sloveni	596.933	(+3%)
4. Italiani	497.475	(0%)
5. Austriaci	443.986	(+7%)
6. Cechi	345.294	(-6%)
7. Francesi	276.260	(-13%)
8. Ungheresi	230.442	(0%)
9. Olandesi	153.857	(+2%)
10. Polacchi	140.490	(+14%)

ISTRIA			QUARNERO		
1. Tedeschi	286.118	(0%)	1. Tedeschi	190.954	(-1%)
2. Sloveni	240.753	(-3%)	2. Croati	190.632	(+7%)
3. Italiani	233.699	(-2%)	3. Sloveni	157.539	(+6%)
4. Austriaci	179.310	(+4%)	4. Italiani	118.397	(-1%)
5. Croati	115.140	(+ 3%)	5. Austriaci	110.765	(+ 9%)
6. Olandesi	85.104	(+5%)	6. Ungheresi	61.529	(-7%)
7. Cechi	55.871	(-10%)	7. Cechi	52.100	(-9%)
8. Ungheresi	42.095	(-6%)	8. Francesi	24.694	(-34%)
9. Danesi	40.697	(-12%)	9. Olandesi	22.512	(-13%)
10. Britannici	31.978	(+24%)	10. Slovacchi	21.181	(+11%)

Accuse di corruzione a Capodistria
Il sindaco: «Vogliono solo danneggiarmi»

CAPODISTRIA «Corruzione nel Comune di Capodistria? È un'accusa infondata, portata avanti solo per danneggiarmi politicamente in vista delle elezioni del 22 ottobre».

Il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, ha risposto ieri con fermezza alle accuse su presunte malversazioni che sarebbero state commesse dalla sua amministrazione. Secondo la cossiddetta «commissione anticorruzione» che opera a livello statale e che proprio ieri ha consegnato l'incartamento del caso alla Procura, Popovic e la sua amministrazione avevano deciso la permuta di due terreni di proprietà comunale per due immobili di proprietà delle imprese «Istrabenz» e «Aurora» a condizioni vantaggiose per le due aziende e dannose per il Comune. Considerato l'evidente squilibrio tra i prezzi, la commissione è convinta che si possa parlare di corruzione.

Popovic ha respinto categoricamente tutti i sospetti. «Non è chiaro – ha dichiarato – chi avrebbe commesso il reato: l'amministrazione, il sindaco o gli stessi consiglieri. La permuta è stata infatti avallata da ben 26 consiglieri, appartenenti a tutte le forze politiche». Per fugare ogni dubbio sulla trasparenza dell'operazione, Popovic ha deciso di congelare le permute e di sottoporre l'intera procedura a una nuova verifica. «Sono convinto – ha detto – che abbiamo agito nel pubblico interesse». Poi ha ammesso che, teoricamente, si sarebbe forse potuto ottenere qualche soldo in più da alcuni immobili ma solo in termini di convenienza immediata. Nelle decisioni prese sono state valutate però anche utilità sociale e obiettivi di sviluppo.

Popovic non ha intenzione di mollare: per replicare a tutti gli attacchi, convocherà conferenze stampa tutti i giorni fino al 22 settembre, inizio della campagna elettorale.

Gli esperti della Scientifica hanno appurato che la deflagrazione è stata dovuta a un ordigno esplosivo. Il sindaco Obersnel: «Un atto terroristico»

Fiume, dolosa l'esplosione che ha distrutto il bar «Meduza»

FIUME È stato un ordigno esplosivo a sventrare il bar-ristorante «Meduza» di via Vukovar (ex via Trieste) a Fiume.

Lo hanno appurato gli esperti della Scientifica del ministero degli Interni, escludendo così il fattore tecnico quale causa dell'esplosione che, nella notte fra domenica e lunedì, aveva distrutto il locale mandando in frantumi numerose finestre delle abitazioni circostanti e danneggiando anche alcune auto.

Il Meduza era chiuso dal 2 agosto e, al momento della deflagrazione, nessuno stava transitando lungo le vie Vukovar, Candek e Fratelli Branchetta: per questo motivo, fortunatamente, non ci sono state vittime né feriti.

In precedenza, una o più persone avevano collocato la carica nel locale (assai noto nella zona) e l'hanno attivata, attendendo probabilmente che non passassero auto o pedoni. La violenza dello scoppio è stata tale che frammenti di legno, tegole, parti metalliche e materiale edile sono schizzati come mortali proiettili, finendo anche a centinaia di metri di distanza.

«Abbiamo constatato che la deflagrazione è stata provocata da un ordigno – ha detto la portavoce della questura fiumana, Mirjana Kulas – Niente bombole di gas o altri fattori all'origine dell'esplosione. Sarà la Scientifica, a Zagabria, a determinare quale tipo di esplosivo è stato usato. Ricordo che, già due anni fa, il Meduza venne danneggiato da un incendio che si scoprì essere di natura dolosa. Purtroppo, non riuscimmo a fare luce su quell'episodio».

Personale edile al lavoro tra le macerie del locale devastato a Fiume

Lo scoppio, oltre ad aver spaventato i fiumani (soprattutto gli abitanti dei quartieri di Podmurvize, Stranga, Torretta, Montegrappa, Montenero, Mlaka e Potok) ha amareggiato il sindaco Vojko Obersnel. «Quanto avvenuto è da considerarsi un atto terroristico – ha detto – Fiume, al contrario di altre città in Croazia, non ha mai avuto a che fare con episodi del genere. Spero pertanto che la polizia possa risolvere in breve tempo questo grave episodio. Spero che i resti del Meduza vengano rasi al suolo e al suo posto sorga un nuovo locale».

Esplicito il direttore dell'Associazione turistica cittadina, Petar Skarpa. «Lo scoppio danneggia gravemente l'immagine turistica che Fiume si è costruita negli ultimi anni. Per fortuna, in quel momento non c'era nessuno. Nonostante l'accaduto, tuttavia, la situazione legata alla sicurezza pubblica a Fiume resta più che buona. Spero che si tratti di un caso isolato».

Il locatario del Meduza, il 45.enne Milan Prpic di Segna, aveva sottolineato che negli Novanta era stato in guerra contro gli indipendentisti serbi e che, probabilmente, qualcuno aveva voluto vendicarsi per la sua partecipazione quale comandante di un'unità di guastatori.

Andrea Marsanich

Belgrado, israeliani aggrediti

BELGRADO Due cittadini israeliani sono stati aggrediti a Belgrado da un gruppo di skinheads. Lo ha annunciato la polizia della capitale serba. Jaariv Avram e Bojana Petkovic sono stati maltrattati dalle «teste rasate» durante un concerto organizzato nel centro della città. «L'identità di uno degli aggressori è stata immediatamente determinata» ha detto un portavoce della polizia (citato dall'agenzia FoNet) che, tuttavia, non ne ha rivelato il nome. Si tratterebbe di un giovane cittadino statunitense di origine serba. L'incidente è stato condannato dal presidente serbo Boris Tadic che ha chiesto un'urgente azione da parte delle autorità per identificare e punire gli autori del gesto.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 → 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 → 0,1372 €

BENZINA SUPER
Croazia kune/litro 8,00 → 1,0978 €/litro

BENZINA VERDE
Slovenia talleri/litro 260,80 → 1,0883 €/litro**
Croazia kune/litro 7,60 → 1,0429 €/litro

DIESEL
Slovenia talleri/litro 238,90 → 0,9969 €/litro**

SUPER 100
Slovenia talleri/litro 266,60 → 1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Continua in ultima pagina

MIBTEL

0,083%
28915

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,490	15,600	Marengo Francese	86,760	98,130
Argento (per Kg.)	294,380	309,870	Marengo Belga	86,760	98,130
Sterlina (v.C)	105,870	118,790	Marengo Austriaco	86,760	98,130
Sterlina (n.C)	106,390	122,920	20 Marchi	108,460	123,950
Sterlina (post.74)	108,460	121,880	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Marengo Italiano	91,930	102,260	Krugerrand	464,810	516,460
Marengo Svizzero	86,760	100,190			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3828,48	0,254	Londra	5888,30	0,165	Singapore Straits T	2455,33	1,165
Bruxelles -bel 20	3929,72	0,250	Madrid Ibex 35	12146,6	0,248	Stoccolma	307,84	0,657
Dj Euro Stoxx	357,12	0,081	Nasdaq Comp (prov.)	2150,18	-0,432	Tokio Nikkey	15890,6	0,812
Dj Euro Stoxx 50	3806,81	-0,046	New York (prov.)	11318,9	-0,422	Toronto (prov.)	12014,3	-1,258
Francoforte	5847,02	-0,136	Oslo-top25	318,07	-1,178	Vienna Atx	3728,25	-0,489
Helsinki	8895,12	-0,172	Seul Kospi 200	174,79	1,245	Zurigo Smi	8165,58	0,578
Johannesburg	20641,5	1,072						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2808	Corona Danese	7,4609	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	149,5400	Dollaro Canadese	1,4206	Lira Cipriota	0,5763	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6745	Dollaro Australiano	1,6773	Dollaro Neozeland.	1,9874	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5774	Tallero Sloveno	239,5900	Rand Sudafricano	9,1389	Leu Rumeno	3,5292
Corona Svedese	9,2493	Fiorino Ungherese	275,4200	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0146
Corona Norvegese	8,0425	Corona Ceca	28,2090	Dollaro Hong Kong	9,9612	Corona Slovacca	37,7380
		Zloty Polacco	3,9510	Corona Islandese	89,4700	Lira Turca	1,8887

DOLLARO

0,062%
1,2808

TALLERO

-0,004%
239,590

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,130	12,029	0,84
Acegas-aps	7,092	7,071	0,30
Acotel	16,618	16,646	-0,17
Acq. Potab.	16,230	16,230	0,00
Acsm	2,402	2,367	1,48
Actelios	9,293	9,285	0,09
Aedes	5,131	5,113	0,35
Aem	2,044	2,028	0,79
Aem Torino	2,174	2,151	1,07
Aem Torino 08 W	0,5801	0,5732	1,20
Aerop. Firenze	15,034	14,997	0,25
Alerion	0,4124	0,4157	-0,79
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,9571	0,9341	2,46
Alleanza	9,436	9,377	0,63
Amga	1,837	1,815	1,21
Amplifon	7,010	7,003	0,10
Anima	2,786	2,766	0,72
Ansaldo Sts	7,427	7,312	1,57
Art'e'	6,111	6,133	-0,36
Asm	3,322	3,242	2,47
Astaldi	5,192	5,065	2,51
Auto To-mi	16,115	16,092	0,14
Autogrill	11,730	11,682	0,41
Autostrade	21,79	21,72	0,32
Azimut H.	8,589	8,566	0,27
B. Bilbao Viz.	17,738	17,449	1,66
B. C.R. Firenze	2,574	2,479	3,83
B. Carige	3,884	3,870	0,36
B. Carige Risp	4,086	4,149	-1,52
B. Desio	6,932	6,908	0,35
B. Desio R Nc	6,581	6,519	0,95
B. Fideuram	5,000	5,011	-0,22
B. Finnat	1,030	1,028	0,19
B. Ifis	10,547	10,557	-0,09
B. Intermobiliare	8,506	8,504	0,02
B. Intesa	5,031	5,001	0,60
B. Intesa R Nc	4,745	4,693	1,11
B. Italease	36,43	36,16	0,75
B. Lombarda	14,569	14,282	2,01
B. Profilo	2,408	2,405	0,12
B. Santander	12,147	11,897	2,10
B. Sard. R Nc	19,159	18,724	2,32
B.Ca Pop. Ita 10 W	0,9645	0,9516	1,36
B.P. Etruria E L.	16,258	16,017	1,50
B.P. Intra	14,618	14,453	1,14
B.P. Italiana	9,807	9,720	0,90
B.P. Milano	10,177	10,069	1,07
B.P. Spoleto	11,276	11,275	0,01
B.P. Verona No	22,25	22,14	0,50
B.P.U. Banca	21,68	21,60	0,37
Basicnet	0,9816	0,9703	1,16
Bastogi	0,2162	0,2139	1,08
Bb Biotech	48,93	48,44	1,01
Bca Ifis 08 W	4,759	4,728	0,66
Beghelli	0,5311	0,5255	1,07
Benetton	11,500	11,398	0,89
Beni Stabili	0,7797	0,7740	0,74
Biesse	11,886	11,433	3,96
Bipielle Inv.	11,580	11,620	-0,34
Bnl R Nc	3,406	3,397	0,26
Boero	17,050	17,050	0,00
Bolzoni	3,118	3,099	0,61
Bon. Ferraresi	33,50	33,43	0,21
Brembo	8,273	8,112	1,98
Brioschi	0,3475	0,3446	0,84
Brioschi 06 W	0,0416	0,0404	2,97
Bulgari	9,844	9,640	2,12
Buongiorno Spa	4,142	4,084	1,42
Buzzi Unicem	17,720	17,753	-0,19
Buzzi Unicem R Nc	11,562	11,614	-0,45
C. Artigiano	3,377	3,372	0,15
C. Bergam.	28,77	28,79	-0,07
C. Valtellinese	11,737	11,468	2,35
Cad It	8,062	8,016	0,57
Cairo Comm.	37,18	37,74	-1,48
Caltagir. R Nc	8,762	8,762	0,00
Caltagirone	8,477	8,577	-1,17
Caltagirone Ed.	6,697	6,618	1,19
Cam-fin.	1,533	1,551	-1,16
Campari	7,743	7,688	0,72
Capitalia	6,927	6,900	0,39
Carraro	3,664	3,653	0,30
Cattolica Ass.	46,27	46,18	0,19
Cdb Web Tech	2,597	2,528	2,73
Cdc	5,256	5,242	0,27
Cell Therapeutics	1,227	1,203	2,00
Cembre	6,116	6,089	0,44
Cementir	5,906	5,887	0,32
Cent. Latte To	4,294	4,279	0,35
Chl	0,9286	0,8685	6,92
Ciccolella	1,918	1,917	0,05
Cir	2,250	2,243	0,31
Class	1,372	1,358	1,03
Cofide	1,031	1,037	-0,58
Coin	4,068	4,047	0,52
Credem	11,095	10,850	2,26
Cremonini	2,194	2,184	0,46
Crespi	0,9421	0,9421	0,00
Csp	0,9313	0,9463	-1,59
Dada	14,184	14,241	-0,40
Danieli	7,987	8,018	-0,39
Danieli R Nc	5,469	5,505	-0,65
Data Service	5,300	5,296	0,08
Datalogic	5,475	5,479	-0,07
Datamat	9,585	9,601	-0,17
De' Longhi	2,843	2,835	0,28
Digital Bros	3,969	3,986	-0,43
Digital M. Techn.	42,68	42,73	-0,12
Dmail Gr.	8,624	8,541	0,97
Ducati	0,6726	0,6603	1,86
Ed. Espresso	4,118	4,099	0,46
Edison	1,638	1,624	0,86
Edison 07 W	0,7698	0,8090	-4,85
Edison R	1,866	1,868	-0,11
Eems	6,230	5,998	3,87
El.En	28,52	28,36	0,56
Emak	4,694	4,679	0,32
Enel	6,954	6,961	-0,10
Enertad	3,094	3,117	-0,74
Engineering I.I.	28,48	28,71	-0,80
Eni	24,14	24,22	-0,33
Erg	17,303	17,385	-0,47
Ergo Previdenza	4,620	4,526	2,08
Esprinet	13,374	13,308	0,50
Euphon	7,141	7,059	1,16
Eurofly	2,681	2,674	0,26
Eurotech	10,373	10,208	1,62
Eutelia	5,127	5,178	-0,98
Exprivia	0,8570	0,8627	-0,66
Fastweb	30,97	31,16	-0,61
Fiat	11,295	11,217	0,70
Fiat 07 W	0,1148	0,1147	0,09
Fiat Priv	9,439	9,385	0,58
Fiat R Nc	10,489	10,432	0,55
Fidia	4,445	4,339	2,44
Fiera Milano	9,182	9,145	0,40
Fil. Pollone	0,9068	0,9039	0,32
Finarte-sem.	0,4896	0,4933	-0,75
Finmecc.	17,242	16,860	2,27
Fondiaria-sai	33,28	32,76	1,59
Fondiaria-sai 08 W	7,720	7,653	0,88
Fondiaria-sai R Nc	25,11	24,73	1,54
Fullsix	8,293	8,224	0,84
Gabetti Prop. S.	3,790	3,819	-0,76
Gaiana	1,666	1,672	-0,36
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,764	4,726	0,80
Gemina	2,612	2,575	1,44
Gemina R Nc	2,450	2,400	2,08
Generali	29,80	29,78	0,07
Geox	9,976	9,778	2,02
Gewiss	5,895	5,931	-0,61
Gim	0,6798	0,6806	-0,12
Gim 05-08 W	0,2006	0,2007	-0,05
Gim R Nc	0,8378	0,8412	-0,40
Grandi Viaggi	2,049	2,049	0,00
Granitifiandre	7,868	7,870	-0,03
Guala Closures	4,445	4,440	0,11
Hera	2,648	2,644	0,15
I. Lombarda	0,1925	0,1932	-0,36
I.Net	48,00	47,75	0,52
Ifi Priv	18,541	18,387	0,84
Ifil	4,722	4,667	1,18
Ifil R Nc	4,488	4,448	0,90
Ima	11,223	11,134	0,80
Imm. Grande Dis.	2,528	2,511	0,68
Immsi	2,001	1,993	0,40
Impregilo	2,869	2,748	4,40
Impregilo R Nc	3,914	3,838	1,98
Indesit Comp.	9,232	9,279	-0,51
Indesit R Nc	9,854	9,901	-0,47
Intek	0,6359	0,6270	1,42
Interpump	6,752	6,753	-0,01
Invest. E Svil.	0,5810	0,5810	0,00
Ipi Spa	8,398	8,320	0,94
Irce	2,754	2,750	0,15
Isagro	7,884	7,934	-0,63
It Holding	1,665	1,655	0,60
It Way	6,383	6,310	1,16
Italcementi	19,299	19,166	0,69
Italcementi R Nc	12,314	12,221	0,76
Italmobiliare	68,14	67,88	0,38
Italmobiliare R Nc	56,02	55,52	0,90
Jolly H.	16,309	16,340	-0,19
Juventus Fc	1,926	1,853	3,94
Kaitech	0,3174	0,2944	7,81
Kme Group	0,3490	0,3468	0,63
Kme Group Rsp	0,3964	0,3944	0,51
La Doria	2,443	2,446	-0,12
Lavorwash	1,962	1,989	-1,36
Lazio	0,3800	0,3650	4,11
Linificio	2,982	2,991	-0,30
Lottomatica	29,47	28,94	1,83
Luxottica	22,41	22,15	1,17
Maffei	1,957	1,966	-0,46
Management E C	0,9500	0,9400	1,06
Marazzi Group	8,830	8,737	1,06
Marcolin	1,970	1,983	-0,66
Mariella Burani	19,087	19,041	0,24
Marr	6,238	6,199	0,63
Marzotto	3,666	3,574	2,57
Marzotto R	3,600	3,600	0,00
Marzotto R Nc	3,323	3,302	0,64
Mediaset	8,815	8,776	0,44
Mediobanca	17,055	16,907	0,88
Mediolanum	5,586	5,544	0,76
Mediterr. Acque	3,992	4,012	-0,50
Meliorbanca	3,837	3,831	0,16
Milano Ass	5,602	5,548	0,97
Milano Ass R Nc	5,683	5,699	-0,28
Milano Ass. 07 W	0,4699	0,4649	1,08
Mirato	8,773	8,804	-0,35
Mittel	5,367	5,215	2,91
Mondadori	7,463	7,441	0,30
Mondo Tv	22,70	22,50	0,89
Monrif	1,135	1,138	-0,26
Monte Paschi Si	4,790	4,783	0,15
Montefibre	0,3431	0,3455	-0,69
Montefibre R Nc	0,3531	0,3560	-0,81
Nav. Montanari	3,540	3,562	-0,62
Negri Bossi	1,478	1,460	1,23
Nice	6,462	6,358	1,64
Olidata	0,8585	0,8631	-0,53
Pagnossin	0,7134	0,7035	1,41
Panariagroup I.C.	6,736	6,740	-0,06
Parmalat	2,633	2,633	0,00
Parmalat 15 W	1,629	1,631	-0,12
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,491	13,490	0,01
Piaggio	2,614	2,540	2,91
Pininfarina	24,76	23,98	3,25
Pirelli & C R Nc	0,6931	0,6909	0,32
Pirelli & C R.E.	45,01	43,89	2,55
Pirelli & C.	0,6805	0,6798	0,10
Poligr. Ed.	1,450	1,442	0,55
Poligrafica S.F.	30,14	29,89	0,84
Premafin	2,354	2,283	3,11
Premuda	1,557	1,557	0,00
Prima Ind.	18,966	18,974	-0,04
R. Ginori 1735	0,3881	0,3815	1,73
Ras Holding	20,78	20,52	1,27
Ras Holding R Nc	30,70	29,94	2,54
Ratti	0,5397	0,5400	-0,06
Rcs Mediag. R Nc	3,047	3,035	0,40
Rcs Mediagroup	3,553	3,558	-0,14
Recordati	5,501	5,450	0,94
Reno De Medici	0,5376	0,5464	-1,61
Reno De Medici R	0,5300	0,5300	0,00
Reply	19,434	19,520	-0,44
Retelit	0,3481	0,3508	-0,77
Reti Bancarie	48,67	48,17	1,04
Ricchetti	1,393	1,401	-0,57
Risanamento	5,744	5,743	0,02
Roma A.S.	0,7188	0,7100	1,24
Roncadin	0,2491	0,2507	-0,64
Roncadin 07 W	0,0798	0,0806	-0,99
S.Paolo-imi	15,979	15,798	1,15
Sabaf	22,22	22,00	1,00
Sadi	2,212	2,245	-1,47
Saes G.	23,97	22,60	6,06
Saes G. R Nc	19,897	19,194	3,66
Safilo Group	3,522	3,547	-0,70
Saipem	17,677	17,794	-0,66
Saipem R	18,500	18,500	0,00
Saras	4,252	4,324	-1,67
Save	20,82	20,54	1,36
Schiapp.	0,0468	0,0465	0,65
Seat P. G.	0,3691	0,3687	0,11
Seat P. G. R	0,3016	0,3016	0,00
Sias	9,540	9,526	0,15
Sirti	2,364	2,330	1,46
Smurfit Sisa	2,690	2,690	0,00
Snai	5,989	5,935	0,91
Snam Rete Gas	3,661	3,655	0,16
Snia	0,0898	0,0885	1,47
Snia 2010 W	0,0230	0,0225	2,22
Socotherm	11,951	12,092	-1,17
Sogefi	5,331	5,296	0,66
Sol	4,618	4,624	-0,13
Sopaf	0,7569	0,7339	3,13
Sorin	1,469	1,450	1,31
Stefanel	3,677	3,659	0,49
Stefanel R	4,513	4,513	0,00
Stmicroelectr.	12,927	12,618	2,45
T.E.R.N.A.	2,228	2,216	0,54
Targetti S.	6,339	6,321	0,28
Tas	22,19	21,95	1,09
Tel. I. Media R Nc	0,3600	0,3600	0,00
Telecom I. Media	0,3615	0,3603	0,33
Telecom Italia	2,151	2,140	0,51
Telecom Italia R	1,920	1,909	0,58
Tenaris	14,659	14,785	-0,85
Tiscali	2,323	2,314	0,39
Tod's	65,78	63,17	4,13
Toro	21,05	21,05	0,00
Trevi	6,286	6,371	-1,33
Trevisan Comet.	2,746	2,721	0,92
Txt E-solutions	19,781	19,858	-0,39
Uni Land	0,9592	0,9626	-0,35
Unicredito	6,192	6,145	0,76
Unicredito R	6,255	6,226	0,47
Unipol	2,671	2,626	1,71
Unipol Priv	2,390	2,367	0,97
V.D. Ventaglio	0,5429	0,5400	0,54
Valentino F.G.	25,75	25,27	1,90
Vemer Sib.	0,6844	0,6463	5,90
Vianini I.	3,227	3,227	0,00
Vianini L.	9,515	9,311	2,19
Vittoria	10,765	10,768	-0,03
Zucchi	2,948	2,952	-0,14
Zucchi R Nc	3,096	3,121	-0,80

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,438	0,16
Alboino Re	8,319	-0,06
Apulia Az.It.	14,462	0,16
Arca Az.It.	26,328	0,15
Aureo Az.It.	24,799	0,14
Azimut Crescita It.	30,450	0,03
Bim Az.It.	9,566	0,16
Bim Az.Small Cap It.	10,022	0,3
Bipiemme It.	21,186	0,07
Bipit. Az.Italia	28,957	0,16
Bnl Az It. Pmi	7,389	0,26
Bnl Az.It.	25,211	0,04
Bpu Pra. Az.It.	6,920	0,06
Bpvi Az.It.	6,075	-
Ca-am Mida Az.It.	25,479	0,06
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,352	0,38
Capit. Az.Italia	17,043	0,03
Capit. Small Cap It.	5,609	0,38
Capitalgest It.	22,169	-0,05
Carige Az.It.	6,780	-0,09
Ducato Geo It.	17,765	0,06
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,251	0,07
Dws It. Lc	24,800	0,11
Dws It. Medium Cap Lc	15,986	0,23
Dws It. Nc	15,099	0,11
Euromob. Az.It.	28,037	0,18
Fondersel It.	25,112	-0,04
Fondersel P.M.I.	19,409	0,6
Fondit. Eq. It.	14,763	0,15
Generali Capital	67,104	0,16
Gestielle It.	17,600	-0,03
Gestnord Az.It.	13,741	0,15
Grifoglobal	13,783	0,44
Imi It.	28,590	0,14
Interf.Equity It.	11,355	0,16
Italfor. It.N Equities	114,670	0,15
Leonardo Az.It.	11,508	0,21
Leonardo Small Caps	11,428	0,2
Mediolanum R. I. Cre.	21,669	0,11
Nextam Part. Az.It.	6,658	0,06
Nextra Az.It.	15,901	0,09
Nextra Az.It. Din	23,529	0,03
Nextra Az.Pmi It.	6,764	0,04
Optima Az.It.	7,392	0,15
Optima Small Caps It.	7,964	0,48
Pioneer Az.Crescita	18,776	0,06
Pioneer Az.It.	22,240	-0,04
Primavera Tr. Az.It.	6,675	0,06
Ras Capital L	29,047	0,11
Ras Capital T	28,717	0,11
Sai It.	24,945	0,05
Spaolo Az.It.	35,672	0,13
Spaolo It.N Equityrisk	16,464	0,15
Spaolo Opportunità It.	5,849	0,38
Symph.S Az.It.	14,241	0,28
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,335	0,15
Systema Az.It.	14,312	0,15
Vegagest Az.It.	8,172	0,16
Zenit Az.	14,333	0,15
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,890	0,47
Aureo Az.Euro	12,470	0,51
Bipiemme Euroland	5,800	0,52
Bipit. Euro	12,249	0,46
Bipit. Medit.	16,960	0,32
Bpu Pra. Az.Etico	5,933	0,49
Bpu Pra. Az.Euro	6,674	0,44
Bsi Az.Euro	5,041	0,42
Ca-am Mida Az.Euro	6,279	0,48
Cap.Im Euro Index	16,813	0,52
Capit. Euro Growth	11,619	0,3
Capit. Euro Value	6,717	0,42
Capitalgest Ff Eurosect.	5,668	0,44
Cariparma Nextra Az Qeu	16,167	0,5
Ducato Geo Euro Blue C.	7,394	0,54
Epsilon Qequity	5,770	0,52
Euromob. Euro Equity F.	4,161	0,51
Intra Az.Area Euro	6,659	0,54
Leonardo Euro	6,530	0,45
Primavera Euro Blue Chip	6,467	0,5
Spaolo Euro	17,999	0,45
Symph.S C.Az.Euro	6,163	0,46
Systema Az.Euro	5,889	0,46
Vegagest Az.Area Euro	8,478	0,45
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,854	0,64
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,523	0,29
Abis Europa	5,262	0,82
Anima Europa	4,737	0,32
Arca Az.Europa	11,141	0,33
Astese Euroaz.	6,188	0,36
Azimut Europa	16,415	0,4
Bim Az.Europa	10,642	0,39
Bipiemme Europa	14,729	0,25
Bipiemme Iniziativa Euro	7,697	0,34
Bipit. H.Europa	7,999	0,2
Bnl Az.Europa	13,488	0,36
Bpvi Az.Europa	4,589	0,28
Cap.Im British Index	11,688	0,08
Capit. Az.Europa	13,913	0,27
Capit. Europe Research	6,855	0,41
Capit. Small Cap Europe	7,668	0,12
Capitalgest Europa	7,869	0,34
Carige Az.Europa	6,488	0,36
Consultinvest Az.	10,593	0,37
Ducato Geo Eur. Pmi	21,614	0,17
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,881	0,21
Ducato Geo Europa	11,068	0,25
Dws Europa Medium Cap L	6,962	0,1
Dws Europa Growth Lc	6,764	0,25
Dws Europa Lc	21,045	0,2
Dws Europa Nc	4,735	0,21
Epsilon Qvalue	6,576	0,37
Euromob. Europe E. F.	17,130	0,36
Fms-equity Europe	10,479	0,04
Fondaco Eu Srieq.Beta	100,214	0,37
Fondersel Europa	15,238	0,35
Fondit. Eq. Europe	11,715	0,43
Generali Europa Value	29,936	0,39
Gestielle Europa	13,493	0,36
Gestnord Az.Europa	9,858	0,33
Grifoeurope Stock	6,844	0,12
Imi Europe	21,458	0,39
Interf.Equity Europe	7,687	0,38
Investitori Europa	5,916	0,31
Kairos P.Europe Fund	6,190	0,32
Kairos P.Small Cap Fund	10,159	0,26
Laurin Eurostock	4,218	0,4
Mc G. Fdf Europa	7,618	-0,16
Mediolanum Amerigo Vesp	6,638	0,26
Mediolanum Europa 2000	18,448	0,26
Nextam Part. Az.Europa	6,030	0,15
Nextra Az.Europa	4,256	0,38
Nextra Az.Europa Din	20,267	0,32
Nextra Az.Pmi Europa	8,429	0,18
Open Fund Az.Europa	4,397	-
Optima Az.Europa	3,532	0,34
Pioneer Az.Europa	18,547	0,3
Pioneer Az.Val. Europa D	9,635	0,32
Primavera Tr. Az.Europa	5,703	0,32
Ras Europe Fund L	17,988	0,29
Ras Europe Fund T	17,781	0,28
Ras Lux Equity Europe	46,797	0,31
Ras Multip.Multieuropa	8,332	-0,02
Sai Europa	12,185	0,3
Spaolo Europe	9,318	0,31
Symphonia Ms Europa	5,945	0,07
Talento Comp.Europa	137,790	0,07
Unibanca Az.Europa	6,494	0,36
Vegagest Az.Europa	5,448	0,41
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,339	0,09
Alto Amer. Az.	4,702	0,19
Anima Amer.	5,763	0,63
Arca Az.Amer.	18,144	-0,02
Azimut Amer.	10,306	0,29
Bim Az.Usa	6,063	0,25
Bipiemme Americhe	9,548	0,13
Bipit. H.Amer.	7,769	0,19
Bnl Az.Amer.	17,050	0,15
Bpu Pra. Az.Usa	4,339	0,02
Cap.Im Us Index A-$	22,753	0,43
Cap.Im Us Index Classe H	5,016	0,42
Capit. Az.Usa	4,660	0,15
Capit. Usa S/C Growth	6,299	0,7
Capitalgest Amer.	8,609	0,13
Carige Az.Amer.	2,770	0,18
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,705	0,3
Ducato Geo Amer.	4,921	0,24
Dws Amer. Lc	11,476	0,16
Dws New York Nc	9,639	0,36
Euromob. Amer. E. F.	15,613	0,19
Fms-equity Usa	9,468	-0,16
Fondersel Amer.	11,521	0,13
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,345	0,16
Generali Amer. Value	18,097	0,18
Generali Usa Growth	2,377	0,34
Gestielle Amer.	12,715	0,16
Gestnord Az.Amer.	13,286	0,14
Imi West	19,626	0,15
Interf.Eq.Usa	5,987	0,2
Investitori Amer.	3,988	0,13
Kairos P.Us Fund	5,765	0,28
Mc G. Fdf Amer.	5,872	0,02
Mediolanum Amer. 2000	10,830	0,08
Mediolanum Cristoforo Co	13,779	0,02
Nextam Part. Az.Amer.	3,752	0,27
Nextra Az.N.Am.	5,884	0,09
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,327	0,1
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,316	0,76
Open Fund Az.Amer.	3,136	-0,22
Optima Az.Amer.	4,605	-0,04
Pioneer Az.Am.	8,864	0,02
Primavera Tr. Az.Nordame	3,824	0,1
Ras Amer. Fund L	14,714	0,12
Ras Amer. Fund T	14,548	0,12
Ras Multip.Multiamer.	5,643	-0,28
Sai Amer.	13,229	-0,04
Spaolo Amer.	9,417	0,14
Symphonia Ms Amer.	4,376	-0,09
Systema Az.Usa	4,759	-0,02
Talento Comp.Amer.	108,739	-0,16
Vegagest Az.Amer.	4,191	0,19
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,158	0,05
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,433	-1,22
Anima Asia	6,692	-1,04
Arca Az.Far East	6,552	-0,92
Azimut Pacif.	7,514	-0,9
Bipiemme Pacif.	5,051	-0,88
Bipit. H.Giap.	5,916	-1,1
Bipit. H.Oriente	4,373	-0,36
Bnl Az.Pacif.	6,737	-0,9
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,825	-0,91
Cap.Im Jap.Ese Index	0,609	-1,14
Capit. Az.Pacif.	5,389	-0,88
Capitalgest Pacif.	3,793	-1,2
Ducato Geo Asia	5,683	-0,3
Ducato Geo Giap.	3,840	-1,11
Dws Asia Lc	4,142	-1,
Dws Tokyo Nc	6,421	-1,17
Euromob. Tiger Far East	11,621	-0,8
Fms-equity Asia	9,484	-0,71
Fondersel Oriente	5,320	-0,52
Fondit. Eq. Jap.	3,485	-1,13
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,091	-0,23
Generali Pacif.	14,181	-1,18
Gestielle Giap.	5,466	-1,21
Gestielle Pacif.	11,280	-0,16
Gestnord Az.Pacif.	7,423	-0,91
Imi East	7,392	-0,91
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,446	-0,27
Interf.Equity Jap.	3,776	-1,1
Investitori Far East	5,500	-0,88
Mc G. Fdf Asia	8,130	-0,34
Mediolanum Fer.Magellano	6,386	-0,99
Mediolanum Oriente 2000	9,119	-1,08
Nextra Az.Asia	8,116	-0,71
Nextra Az.Giap.	4,147	-1,26
Nextra Az.Pacif. Din.	4,090	-0,99
Open Fund Az.Pacif.	3,683	-0,7
Optima Az.Far East	3,864	-0,92
Pioneer Az.Giap.	5,673	-1,01
Pioneer Az.Pacif.	5,646	-0,46
Primavera Tr. Az.Giap.	5,993	-1,25
Ras Far East Fund L	6,127	-0,94
Ras Far East Fund T	6,053	-0,95
Ras Multip.Multipacif.	7,602	-0,77
Sai Pacif.	4,287	-0,99
Spaolo Pacific	5,688	-0,85
Symphonia Ms Asia	6,048	-0,71
Talento Comp.Asia	121,526	-0,6
Vegagest Az.Asia	6,095	-1,07
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,067	-0,56
Arca Az.Paesi Emerg.	7,596	-0,28
Azimut Emerging	6,032	0,17
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,382	-0,28
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,684	-0,29
Bnl Az.Emerg.	8,161	0,21
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,873	-0,32
Capitalgest Eq. Em. Mkts	19,699	-0,4
Ducato Geo Paesi Em.	4,893	-0,18
Dws Emerg. Lc	8,404	-0,18
Dws Emerg. Nc	6,529	-0,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,248	-0,36
Fms-equity Gl Em Mkt	9,787	-0,32
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,991	-0,32
Gestielle Em. Markets	11,226	-0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	7,682	-0,31
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,177	-0,36
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,088	-0,14
Nextra Az.Paesi Emer	6,877	-0,23
Pioneer Az.Am. Lat.	12,183	0,85
Pioneer Az.Paesi Em.	9,068	-0,25
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,177	-0,22
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,536	-0,21
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,437	-0,22
Sai Paesi Emerg.	5,363	-
Spaolo Mercati Emerg.	10,675	-0,32
Symphonia Ms P. Emer.	9,934	-0,01
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,612	-
Alto Int. Az.	4,654	-0,04
Anima Fondo Trading	15,012	-0,01
Arca 27 Az.Est.	13,060	-0,05
Arca Cinquest.-comp.E	3,984	0,03
Arca Mul.Comp.F	4,559	-0,13
Aureo Az.Glob.	10,382	0,05
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,689	0,32
Azimut Borse Int.	12,733	0,17
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,862	0,19
Bancoposta Az.Int.	4,006	0,1
Bds Arcobaleno Crescita	6,799	-0,13
Bim Az.Glob.	4,324	0,3
Bipiemme Glob.	22,189	-
Bipiemme Valore	5,299	0,02
Bipiemme&co. Comp.90	4,627	-0,04
Bipit. H.Glob.	18,567	0,04
Bipit. Profilo 5	4,303	-0,07
Bnl Az.Inter.	9,765	-0,11
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,702	-0,02
Bpu Pra. Az.Globali	5,215	0,04
Bpu Pra. Privilege 5	6,473	-0,06
Bpvi Az.Int.	3,922	-
Bsi Az.Int.	4,943	-0,04
Bussola Fdf Glb Growth	3,071	-0,29
Bussola Fdf Glb Value	4,535	-0,18
Ca-am Mida Az.Int.	3,396	0,21
Cap.Im Universal Index	40,125	0,07
Capit. Az.Int.	4,893	0,16
Capital It.	88,000	0,15
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,833	0,08
Carige Az.Int.	6,138	-
Cariparma Nextra Az Sr	4,491	-0,24
Civ Forum Iulii Az.	5,262	0,29
Consultinvest Global	4,520	0,07
Ducato Geo Gl. Selez.	2,989	0,03
Ducato Geo Glob.	24,156	-0,12
Ducato Geo Tendenza	3,031	0,1
Ducato Portf.Global Eq.	4,074	-0,2
Dws Int. Lc	14,183	0,01
Dws Int. Nc	5,860	0,02
Effe Linea Aggressiva	4,619	-0,04
Euromob. Blue Chips	12,526	0,07
Euromob. Growth E. F.	6,966	0,13
Fideuram Az.	14,609	0,04
Fondit. Global	117,754	0,07
Generali All. Serv.Co. A	4,164	-0,07
Generali Global	13,416	0,01
Generali Special	8,463	-0,01
Geo Equity Glob. 1	6,163	-0,16
Geo-equity Glob. 2	5,988	-0,61
Gestielle Int.	11,161	0,04
Gestnord Az.Int.	3,059	-
Grifoglobal Int.	8,528	0,26
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,920	-0,03
Interf.Global	60,195	0,07
Intra Az.Int.	6,019	0,1
Italfor. Global Equities	24,220	-
Leonardo Equity	3,634	-0,06
Magna Graecia Az.	6,329	0,06
Mc G. Fdf Megatr. High	5,168	-0,29
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,052	-0,04
Med. Elite 95 L	6,098	-0,18
Med. Elite 95 S	11,931	-0,18
Mediolanum Borse Int.	16,657	-0,15
Mediolanum Top 100	12,926	-0,14
Multif.Comp.D 10/90	4,646	-0,04
Nextam Part. Az.Int.	4,735	0,08
Nextra Port.Mul.Eq.	3,884	-0,38
Nextra Az.Inter.	15,802	0,14
Nextra Az.Pmi Int.	14,920	-0,07
Open Fund Az.Int.	3,433	-0,15
Optima Az.Int.	5,295	-0,04
Pixel Multifund-glob.	3,672	-0,08
Pixel Multifund-tematico	4,081	0,1
Primavera Az.Pmi	7,378	0,16
Primavera Blue Chips Int	5,038	-0,06
Ras Blue Chips L	3,692	0,11
Ras Blue Chips T	3,658	0,08
Ras Global Fund L	13,632	0,08
Ras Global Fund T	13,483	0,08
Ras Multipartner90	4,165	-0,31
Ras Research L	3,918	0,08
Ras Research T	3,872	0,08
Sai Glob.	10,665	0,18
Sofidsim Blue Chips	7,002	-0,03
Spaolo Az.Int.	11,322	-0,01
Spaolo Global Eq. Risk	12,962	0,2
Spaolo Soluzione 7	8,506	0,11
Spaolo Strategie 90	7,197	-0,04
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,647	0,21
Symphonia Ms Vivace	5,618	-0,02
Systema Az.Glob.	4,865	-0,02
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,193	-0,44
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,581	-0,77
Cap.Im India Index	4,889	0,29
Dws Francoforte Lc	12,847	0,58
Dws Francoforte Nc	11,848	0,59
Dws Swiss Lc	29,253	0,14
Euromob. Jap. Equity F.	3,681	-1,21
Generali Jap.	3,206	-1,2
Gestielle Cina	6,244	-0,49
Gestielle East Europe	14,286	-0,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,992	-0,08
Bipit. H.Crescita	3,958	-0,18
Bipit. H.Valore	4,697	-0,06
Bnl Az.Dividendo	4,109	0,2
Bussola Fdf Eur. New F.	4,193	0,05
Cap.Im Global Defensives	6,418	0,02
Cap.Im Global Gold&minin	8,248	-0,35
Capitalgest Small Cap	7,797	0,72
Ducato Etico Geo	3,848	-0,08
Euromob. Risk F.	36,765	0,16
Gestielle Etico Az.	5,556	0,07
Spaolo Az.Int. Etico	6,889	0,06
Systema Az.Crescita Atti	3,871	0,1
Systema Az.Valore Attivo	5,574	0,25
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,276	-0,44
Gestnord Az.Energia	7,110	-0,62
Interf.Eq.Eu Materials	12,269	0,29
Interf.Eq.Usa Energy	12,834	-0,87
Italfor. Raw Mat.&en.	6,550	-0,61
Nextra Az.Enmatprime	8,943	-0,45
Ras Energy L	8,921	-0,75
Ras Energy T	8,820	-0,75
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,784	0,35
Interf.Euro Industrials	14,089	0,51
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,589	0,07
Cap.Im Global Cyclicals	3,956	-
Interf.Eq Cons. Staples	13,099	0,28
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,046	0,28
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,568	0,6
Interf.Eq.Usa Consumer	7,627	0,3
Nextra Az.Beni Cons.	7,046	0,18
Ras Consumer Goods L	6,759	0,18
Ras Consumer Goods T	6,708	0,16
Ras Luxury L	3,453	-
Ras Luxury T	3,425	-0,03
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	2,881	0,63
Capitalgest Health Care	12,274	0,25
Eurom. Green E. F.	9,805	0,15
Gestielle Pharma	3,117	0,19
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,328	0,14
Interf.Eq.Usa Health C.	7,626	0,39
Italfor. Healthcare	4,370	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,969	0,17
Ras Individual Care L	6,532	0,2
Ras Individual Care T	6,470	0,2
Spaolo Salute E Amb.	16,018	0,21
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	9,177	0,23
Cap.Im Global Financials	4,699	0,09
Fondit. Euro Financials	10,221	0,41
Gestielle World Financia	4,772	-
Gestnord Az.Banche	12,352	-0,11
Interf.Eq.Eu Financials	10,541	0,36
Interf.Eq.Usa Financials	8,151	0,31
Italfor. Banks & Ins. C.	7,500	-0,27
Nextra Az.Finanza	7,301	0,1
Ras Financial Services L	6,056	0,08
Ras Financial Services T	6,003	0,08
Spaolo Finance	28,630	0,05
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,692	0,36
Euromob. Hi-tech E. F.	11,201	0,27
Gestielle Tecnologia	1,792	0,34
Gestnord Az.Tecnologia	1,041	0,19
Nextra Az.Tec.Avan.	3,325	0,3
Primavera Tr. Az.High Te	3,496	0,29
Ras High Tech L	2,092	0,24
Ras High Tech T	2,076	0,29
Spaolo High Tech	4,191	0,34
Zenit High Tech	1,583	0,32
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,907	0,32
Italfor. Tmt	4,020	0,25
Nextra Az.Telecomu.	9,408	0,39
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,633	-0,05
Azimut Generation	6,029	0,2
Azimut Multi-media	2,947	0,44
Cap.Im Global Tmt	1,944	0,36
Ducato Immobiliare	11,037	-0,04
Eurom. Real Estate Eq.	7,069	0,08
Fondit. Euro Cyclicals	10,703	0,59
Fondit. Euro Defensive	11,468	0,49
Fondit. Euro T.M.T.	6,098	0,68
Fondit. U.S. Defensive	8,319	-0,17
Fondit. U.S. T.M.T.	2,746	0,48
Gestielle World Utilitie	5,432	-0,15
Gestnord Az.Ambiente	6,987	-0,09
Inter.Int.Sec.New Ec	34,299	0,29
Interf.Eq.Eu T.T.	7,387	0,63
Interf.Eq.Usa T.T.	6,196	0,57
Optima Tecnologia	2,811	0,29
Ras Advanced Services L	2,916	0,41
Ras Advanced Services T	2,891	0,42
Ras Multimedia L	4,823	0,15
Ras Multimedia T	4,779	0,15
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,398	-
Arca Mul.Comp.E	4,683	-0,09
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,116	-0,15
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,691	0,12
Bancoposta Prof.Svil.	6,046	0,08
Bds Arcobaleno Energia	6,430	-0,12
Bipiemme&co. Comp.70	4,860	-0,04
Bipit. Profilo 4	4,802	-0,06
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,615	0,14
Bpu Pra. Privilege 4	6,185	-0,05
Bussola Fdf Sviluppo	3,800	-0,05
Ducato Mix 50-100	4,360	-0,09
Ducato Multi.Equit50-100	4,493	-0,18
Generali All. Serv.Co. B	4,457	-0,02
Imindustria	13,430	0,05
Multif.Comp.C 30/70	4,656	-0,02
Nextra Team 5	4,406	-
Pixel Multifund-aggress.	4,197	-0,07
Ras Multipartner70	4,602	-0,24
Spaolo Soluzione 6	21,584	0,08
Spaolo Strategie 70	6,747	-0,01
Vitamin Allocaz.80	6,277	-0,05
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,187	0,06
Alto Bil.	16,487	-
Arca Bb	33,323	0,02
Arca Cinquest.-comp.C	4,768	-
Arca Mul.Comp.D	4,803	0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,094	-0,1
Azimut Bil.	23,196	0,12
Azimut Bil.Int.	6,957	0,1
Bancoposta Prof.Cresc.	5,783	0,05
Bds Arcobaleno Equilibri	6,083	-0,07
Bim Bil.	22,048	0,16
Bipiemme Int.	12,556	-0,01
Bipiemme&co. Comp.50	5,268	0,08
Bipit. Profilo 3	11,550	-0,04
Bnl Strategia 90	4,743	0,13
Bnl Strategia Mercati	14,401	0,13
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,447	0,07
Bpu Pra. Privilege 3	5,899	-0,1
Bussola Fdf Crescita	4,488	-
Bussola Fdf Dinamica	4,088	-
Capit. Allocaz.50	19,741	0,33
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,369	0,02
Capitalgest Bil.	19,152	0,12
Carige Bil.Euro	6,020	0,25
Consultinvest Bil.	5,616	0,09
Ducato Mix 30-70	4,586	-0,04
Ducato Multi.Equity30-70	4,635	-0,11
Dws Eurorisparmio Lc	23,491	0,07
Dws Prof. Lc	55,663	-0,22
Dws Prof. Nc	4,959	0,04
Effe Linea Dinamica	4,793	-0,02
Epsilon Dlongrun	6,397	0,27
Euromob. Capitalfit	30,911	-
Fideuram Performance	11,804	-
Fondersel	46,522	-0,02
Generali All. Serv.Co. C	4,815	-0,02
Generali Rend	27,041	0,05
Geo Global Balanc. 1	7,342	0,16
Gestielle Global Asset 3	11,698	-0,03
Gestnord Bil.Euro	15,132	0,27
Gestnord Bil.Int.	12,301	-0,02
Grifocapital	19,347	0,13
Imi Capital	32,161	0,06
Mc G. Fdf Bil.	6,223	-0,08
Med. Elite 60 L	5,732	-0,12
Med. Elite 60 S	11,165	-0,13
Multif.Comp.B 50/50	4,798	-0,06
Nextam Part. Bil.	5,900	-
Nextra Bil.Inter.	8,885	-0,27
Nextra Bilan.Euro	36,756	-0,01
Open Fund Bil.Int.	4,373	-0,16
Pixel Multifund-moderat	4,351	-0,07
Primavera Bil.Euro	5,863	0,24
Ras Bil Glob. L	12,606	-0,02
Ras Bil Glob. T	12,485	-0,02
Ras Bil.Europa L	28,073	0,16
Ras Bil.Europa T	27,774	0,16
Ras Multipartner50	5,020	-0,14
Sai Bil.	3,906	-0,03
Spaolo Soluzione 4	6,231	0,03
Spaolo Soluzione 5	26,029	0,05
Spaolo Strategie 50	6,309	-
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,392	0,11
Symphonia Ms Largo	5,634	0,02
Valori Resp. Bil.	6,009	0,07
Vegagest Sintesidinamico	5,610	0,18
Vitamin Allocaz.60	6,104	-0,03
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,216	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,330	-0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,046	-0,02
Arca Mul.Comp.B	5,029	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,876	-0,02
Arca Te	15,701	-
Aureo Ff 1cl. Valore	4,946	-0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,400	0,07
Azimut Protezione	7,304	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,580	0,04
Bds Arc. Etico	5,180	-0,06
Bds Arcobaleno Opportun	5,715	-0,03
Bil.Eq.Ital.	5,559	0,16
Bipiemme Mix	5,875	0,2
Bipiemme Visconteo	31,727	0,13
Bipiemme&co. Comp.30	5,298	0,04
Bipit. Profilo 2	7,622	-0,07
Bnl Strategia 95	20,405	0,06
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,628	0,16
Bpu Pra. Port. Moderato	5,471	0,04
Bpu Pra. Privilege 1	5,441	-0,06
Bpu Pra. Privilege 2	5,709	-0,05
Bussola Fdf Evoluzione	4,906	-
Capit. Allocaz.30	11,141	-0,02
Capit. Etico Euro Bal	5,259	0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,189	0,08
Ducato Mix 10-50	4,877	-0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,697	-0,11
Dws Bil.10-50 Lc	5,629	-0,02
Dws Bil.10-50 Nc	5,458	-
Generali All. Serv.Co. D	5,280	0,06
Geo Global Balanc. 3	6,001	0,15
Gestielle Global Asset 2	11,737	-0,07
Med. Elite 30 L	5,402	-0,06
Med. Elite 30 S	10,579	-0,06
Multif.Comp.A 70/30	4,955	-0,08
Ras Multipartner20	5,616	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,521	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,924	0,03
Spaolo Strategie 30	5,592	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,572	0,04
Vegagest Sintesiaudace	5,330	0,15
Vitamin Allocaz.30	5,676	0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,223	0,02
Alto Mon.	6,519	0,02
Arca Mm	13,213	0,02
Astese Mon.	5,265	0,02
Bancoposta Mon.	5,573	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,877	0,02
Bipiemme Mon.	11,002	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,281	0,02
Bipit. Mon.	13,373	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,747	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,688	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,513	0,02
Bpvi Breve Termine	5,700	0,02
Cap.Im Euro Short T.	228,404	0,02
Capit. Governativo B/T	8,237	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,503	0,02
Carige Mon. Euro	10,610	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,687	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,015	0,02
Consultinvest Mon.	5,074	0,02
Cr Cento Valore	6,389	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,273	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,746	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,594	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,681	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,548	0,01
Euromob. Contovivo	11,167	0,01
Euromob. Rendifit	7,727	0,03
Fideuram Security	8,926	0,01
Fondersel Redd.	12,993	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,081	0,03
Fondit. Euro Currency	7,328	0,03
Generali Mon. Euro	15,255	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,191	0,21
Geo Eur. S. T Bond 2	6,198	0,21
Geo Eur. S. T Bond 3	6,201	0,19
Geo Eur. S. T Bond 4	6,173	0,21
Geo Eur. S. T Bond 5	6,249	0,3
Geo Eur. S. T Bond 6	6,230	0,24
Gestielle Bt Euro	6,926	0,01
Grifocash	6,051	-
Imi 2000	15,817	0,01
Interf.Euro Currency	6,180	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,086	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,104	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,150	0,04
Laurinmoney	6,386	0,03
Leonardo Mon.	5,340	0,02
Magna Graecia Monet.	8,863	0,02
Mediolanum Ri. Co.	12,507	0,01
Nextra Euro Mon.	14,200	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,471	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,152	0,01
Optima Redd. Bt	6,017	0,02
Passadore Mon.	6,477	0,02
Perseo Rend.	6,477	0,03
Pioneer Monet. Euro	11,981	0,02
Ras Cash L	6,292	0,02
Ras Cash T	6,241	-
Ras Mon.	14,333	0,01
Sai Euromon.	15,713	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,797	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,073	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,047	0,02
Teodorico Mon.	6,733	0,01
Unibanca Mon.	5,189	0,02
Valori Resp. Mon.	5,272	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,295	0,02
Zenit Mon.	6,732	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,272	0,02
Anima Obb.Euro	6,129	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,150	0,01
Arca Rr	8,041	0,01
Astese Obb.	5,103	0,02
Azimut Fixed Rate	9,198	0,01
Azimut Redd. Euro	14,228	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,130	-0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,276	-
Bim Obb.Euro	5,999	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,398	0,05
Bipit. Cedola	6,380	-
Bipit. Obb.Euro	14,540	0,01
Bnl Euro Obb.	6,216	-
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,922	0,02
Bpvi Obb.Euro	5,983	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,076	0,02
Cap.Im Euro Highqualbond	14,309	0,01
Capit. Eurobb.Mt	5,809	0,03
Capit. Governativo L/T	14,290	0,01
Capit. Governativo M/T	8,339	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,675	0,01
Carige Obb.Euro	9,761	0,03
Carige Obb.Euro Lt	4,960	-
Cariparma Nextra Obbl	8,954	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,726	0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,562	0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,180	-
Epsilon Qincome	6,467	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,397	-
Euromob. Redd.	13,822	0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,017	-0,01
Fondersel Euro	7,176	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,636	-
Fondit. Euro B. Med. T	9,707	0,02
Generali Bond Euro	9,074	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,604	0,02
Gestielle Lt Euro	7,119	0,01
Gestielle Mt Euro	13,231	0,02
Imi Rend	8,755	-
Interf.Euro Bond Long T	7,538	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,256	0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,228	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,116	-
Intra Obb.Euro	5,258	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,720	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,063	0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,120	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,192	-0,02
Itf-gov Euro 10 Plus	-	-
Itf-inflation Link Eu	-	-
Leonardo Obb.	6,557	0,02
Mediolanum Euromoney	6,749	0,01
Mediolanum Italmoney	6,633	0,02
Nextra Bondeuro	6,843	0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,423	0,02
Nextra Long Bond E	8,489	-
Nextra Sr Bond	5,398	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,518	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,554	0,05
Optima Obb.Euro	6,252	0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,214	0,02
Primavera Bond Euro	5,229	0,02
Profilo Euro Bond	5,081	0,02
Ras Lux B. Europe	52,739	0,01
Ras Obb.L	28,799	0,02
Ras Obb.T	28,497	0,02
Sai Eurobb.	11,750	-0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,352	-
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,462	-0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,163	0,01
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,500	0,02
Unibanca Obb.Euro	5,246	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,834	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,541	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,561	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,585	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,308	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,559	0,03
Carige Corporate Euro	6,075	0,02
Ducato Etico Fix	5,115	0,04
Ducato Fix Imprese	6,058	0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,638	0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,181	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,931	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,522	0,02
Itf-corporate Euro	-	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,538	0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,466	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,451	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,141	0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,322	0,04
Sai Obb.Corporate	5,969	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,485	0,05
Spaolo Tasso Var.	6,405	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,413	0,06
Ducato Fix High Yield	6,827	0,07
Gestielle High Risk Bond	5,340	0,04
Nextra Bondhy Europa	6,049	0,07
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,788	0,01
Generali Cash Doll.	5,680	-0,23
Gestielle Cash $	5,447	-0,24
Nextra Cashdoll.	11,944	-0,28
Nextra Cashdoll. $	15,277	0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,695	-0,29
Azimut Redd. Usa	5,434	-0,35
Bipit. H.Obb.Amer.	6,887	-0,29
Bnl Obb.Doll.	5,440	-0,26
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,545	0,02
Capitalgest Bond $	6,197	-0,29
Ducato Fix Doll.	6,691	-0,27
Euromob. N. Amer. B.	7,995	-0,29
Fondersel Doll.	7,727	-0,32
Fondit. Bond Usa	7,470	-0,31
Gestielle Bond Dollars	7,663	-0,3
Interf.Bond Usa	6,405	-0,3
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Itf-gov Us10 Plus Euhe	-	-
Itf-gov Usa 1/3 Anni	-	-
Itf-gov Usa 10 Plus	-	-
Itf-gov Usa 3/5 Anni	-	-
Itf-gov Usa All Durat	-	-
Itf-infl Link Usa Eu He	-	-
Itf-inflation Link Usa	-	-
Nextra Bonddoll.	7,316	-0,3
Nextra Bonddoll. $	9,358	0,05
Nordfondo Obb.Doll.	12,418	-0,29
Ras Us Bond Fund L	5,391	-0,3
Ras Us Bond Fund T	5,337	-0,28
Spaolo Obb.Doll.	6,387	-0,34
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Itf-corporate Usa	-	-
Itf-corporate Usa Eu He	-	-
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,378	-0,19
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int.	7,854	-0,09
Alpi Obb.Int.	6,931	-
Alto Int.Obb.	5,402	-0,13
Arca Bond	10,923	-0,09
Arca Mul.Comp.A	5,183	-0,04
Aureo Obb.Glob.	7,096	-
Azimut Rend. Int.	8,430	-0,08
Bim Obb.Glob.	5,408	-0,07
Bipiemme Pianeta	8,100	-0,05
Bipit. H.Obb.Glob.	9,925	-0,09
Bpu Pra. Obb.Globali	4,871	-0,08
Bpvi Obb.Int.	5,087	-0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	11,048	-0,11
Cap.Im Eastern Europbond	5,203	0,02
Capit. Gov L/T Int.	12,920	-0,09
Capitalgest Global Bond	7,993	-0,1
Carige Obb.Int.	5,016	-0,1
Cariparma Nextra Bond	8,285	-0,06
Ducato Fix Glob.	7,689	-0,05
Ducato Portf.Gl. Bond	4,952	-0,04
Dws Bond Int. Lc	7,288	-0,08
Dws Bond Int.Nc	10,607	-0,08
Euromob. Int.Ation. B.	8,667	-0,1
Fondersel Int.	11,888	-0,13
Generali Bond Int.	12,659	-0,11
Gestielle Obb.Int.	5,653	-0,09
Imi Bond	13,382	-0,05
Italfor. Global Bond	12,520	-0,08
Laurin Bond	5,306	-0,11
Leonardo Bond	5,255	-0,1
Mediolanum Intermoney	6,399	-0,09
Nextra Bondinter.	7,890	-0,06
Nordfondo Obb.Int.	11,405	-0,09
Optima Obb.Euro Global	6,179	0,02
Primavera Bond Int.	4,319	-0,14
Ras Bond Fund L	13,930	-0,06
Ras Bond Fund T	13,796	-0,07
Sai Obb.Int.	7,699	-0,08
Sofidsim Bond	6,468	-0,08
Spaolo Obb.Int.	10,532	-0,11
Systema Obb.Glob.	6,435	-0,11
Vegagest Obb.Int.	4,965	-0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,188	0,02
Arca Corporate Bt	5,161	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,529	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,910	-0,03
Italfor. Global Corporate	14,740	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,431	0,09
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,523	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,875	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,510	-0,08
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,505	-0,13
Ducato Fix Yen	3,980	-0,1
Euromob. Yen B.	7,145	-0,13
Fondit. Bond Jap.	7,782	-0,08
Interf.Bond Jap.	4,587	-0,07
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,610	0,05
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,101	-
Bipit. H.Obb.Pa-esi Em	8,505	0,04
Bnl Obbl Emerg.	19,086	-0,15
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,487	-0,18
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,050	0,07
Ducato Fix Emerg.	11,443	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,155	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,270	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,343	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,536	0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,522	-0,27
Nextra Bondem.Vcop.	9,544	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,217	-0,15
Optima Obb.Em. Market	6,498	-0,17
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,392	-0,06
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,305	-0,02
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,249	0,02
Vegagest Obb.High Yield	6,342	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,682	-
Anima Convertibile	5,842	0,12
Azimut Floating Rate	6,980	0,01
Azimut Real Value	5,080	-0,06
Azimut Trend Tassi	8,188	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,371	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,101	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,311	-0,3
Bussola Fdf Glb High Y.	5,153	-0,12
Cap.Im Cash Plus	5,080	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,956	0,04
Cap.Im Euro Bonds	5,117	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,469	0,18
Cap.Im Euro Inflationlin	5,204	-
Capit. Etico Euro Bond	5,009	0,04
Ducato Fix Convertibili	8,470	0,11
Fondit. Inflation Linked	12,429	-0,1
Geo-gl S. T Bond 1	5,139	0,19
Geo-gl S. T Bond 2	5,126	0,2
Geo-global Real Bond	5,280	0,71
Gestielle Global Conv.	6,539	0,14
Groupama Ibondselfunds	5,282	-
Interf.Inflation Linked	12,148	-0,1
Magna Graecia Obb.	6,850	-0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,394	-0,05
Mediolanum V. Degama	10,504	0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,336	0,19
Ras Cedola L	6,022	0,02
Ras Cedola T	5,962	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	136,231	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	62,344	0,
Ras Spread Fund L	5,944	-
Ras Spread Fund T	5,877	-
Soliditas	5,055	0,06
Spaolo Currency Risk	7,344	-0,1
Spaolo Global H.Yield	7,121	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,341	-
Spaolo Redd.	6,030	0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,673	0,04
Spaolo Vega Coupon	5,968	0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,381	0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,669	-0,02
Alleanza Obb.	5,620	0,07
Alto Obb.	8,007	0,06
Anima Fondimpiego	18,058	0,03
Arca Obb.Europa	7,799	0,06
Azimut Contofondo	5,046	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,296	0,08
Azimut Solidity	7,394	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,398	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,389	0,02
Bim Corporate Mix	5,224	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,824	0,07
Bipit. 80/20	9,418	0,01
Bipit. Et. Roma C. M.	10,552	0,03
Bipit. Profilo 1	4,743	-0,08
Bnl Per Telethon	5,375	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,530	0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,129	-0,02
Capit. Allocaz.10	5,912	-
Capit. Impiego Corp.	6,578	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,193	0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,226	-
Cariparma Nextra Prdin1	5,222	0,04
Cariparma Nextra Prdin2	5,198	0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,096	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,453	0,11
Dws Bil.0-20 Lc	9,193	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,594	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,282	0,07
Effe Linea Prudente	4,902	-
Generali Cash	6,254	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,775	-0,09
Gestielle Global Asset 1	8,368	0,05
Grifobond	6,931	-0,12
Grifoerend	7,387	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,186	0,04
Leonardo 80/20	5,828	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,638	0,04
Nextra Equilibrio	7,371	-0,05
Nextra Rend.	6,269	0,03
Nextra Sr Equity 10	5,491	-0,07
Nextra Sr Equity 20	5,736	-0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,082	0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,388	-
Primavera Obb.Misto	5,506	0,13
Ras Longterm B. F.L	6,212	0,02
Ras Longterm B. F.T	6,155	0,03
Spaolo Eticveneziaser	5,366	0,06
Spaolo Protezione 95	5,408	0,13
Spaolo Strateg. Obb.85	5,694	0,04
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,809	0,07
Systema Obb.Dinamico	6,742	0,06
Total Return Obb.	4,970	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,366	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,228	0,11
Vitamin Allocaz.10	5,444	0,02
Zenit Obb.	7,495	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,009	0,02
Bipiemme Risparmio	7,815	0,08
Bnl Obbl Flessibile	7,568	-0,11
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,023	-0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,024	-
Ca-am Mida Dinamico	5,152	-0,06
Capit. Bond Total Return	7,136	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,283	0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,056	-
Consultinvest High Yield	5,400	-
Consultinvest Redd.	7,170	0,03
Ducato Fix Reddito	17,363	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,131	0,02
Generali Institut. Bond	5,037	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,965	0,1
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,862	0,1
Geo Gl. Divers. Strategy	5,198	0,13
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,167	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,055	0,02
Ritorni Reali	5,146	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,021	-0,11
Vegagest Obb.Flessibile	4,954	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,947	-
Arca Bt Breve Term.	8,081	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,275	0,02
Aureo Liquidità	5,282	0,04
Azimut Garanzia	11,532	0,03
Bipit. Liquidità	7,507	0,01
Bnl Cash	20,519	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,511	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,203	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,341	0,01
Capit. Cash	5,775	-
Capit. Liquidità	5,751	0,02
Capitalgest Liquidità	6,710	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,848	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,231	0,02
Ducato Fix Mon.	7,855	0,03
Dws Liquidità Nc	6,889	-
Dws Tesoreria Imprese	7,698	0,01
Epsilon Cash	5,744	0,02
Euromob. Tesoreria	10,441	0,02
Fideuram Moneta	13,609	0,01
Fondaco Euro Cash	103,050	0,02
Fondersel Cash	8,444	0,01
Ft Cash Plus	5,050	-
Generali Liquidità	6,092	0,02
Gestielle Cash Euro	6,601	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,120	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,456	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,372	0,02
Nextra Tesoreria	7,078	0,01
Nordfondo Liquidità	5,712	0,02
Optima Money	5,693	0,02
Perseo Mon. Euro	6,847	0,01
Ras Liquidità' A	5,160	-
Ras Liquidità' B	5,205	0,02
Sai Liquidità	10,627	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,801	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,896	0,01
Symph.S Monetaria	6,811	0,01
Vegagest Mon.	5,487	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,748	-0,29
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,981	0,08
Abis Flessibile	5,398	1,14
Agoraflex	6,121	-0,24
Alarico Re	5,111	-0,35
Alpi Absolute Return	9,294	-0,05
Anima Fondattivo	14,514	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,010	0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,982	-
Asia Flessibile	5,697	-0,16
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,292	-0,06
Aureo Plus	5,632	-
Aureo Rendimento Assolut	6,230	-
Azimut Str. Trend	5,294	0,3
Azimut Trend	22,441	0,41
Azimut Trend It.	20,615	-0,02
Bancoposta Centopiu'	4,964	0,16
Bim Flessibile	4,636	-0,17
Bipiemme Flessibile	3,053	0,07
Bipit. Free	4,379	-
Biver Obiettivo Rendimen	5,121	-0,02
Bnl Flessibile	21,383	-0,11
Bnl Strategia Rend.	5,471	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,100	-0,02
Bond Flessibile	5,187	0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,297	0,21
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,084	0,16
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,085	0,16
Ca-am Mida Opportunità	5,384	-0,06
Caam Absolute	4,989	-
Capit. Obiettivo 2007	5,348	-
Capit. Obiettivo 2010	5,593	-
Capit. Obiettivo 2015	5,838	-
Capit. Total Return	5,275	-0,26
Capitalgest Flex Free	5,038	0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,021	0,12
Capitalgest Flex Free 4	5,015	0,18
Capitalgest Redd. Più	6,738	0,03
Capitalgest Risk	7,220	-0,12
Cariparma Nextra Redd T	5,270	0,04
Cr Cento Premium	5,019	-0,06
Ducato Etico Flex Civita	4,572	0,02
Ducato Flex 100	10,463	-0,06
Ducato Flex 40	16,663	0,01
Ducato Multi. Cash Prem	4,976	-0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,560	-0,02
Epsilon Qreturn	5,819	0,31
Euromob. Strategic	4,509	-0,04
Fondaco Absolutreturn	98,469	-
Fondersel Duemila	97,734	-
Fondit. Flexible Growth	9,504	-0,08
Fondit. Flexible Income	9,112	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,464	0,02
Formula 1 Balanced	6,891	0,07
Formula 1 Conservative	6,669	0,05
Formula 1 High Risk	6,926	0,14
Formula 1 Low Risk	6,579	0,05
Formula 1 Risk	6,791	0,12
Generali Institutional E	5,150	0,29
Generali Medium Risk	5,391	0,04
Generali Risk	5,467	0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,146	0,1
Gestielle Ga Plus 1	5,007	-
Gestielle Ga Plus 2	5,026	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,121	0,1
Gestielle Tr Glob.	12,652	0,17
Gestnord Asset Allocatio	5,589	-0,05
Grifoplus	5,429	0,07
Interfund System 100	10,154	0,24
Interfund System 40	10,117	0,04
Interfund System 80	9,961	0,14
Intesa Bouquet 2profcons	5,169	-0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,199	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,376	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,473	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,317	-0,06
Intesa Garanzatt-iisem06	5,007	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	4,935	-0,02
Intesa Premium	5,230	-0,04
Intesa Premium Power	5,047	-0,02
Intra Assoluto	5,175	0,04
Intra Flessibile	5,189	-
Investitori Flessibile	6,268	-
Iride	5,230	-0,02
It. Flex	5,859	0,33
Kairos M-manager Asia	1052,857	-
Kairos M-manager Glob	1097,087	-
Kairos M-manageramer.	920,374	-
Kairos P.Fund	6,606	0,24
Kairos P.Income Fund	6,235	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,298	-0,08
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,027	-0,01
Nextra Obiettivo Crescit	3,061	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,597	-0,04
Nextra Team 1	5,622	0,02
Nextra Team 2	5,265	-
Nextra Team 3	4,776	-
Nextra Team 4	4,331	-
Nextra Top Approach	5,693	0,02
Nextra Top Dynamic	5,897	0,14
Nordest Sic	5,710	0,18
Parit. Orchestra	71,446	0,02
Pioneer Target Controllo	5,014	-
Pioneer Target Equilibri	5,021	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,143	0,03
Primavera Tr. Flessib. G	5,109	0,12
Profilo Best Funds	6,018	-0,1
Profilo Elite Flessibile	5,536	0,14
Ras Opportunities L	4,951	-0,04
Ras Opportunities T	4,905	-0,02
Ras T.R. Prudente L	5,168	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,213	0,08
Ras T.R. Dinamico T	5,188	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,144	0,04
Spaolo High Risk	4,326	0,02
Symph.S. Fortissimo	2,853	0,14
Tank Flessibile	5,696	0,09
Total Return	4,829	0,04
Unibanca Plus	5,014	-0,02
Vegagest Flessibile	6,076	0,05
Zenit Absolute Return	6,473	0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,480	-
Bpn Un Overl	5,160	0,39
Cu Vita Allegro	4,830	1,26
Cu Vita Andante	5,980	0,5
Cu Vita Balanced	5,450	0,18
Cu Vita E. Equity	6,000	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,470	0,68
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,050	0,25
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,520	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,250	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,970	-0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,410	0,59
Cu Vita Eurof.Eq	5,200	0,19
Cu Vita Europe Cf	28,950	0,94
Cu Vita Global Bond	5,030	0,2
Cu Vita Global Eq	5,410	0,19
Cu Vita Jap. Cf	27,960	0,79
Cu Vita Mosso	5,050	1,
Cu Vita Plus	11,307	0,01
Cu Vita Pres. Eq	5,130	-
Cu Vita Pro. 70	6,270	-
Cu Vita Pro. 80	6,010	-
Cu Vita Pro. 90	5,810	-
Cu Vita Pro. Eq	11,520	0,96
Cu Vita Safe Eq	9,780	0,2
Cu Vita Tech.Eq	2,010	0,5
Ina Val Att.	3,820	-
Ina Val Est	1,015	-0,2
Nis Strategic 1	27,010	0,93
Nv Ina Va At	6,999	0,03
Rea Cap Eu	12,178	0,35
Rea Imp Em	13,564	-0,21
Rea Imp It	11,106	0,53
Rea Imp Mon	8,792	-0,17
Reale Bil.Aggres.	7,450	0,07
Reale Bil.Attiva	9,134	0,22
Reale Dinam. Prot.	11,154	0,8
Reale L.Garantita	9,737	0,1
Reale Linea Cons.	10,063	0,43
Reale Linea Equilib.	9,690	1,07
Reale Linea Futuro	9,049	1,58
Reale Obb.	11,171	0,4
Reale Trasformaz.	8,719	0,11
Sai Alfa2000	5,200	0,19
Sai Beta2000	4,670	0,21
Sai Omeg2000	6,670	0,15
Sai Quota	18,310	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/06 7,75%	100,750	100,770
BTP 15/01/07 2,75%	99,820	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,710	99,710
BTP 01/03/07 4,5%	100,580	100,590
BTP 15/10/07 5%	101,630	101,620
BTP 01/11/07 6%	102,790	102,810
BTP 01/02/07 6,75%	101,380	101,410
BTP 01/07/07 6,75%	102,640	102,680
BTP 15/09/08 1,65%	100,450	100,470
BTP 15/06/08 2,5%	98,220	98,240
BTP 01/02/08 2,75%	98,960	98,970
BTP 15/01/08 3,5%	100,020	100,070
BTP 15/09/08 3,5%	100,000	100,050
BTP 01/05/08 5%	102,340	102,390
BTP 15/04/09 3%	98,580	98,630
BTP 01/02/09 3%	98,610	98,670
BTP 15/06/09 3,75%	100,320	100,390
BTP 01/11/09 4,25%	101,830	101,900
BTP 01/05/09 4,5%	102,230	102,310
BTP 15/09/10 0,95%	97,630	97,720
BTP 15/06/10 2,75%	96,740	96,830
BTP 15/01/10 3%	97,970	98,030
BTP 01/11/10 5,5%	106,890	106,990
BTP 01/11/11 1,9%	94,300	92,980
BTP 15/03/11 3,5%	99,070	99,170
BTP 01/08/11 5,25%	106,730	106,820
BTP 01/02/12 5%	106,010	106,120
BTP 01/08/13 4,25%	102,380	102,480
BTP 01/02/13 4,75%	105,260	105,360
BTP 15/09/14 2,15%	102,770	102,900
BTP 01/08/14 4,25%	102,250	102,350
BTP 01/08/15 3,75%	98,170	98,300
BTP 01/02/15 4,25%	102,060	102,190
BTP 01/08/16 3,75%	97,480	97,620
BTP 15/09/17 2,1%	101,660	101,620
BTP 01/08/17 5,25%	110,290	110,450
BTP 01/02/19 4,25%	101,020	101,170
BTP 01/02/20 4,5%	103,100	103,270
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	157,080	157,340
BTP 01/11/26 7,25%	138,890	139,120
BTP 01/11/27 6,5%	129,340	129,530
BTP 01/11/29 5,25%	112,350	112,590
BTP 01/05/31 6%	123,980	124,270
BTP 01/02/33 5,75%	120,920	121,140
BTP 01/08/34 5%	109,490	109,730
BTP 01/02/37 4%	92,980	93,210
BTP 15/09/35 2,35%	105,730	105,840
CCT 01/12/06 T.V.	100,000	100,000
CCT 01/01/07 T.V.	100,160	100,140
CCT 01/07/07 T.V.	100,470	100,370
CCT 01/08/07 T.V.	100,190	100,190
CCT 28/09/07 T.V.	96,350	96,360
CCT 01/04/08 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/09/08 T.V.	100,410	100,400
CCT 01/07/08 T.V.	101,090	101,010
CCT 01/07/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/04/09 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/08/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/10/09 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/07/09 T.V.	100,710	100,640
CCT 01/02/10 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/06/10 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/12/10 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/05/11 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/11/11 T.V.	100,410	100,400
CCT 01/11/12 T.V.	100,410	100,400
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,810	97,800
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,000	94,020

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,99	-0,14
Azimut 04-09 3,15%	137,98	0,53
B.P.Intra 01-06 3%	130,64	1,09
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,29	0,11
Bca Carige 1,5% 03/13	172,01	1,39
Bca Ifis 04-09 Cv	110,01	-0,15
Bim 05-15	111,58	0,88
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	107,46	0,35
Cr.Valtell. 2007	154,56	1,41
Enertad 03-06 5,75%	100,17	-0,09
Sias 2,625% 05/17	102,56	0,02
Snia 05/10	105,67	2,23
Telecom 2010 1,5%	119,34	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	218,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,370	8,390
Apulia Pront	1,844	1,802
Arkimedica	1,406	1,370
Autostrade Mer.	34,50	34,40
Bioera	10,890	10,890
Borgosesia	2,520	2,470
Borgosesia Rnc	2,250	2,250
Caleffi	3,156	3,065
Cia	0,1907	0,1885
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,404	1,420
Greenvision	15,900	15,900
Innotech	0,9576	0,9706
Kerself	2,900	2,903
Mondo He	3,104	3,100
Monti Ascensori	3,250	3,250
Noemalife	8,765	9,000
Pierrel	6,011	5,900
Pop.Em.Rom.03-08 4%	163,10	163,01
Pop.Emilia Romagna	17,600	17,600
Pop.Sondrio	13,480	13,500
Rdm Realty	0,0737	0,0742
Rgi	15,750	15,750
Sicc	0,8710	0,8710
Tamburi	2,017	2,025
Valsoia	4,404	4,422

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Dopo il malumore di alcuni azionisti del gruppo torinese nuova spinta ai titoli degli istituti coinvolti nelle nozze. Iozzo: giusto il concambio

Il governo promuove la super-banca

Prodi: «Sono contentissimo. L'Italia non è solo una terra di conquista. Sì alle fusioni»

MILANO «Sono contentissimo. Primo, perchè l'hanno fatta, secondo, perchè non mi hanno telefonato e l'hanno fatto la sera, quando l'operazione era pubblica da un' ora. Abbiamo fatto tutto secondo le regole di mercato. Se ci riuscirò, favorirò queste operazioni anche in altri settori». Così il presidente del Consiglio, Romano Prodi, sulla fusione Intesa-Sanpaolo. «Nessuno - ha aggiunto Prodi - si è lamentato. Nessuno ha detto che gli italiani sono protezionisti. Hanno detto che gli italiani si sono *sfurbiti*, come si dice in gergo popolare». Ricordando di essere per un'economia aperta, il premier si è detto «stanco di vedere l'Italia solo come preda. In Europa - ha aggiunto Prodi - c'era l'idea diffusa che l'Italia fosse solo terra di conquista. Io penso - ha concluso - che l'Italia sia terra di conquiste e di conquistatori».

Vogliamo che la grande banca «aiuti le imprese nel processo di internazionalizzazione - ha chiesto intanto il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani -, che la complessa gestione organizzativa non influisca sui prodotti e i servizi, e che quindi una grande banca europea tratti i suoi clienti in modo più europeo».

Il mercato ha affrontato il nodo del concambio Intesa-San Paolo, dopo le notizie sul malumore di alcuni azionisti del gruppo torinese, dando nuova spinta ai titoli degli istituti coinvolti nelle nozze bancarie dell'anno. Intanto, l'amministratore delegato del SanPaolo, Alfonso Iozzo, ha difeso il lavoro degli advisor proprio sui valori di scambio sottolineando che la banca è stata valutata «a premio». Dopo i rally della scorsa settimana e l'assestamento di lunedì, Intesa ha chiuso a Piazza Affari in rialzo dell'1,64% a 5,072, mentre SanPaolo ha guadagnato lo 0,95% a 16,005. Rispetto al concambio annunciato di 3,115 azioni Intesa per ciascun titolo torinese, Piazza Affari sembra attendersi ora una stima leggermente superiore di Torino, valutata 3,15 volte Milano.

Vivace in Borsa anche la Carifirenze (+2,15% a 2,56) che porta al 9,4% i rialzi segnati in quattro sedute sulle speculazioni per un possibile coinvolgimento nel riassetto innescato dalla fusione, anche alla luce dell'arbitrato avviato dal San Paolo per salire nel capitale della cassa di un altro 11% (rispetto all'attuale 19,1%). «Il concambio è stato fissato con il parere del nostro advisor (Citigroup), che lo considera adeguato - ha detto Iozzo - Anzi, a premio per noi». Lunedì gli spagnoli del Santander avevano fatto sapere di ritenere l'integrazione con Intesa la miglior operazione possibile, ma di pensare che il SanPaolo non sia stato adeguatamente valutato e di riservarsi la decisione su una possibile uscita. Una revisione, ha spiegato tra l'altro Iozzo, potrebbe verificarsi «solo a seguito di elementi straordinari che emergessero nel frattempo. Ma devono esserci dei fatti straordinari - ha aggiunto. Il concambio è quello proposto, poi i soci valuteranno».

Nel pomeriggio si è svolto intanto un consiglio generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, azionista con il 7% circa del SanPaolo. L'attesa è che qualcuna delle fondazioni nel capitale della banca piemontese decida qualche iniziativa per far rivedere al rialzo il concambio.

Formalmente, comunque, a Padova era prevista solo un'informativa del presidente della fondazione Antonio Finotti su quanto comunicato dal SanPaolo. Lunedì prossimo, invece, qualcosa di più concreto potrebbe emergere dal consiglio della Compagnia Sanpaolo, prima azionista con oltre il 14% del capitale. In questi giorni, poi, dovrebbe venir esaminato nel dettaglio anche il patto di unità di intenti che lega la Compagnia, la Cariparo e la Fondazione Cariblogna nelle scelte sulla propria partecipazione, per capire se non fosse necessaria una convocazione prima di sottoporre l'operazione al consiglio della banca.

In attesa a breve della visita in Consob dei vertici delle due banche, si è appreso che la fusione non è ancora stata notificata all'Antitrust. «Si tratta di una operazione di grande rilievo», ha notato comunque Giovanni Calabrò, capo della direzione G dell'Antitrust.

L'ad del San Paolo-Imi, Alfonso Iozzo

IL CASO FRIULADRIA

Pressacco: «Torna il progetto di banca regionale? Mediocredito è pronto»

Il riassetto crea timori in Fvg

TRIESTE Il sistema economico regionale, sullo sfondo della grande fusione Intesa-San Paolo Imi, sta entrando in fibrillazione. Torna in primo piano il nodo dell'assetto e autonomia del sistema finanziario del Fvg. C'è un rischio francese? Sul fronte milanese, sembra emergere una chiara volontà dei soci dell'Agricole, primo azionista del futuro aggregato con il 9,1%, di venir coinvolto nel probabile riassetto che seguirà la fusione, con una sorta di prelazione sugli sportelli che dovranno venir ceduti, anche se con marchi diversi come ad esempio Cariparma o Friuladria.

I sindacati temono una ondata di esuberi: il Friuli Venezia Giulia, con la Lombardia, è la regione con le maggiori sovrapposizioni di sportelli. In ambienti economici riemerge così un antico progetto: creare una banca regionale. Si è parlato di un possibile ruolo del Mediocredito. Il mondo della politica per il momento non prende posizione. Negli ambienti della Giunta del Fvg e di Friulia si escludono simili ipotesi. Flavio Pressacco, presidente di Mediocredito, istituzione finanziaria a controllo pubblico, rileva soltanto che «il futuro assetto di Friuladria e di Friulcassa, che hanno un peso così rilevante nel mondo del risparmio in regione, richiederà inevitabilmente un confronto a livello regionale e delle istituzioni politiche e finanziarie». Pressacco premette di parlare solo come studioso di economia (è preside della Facoltà di economia dell'ateneo udinese). Economista molto ascoltato (è stato uno dei 92 destinatari dell'e-mail di chiarimento del ministro Padoa-Schioppa in polemica con Giavazzi sui conti pubblici) Pressacco sottolinea che qualsiasi analisi è prematura ma rileva un *sentiment* diffuso: «Rischia di venire meno, in parte, la capacità di rappresentanza sul territorio di queste realtà bancarie che difficilmente manterranno il vecchio marchio. Se così fosse la creazione di una banca regionale che rappresenti il territorio, già proposta in passato, potrebbe essere uno scenario percorribile». Ma Mediocredito potrebbe trasformarsi da banca pubblica senza sportelli in istituto bancario? «Nulla lo può impedire. È un'istituzione che ha tutte le carte in regola ma non spetta certo a noi proporci direttamente».

p.c.f.

Grandi d'Europa

I maggiori gruppi bancari in ordine di capitalizzazione

	Gruppo	Capitalizzazione
1	**Hsbc** (Regno Unito)	160,0
2	**Ubs** (Svizzera)	91,6
3	**Rbs** (Regno Unito)	83,2
4	**Bnp Paribas** (Francia)	76,5
5	**Santander** (Spagna)	75,1
6	**Unicredit** (Italia)	64,7
7	**INTESA-SAN PAOLO***	62,0
8	**Barclays** (Regno Unito)	61,9
9	**Bbva** (Spagna)	59,3
10	**Hbos** (Regno Unito)	56,1

*in caso di fusione

Cifre in miliardi di euro

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Effetto uragano sulle quotazioni

Petrolio, Ernesto riporta i prezzi sotto i 70 dollari

ROMA Ernesto fa ballare i prezzi. L'ultimo uragano americano, battezzato con nome maschile dopo le disastrose Rita e Katrina, ha fatto schizzare nei giorni scorsi le quotazioni del petrolio, per poi farle precipitosamente scendere questa settimana. Degradato a tempesta tropicale, Ernesto non fa più paura. La sua rotta è ora la Florida e gli impianti petroliferi del Golfo del Messico non corrono rischi. Così ieri i future sul light crude con consegna a ottobre sono scesi sotto i 70 dollari, arrivando a un minimo di 69,30 dollari al barile, per poi risalire a 69,85 dollari, livello che comporta comunque una perdita di 76 cent, che si aggiungono a 1,90 dollari lasciati lunedì sul terreno.

Borse, chiusura positiva grazie alle materie prime

MILANO È tornato il sereno sulle principali borse europee, che hanno chiuso al rialzo, ad eccezione di Francoforte (-0,14%), grazie alla ripresa del mercato delle materie prime e al rallentamento del prezzo del greggio. Chiusura positiva dunque per le piazze di Londra (+0,17%) e Parigi (0,23%), con Stoccolma (+0,73%) e Zurigo (+0,58%) in prima linea con l'indice Stoxx 600 in rialzo dello 0,3%. Sostanzialmente stabili Milano (-0,02%) ed Amsterdam.

Trasporti, confermati gli scioperi di settembre

ROMA Disagi il 7, il 15 e il 27 settembre nel settore dei trasporti. I sindacati hanno confermato gli scioperi del settore aereo, del trasporto pubblico locale e marittimo, e del comparto ferroviario. Le sigle sindacati che hanno indetto gli scioperi sono il Sult, l'Anpac, l'Anpav, l'Avia, il Sincobas, il Cnl, l'Atmpp. Il 27 settembre lo sciopero del trasporto ferroviario si svolgerà dalle 10 alle 18. «In assenza di segnali da parte del governo - avvertono le organizzazioni - le agitazioni si intendono confermate».

CANTIERISTICA

Cerimonia d'impostazione della nave

Fincantieri: arriva Ventura, la nuova mega-nave per P&O Stazza di 113 mila tonnellate

MONFALCONE Nasce nei cantieri di Monfalcone della Fincantieri la nuova nave ammiraglia della flotta P&O Cruises, destinata a essere con 113.000 tonnellate di stazza lorda, 290 metri di lunghezza, 36 di larghezza, 67 di altezza, 1.546 cabine, 3.597 passeggeri e 1.203 membri di equipaggio, la più grande unità finora concepita e realizzata espressamente per il mercato britannico.

La cerimonia d'impostazione della nave, che si chiamerà Ventura ed è stata commissionata alla Fincantieri dal gruppo Carnival Corporation per la società armatrice inglese P&O Cruises, si è svolta oggi nei cantieri di Monfalcone, presunti David Dingle, managing director di P&O Cruises e di Carnival UK, e Carlo De Marco, direttore dello stabilimento.

Ventura, la cui consegna è prevista per la primavera del 2008, sostituirà l'attuale ammiraglia di P&O Cruises, Arcadia, costruita nello stabilimento Fincantieri di Marghera e consegnata all'armatore l' anno scorso. Ventura, come la Caribbean Princess e la Crown Princess, costruite a Monfalcone e consegnate a Princess Cruises, rispettivamente, nel 2004 e nel 2006 - ha rilevato Fincantieri, in una nota - deriva dall'evoluzione del progetto delle navi della serie Grand Class (Grand Princess, Golden Princess e Star Princess, da 109.000 tonnellate di stazza lorda, consegnate allo stesso armatore tra il 1998 e il 2002). Rispetto a queste navi, grazie all'utilizzo della lega leggera, alla Ventura è stato possibile aggiungere un ponte passeggeri che ha permesso di aumentare di 255 unità il numero delle cabine, con un incremento del 20% della capacità ricettiva. La Ventura avrà una vasta gamma di intrattenimenti, tra i quali teatri, piscine (di cui una dotata di copertura scorrevole), negozi, centro benessere, biblioteca, casinò e discoteca.

Con l'impostazione di Ventura - ha detto De Marco - cresce il legame di Fincantieri con il mercato inglese attraverso l'evoluzione del nostro rapporto con un marchio di valenza internazionale fortemente caratterizzato dalla sua matrice britannica. «Il cantiere di Monfalcone - ha affermato Dingle - ha una grande reputazione, ampiamente meritata, per innovazione, abilità e capacità tecniche e sono certo - ha concluso - che questa tradizione continuerà con la costruzione di Ventura». Oltre a Ventura - ha reso noto Fincantieri - al momento il portafoglio ordini dello stabilimento di Monfalcone comprende la costruzione di due unità ripetute, la Emerald Princess e una gemella da 113.000 tonnellate, per Princess Cruises, con consegne nella primavera del 2007 e nell' autunno del 2008, oltre a una nave da 130.000 tonnellate per Carnival Cruise Lines destinata a entrare in esercizio nell'autunno del 2009 e a una nave da 12.000 tonnellate commissionata dall'armatore norvegese Hurtigruten Asa.

Giuseppe Bono

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che introduce l'indennizzo diretto. I dubbi dell'Ania

Bersani. «Giù le tariffe Rc auto»

Il monito del ministro: «Polizze care e italiani troppo fedeli»

I consumatori italiani pagano le assicurazioni più salate d'Europa e hanno l'indice di fedeltà più alto. Il Codacons: «Anticipiano la riforma a quest'anno»

ROMA Che il prezzo dell'Rc auto in Italia sia alto, il ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani lo riconosce pienamente ma, allo stesso tempo, quasi invita gli italiani a cambiare, perchè un aspetto, in tutta la storia delle assicurazioni risulta strano, e cioè che in Italia l'indice di fedeltà e il più alto, pari a ben 12 anni. «Deve calare il prezzo dell'Rc auto, siamo quelli che pagano di più», ha detto il ministro Bersani nel corso del suo intervento della Festa dei Popolari Udeur di Telese. E poi ha aggiunto: «Se non bastano queste norme, ne faremo alte». Bersani sottolinea anche che gli italiani al volante hanno l'indice di fedeltà verso le compagnie fra i più alti d'Europa: 12 anni.

Il monito del ministro arriva nel giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto che porta il suo nome e che introduce l'indennizzo diretto per gli automobilisti. A partire dal primo febbraio 2007, nel caso di sinistri, ci si potrà rivolgere direttamente alla propria compagnia assicurativa per essere risarciti. La normativa relativa all' indennizzo diretto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 agosto, entrerà in vigore il 1 gennaio 2007, ma potrà applicarsi ai sinistri verificatisi a partire dal primo febbraio 2007. I 15 articoli del decreto chiariscono a chi e come si può applicare lo strumento dell' indennizzo diretto. «La disciplina si applica in tutte le ipotesi di danni al veicolo e lesioni di lieve entità del conducente, anche quando nel sinistro siano coinvolti terzi trasportati», si legge nel decreto dove si precisa che la disciplina si applica ai sinistri che coinvolgono veicoli immatricolati in Italia ed a quelli immatricolati nella Repubblica di San Marino e nello Stato Città del Vaticano, se assicurati con imprese con sede legale nello stato italiano. La richiesta di risarcimento viene presentata dal danneggiato che non si ritiene responsabile, del tutto o in parte, del sinistro all'impresa assicurativa che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato. La richiesta «è presentata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna a mano o a mezzo telegramma o telefax o in via telematica», precisa il decreto.

Il ministro Pierluigi Bersani

Si tratta di una piccola rivoluzione, tanto che c'è già chi preme per accelerarne i tempi. «L'indennizzo diretto è una vittoria di tutti i consumatori: occorre anticiparne l'applicazione pratica» afferma il Codacons, sottolineando che «le compagnie di assicurazione che intendono conquistare quote di mercato e giocare sul filo della concorrenza devono poter applicare l'indennizzo diretto anche prima del primo febbraio 2007, così da fornire al tempo stesso un utile vantaggio agli assicurati». «Per quanto riguarda le tariffe l'indennizzo diretto - conclude il Codacons - porterà benefici alle stesse compagnie assicurative, grazie ad una migliore gestione dei costi e dei premi. Per tale motivo il costo delle polizze rc auto deve scendere di almeno il 5-10%».

Ma secondo l'Ania «non risulta possibile rendere operative dall'1 gennaio 2007». Secondo l'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici, la riforma, sulla quale «da mesi avevamo avanzato critiche e proposte che sono state sottovalutate», presuppone «un' organizzazione informatica (stanza di compensazione) e un'insieme di regole, tutte da studiare e definire».

Aerospazio Ue: arrivano i russi

ROMA I russi sbarcano nel capitale di Eads. E mentre si fa più fitta la trama di alleanze internazionali che caratterizza la compagine azionaria del consorzio franco-tedesco-spagnolo, la controllata Airbus deve fare i conti con il rientro forzato di un volo di prova del nuovo velivolo A380, che rischia di offuscare l'immagine del gioiello di famiglia prima del suo sbarco sul mercato. Quella che si chiude è una giornata positiva per le quotazioni della società aerospaziale europea, in calo del 28% da inizio anno per alcuni ritardi nelle consegne: il titolo ieri ha segnato un balzo del 4,9%, il maggior rialzo negli ultimi due mesi, toccando i 23,75 euro, per poi chiudere la seduta a 22,98 euro, indebolita dal fallito volo di prova.

A scatenare gli acquisti il quotidiano russo Vedomosti, che ha diffuso la notizia secondo cui la banca russa Vneshtorgbank avrebbe comprato una quota compresa fra il 4,5 e il 4,8% del capitale del consorzio aerospaziale. L'istituto pubblico (il cui nome sta per *banca del commercio estero*) - scrive il giornale - mirerebbe a ritagliarsi un ruolo nel suo management, e non è escluso che il presidente russo, Vladimir Putin, possa toccare il tema quando a settembre incontrerà il presidente francese Jacques Chirac e la cancelliera tedesca Angela Merkel. Nessun commento da Eads nè dall'istituto, che fa capo alla banca centrale russa. Ma tanto è bastato a scatenare una girandola di ipotesi sulle ragioni dell'acquisizione costata ai russi, sempre secondo Vedomosti, qualcosa come un miliardo di dollari.

DALLA PRIMA PAGINA

Un negoziato con le armi al piede

Il nostro diritto a entrare nel gruppo dei Paesi che gestiscono direttamente il dossier iraniano, oggi limitato ai 5 membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu più la Germania. Data l'importanza della posta in gioco iraniana - l'Italia è il secondo partner commerciale di Teheran e vi coltiva da tempo forti interessi energetici - per il nostro Paese le eventuali sanzioni Onu contro la repubblica degli ayatollah equivarrebbero a colpire noi stessi. Più in generale, Prodi e D'Alema intendono dimostrare che l'Italia ha la volontà e i mezzi per essere fra i protagonisti sulla scena internazionale.

La speranza è che l'Unifil contribuisca a consolidare una tregua sempre fragile e a favorire un più vasto processo di stabilizzazione della regione. Ma questo dipenderà soprattutto dalla volontà delle forze in campo: Israele e Stati Uniti da una parte, Iran e Hezbollah dall'altra (senza contare i palestinesi). Se questi attori vorranno scegliere le vie del negoziato, la nostra stessa missione libanese ne sarà valorizzata. Se invece opteranno per la guerra - o vi scivoleranno dentro - i nostri soldati rischieranno grosso.

E la missione non servirà più.

A oggi, la crisi resta molto incerta. Hezbollah e Israele sembrano prepararsi a un secondo round, che potrebbe essere spostato parecchio in là nel tempo come scattare fra poche settimane. Dipende anche dalle rispettive valutazioni e percezioni del conflitto di luglio-agosto. In questo momento, Israele sembra la parte meno soddisfatta dello *status quo* e più interessata a rovesciarlo a proprio favore.

Ma certamente non ripetendo gli errori della scorsa campagna. A questo punto lo scontro potrebbe diventare diretto fra i vari protagonisti della partita. Un'ipotesi è l'allargamento del conflitto alla Siria in modo da coinvolgervi anche l'Iran - se questi mantenesse fede alla parola data, per cui un attacco a Damasco sarebbe *casus belli* - l'altra uno aereo diretto contro i siti nucleari iraniani compiuto in collaborazione da israeliani e americani.

Tanto più importante diventa utilizzare ogni minuto per favorire la ripresa del dialogo con Teheran (e sul terreno libanese con gli stessi uomini di Nasrallah). Alla fine, sarà attraverso un compromesso Usa-Israele-Iran-Hezbollah che si potrà impedire una guerra dalle proporzioni drammatiche. Ma quanti oggi sono disposti, da una parte e dall'altra, a fare questo passo?

Lucio Caracciolo

Usa, la Fed delude i mercati: «La stretta sui tassi continua»

NEW YORK Una decisione a lungo discussa e presa alla fine «sul filo del rasoio» per scongiurare danni all'economia, pur in presenza di timori per l'inflazione. Dal Federal Open Market Committee (Fomc), nelle minute della riunione dell'8 agosto, emerge una discussione tra i banchieri centrali della Federal Reserve sull'opportunità o meno di approvare una pausa al processo rialzista dei tassi portato avanti da due anni senza soste, con 17 interventi tutti da 25 punti base, fino al 5,25%. Molti componenti, si legge nei verbali, «hanno rilevato che un'ulteriore stretta poteva pure starci bene», ma a spingere per l'atteso stop è stata la paura di provocare con numerosi rialzi dei Fed Funds, danni all'economia. «Gli effetti completi dei precedenti rialzi sull'attività economica e i prezzi - si legge ancora - probabilmente non si sono ancora del tutto fatti sentire e una pausa è stata ritenuta appropriata per limitare i rischi di una politica di stretta monetaria troppo aggressiva». La misura, precisano i verbali, non significa la fine della fase di rialzo dei tassi di interesse perchè «i rischi di inflazione restano rilevanti».

Dal 2003 a oggi la «cabina di regia» del Consiglio si è riunita 55 volte: il leader dei Cittadini presente 11 volte

I capigruppo sotto esame Malattia il più assente La Battellino stakanovista

TRIESTE Alessandra Battellino, la consigliera di Intesa per la Regione, è davanti a tutti. Cristiano Degano, il capogruppo della Margherita, la incalza da vicinissimo. E appena un gradino sotto c'è pure Igor Kocijancic, il capogruppo di Rifondazione. All'ultimo posto? Bruno Malattia, il capogruppo dei Cittadini. Staccatissimo dal gruppo.

CABINA DI REGIA Quella che vede Battellino-Malattia come singolare testacoda è la classifica delle presenze nella conferenza dei capigruppo, la «cabina di regia» dei lavori del Consiglio regionale. Lì dove, tra l'altro, si definisce, a inizio anno e dopo le vacanze estive, un calendario di massima per i mesi successivi, si stabilisce l'ordine del giorno delle sedute in aula, si determinano i tempi per l'approvazione di una legge e quelli a disposizione per gli interventi dei vari gruppi consiliari.

I PIÙ PRESENTI I numeri, dunque. Dal 17 luglio 2003 al 5 giugno 2006, sostanzialmente dall'inizio della legislatura a oggi, la conferenza dei capigruppo si è riunita in maniera formale 55 volte. La Battellino, che ha saltato solo quattro sedute, guida la classifica con 51 presenze, il 92,7%. A seguire Degano (50), Kocijancic (49), il centrista Molinaro (45), il diessino Zvech (44), il forzista Isidoro Gottardo (il primo dell'opposizione, 43) e l'aennino Luca Ciriani (42).

I PIÙ ASSENTI Sotto quota 40, la leghista Alessandra Guerra (36) e il lontanissimo Bruno Malattia (11, una presenza ogni cinque sedute). I Cittadini, a dire il vero, non hanno disertato la conferenza. Il vice Maurizio Paselli ha infatti coperto buona parte delle assenze del suo capogruppo mettendo in fila 38 presenze. Il dato di Alessandro Metz (9 volte in conferenza) non è omogeneo: il consigliere dei Verdi è infatti presidente del gruppo Misto, in sostituzione del centrista Molinaro, solo dal 25 gennaio di quest'anno. Da allora, tuttavia, ha fatto quasi il pieno: nove presenze su dieci.

IN CONSIGLIO All'inizio del 2006, come d'abitudine, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha diffuso anche i dati delle presenze in aula dei consiglieri nell'anno precedente. Su un totale di 82 sedute, 21 consiglieri (tra cui proprio Battellino, Degano e Kocijancic) sono risultati sempre presenti nel 2005. Riccardo Illy (26 assenze), Guerra e Pio De Angelis (14 assenze per entrambi), tra impegni di mandato istituzionale, motivi personali e giustificazioni da congedo, chiudevano invece la classifica. Malattia? 76 presenze e 6 assenze per motivi personali.

Marco Ballico

Alessandra Battellino

Bruno Malattia

LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO LE PRESENZE DAL 2003 A OGGI

Capogruppo	Gruppo	%	Presenze
ALESSANDRA BATTELLINO	Intesa per la Regione	92,7%	51 presenze su 55 riunioni
CRISTIANO DEGANO	Margherita	90,9%	50 su 55
IGOR KOCIJANCIC	Rifondazione comunista	89,1%	49 su 55
ROBERTO MOLINARO	Udc	81,8%	45 su 55
BRUNO ZVECH	Democratici di sinistra	80%	44 su 55
ISIDORO GOTTARDO	Forza Italia	78,2%	43 su 55
LUCA CIRIANI	Alleanza nazionale	76,4%	42 su 55
ALESSANDRA GUERRA	Lega Nord	65,4%	36 su 55
BRUNO MALATTIA	Cittadini per il presidente	20%	11 su 55
ALESSANDRO METZ **	Gruppo Misto	90%	9 su 10

La tabella indica le presenze dei capigruppo alle 55 riunioni formalmente convocate della conferenza svoltesi dal 17 luglio 2003 al 5 giugno 2006.

** Alessandro Metz è diventato capogruppo del Misto il 25 gennaio 2006 (in occasione della 46a riunione) subentrando a Roberto Molinaro diventato capogruppo dell'Udc

CENTIMETRI.it

L'esponente della Margherita rilancia la proposta di agganciare le indennità all'effettiva presenza in aula

Degano: stipendi ridotti a chi diserta le votazioni

Il diellino insiste: «Va copiato il sistema della Camera». In ballo 345 euro a seduta

TRIESTE Nel dicembre 2005, assieme ai colleghi di maggioranza, Cittadini esclusi, aveva firmato una lettera inviata all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, suggerendo di utilizzare lo stesso sistema in vigore alla Camera: per essere considerati presenti in aula bisogna votare almeno una volta su tre. Sono passati nove mesi e Cristiano Degano non si arrende: «È un fatto etico, non farò cadere la proposta nel dimenticatoio».

La classifica delle presenze nella conferenza dei capigruppo è l'occasione per ritornare sul tema delle indennità. Non è passato troppo tempo dalla proposta «eversiva» di Bruno Malattia che invitava alla personalizzazione degli stipendi dei politici. «Per evitare privilegi – disse il capogruppo dei Cittadini – i compensi siano proporzionali ai redditi dichiarati prima dell'elezione». Troppo alti i compensi attuali? Secondo Degano il problema è un altro. «Ciò che conta non è stabilire se la nostra indennità sia eccessiva o meno – osserva il capogruppo dei Dl –, ma garantire che l'impegno politico sia certo e adeguato. Del tutto legittimo che qualche consigliere scelga di continuare a dedicare ancora molto tempo a una sua attività extrapolitica ma, in questo caso, il suo stipendio dovrà risultare diversificato rispetto a chi fa politica a tempo pieno».

Cristiano Degano

Il sistema attuale prevede trattenute alle indennità degli assenteisti. Nel caso di assenza ingiustificata dalle sedute del Consiglio o dalle commissioni in cui ci sia obbligo di presenza, i consiglieri si vedono scivolare via dallo stipendio (10.355,58 euro lordi mensili) 345,19 euro. Non poco, se si tiene conto che spesso le sedute giornaliere sono due, una al mattino e una al pomeriggio. Il fatto è che le assenze possono venire «coperte» con un banale trucchetto: si firma e si scappa via. «Essendoci solo l'obbligo di firma su un registro pochi minuti prima dell'inizio dei lavori – ricorda Degano –, non è raro che qualcuno risultati presente in aula quando invece è da tutt'altra parte». Insomma, serve un sistema più sicuro. «Appunto quello della Camera – insiste il capogruppo della Margherita –, dove viene richiesta la partecipazione di ogni singolo parlamentare ad almeno il 30% delle votazioni effettuate nel corso della seduta. È certamente un procedimento più corretto in quanto certifica l'effettiva presenza in aula del parlamentare, una presenza non sempre garantita dalla semplice firma».

La lettera del dicembre dell'anno scorso non ha avuto esito per un motivo tecnico. «Per introdurre la novità – spiega ancora Degano – basterebbe una decisione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio. Quello che ancora manca è l'aggiornamento informatico che consenta di accertare l'effettiva presenza in aula: il non voto può infatti spesso dipendere da una scelta politica. Gli uffici stanno lavorando su un software, contiamo che possa essere pronto al più presto».

m.b.

IN BREVE

Incontro fissato per il 5 settembre

Sanità e welfare Al via il confronto in maggioranza

TRIESTE Le vacanze estive sono ormai agli sgoccioli. E se la giunta regionale ha già ripreso la sua attività, il consiglio è ormai al conto alla rovescia: la terza commissione, quella che si occupa di sanità e welfare, si ritrova infatti il 12 settembre. E all'ordine del giorno ha la legge omnibus a firma di Ezio Beltrame: quella che l'assessore, definendola urgente, voleva portare a casa già a luglio. Quella che, tra l'altro, contiene le nuove regole sugli asili nido necessarie a sbloccare i finanziamenti. In vista dell'appuntamento, pertanto, gli «esperti» di sanità e welfare di Intesa democratica hanno fissato un incontro preliminare: Nevio Alzetta, il presidente della terza commissione, e i colleghi si ritroveranno il 5 settembre a Trieste in quello che si preannuncia il primo appuntamento post-ferie. «Sarà l'occasione per fare il punto sui tanti provvedimenti che ci attendono nelle prossime settimane. Primo tra tutti, il nuovo piano sanitario, quello che la giunta deve licenziare quanto prima» conferma Cristiano Degano, capogruppo della Margherita.

Gottardo: marcia della pace, Illy si dissoci dagli anti-sionisti

TRIESTE Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, ha chiesto, in un'interpellanza, al presidente della Regione se non ritenga di prendere le distanze da manifestazioni come la marcia della pace tenutasi ad Assisi, «secondo le quali la missione italiana in Libano sembrerebbe finalizzata ad isolare Israele anzichè disarmare hezbollah». Gottardo ha anche chiesto se chi ad Assisi rappresentava la Regione a fianco del gonfalone del Consiglio, «si sia prontamente dissociato» dall' esibizione di cartelli in favore di hezbollahe contro Occidente ed Israele».

Consiglio aperto per le mostre di Mascherini e Tina Modotti

TRIESTE La sede del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, in piazza Oberdan a Trieste, resterà aperta nelle giornate del 3 e del 10 settembre, per consentire la visita delle due mostre ospitate all'interno: la prima è quella su «Marcello Mascherini - Il disegno e il suo mistero»; la seconda è quella fotografica dei 70 scatti in bianco e nero «Tina Modotti - Una fragil vida». Lo ha reso noto lo stesso consiglio regionale precisando che l'ingresso è gratuito e che a tutti i visitatori sarà dato in omaggio un catalogo della mostra.

Il meccanismo che nel '93 premiò i repubblicani potrebbe ricompattare il centrosinistra. Banco di prova il vertice del 7

Legge elettorale, partitini apparentati al voto

È la proposta su cui stanno lavorando i Verdi. Illy: «Mi auguro sia risolutiva»

IL CALENDARIO

Intesa e Cdl si riuniscono in vista del tavolo bipartisan

TRIESTE La ripresa dei lavori del tavolo politico bipartisan su legge elettorale e forma di governo è fissata per il 12 settembre. In vista di quell'appuntamento maggioranza e opposizione hanno già in previsione vertici interni. Intesa ha convocato i capigruppo per la giornata di giovedì 7, mentre i partiti della Cdl si riuniranno il 7 o l'8 settembre. Il nodo più spinoso da sciogliere resta quello delle soglie di sbarramento fissate al 4% per le coalizioni e al 2% per le singole liste anche se coalizzate. Sul versante della forma di governo invece il dibattito più acceso interessa la composizione della giunta: il centrodestra punta ad eliminare l'incompatibilità tra le cariche di assessore e consigliere e ad imporre un tetto massimo nel numero di assessori esterni.

TRIESTE Il dibattito interno ad Intesa democratica sulla riforma elettorale sta per arricchirsi di un nuovo elemento. A metterlo sul tavolo del vertice di maggioranza, previsto per il 7 settembre, saranno i Verdi, convinti di aver trovato la quadratura del cerchio che permetterà di superare l'ostacolo della soglia di sbarramento. «Il senso della proposta che faremo agli alleati è chiaro – spiega il segretario regionale Gianni Pizzati -. I partiti minori non possono essere considerati solo dei portatori d'acqua: va trovata una soluzione che garantisca una maggiore stabilità di governo e che, al tempo stesso, rispetti le esigenze di rappresentatività di chi ha dato un contributo alla coalizione. Questo risultato si deve ottenere senza forzature. La formula a cui pensiamo quindi non prevede la rinuncia ai singoli simboli, ma la possibilità di un superamento collettivo dello sbarramento».

Non si pensi all'idea di una federazione tra formazioni minori o all'alleanza già sperimentata da Verdi e Pdci alle ultime politiche nelle liste per il Senato: «La nostra proposta non è rivolta ai singoli partiti – continua Pizzati-. L'obiettivo è introdurre nella legge elettorale un meccanismo, già sperimentato in passato, che permetta alle forze interessate, anche di opposizione, di essere rappresentate in consiglio in base al proprio peso elettorale».

Di più Pizzati non dice, ma tutti gli indizi portano alla formula degli apparentamenti in base alla quale due partiti, che stringono uno specifico accordo elettorale al momento della presentazione delle liste, hanno poi la possibilità di sommare i voti ottenuti, superando così lo sbarramento di lista. In questo modo anche il partito che ottiene meno voti può esprimere rappresentanti in consiglio. L'attuale legge elettorale non prevede questo meccanismo, contemplato invece nel passato. Nel '93 per esempio, grazie all'apparentamento con l'allora Pds, i repubblicani, che da soli non avrebbero potuto entrare in consiglio, riuscirono ad eleggere un loro rappresentante, Gianluigi D'Orlandi, diventato poi assessore. L'accordo costò il posto alla diessina Perla Lusa.

Gianni Pizzati con Alessandro Metz

La formula immaginata dai Verdi è prevista peraltro dall'attuale bozza di riforma elettorale come garanzia di tutela per le minoranze: l'Unione Slovena ha la possibilità di apparentarsi con una forza della maggioranza e se supera uno sbarramento, fissato allo 0,5%, esprime automaticamente un eletto.

Di sicuro comunque l'idea di «rispolverare» il vecchio meccanismo farà discutere: l'eventuale introduzione dell'apparentamento imporrebbe probabilmente l'esigenza di rivedere le soglie di sbarramento. In attesa di conoscere le reazione degli alleati, l'iniziativa dei Verdi suscita l'interesse di Riccardo Illy: «Mi pare che alcuni gruppi di maggioranza che potrebbero soffrire della clausola di sbarramento, anche al 2%, intendano fare delle proposte e può darsi che proprio quelle si rivelino risolutive – dichiara il governatore -. In ogni caso il consiglio che mi sento di dare a tutti i partiti in vista della riapertura del confronto sulla legge elettorale è di rimanere in partita, continuando a dialogare dentro il tavolo politico: chi si chiama fuori vedrà totalmente disattese le sue istanze e le sue aspettative. Chi per esempio ritiene inaccettabile lo sbarramento al 2%, peraltro già frutto di un compromesso, e minaccia di uscire dal tavolo se non addirittura dalla coalizione, dev'essere consapevole del rischio che corre. L'invito pertanto – conclude Illy – è a continuare a dialogare con un po' più di buon senso e disponibilità».

Per sciogliere il nodo dello sbarramento i Verdi puntano su un vecchio sistema: «Ci confronteremo con tutti gli alleati»

Maddalena Rebecca

Il documento viene recapitato assieme a una lettera illustrativa del governatore. La direzione al Personale: «Necessario un invio a scaglioni»

Nuove tessere sanitarie, partita la consegna

A metà settembre la spedizione in massa: arriveranno a casa

TRIESTE È partita come da programma, con il primo invio sperimentale, la consegna a domicilio delle nuove tessere sanitarie. Quelle magnetiche destinate a diventare, in futuro, vera e propria carta dei servizi.

Lunedì, come annunciato, alcune centinaia di tessere sono partite alla volta di altrettanti cittadini. Ci vorranno però alcune settimane prima che il milione di tessere realizzate arrivino a destinazione. La Regione ha infatti già previsto un invio «a scaglioni» che entrerà a regime solo con la fine di questa settimana e l'inizio della prossima. «Lunedì c'è stata solo un'operazione di "collaudo" – spiega la direzione regionale del Personale ed Informatica – e le prime tessere di prova dovrebbero arrivare a destinazione tra cinque o sei giorni».

Gianni Pecol Cominotto durante una seduta di giunta

L'invio capillare delle tessere si avrà però nei prossimi giorni quando al giorno ne verranno spedite a decine di migliaia. Si arriverà progressivamente a numeri più imponenti in modo da coprire l'intero fabbisogno: «Ragionevolmente - spiegano, ancora, alla direzione del Personale - pensiamo che i cittadini dovrebbero iniziare a ricevere in massa le nuove tessere a casa nella settimana del 10 settembre».

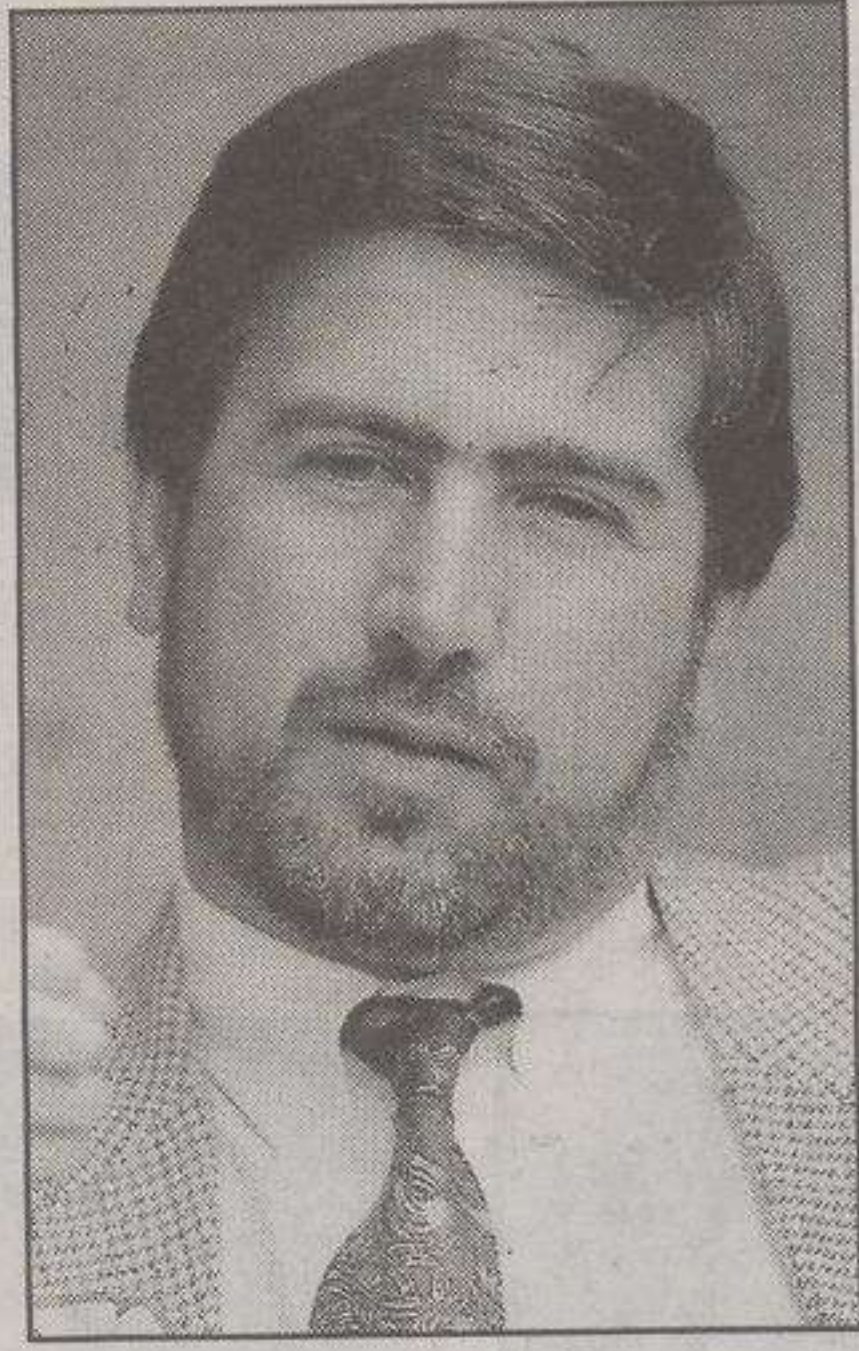
La tessera verrà recapitata in una busta con una lettera di accompagnamento del presidente della Regione Riccardo Illy che spiegherà quale sarà il suo uso. Importante sarà non perderla: non solo perchè è un documento personale, ma anche perchè, seppure nata come sostituzione della vecchia tessera sanitaria cartacea, sarà successivamente destinata anche a carta per la benzina agevolata e a tessera per il trasporto pubblico urbano regionale.

Proprio per dotarla di un chip adatto a questi nuovi sviluppi ne è stato rimandato l'invio, previsto a fine giugno, di oltre due mesi. In ogni caso, non si parla di questi utilizzi particolari prima del 2008.

e.o.

L'INTERROGAZIONE

An: «La Stu serve solo a piazzare i politici»

TRIESTE La «Stu Eurologistica» è l'ennesima trovata per «accasare qualche politico a spasso?». Lo chiede Alleanza nazionale che, con Adriano Ritossa, presenta un'interrogazione sulla società di trasformazione urbana in dirittura d'arrivo. Il partito d'opposizione afferma innanzitutto che a giorni si vuole far approvare ai comuni interessati lo statuto e i patti parasociali della "Stu", ricorda che la Provincia di Gorizia si è già defilata con la scusa del ricorso alla Corte costituzionale, cita l'analisi sui dati di traffico e soprattutto evidenzia l'indeterminatezza del tracciato ferroviario per il Corridoio V e il fatto che la realizzazione della struttura intermodale prevede anche lo spostamento dell'attuale pompa dell'acquedotto di Monfalcone. A fronte di tutto ciò, e soprattutto della carenza di dati certi, An chiede a Riccardo Illy e a Lodovico Sonego le ragioni di tanta «fretta che appare alquanto sospetta». «I maligni - conclude Ritossa - direbbero che tale fretta nella costituzione della Stu sarebbe propizia soltanto a creare qualche opportunità professionale per politici».

Da sinistra, Marzio Strassoldo con Sergio Bolzonello e Sergio Cecotti in Consiglio delle autonomie; Giorgio Santuz; Roberto Visentin; Franco Iacop con Riccardo Illy e Elio De Anna

Il presidente forzista sfida la giunta illyana e incassa il sì del Comitato per l'autonomia. «Ma non c'è nessuna ostilità verso Trieste»

De Anna lancia l'Assemblea del Friuli

«Le Province di Udine, Pordenone e Gorizia si associno. Così la Regione dovrà darci più soldi»

PORDENONE Pordenone ruba lo scettro del friulanismo a Udine con una proposta che, al di là dei contenuti storici e culturali, ha il sapore di un progetto pragmatico per attirare risorse e affermare un'identità, quella delle Province come enti, ancor prima che come territori. La proposta, che deve la sua paternità ad Elio De Anna, è chiara: «Creiamo l'Assemblea delle Province friulane di Pordenone, Udine e Gorizia».

E aggiunge: «Diamo vita a una sorta di Aster sfruttando l'articolo 29 della legge Iacop che prevede la costituzione dell'organismo a partire dal basso». Il presidente della Provincia di Pordenone, che ha lavorato al progetto tutta l'estate, spiazza così gli ospiti del comitato per il rilancio dell'autonomia friulana (Renzo Pascolat e Giorgio Santuz per Udine; Lucio Roncali, Ubaldo Muzzati, Isaia Gasparotto, Patrizia Leonarduzzi, Bruno Sedran, Roberto Visentin, Francesco Frattolin e Sandro Moro per il Pordenonese e il Portogruarese), ieri a Pordenone per presentare il progetto di Costituente friulana.

Dopo averli bacchettati per non averlo invitato agli incontri dei mesi passati a Udine, De Anna cala subito l'asso spiegando che, pur condividendo le idee e gli obiettivi del comitato e sperando di «fare un po' di strada insieme», le Province possono e devono promuovere il rilancio dal Friuli «dall'interno» e «in modo istituzionale». De Anna – che, dopo una discussione informale, aspetta già venerdì a Pordenone i colleghi Marzio Strassoldo ed Enrico Gherghetta – ha chiare le priorità: «L'Assemblea, che sarà un triumvirato, potrà accedere a maggiori risorse regionali per portare avanti politiche importanti a favore del Friuli in ambiti precisi: innovazione e ricerca, con Udine che deve continuare a essere l'Università del Friuli; istruzione attraverso la costruzione e il mantenimento dell'edilizia scolastica; ambiente; infrastrutture visto che Pordenone e Udine non sono unite da autostrada e anche i collegamenti tra Udine e Gorizia sono carenti». Nel ricordare che lo stesso Riccardo Illy ha invitato le Province ad associarsi - «La Provincia di Udine può farsi promotrice di iniziative congiunte con Gorizia e Pordenone. Ma Gorizia può anche guardare verso Trieste» ha detto il governatore - De Anna sottolinea che le Province friulane non saranno in contrapposizione a quelle giuliane. «Domani incontrerò gli autonomisti a Trieste per presentare il mio progetto e spero che anche loro diano seguito ad un'aggregazione di quel territorio». Ma il pordenonese, che vuole giocare fino in fondo la sua sfida alla Regione con le stesse armi usate dalla Regione stessa per «indebolire» le Province, non rinuncia a una provocazione: «Dopo l'aggregazione delle Province si può pensare al coinvolgimento dei Comuni sostenitori della friulanità per dare vita a un organismo che sia in grado di indire elezioni proprie per eleggere i propri rappresentanti».

Spiazzati ma rafforzati dal progetto di De Anna, Pascolat e Santuz esprimono il loro appoggio all'iniziativa auspicando che possa dare sostegno, a novembre, alla Costituente friulana. Stupiti anche gli altri partecipanti che, ad eccezione di Visentin, si dicono d'accordo con il presidente. Anche il diessino Gasparotto, preso alla sprovvista dal rilancio di De Anna, si dichiara favorevole all'assemblea.

Martina Milia

LE REAZIONI

Venerdì il vertice tra presidenti. Strassoldo entusiasta. Il diessino: «Non so se ci andrò». Ma Iacop approva: «Un segnale di maturità»

Gherghetta scettico. Dipiazza: «La vera sfida è a Est»

PORDENONE L'incontro ufficiale è per venerdì ma potrebbero già esserci i primi intoppi. Se la linea di comunicazione Pordenone-Udine procede senza intoppi, più faticoso è arrivare a Gorizia dove il progetto di un Aster tra le Province friulane, che escluda però Trieste, non viene accolta da grandi entusiasmi. Perplessità sono arrivate ieri anche dal Comitato per l'autonomia del Friuli. Voce «stonata» quella dell'ex senatore Roberto Visentin: «Da "pensionato della politica" sono entrato nel Comitato perché lo spirito di questo organismo è quello di far nascere proposte e progetti mettendo a disposizione l'esperienza di ognuno di noi, non di certificare i progetti degli altri o sostenere una carriera propria». Sul merito del progetto Visentin ritiene che sia difficile «riorganizzare un territorio limitandosi alle Province se non c'è un progetto organico che comprenda Regione e Comuni. Si rischia una riforma monca».

Roberto Dipiazza

Che la partita non sia facile De Anna lo ha già annunciato in sede di incontro con il Comitato spiegando ad esempio che la posizione di Gorizia non è ancora certa ma che «io andrò avanti comunque». E a spiegare lo scetticismo isontino è lo stesso Enrico Gherghetta che non è poi così sicuro di partecipare al vertice di Pordenone: «Mi sono detto disponibile con De Anna a riflettere sulla proposta e a discuterne con la mia giunta ma non è un mistero che io non sia un sostenitore di questo modo di vedere l'identità. L'identità si costruisce con le relazioni e io aspiro a una dimensione europea per il mio territorio». Nemmeno se identità vuol dire più risorse per la Provincia: «Non si vive di solo pane» aggiunge il presidente. Guarda all'Europa anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza: «Stimo De Anna, come stimo Cecotti, ma non credo che le visioni autonomiste facciano bene alla regione quando la sfida è a Est. Se cresce Trieste cresce la regione, e viceversa. Bisogna piuttosto lavorare sulla valorizzazione delle specificità dei territori: l'industria a Pordenone, il modello economico udinese, il turismo a Gorizia e così via». E se da Trieste e Gorizia il «progetto De Anna» viene accolto tiepidamente, diversa è la posizione di Marzio Strassoldo che accoglie in tutto e per tutto gli obiettivi individuati dal collega pordenonese. «Questa sorta di Aster delle Province consentirebbe delle semplificazioni e la specializzazione delle competenze: ad esempio a Pordenone potrebbero confluire le competenze in materia di agricoltura, a Udine quelle di cultura e tutela della lingua, solo per citare degli esempi». La proposta viene salutata positivamente anche dall'assessore regionale Franco Iacop che ha firmato la legge sulle autonomie locali. «È un segno positivo che il dibattito sia maturo e preveda la possibilità di arrivare ad un'assemblea. Ed è significativo che la proposta arrivi da Pordenone. Naturalmente – precisa Iacop – sarà importante capire quali sono i progetti per lo sviluppo dei territori». Formalmente è possibile che si costituisca un'assemblea anche solo tra Pordenone e Udine purché i consigli provinciali votino favorevolmente l'iniziativa.

Enrico Gherghetta

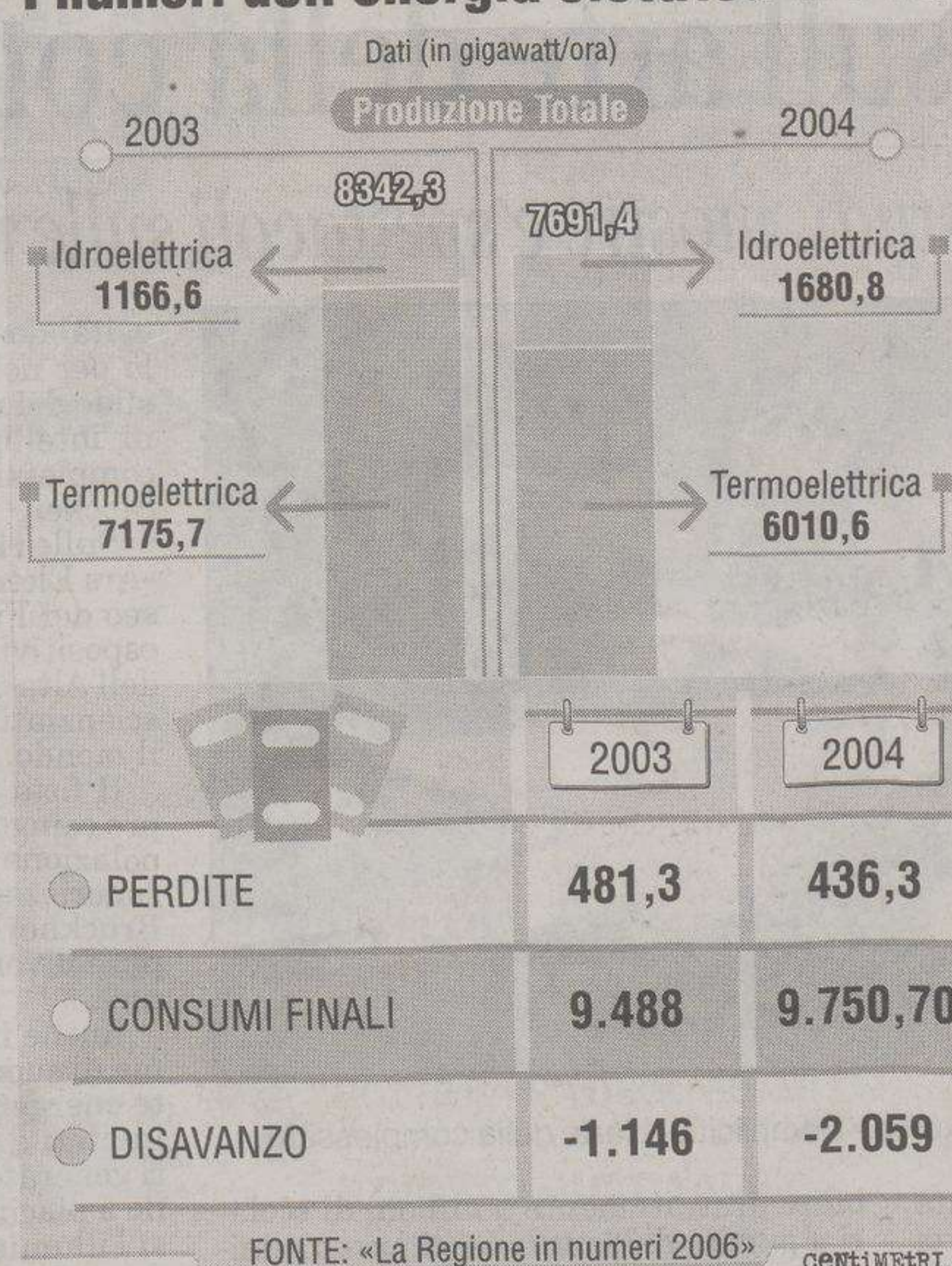
m.mi.

L'assessore scatena le ire di ecologisti e supporter del referendum. Oggi a Roma il summit con Bersani

Rigassificatori, ambientalisti contro Sonego
Il Wwf: solo chiacchiere. Metz: ci fa perdere

TRIESTE Tutti contro uno. Lodovico Sonego, l'assessore alle Infrastrutture, esclude dietrofront sui rigassificatori e boccia l'idea del referendum. Risultato? Le associazioni ambientaliste, l'opposizione e persino parte della maggioranza si scagliano contro.

LA PREMESSA «Non fare i rigassificatori significa avere le case al freddo e i lavoratori in cassa integrazione» ha detto Sonego. E in effetti gli ultimi dati disponibili sul Friuli Venezia Giulia evidenziano un deficit nella produzione elettrica che viene colmato acquistando energia elettrica dalla rete nazionale che a sua volta l'acquista dalla Slovenia.

GLI AMBIENTALISTI Ma le associazioni ambientaliste non gradiscono e definiscono quella di Sonego «la solita scusa del freddo e della fame». Legambiente, la più agguerrita, torna a chiedere alla Regione il piano energetico atteso da tempo. «Sonego, prima di annunciare il raddoppio delle fonti rinnovabili, dovrebbe spiegarci che fine ha fatto il piano energetico che era carente, tanto che vi avevamo apportato delle osservazioni, ma che adesso è addirittura sparito». Legambiente non apprezza nemmeno l'annuncio di nuove fonti: «Sono tecnologie che costano. Quanti soldi si intendono allora stanziare per la tecnologia e la ricerca? Perché non si parla di cifre?» incalza la Gobbi. E conclude: la Regione deve prendere atto di non essere in grado di gestire la vicenda se non ricorrendo «all'immagine stereotipata del freddo e della fame». Immagine che irrita anche il Wwf: «Sappiamo che la questione energetica è importante. Ma allora - ribadisce Vinico Collavino, presidente dell'associazione - la Regione produca il piano energetico, invece di rincorrere questa "schizofrenia del fare", che riduce tutto a un "bla bla", con il risultato che alla fine fa sempre quello che vuole». Ancor prima di tutte le valutazioni, insiste Collavini, «la Regione aveva già annunciato un accordo con Endesa tramite Friulia per il primo rigassificatore. Solo adesso si accorge che sono necessari ulteriori approfondimenti».

L'OPPOSIZIONE Il centrodestra non è più tenero. Alleanza nazionale definisce quello di Sonego un «ragionamento fuori luogo». «Continua a sostenere un progetto di rigassificatori che non ha consensi, nè tecnici nè politici nè ambientali – spiega il consigliere regionale Luca Ciriani –. Ma credo che quello di Sonego sia soprattutto un messaggio alle altre forze del centrosinistra che sono contrarie al progetto alla fin fine caldeggiato solo da Riccardo Illy e dall'assessore alle Infrastrutture».

IL REFERENDUM Un nuovo fronte di divisione, intanto, si apre sulla questione del referendum. Sia Wwf che Legambiente si tengono distanti, ma Alessandro Metz, consigliere dei Verdi e presidente del comitato promotore di una consultazione popolare sui rigassificatori, spara a zero. «Si accusa il voto popolare di essere emotivo e poi si ricorre a trucchi come evocare "la fame e il freddo". Ormai si ragiona per sottrazione di democrazia, ignorando i consigli comunali, non facendo esprimere i cittadini. In questo modo - accusa il verde - si alza il livello di conflittualità. Ma questo non avrà certo effetti positivi per un centrosinistra che vuole vincere nel 2008».

LA CABINA DI REGIA Intanto oggi sarà una giornata importante, a livello nazionale, per la vicenda dei rigassificatori: a Roma si terrà la riunione della cabina di regia sull'energia cui parteciperà anche il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, accanto a quello per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, e a quello per l'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio. Alla riunione potrebbe esserci anche il premier Romano Prodi.

Elena Orsi

I numeri dell'energia elettrica in FVG

Dati (in gigawatt/ora)

Produzione Totale

	2003	2004
Produzione Totale	8342,3	7691,4
Idroelettrica	1166,6	1680,8
Termoelettrica	7175,7	6010,6

	2003	2004
PERDITE	481,3	436,3
CONSUMI FINALI	9.488	9.750,70
DISAVANZO	-1.146	-2.059

FONTE: «La Regione in numeri 2006» centimetri.it

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati la

DOTTORESSA

Antea Dusi

lasciando in profondo dolore il marito PAOLO e il figlio MATTEO.
Si ringrazia la clinica nefrologica dell'ospedale di Cattinara con tutto il personale medico e paramedico e un saluto particolare all'amico signor GIANNI.
Il funerale si svolgerà giovedì 31 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Opicina, 30 agosto 2006

I pediatri di base di Trieste partecipano al dolore per la perdita della collega

DOTT.SSA

Antea Dusi

Trieste, 30 agosto 2006

Partecipano :
- i colleghi dell'Altopiano.

Duino, 30 agosto 2006

Ciao

Antea

con tanto affetto e riconoscenza:
- MAURIZIO, CRISTINA, MACRINA e GIOELE

Trieste, 30 agosto 2006

Vicini a PAOLO e MATTEO in questo triste momento:
- Famiglia ROVIS

Trieste, 30 agosto 2006

XI ANNIVERSARIO

Mariagrazia Basile Luin

Vivrai per sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 30 agosto 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Merlach

Ne danno l'annuncio la moglie VALERIA, i figli ELIANA e FULVIO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno venerdì 1 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 agosto 2006

Ciao

nonno Dario

il nipote LIVIO GARBIN (assente) e famiglia.

Bressanone, 30 agosto 2006

Ciao caro

Dario

amico mio da sempre, NINO e LILIANA.

Trieste, 30 agosto 2006

E' mancata improvvisamente

Brunetta Metz ved. Biecheri

Lo annunciano i figli PATRIZIA e ATTILIO, i nipoti DIEGO e ALESSIA, fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 31 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2006

Partecipano le famiglie ORSO e TREMUL.

Trieste, 30 agosto 2006

Per sempre assieme a tifare la nostra unione.
Gruppo Tergeste

Trieste, 30 agosto 2006

†

Launceston, 27 agosto 2006

Gianni Vescovi

ora vive nei nostri cuori.

Lo annunciano a quanti gli hanno voluto bene la moglie PAMELA con GIULIA e TANIA e la sorella MARIAFIORE.

In suo ricordo verrà celebrata una Santa Messa il 13 settembre 2006, alle ore 18.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Duino.

Trieste, 30 agosto 2006

†

Si è spento serenamente

Fulvio Gratton (Stecca)

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli ANDREA, ANNAMARIA, ADRIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 31 corr. alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 agosto 2006

I ANNIVERSARIO
30-8-2005 30-8-2006

Michele Obljubech

Caro papà, sei sempre nei nostri cuori.

MAURIZIO, MICHELA e famiglie

Trieste, 30 agosto 2006

†

Il Signore ha chiamato a sè

Dionisio Bazzara

Lo salutano, la moglie TERESA, i figli FRANCO, ANTONIO e MAURO, le sorelle MARIA e ANTONELLA, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 settembre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni alla Comunità Don Vatta c/c 11290343

Trieste, 30 agosto 2006

Vicini al dolore di FRANCO e MAURO.
MICHELA, ANTONELLA e gli Espressivi.

Trieste, 30 agosto 2006

Serenamente ci ha lasciati

Frida Angelini

addolorati danno il triste annuncio il marito BERTO le figlie CRISTINA e MANUELA, generi, nipoti e parenti tutti.

Il funerale si svolgerà giovedì 31 alle ore 11 nella cappella di via Costalunga.

Opicina, 30 agosto 2006

Ciao

Frida

ELENA, MARIO, TEO e nipoti.

Trieste, 30 agosto 2006

VI ANNIVERSARIO

Alberto Stradi (Bigolo)

Sempre nella mente e nel cuore.

La moglie ANDREINA, parenti tutti

Trieste, 30 agosto 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Il triestino Paolo Rumiz. A sinistra, Amartya Sen, Nobel per l'economia nel 1998. A destra, la scrittrice britannica Phyllis Dorothy James

FESTIVAL Dal 6 al 10 settembre menù ricchissimo e tanti ospiti

Amartya Sen, P.D. James e il triestino Paolo Rumiz a «Mantovaletteratura»

di Sergio Buonadonna

Sì, c'è il rischio del gigantismo (259 eventi in cinque giorni) e il rischio che qualche presunta star faccia ombra a chi i libri li scrive davvero. Di sicuro anche stavolta a **Mantovaletteratura** (6-10 settembre) saranno centinaia di migliaia i fedelissimi di tutt'Italia a caccia del proprio autore o semplicemente mossi dalla voglia di scoprirli scrittori, storie, percorsi, culture. Questa poi è un'edizione speciale. Festivaletteratura compie dieci anni. Lo inventarono Luca Nicolini, il libraio, i suoi colleghi più audaci e molti volontari. Come la cosa sia cresciuta si sa. Mantova fa bagni di folla e di sponsor, semina invidie, e non conosce imitazioni. Nessuna manifestazione letteraria in Italia può vantare il fascino che la splendida città dei Gonzaga, con i suoi chiostri, cortili, palazzi, arene, teatri e caffè, esercita sul popolo di bibliofili e lettori che qui si radunano ogni anno dandosi appuntamento a quello successivo.

Il menu è ricchissimo. Di primo acchito concede meno al mercato e più ai testimoni del tempo: arrivi inaspettati (**P.D. James**), grandi ritorni letterari (**Vincenzo Consolo**) e sguardo rivolto alle nuove culture come quella balcanica del dopo guerra civile, del mondo islamico, dell'economia no-global, della scienza, della psicanalisi, della musica, della presenza letteraria nel cinema e nella musica colti o a quant'altro formi la coscienza: il disegno, la drammatizzazione (tanti gli appuntamenti per l'infanzia), il design, l'architettura,e così via immaginando. Cominciamo dalla fine e vediamo poi per argomenti.

Torna la grande economia. Dopo Coetzee e Magris, che chiusero 2005 e 2004, sarà **Amartya Sen** a dire l'ultima parola domenica 10 settembre a piazza Castello. Come quattr'anni fa Arundhati Roy, una scelta «incendiaria». Premio Nobel 1998, l'indiano Sen ha spiegato come combattere carestie e disuguaglianze rovesciando l'idea di società globale.

Nutrita, famosa ma quasi tutta maschile la presenza italiana che ha la sua punta in **Dario Fo**, che si racconterà attraverso la sua autobiografia e per una sera si riproporrà in scena; sul filo della memoria e della poetica l'incontro con Vincenzo Consolo; ritorna - «a grande richiesta» recita il programma - **Alessandro Baricco**. E la pressione dev'essere stata davvero tanta se il bello e impalpabile delle patrie lettere che aveva deciso di concedersi soltanto a Roma, ha ceduto alla platea mantovana. Che comunque potrà discutere con un altro, grande davvero, di lunga militanza, Edoardo Sanguineti; un formidabile raccontatore di storie, Maurizio Maggiani; un grande vecchio, **Mario Rigoni Stern**; e un nitido ricostruttore degli anni Settanta, Bruno Arpaia. Per non dire di Erri De Luca, di Augias, Carofiglio e Cacopardo che insieme con i giornalisti Federico Rampini e Paolo Rumiz completano la pattuglia.

Di rilievo questi ultimi, ché se il primo torna in un' Italia «immobile» con negli occhi le trasformazioni di Cina e India raccontate ne «L'impero di Cindia» (una parola per due nomi), il triestino **Paolo Rumiz** porta a Mantova la molteplice esperienza del suo recentissimo viaggio in Topolino nell'Italia delle desuete strade statali, quella del suo Oriente e di Gerusalemme, di cui potrà parlare anche la sua compagna di viaggio, la celebre fotografa Monika Bulaj, la fotografa della fede.

Restando in Italia, due mondi diversi e opposti: Dante e i cantautori. Al poeta per eccellenza andranno le cure di Edoardo e Federico Sanguineti, di Diego Marani (uno che di «volgare» e lingue occulte si intende), della celebre studiosa Jacqueline Risset e dello scienziato-umanista Horia-Roman Patapievici che spiegherà come la Commedia e Einstein non siano poi fisicamente così lontani. Giuliana Carugati leggerà Dante legando eros e innocenza, Salvatore Natoli ne riguarderà sapienza e cristianità, **Achille Bonito Oliva** ne darà un'interpretazione tutta infernale, mentre l'inferno vero lo racconterà l'albanese Fatos Lubonja, che nelle carceri di Enver Oxha non potè far altro che tradurre il primo Canto. Poeti contemporanei - o perlomeno tali sono reputati - Vecchioni, Fossati e Bersani cercheranno di sposare in pubblico canzoni e letteratura mentre intorno ai versi di Fabrizio De André discuteranno Marco Bellocchio, Marco Gaetani e Salvatore Niffoi, il regista, il filosofo e il narratore.

In tema di musica e parole, **Vincenzo Cerami** con la figlia Aisha debutta in «Made in Italy» (musiche di Nicola Piovani), un medley antropologico sulle paure dell'oggi, **Khaled Fouad Allam** e **Tahar Ben Jelloun** dialogheranno sulle suggestioni della musica di silenzio e di luce di Jamal Ouassini e la Tangeri Orchestra, e anche Joyce melomane avrà il suo piccolo posto.

Ma Mantova naturalmente è grandi presenze e appuntamenti imperdibili con pietre miliari della pagina scritta come la mitica **P.D. James**, maestra del giallo; l'economista svizzero Jean Ziegler, una delle intelligenze più lucide del nostro tempo; Jorge Semprún; il Nobel per la pace **Elie Wiesel**; David Sedaris un americano tutto «da ridere»; le nuove storie di Vikram Seth; gli arabi Ben Jelloun, il bravissimo Tariq Ali, Ala Al Aswani, il dentista-scrittore che ha messo a nudo l'Egitto del neo-conformismo; il siriano **Rafik Schami**, rivelazione dell'anno; il no-global Gregory David Roberts, col suo passato di trafficante d'armi in Afghanistan e mujaheddin a colloquio con Folco Terzani; l'umanissimo Paul Collins. Ma non perdete d'occhio il cinema con la sezione «**Pagine nascoste**» che entra nel mondo di Kafka, di Karen Blixen (testimone Meryl Streep), del poeta argentino Paco Urondo, vittima della dittatura, del viaggio in autostrada di Cortázar e moglie (un mese da Parigi a Marsiglia), di Bob Dylan, ma anche del «gigante di Lubiana», il vulcanico filosofo **Slavoj Zizek**. Dal quale prendiamo spunto per dire del risveglio di cultura nell' ex Jugoslavia e in Albania a Mantova con i poeti Gezim Hajdari, Fatos Lubonja e Ornela Vorpsi, premio Grinzane Caouvr 2006, Abdulah Sidran, Besnik Mustafaj, che è anche ministro degli esteri di Tirana, e le riflessioni, delusioni e speranze di **Predrag Matvejevic**.

E per chiudere le donne di genio, scelta alta che vedrà ospiti Luce Irigaray, la filosofa che fece arrabbiare Lacan, **Julia Kristeva**, la psicanalista che racconta Hanna Arendt e Colette, la «storica del corpo» Barbara Duden, sociologa-icona del femminismo e la mozambicana **Paulina Chiziane**, visionaria e sorprendente autrice di «Niketche. Una storia di poligamia», romanzo-choc di verità e coraggio.

E naturalmente non è tutto.

IN BREVE

L'attrice in Sicilia

Sarandon cittadina di Ragusa

La popolare e impegnata attrice americana Susan Sarandon è in Sicilia per ritrovare e conoscere le sue origini. Il nonno materno Giuseppe Criscione è infatti nato a Ragusa, in Sicilia, nel 1901 ed emigrò in America nel 1916. Oggi la Sarandon sarà ricevuta nell'aula consiliare della Provincia e poi nel Municipio di Ragusa dove il sindaco Nello Dipasquale le conferirà la cittadinanza onoraria.

Al termine della cerimonia è prevista una conferenza stampa dell' attrice, premio Oscar come migliore interprete con il film «Dead Man Walking», ma conosciuta dal grande pubblico come la rossa di «Thelma e Louise». In serata riceverà il premio «Ragusani nel Mondo».

Magris finalista al «Pen Club»

Saranno Pietrangelo Buttafuoco, Giuseppe Conte, Claudio Magris, Salvatore Niffoi e Donatella Tesi a contendersi la sedicesima edizione del premio P.E.N. Club. La giuria, composta da oltre 250 scrittori italiani, ha infatti selezionato i 5 finalisti all'interno di una rosa di 100 libri. Si tratta di: «Le uova del drago» di Buttafuoco, «Ferite e fioriture» di Conte, «Alla cieca» del triestino Magris, «La vedova scalza» di Niffoi e «Il cancello chiuso» di Tesi. La premiazione il 2 settembre nel borgo medievale di Compiano.

MOSTRE

Da domani espone all'Albo Pretorio di Trieste

L'artista Giovanna Ludovico in bilico tra reale e irreale

TRIESTE Domani, alle 18.30, nella Sala dell'ex Albo Pretorio di Piazza Piccola 3 si inaugura la rassegna personale della pittrice goriziana Giovanna Ludovico intitolata Reale-Irreale. L'esposizione, che propone una ventina di opere recenti dipinte a olio su tavola, è realizzata in coorganizzazione con il Comune di Trieste e sarà introdotta dall'architetto Marianna Accerboni, che ne è la curatrice. La mostra rimarrà visitabile fino al 18 settembre (orario: 10-13/17-20).

«Luci in Piazza Grande», 2006, olio

«La prima volta che conobbi Giovanna Ludovico - scrive Accerboni - fu nella sua bella casa d'inizio secolo, situata nel centro storico di Gorizia. E mi parve di entrare in un sogno. Nella luce ormai serotina e nel silenzio erano disposti i suoi quadri, appoggiati su mobili antichi e tessuti chiari. Il silenzio avvolgeva le cose e scivolavo in un'atmosfera che, dal reale, mi suggeriva di accedere in un'altra dimensione cromatica e formale. Il segno di Giovanna Ludovico appariva ammantato di colori sempre vitali, ma accostati e amalgamati attraverso la densa impassibilità del sogno e declinati istintivamente con il fine implicito di svelarne l'essenza».

«Con delicatezza e intensità l'autrice, pittrice colta e autodidatta - continua il critico - educata all'intuizione profonda grazie anche agli studi di psicologia, ci propone in questi suoi ultimi accurati lavori la propria visione del mondo, decrittandone con misura la poesia nascosta, in una pittura d'atmosfera, che allude con apparente semplicità a luoghi storici come il Castello di Miramar, le antiche mura di un maniero, il miraggio neoclassico di villa Attems che non c'è più, le rovine archeologiche di Aquileia... E dalle architetture, come linfa sottile, si schiude ai nostri occhi il profumo del tempo, descritto con sicurezza e immediatezza dalla Ludovico, la quale sa intarsiare le sue opere, con il gesto e il colore, di una valenza onirica e surreale, che diventa anche giocosa, quando approccia il mondo femminile, gli intrecci di complice reciprocità e la bellezza della danza del corpo. O quella della natura, rigogliosa e gentile, che la pittrice descrive nei grandi mazzi di fiori sbocciati, nelle trasparenze dei vetri e negli alberi dalla lunga chioma festosa, che chissà quanti pensieri nascondono... Poi, improvvisa, Venezia, nella bellezza della notte, chiude una mostra in cui, danzando tra Chagall e De Pisis, la pittura tralascia il tangibile per raggiungere l'essenza, prediligendo la raffinatezza del pensiero onirico alla parvenza del reale».

Il più importante festival europeo scandaglierà quest'anno il rapporto disturbato dell'uomo con la tecnologia

Ars Electronica a Linz sull'arte della complessità

Da domani al 5 settembre sei giornate di studi, mostre e spettacoli sulle rive del Danubio

LINZ Chi non si è mai trovato a lottare con il proprio telefonino per riuscire a trovare la funzione desiderata nel menù e fargli fare finalmente quel che serve? Chi non ha trascorso ore davanti al computer, tentando inutilmente di ottenerne un funzionamento docile e scoprendo dopo lacrime e sangue uno delle decine di comandi infingardi, che azionato casualmente, ha disastrosamente cancellato un documento importantissimo o l'ha spostato in un nonluogo virtuale pervicacemente nascosto ai nostri occhi? Chi non ha pensato di lanciare la stampante dalla finestra, che ignora tutte le cartucce che le infiliamo al posto giusto e ingrata continua a sputare fogli bianchi?

Chi non ha mai deciso di prendere a calci la lavatrice che malignamente non ne vuole sapere di scaricare l'acqua dal cestello? O cullare pensieri omicidi nei confronti dei gestori dei call-center, che se davvero hai un problema non ti fanno parlare con nessuno e ti fanno girare a vuoto tra insulse registrazioni a scelta multipla e studenti a cui non potrebbe fregare di meno della tua Stalingrado tecnologica?

La nostra vita quotidiana è dalla mattina alla notte fatta di migliaia di azioni legate o delegate alla tecnologia. Una miriade di ordini partono giornalmente dalle nostre menti e dalle nostre mani verso macchine, aggeggi, attrezzature sempre più sofisticate o, come pare a noi, perversamente complicate, benché tragicamente incancellabili dalla nostra esistenza.

Se negli ultimi decenni sta crescendo esponenzialmente l'analfabetismo di ritorno, che ghiaccia il sangue a milioni di persone in Europa davanti a un modulo da compilare o a una lettera ufficiale da scrivere, l'analfabetismo tecnologico è assai più capillarmente diffuso e per un aspetto o per l'altro ci tocca tutti, avendo permeato tutti i settori della vita sociale e lavorativa.

Ars Electronica 2006 è imperniata sul tema «Semplicità - L'arte della complessità»

Tocca dunque anche un nervo del nostro tempo, il tema scelto da Ars Electronica 2006: «Semplicità - L'arte della complessità» intende, infatti, scandagliare da domani al 5 settembre proprio «il rapporto disturbato dell'uomo con la tecnologia», come l'ha definito il direttore del festival, Gerfried Stocker.

«Vogliamo macchine sempre più potenti e poi ci arrabbiamo perché tutto è dannatamente complicato - continua l'ideatore della manifestazione, - ma è vero che la tecnologia deve tornare ad essere a misura d'uomo» e cita l'esempio del laptop da 100 dollari, che il governo tailandese sta pensando di distribuire gratuitamente a milioni di scolari a partire dall'autunno (il primo ministro lavorava per l'IBM nel suo passato pre-politico): un computerino grande come mezzo foglio, semplicissimo e coloratissimo e - udite udite - che funziona a manovella: via la presa! Viva l'autarchia energetica! Un minuto di giri e dieci minuti di funzionamento, e la memoria tutta affidata alle chiavette USB, per non affaticare la il piccolo prodigio.

Nel corso delle sei giornate di studi, mostre e spettacoli, gli organizzatori del più importante festival europeo insediato al crocevia tra arte, tecnologia, sociologia e design, e ormai dotato di super-strutture e infrastrutture in quel di Linz, di scena sono soprattutto le possibilità e le strategie per far nuovamente incontrare uomo e macchina, evitando scontri disastrosi in realtà solo per noi umani: «Una delle maggiori sfide dei nostri giorni è trovare soluzioni intelligenti e semplici per compiti complessi e articolati» sostiene ancora Stocker.

Sulle rive del Danubio - nella sede di «Ars Elctronica», ma anche nel suo Museo del Futuro e nei più svariati spazi espositivi e di spettacolo del capoluogo dell'Alta Austria - si danno convegno scienziati, informatici e artisti da tutto il mondo.

Il fitto programma - che come sempre coinvolge in modo interattivo la popolazione - prevede fra l'altro anche la sonorizzazione del parco attiguo alla Brucknerhaus, dove vengono proposti pure diversi concerti di musica elettronica.

Anche il porto fluviale di Linz si anima di suoni e colori. E in tempi di strette energetiche, i ciclisti della città sono invitati a parcheggiarsi dentro appositi generatori e pedalare durante il giorno a piacimento, facendo funzionare così l'illuminazione notturna di un grande pallone pensato per simulare la luna. E vi sono divertenti postazioni mobili di computer, sui quali chiunque può immettere i propri sfoghi sulla frustrazione nei confronti della tecnologia.

Una sezione è dedicata come è ormai tradizione dell'ultraventennale festival, all'animazione al computer, con una sottosezione per «under 19», che ha visto giungere ai curatori oltre mille proposte tecnoartistiche da parte di adolescenti.

E verrà assegnato come sempre il Prix Ars Electronica, divenuto nel frattempo il massimo riconoscimento internazionale per l'arte digitale e al cui concorso quest'anno si sono iscritti oltre 3.000 artisti.

Flavia Foradini

63ª la Biennale di Venezia

Mostra del cinema di Venezia

OGGI
Ore 19 - Sala Grande - Cerimonia di apertura
a seguire:
DAVID 50, di Antonello Sarno (Italia, 17')
THE BLACK DAHLIA, di Brian De Palma (Usa) con Josh Hartnett, Scarlett Johannson, Aaron Eckart, Hilary Swank, Mia Kirshner, Mike Starr, Fiona Shaw (nella Los Angeles più noir, due amici uniti nella ricerca dell'assassino, divisi dall'amore per la stessa donna...)

DOMANI
Ore 19.45 - Sala Grande
HOLLYWOODLAND, di Allen Coulter (Usa, 125') con Adrien Brody, Diane Lane, Ben Affleck, Bob Hoskins (Hanno ucciso superman?)
Ore 22.15 - Sala Grande
SANG SATTAWAT, di A. Weerasethakul (Tailandia, Francia, Austria, 96') con Nantarat Sawaddikul, Jaruchai Iamaram (La storia si ripete, quasi...)

VENERDÌ
Ore 14.30 - Sala Grande
DARATT, di M. Saleh Haroun (Ciad, Francia, Belgio, Austria, 96') con Ali Barkai, Youssouf Djoro (Uno strano rapporto tra vittima e carnefice sullo sfondo della guerriglia locale)
Ore 21.45 - Sala Grande
ZWARTBOEK (Black Book), di Paul Verhoeven (Olanda, 135') con Carice van Houten, Thom Hoffman, Sebastian Koch, Halina Reijn (Vendetta!!)

SABATO
Ore 17 - Sala Grande
PAPRIKA, di Kon Satoshi (Giappone, 90'), Cartoon (Animazione criminale)
Ore 19.15 - Sala Grande
THE QUEEN, di Stephen Frears (Gran Bretagna, Francia, Italia, 97') con Helen Mirren, Michael Sheen (Un complotto ai danni di Lady Diana?)
Ore 21.30 - Sala Grande
PRIVATE FEARS IN PUBLIC PLACES, di Alain Resnais (Francia, Italia, 120') con Lambert Wilson, Sabine Azema, Laura Morante (Tre uomini, tre donne, sei storie destinate a incrociarsi nella Parigi di oggi)

DOMENICA
Ore 19.15 - Sala Grande
CHILDREN OF MAN, di Alfonso Cuaròn (Gran Bretagna, Usa 114') con Clive Owen, Julianne Moore, Michael Caine (Una storia ambientata in un mondo del vicino futuro, in cui gli uomini hanno perso la loro capacità riproduttiva)

LUNEDÌ 4 SETTEMBRE
Ore 17 - Sala Grande
HEI YANQUAN, di Tsai Ming-Liang (Taiwan, Francia, Austria, 115') con Lee Kang-Sheng, Chen Shiang-Chyi (Amore incomunicabilità, solitudine nella Kuala Lampur di oggi)
Ore 19.45 - Sala Grande
THE FOUNTAIN, di Darren Aronofsky (Usa, 96') con Hugh Jackman, Rachel Weisz (La ricerca della fontana dell'eterna giovinezza, in un fantasy millenario d'amore e morte)
Ore 22 - Sala Grande
FALLEN, di Barbara Albert (Austria, 88') con Nina Proll, Birgit Minichmayr (Austria, giorni nostri, cinque donne riflettono sui loro primi trent'anni)

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE
Ore 17 - Sala Grande
L'INTOUCHABLE, di Benoît Jacquot (Francia, 82') con Isild Le Besco, Bèrangère Bonvoisin, Marc Barbè (Alla ricerca del padre nell'India di oggi)
Ore 19.15 - Sala Grande
LA STELLA CHE NON C'È, di Gianni Amelio (Italia, 103') con Sergio Castellitto, Tai Ling (Alla scoperta della Cina d'oggi. Una commedia dickensiana con sapore da favola)
Ore 21.45 - Sala Grande
BOBBY (work in progress), di Emilio Estevez (Usa, 120') con Sharon Stone, Antony Hopkins, Demi Moore (L'ultima notte di Robert Kennedy all'Ambassador hotel)

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE
Ore 16.45 - Sala Grande
EJFORIJA, di Ivan Vyrypaev (Russia, 74') con Polina Agureyva, Maxim Ushakov (Un uomo, una donna, travolti da un amore inaspettato)
Ore 18.30 - Sala Grande
Consegna del Leone d'oro alla carriera a David Lynch
Ore 22.15 - Sala Grande
EXILED, di Jhonnie To (Hong Kong, Cina, 100') con Francis Ng, Nick Cheung, Simon Yam, Anthony Wong (I dilemmi di due sicari a Macao)

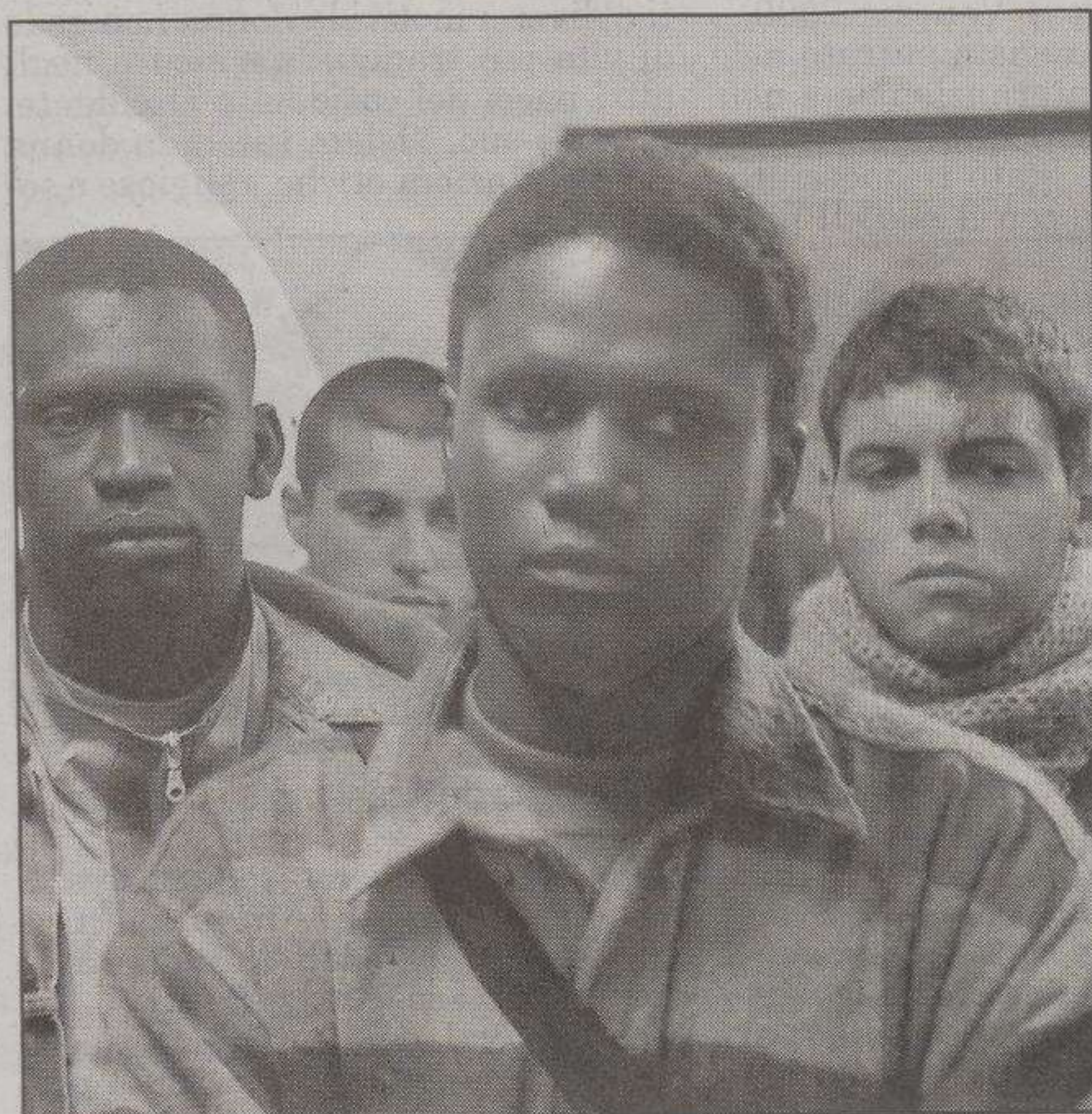
GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE
Ore 15 - Sala Grande
QUEI LORO INCONTRI, di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet (Italia, Francia, 68') con Angela Nugara, Vittorio Vigneti (Liberamente ispirato ai Dialoghi con Leocò di Cesare Pavese)
Ore 21.45 - Sala Grande
NUE PROPRIÈTÈ, di Joachim Lafosse (Belgio, 92') con Isabelle Huppert, Jèrèmie Renier, Yannick Renier (Nella campagna belga una storia di morbosi rapporti familiari)

VENERDÌ 8 SETTEMBRE
Ore 19 - Sala Grande
NUOVOMONDO (Golden door), di Emanuele Crialese (Italia, Francia, 120') con Charlotte Gainsbourg, Vincenzo Amato, Francesco Casisa (L'emigrazione italiana all'inizio del ventesimo secolo)
Ore 21.30 - Sala Grande
MUSHISHI, di Ōtomo Katsuhiro (Giappone, 131') con Joe Odagiri, Makiko Esumi, Nao Omori (Il soprannaturale mondo dei Mushi)

SABATO 9 SETTEMBRE
Sala Grande
Cerimonia di chiusura

CINEMA *Mentre si placano le polemiche della vigilia sulla contrapposizione con il nuovo festival in programma a Roma in ottobre*

La Mostra di Venezia si apre con un «noir»

Oggi il film «Black Dahlia» e il gran gala inaugurano la 63.a edizione della rassegna

Una scena del film «Lettere dal Sahara» del regista Vittorio De Seta, che sarà presentato oggi fuori concorso al festival

VENEZIA Atmosfere «noir» accompagnate dal «glamour» dei classici del passato. Così per la serata di inaugurazione, stasera, della 63.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Serata all'insegna della sofisticata eleganza degli anni '40, del bianco e nero delle colline della Hollywood che fu, del rosso e oro della laguna di fine estate.

I riflettori si accenderanno sulla passerella del Palazzo del Cinema al Lido alle 18, quando sfilerà il cast del film d'apertura **«Black Dahlia»**, in concorso, con il regista Brian De Palma, gli interpreti Josh Harnett, Scarlett Johansson, Mia Kirshner, Aaron Eckhart e Hilary Swank. Alle 19, in Sala Grande, Isabella Ferrari condurrà la cerimonia di apertura, presentando il film di Antonello Sarno, **«David 50»**, evento fuori concorso, e, a seguire, appunto «Black Dahlia».

Per chi non sarà tra i 1.100 fortunati presenti in Sala Grande, il programma della Mostra raddoppia anche quest'anno proiettando il film del regista americano alle 21 al PalaBiennale, sala indispensabile per rendere la Mostra un grande evento anche di pubblico.

Lo charme della Dalia Nera si sposterà poi sulla spiaggia dell'Hotel Excelsior dove, illuminata da preziosi lampadari di cristallo e fra i tavoli verdi della roulette dei Casinò, inizierà la **cena di gala** in onore del film, sulle note della colonna sonora della pelicola, ritratto della Hollywood festaiola e frizzante dell'epoca. Ricco il parterre degli invitati del presidente Davide Croff e del direttore Marco Muller. Oltre alla madrina **Isabella Ferrari** e alle giurie internazionali delle sezioni ufficiali Venezia 63.a (composta da Catherine Deneuve, presidente, Juan Josè Bigas Luna, Paulo Branco, Cameron Crowe, Chulpan Khamatova, Park Chan-wook e Michele Placido), Orizzonti (Philip Groning, presidente, Carlo Carnei, Giuseppe Genna, Keiko Kusakabe e Yousri Nasrallah) e del Premio Luigi De Laurentiis (Moshen Makhmalbaf, Guillermo Del Toro, Stefania Rocca e Andrei Plakhov), si aggiungono nomi illustri della politica, dell'industria, del cinema, della moda, dello spettacolo...

Accompagnata dagli spartiti dei film più celebri di De Palma (l'epico «Gli intoccabili», il capolavoro «Scarface», il suggestivo «Carlito's Way» e l'adrenalinico «Mission: Impossibile», per citarne solo alcuni) e del grande cinema italiano - un omaggio ai centenari della nascita dei tre maestri Rossellini, Soldati e Visconti - la serata proseguirà con lo scenografico **spettacolo pirotecnico** che tingerà la notte del Lido: dodici minuti di fuochi d'artificio e musica, mentre le stelle (e le star terrene) staranno a guardare. L'Hollywood degli anni '40, ricostruita fra le spiagge e i Leoni del Lido, affascinerà pubblico e invitati, in attesa del buio in sala.

Intanto, il sindaco di Roma Veltroni mette fine alle polemiche che vogliono concorrenti la Mostra di Venezia e il nuovo Festival di Roma, che si terrà a ottobre. «Non è un problema - dice Veltroni - noi facciamo la nostra festa, ma amiamo la mostra del Cinema di Venezia di cui parlo sempre bene. Entrambe faranno bene al cinema italiano, quello che serve è più serenità e fiducia. Da me non sentirete nessuna nota polemica...». Basta con le polemiche, insomma, ma una volta concluse le due manifestazioni si tratterà di armonizzare le date dei due appuntamenti «indubbiamente molto vicini», come dice il ministro Rutelli.

Laura Strano

Scarlett Johansson in una scena del film di Brian De Palma «Black Dahlia» che questa sera inaugurerà la Mostra del cinema di Venezia. A destra, Sergio Castellitto e Tai Ling in «La Stella che non c'è» di Gianni Amelio, che sarà proiettato il 5 settembre

Biglietti anche da otto euro

VENEZIA L'Actv ha disposto rafforzamenti di vaporetti notturni dal Palazzo del Cinema alla città lagunare fino a notte inoltrata. Biglietti e abbonamenti sono disponibili per la Sala Grande e il PalaBiennale. I prezzi dei biglietti in Sala Grande variano dai 10 (spettacoli delle 11 e 14.30) ai 38 euro (alle 19.30), mentre al PalaBiennale i costi vanno dagli 8 ai 16 euro (per la proiezione delle 20.30), alle biglietterie del Piazzale Casinò e del PalaBiennale e a Palazzo Querini Dubois.

Anche il Friuli Venezia Giulia sarà presente alla rassegna veneziana

Stand dei nostri festival al Lido

TRIESTE Dalle Giornate del Cinema Muto al Far East Film Festival; dall'Alpe Adria Film festival (ora Trieste Film Festival) a Maremetraggio e SciencePlusFiction, fino ad arrivare al Premio Sergio Amidei e ai Mille Occhi. Per non parlare della Friuli Film Commission alla quale si appoggiano le produzioni cinematografiche internazionali.

Una specificità, quella legata al cinema, che la Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di sottolineare partecipando alla 63.a Mostra Cinema di Venezia. Per la prima volta al Lido ci sarà la presenza istituzionale della Regione che, grazie a una compartecipazione anche finanziaria, oltre che logistica, dei vari enti privati artefici della fioritura cinematografica regionale, ha allestito uno stand tutto suo, con vini e prosciutti e materiali informativi redatti in più lingue sulle singole iniziative. Lo stand che occupa uno spazio strategico sulla mappa dei luoghi frequentati dai festivalieri, sarà utilizzato anche per gli incontri che si svolgeranno da domani al 7 settembre, ogni sera alle 18.

Oltre agli ospiti che frequenteranno questo «luogo firmato Fvg» - attesissimi i registi Vittorio De Seta (domani), Gulliermo Del Toro (sabato 2 settembre), Johnnie To (il 6 settembre) e Giuseppe Bertolucci (il 7 settembre) - sempre allo stand i rappresentanti dei diversi festival regionali potranno annunciare le prossime edizioni delle proprie iniziative.

Alla base - si legge in una nota - «la volontà di promuovere l'immagine della Regione anche sul piano turistico con dei mezzi inediti e, attraverso la cultura, superare la "fotografia" di questo territorio legata solo agli aspetti enogastronomici e di turismo tradizionale».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
CARS - MOTORI RUGGENTI 15.45, 17.50, 20, 22

ARISTON
Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.15
(spettacoli delle 17.20, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione digitale) dai creatori di «Nemo».
SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis.
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18.05, 20.10, 22.15
GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05, 22
DOMINO 16.30, 19.45, 22.10
con Mickey Rourke, Keira Knightley.
UNITED 93 16.30, 22.15
IL CODICE DA VINCI 19.30
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou.
Da venerdì SUPERMAN RETURNS di Brian Singer, con Kevin Spacey, Kate Boswort.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
CRAZY 17.45, 20, 22.15
di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.
TIME 17, 18.45, 20.30, 22.15
L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ERA GLACIALE 2 16
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20

GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
GARFIELD 2 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15
SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22
DOMINO 16.25, 18.20, 20.20, 22.20

SUPER
ANIMALISH 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.
Domani: ROCCO E LE STORIE VERE

ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON
Festival dei Festival ore 21. Bonawentura/Ass. Spaesan/Coop. Soc. Cassiopea presentano «IL CERCHIO» di Jafar Panami. V.o. sott. it.

GIARDINO PUBBLICO
ANCHE LIBERO VA BENE 21
Il film d'esordio di Kim Rossi Stuart che ha ottenuto un emorme successo di critica e di pubblico.

TEATRO

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

GORIZIA

PUPPETFESTIVAL 2006
Ore 10 Parco Villa Coronini-Cronberg
Viva Opera Circus (Vallese di Oppiano - Verona). «Il sentiero del bosco» (su prenotazione, max 50 bambini)
Ore 17 Borgo Castello
CTA (Gorizia)/Ass. Terebere (Pontebba-Udine). «Santi e diavoli e ragazze da marito» (storie friulane).
Ore 18.30 Biblioteca Statale Isontina
Cardellino / Marivelas (Torino). «Il circo di Clemente piccolo serpente».
Ore 20.30 Giardini pubblici
Alberto De Bastiani (Vittorio Veneto - Treviso). «Santi e briganti».
Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481-537280. Info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 17.30, 18.45, 20, 21, 22
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI V.m. 14 18, 20.10, 22.20
SLEVIN: PATTO CRIMINALE 17.40, 20, 22.15
GARFIELD 2 17, 18.30
DOMINO 20, 22.20
Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GRADO

CRISTALLO
POSEIDON 20.30, 22.30

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE 2006/2007.
Ufficio informazioni: dall'1 settembre - infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase conferma abbonati: dal 4 al 12 settembre. Fase prelazione riservata agli abbonati ex «Prosa Turno E» della stagione 2005/2006: dal 13 al 16 settembre. Fase variazioni abbonati: dal 18 settembre al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre.

GORIZIA

CINEMA CORSO
Sala rossa:
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 17.45, 20, 22.15
Sala blu:
UNITED 93 17.45, 20, 22.15
Con David Alan Basche
Sala gialla:
L'ERA GLACIALE 2 17.45
Cartone animato. Ingresso a 5 euro
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20, 22.15
Con Keanu Reeves, Sandra Bullock.
Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

KINEMAX
Sala 1:
CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30
Sala 2:
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI V.m. 14 18, 20.10, 22.20
Sala 3:
GARFIELD 2 17, 18.30
DOMINO 20, 22.20
Oggi ingresso unico 4,80 euro.

STASERA

TRIESTE

> SERATA DEDICATA A GERSHWIN
Oggi alle 21, all'Orto Lapidario (San Giusto), gran finale di Musei di Sera con il concerto della soprano Manuela Kriscak e della mezzosoprano Alessandra Chiurco, con un programma dedicato a Gershwin. Al pianoforte Marco Ballaben. L'annunciato concerto «Il signor G... uno e due», dedicato a George Gershwin e Giorgio Gaber, non potrà aver luogo per l'indisposizione del baritono Nicolò Ceriani.

> INCONTRO CON SERGEJ VERC
Oggi, alle 19, sulla terrazza del Bagno Ausonia, per la rassegna «Mona chi legge?», incontro con lo scrittore triestino Sergej Verc, presentato da Valerio Fiandra.

> MUSICABARET SULLE RIVE
Oggi alle 21, al Villaggio «Trieste Challenge» sulle Rive, musicabaret con Gianfry Special Show. Domani musica con Max&Max.

GRADO

> CONCERTO IN SANT'EUFEMIA
Oggi, alle 20.30, nella basilica di Sant'Eufemia concerto per tromba e organo.

> TORNEI DI BRIDGE
Alle 21 all'Enoteca da Pino tornei di bridge.

> ARTISTI IN MOSTRA
Proseguono a Grado le personali degli artisti Renzo Degrassi, Antonio Mulatti, Gianni Maran, Vincenzo Munaro.

GORIZIA / UDINE

> FLAMENCO A VILLESSE
Oggi, alle 21, nel giardino di Palazzo Gersiach a Villesse, per il festival «Nei Suoni dei Luoghi», spettacolo della compagnia Flamenco Libre.

> VENEZIA E I TURCHI
Oggi alle 17.30 a Udine, a Palazzo Torriani, incontro con Paolo Preto, relatore sul tema «Venezia e i Turchi: le incursioni in Friuli».

LIGNANO

> INVIATI DI GUERRA
Oggi alle 18, al Kursaal, per gli incontri di «Aspettando l'Hemingway», tavola rotonda con gli inviati di guerra Ettore Mo, Toni Capuozzo, Fausto Biloslavo, Fabio Fattore, Mimmo Candito. Moderatore Marco Guidi.

> ENOTOUR A SABBIADORO
Oggi a Sabbiadoro ultima tappa dell'EnoTour. Visite alle aziende La Tunella di Ipplis (Cividale) e Mulin da Ponte a Strassoldo (Cervignano).

Otto proposte di spettacolo fra oggi e domani a Gorizia

«Sentiero nel bosco» al Puppet Festival

GORIZIA Otto proposte per oggi e domani, al PuppetFestival. Nelle mattinate di oggi e domani, alle 10, nel Parco di Villa Coronini-Cronberg, nuovi appuntamenti con **«Il sentiero nel bosco»**, un percorso fra arte figurativa e narrazione a cura di Viva Opera Circus: è previsto un numero massimo di 50 spettatori bambini. Prenotazioni al Cta (0481/537280). «Il sentiero del bosco» è un allestimento di quadri-figure con frammenti narrativi di fiabe, leggende e filastrocche. Un percorso a tappe dove il pubblico scoprirà, di volta in volta, Giovanni il lupo, Le Fanciulle Addormentate, L'homo selvatico, Il Teatro del Bosco, Maria delle Fate.

Sempre oggi e domani, alle 17, in Borgo Castello, due nuove tappe con le Storie friulane dell'Associazione Terebere: su progetto di Antonella Caruzzi, tre narratrici della Val Canale e della Carnia - Rita Buzzi, Brunella Del Giudice, Teresa Giatti - raccontano storie della tradizione friulana. Storie ricordate così come le raccontavano le nonne, storie che ancora qualche vecchia narratrice ti ripropone con gioia se hai la pazienza di andarla a cercare... Storie che parlano di un mondo che non esiste più ma che è dolce ripercorrere nel fascinoso parlare di una lingua antica e familiare.

Oggi alle 18.30 nella Biblioteca Statale Isontina,

Storie friulane con tre narratrici della Val Canale e della Carnia

l'artista Franco Cardellino (Torino) di scena con la pièce **«Il circo di Clemente piccolo serpente»**: Clemente è un piccolo serpente che non sa fare niente: non sa ballare, non sa cantare, non sa recitare..., vorrebbe fare l'artista ma non sa trovare la sua strada. Finché arriva in un circo, dove accanto alle rane trapeziste, ai pesci acrobati, ai bruchi cantanti, errore dopo errore finalmente riuscirà a prendere il suo posto nella grande famiglia del circo. Delizioso spettacolo su nero tratto da una storia cubana per l'infanzia, pensato per i più piccini ma tenero e divertente per tutti.

Infine alle 20.30, ai Giardini Pubblici, spazio alla più sanguigna tradizione dei burattini a guanto con la pièce dell'artista Alberto De Bastiani (Vittorio Veneto - Treviso), **«Santi e Briganti»**, su testo e regia di Gigio Brunello, drammaturgo fra i più apprezzati sulla scena del teatro d'animazione nazionale. Le musiche dal vivo sono a cura di Enrico Palù.

Domani alle 18, nei Giardini dell'ex Opp, di scena i Burattini di Daniele Cortesi (Bergamo) con **«E vissero felici e contenti...»**. A concludere la giornata di domani sarà, alle 19, al Kulturni Center Bratuž, il ritorno di una produzione firmata dal Cta di Gorizia, **«Favole sotto il letto»**, su testo di Antonella Caruzzi per la regia di Roberto Piaggio, protagonista l'attrice Silvia Benedini.

L'attrice Silvia Benedini protagonista di «Favole sotto il letto» di Antonella Caruzzi in programma domani, alle 19, al Kulturni center «Bratuz» di Gorizia

«Il Cerchio» all'Arena Ariston per il Festival dei festival

Le donne disperate delle vie di Teheran

TRIESTE Per il Festival dei festival all' Arena Ariston di Trieste oggi alle 21, ultimo film proposto da Bonawentura/Teatro Miela in collaborazione con S/Paesati e Coop. Sociale Cassiopea: **«Il Cerchio»** (Iran, 2000, Leone d'oro a Venezia 2000), di Jafar Panahi, regista entrato nel grande circuito internazionale e nel gruppo dei «cineasti iraniani illuminati» dopo essere stato riconosciuto un grande autore con il suo «Il palloncino bianco».

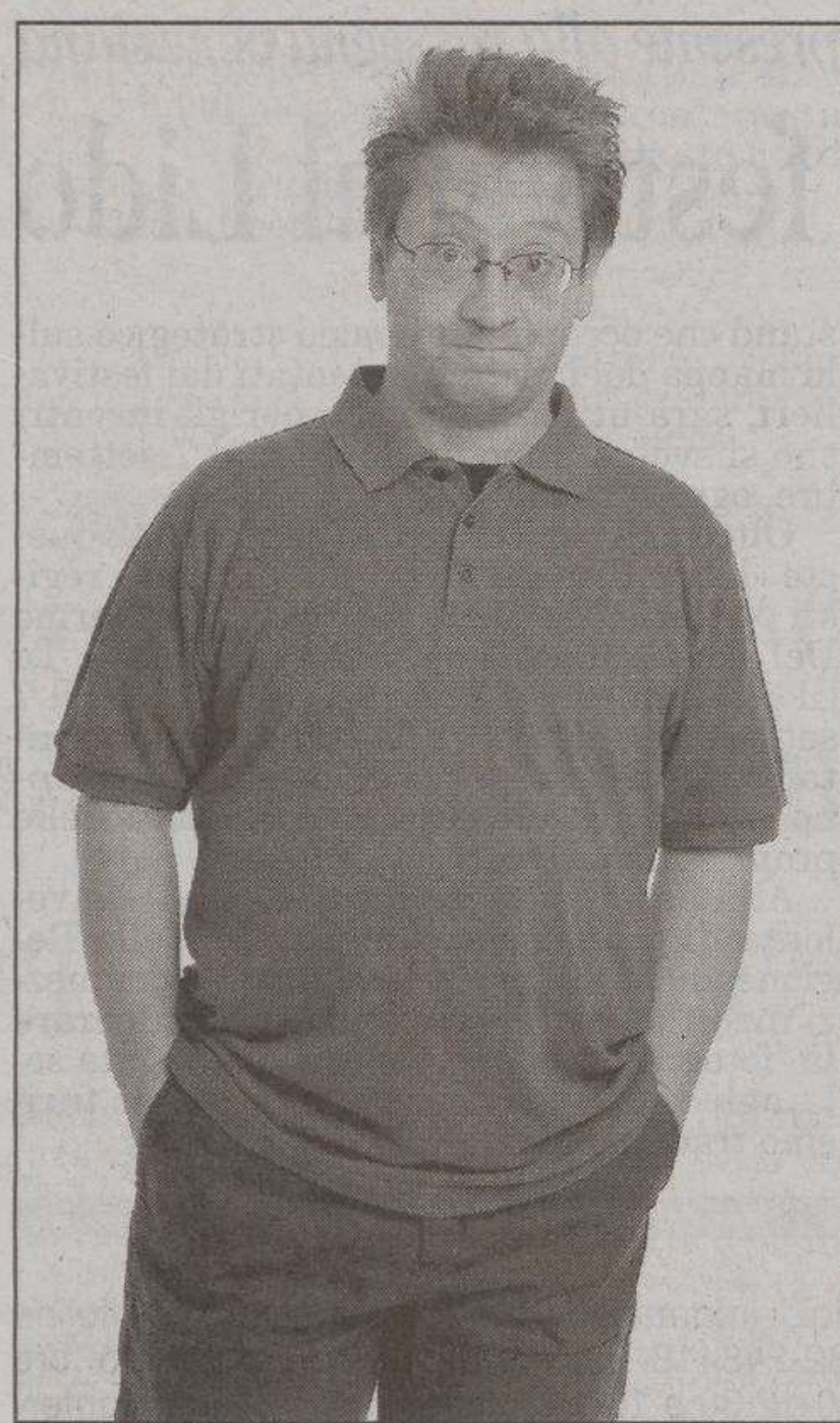
È la storia di alcune donne disperate che si incrociano per le vie di Teheran. Detenute in permesso temporaneo che tentano di fuggire, madri ripudiate perché non hanno dato alla luce un erede maschio, mogli che tentano di occultare il loro oscuro passato, ragazze madri che per amore rinunciano ai loro figli. I suoi titoli sono il massimo della semplicità, quasi ordinari. I contenuti, i temi affrontati, non lo sono mai. Pochi mezzi e molte idee caratterizzano la cinematografia di questa Repubblica Islamica che conta ormai una buona e nutrita schiera di autori corteggiati dai maggiori festival, avendo innescato un fenomeno singolare di attrazione e di interesse che ci si augura non sia soltanto una moda ed una curiosità culturale e nemmeno un effimero exploit locale. Non vale la pena attardarsi sulle questioni sociologiche per capire meglio la condizione femminile nella vita di un paese che regola il suo funzionamento, in modo capillare, secondo norme, leggi, abitudini legate ad un sistema teocratico islamico. Con prudenza e sincerità intellettuali Panahi se ne tiene ai margini: per molti e diversi motivi la donna non gode di vita più tranquilla e sicura negli altri paesi del cosiddetto Occidente. A modo suo, l'Islam tutela la donna con valutazioni etiche, religiose e sociali del tutto diverse dalle nostre. E con un diverso concetto di libertà e di dignità: «In molte comunità le donne sono i soggetti più deboli...».

Una scena dell'iraniano «Il cerchio»

Il Festival dei festival prosegue domani alle 21 con il secondo programma organizzato da Kinoatelje /Centro audiovisivi servizi interculturali di Gorizia: **«Punto debole»** (Slovenia, 2002, sottotitoli italiani) di Hanna A.W.Slak.

Una carriera fra teatro, cinema e televisione, con l'esplosione a «Zelig»

L'operaio Pistolazzi a Staranzano

Domani il comico Diego Parassole alla Sagra delle raze

Il comico Diego Parassole domani in regione

STARANZANO Tutona da meccanico, l'operaio Pistolazzi si presenterà a rapporto, domani alle 21, alla Sagra delle raze, annuale kermesse enogastronomica che puntualmente allieta il Comune di Staranzano al rientro dalla ferie. Direttamente dall'arena di Zelig, il comico Diego Parassole proporrà il suo recital a ingresso gratuito. Forte del successo consolidato nella passata stagione televisiva, l'artista, che ha appena dato alle stampe un nuovo volumetto («Rallentare attraversamento rane»), si è diplomato in drammaturgia alla Civica scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano e dal '90 si occupa di teatro, cinema e televisione. Comunicare è per lui quasi un'ossessione e così il suo registro comico spazia su vari temi: dal rapporto fra le generazioni al mondo multimediale, fino alla satira politica e sociale, mantenendo sempre una visione filtrata dalla lente di una critica intelligente. Ne è stata prova la partecipazione alla trasmissione televisiva di Rai3, «Ballarò», dove l'artista ha dimostrato versatilità e verve.

A Staranzano sparerà le cartucce migliori, portando al pubblico una carellata di personaggi e battute, che costituiscono il pezzo forte del suo repertorio. Sociologo di professione, si dimostra infatti uno fra i migliori mologhisti della scuola Zelig: con lui si ride di gusto ma è sempre un sorriso amaro e disincantato. Varcherà la soglia del palcoscenico vestito casual, impettito nella sua statura media, grassottello, gli occhiali sul naso a mo' di secchione. Ma poi, scrutato il pubblico, in un guizzo sfodererà il suo sorriso migliore e traghetterà lo show in una carambola di risate, coinvolgendo le persone presenti allo spettacolo.

Non mancherà, ovviamente, l'ormai celeberrimo operaio Erminio Pistolazzi, uomo comune perseguitato dalla sorte che si interroga sulle problematiche della vita quotidiana e sulle sue disfunzioni paradossali. A lui, Parassole ha dedicato il suo primo libro, un «manuale di sopravvivenza urbana» che si intitola «Robe che fanno girare gli ammennicoli», per la Kowalski edizioni. Il cartellone della Sagra delle raze, festa paesana plurisecolare organizzata per il 4° anno dalla Pro Loco di Staranzano - in collaborazione con le associazioni sportive, culturali e di volontariato locali - proseguirà fino a domenica 3 settembre. La rassegna, inaugurata il 22 agosto, prevede due settimane intense di spettacoli.

Tiziana Carpinelli

Una riflessione sulla fame all'Arlecchino Errante

PORDENONE Grande attesa per l'avvio dell'Arlecchino Errante 2006, che si aprirà con il primo atto, intitolato **«Nature»** e ispirato a una riflessione filosofica sul tema della fame. Quattro gli spettacoli che si susseguiranno da giovedì a lunedì, con due importanti presenze di fama nazionale, il Teatro dei Picari e il Teatro delle Ariette.

L'apertura ufficiale è affidata come sempre alla compagnia Attori e Cantori, emanazione della Scuola Sperimentale dell'Attore, che domani alle 21 a Valvasone, Sala Roma, presenterà **«Gli abitanti di Arlecchinia»**, l'intramontabile favola delle maschere di e con Claudia Contin, per la regia di Ferruccio Merisi.

Venerdì alle 21 a Polcenigo, Cortivon (in caso di maltempo al Teatro Comunale), ancora la Scuola Sperimentale dell'Attore proporrà l'anteprima-studio di **«Bancarotta»**, una commedia sul denaro tratta da Carlo Goldoni e ridotta e diretta da Ferruccio Merisi, che ne propone una rilettura alla luce dei più attuali scenari ispirati agli scandali finanziari: un assaggio dell'omonimo spettacolo che la compagnia porterà in scena il prossimo inverno.

Si prosegue sabato alle 21, a San Vito al Tagliamento, nel Teatro sociale Arrigoni, con la commedia **«Pulcinella»**, del partenopeo Manlio Santanelli, proposta dall'associazione culturale Il Teatro dei Picari, regia di Francesco Facciolli.

Domenica anteprima con il Teatro delle Ariette e lo spettacolo-evento **«Teatro di terra»**, realizzato in coproduzione con il festival Volterrateatro.

AUTOSCATTO

La cagnetta Piuma in braccio alle «Statue di Cortina» (foto di Itala Patti Pini). La signora Nella in Florida ha pescato un bel pesce e il cognato Arlie l'aiuta a togliere l'amo. Mario, Claudio e Luciano della sezione di Trieste dell'Associazione parkinsoniani in visita al forte «La Chiusa» di Plezzo. Inviate le vostre foto a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o in redazione, via Reni 1 - Trieste

Coliandro, strano ispettore firmato «fratelli Manetti»

I fratelli Manetti (Antonio e Marco) mi hanno sempre fatto simpatia, soprattutto per il loro coraggio. Dalla fine degli anni '90 hanno portato avanti con coerenza il loro lavoro e il loro gusto «di genere»: hanno giocato con il mondo del videoclip (i video trash per Er Piotta); hanno promosso una serie fantascientifica per il web («Planet Invasion», spesso citata attraverso t-shirt nelle opere dei Manetti); si divertono a lavorare con Marco Giusti per «Stracult» (Raidue). Poi, anni fa, hanno tentato la strada del lungometraggio con il confuso «Zora la vampira», e ora ci hanno riprovato con il più asciutto (e fieramente autoprodotto) «Piano 17», una crime story premiata al Noir In Festival di Courmayeur.

Ora, a due anni dalla fine delle riprese, è finalmente arrivata su Raidue, il giovedì alle 21, la loro prima serie tv. «L'ispettore Coliandro» vanta come story editor Carlo Lucarelli, ideatore del protagonista nel racconto «Nikita» (poi riapparso in due romanzi: «Falange armata» e «Il giorno del lupo», titolo del primo episodio della serie). Coliandro è solitario, testardo e sbruffone, pronto a tutto per riconquistarsi un posto alla squadra mobile dopo che, in punizione, è finito a smistare yogurt allo spaccio della Questura. Sceneggiatura e dialoghi della serie denunciano un eccessivo lavoro sul gergo giovane - che il Moige e gli amanti di ispettori compassati e teutonici non devono aver gradito in prima serata - e poco sullo svolgimento della storia che procede con troppi e improbabili colpi di scena. Ma formalmente i Manetti dimostrano, ed era ora, che una regia dinamica e non noiosa è possibile, anche nel panorama della fiction italiana (molto seduta, se si escludono i soliti inseguimenti). Ottimi i primi minuti della puntata con musica in grande evidenza su un rapido montaggio di scene con dissolvenze a nero: un modo perfetto per trasmettere il clima di pericolo di una Bologna a tinte noir. Peccato poi che a divertenti soluzioni formali corrispondano personaggi grossolani dai dialoghi troppo poveri, cattiva eredità di quel cinema italiano di genere (il poliziottesco su tutti) molto amato dai Manetti Bros.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.25
E LO CHIAMANO FERRAGOSTO

Terza puntata di «E la chiamano estate», il programma condotto da Michele Cucuzza che è un viaggio nei costumi e nelle usanze degli italiani, con una particolare attenzione ai riti, ai vizi ed alle abitudini dell'estate. Argomento, il ferragosto degli italiani.

RAITRE ORE 21
IL CIRCO VA NEGLI STATES

Il Cirque du Soleil apre le porte di Disneyworld alle telecamere di «Circo». Filippa Lagerback sarà negli Stati Uniti, a Orlando, in Florida, nel mondo di Disneyworld, dove è attualmente in scena «La Nouba», uno dei grandi spettacoli del Cirque du Soleil.

RAITRE ORE 0.55
OFF HOLLYWOOD A VENEZIA

Catherine Deneuve, Scarlett Johansson, Josh Hartnett, Isabella Ferrari e Michele Placido sono alcuni dei protagonisti del secondo appuntamento con «Off Hollywood a Venezia 2006» (Rai Educational), con la cronaca della serata inaugurale della Mostra.

RAIDUE ORE 22.55
DAL CABARET ALLA TV

Quarto appuntamento di «CaffeTeatro Cabaret», vero e proprio laboratorio della comicità che propone un nutrita schiera di artisti agguerriti, che arrivano sugli schermi tv dopo una lunga gavetta sui palchi dei teatri, dei cabaret e delle piazze di tutta Italia.

I FILM DI OGGI

SALVATORE GIULIANO
Regia di Francesco Rosi. Con Salvo Randone (nella foto), Pietro Cammarata.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1961)
RETE4 2.40

La biografia del celeberrimo bandito siciliano, dalle sue prime esperienze alla strage di Portella della Ginestra. Una pagina ancora oscura della nostra storia rivisitata dalla mano di un grande cineasta.

MARLOWE INDAGA
Regia di Michael Winner. Con Robert Mitchum (nella foto), Oliver Reed.
GENERE: THRILLER (Gran Bretagna, 1978)
LA7 14.00

L'investigatore privato Philip Marlowe viene incaricato da un vecchio generale di scoprire chi sta ricattando una delle sue figlie. Un Mitchum ispirato in un film un po' convenzionale.

UNA VITA SEGRETA
Regia di Larry Peerce. Con Roma Downey (nella foto), William Russ.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)
RAIUNO 15.25

La vita di una donna cambia drasticamente con l'improvvisa morte del marito. Non solo scopre che l'uomo in passato l'aveva tradita, ma aveva avuto anche una figlia da un'altra donna.

VACANZE A ISCHIA
Regia di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica (nella foto), Peppino De Filippo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)
RETEQUATTRO 16.20

Vicissitudini amorose e giudiziarie di alcuni personaggi che trascorrono le loro vacanze estive nella splendida isola dell'arcipelago napoletano. Ritratto garbato dell'Italia di una volta.

INGANNI
Regia di Don Siegel. Con Marlo Thomas (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)
CANALE 5 23.20

Dopo la scomparsa di suo marito Grove cerca di ricostruirsi una nuova vita insieme ai suoi due figli, Katie e Josh. A rendere la situazione ulteriormente difficile, giunge l'improvvisa scoperta di ingenti debiti.

IL COMUNE SENSO DEL PUDORE
Regia di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi (nella foto), Silvia Dionisio.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)
RETEQUATTRO 0.20

Quattro episodi sull'opinabilità del senso del pudore. Una coppia inconsapevole guarda un film a luci rosse. Un'attrice è costretta a girare scene audaci.

RAIUNO

06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
09.50 **Appuntamento al cinema**
09.55 **La signora del West** Telefilm
10.40 **Linda e il Brigadiere** Te11.30 TG1
11.35 **Che tempo fa**
12.25 **Un medico in famiglia 4**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
14.15 **Sottocasa**
14.40 **Le sorelle Mc Leod** Tf
15.25 **Una vita segreta.** Film
17.00 **TG1**
17.10 **Cotti e mangiati** Telefilm.
17.15 **Don Matteo 4** Telefilm.
18.15 **La signora in giallo** Tf
19.10 **Il Commissario Rex** Tf
20.00 **TG1**
20.30 **Tutto per tutto.** Con Pupo

21.00 MUSICALE
> Festival di Castrocaro Terme
Massimo Giletti scopre le nuove voci d'Italia.

23.20 **TG1**
23.25 **E la chiamano estate.** Con Michele Cucuzza.
00.30 **Venezia cinema 2006**
00.45 **TG1 Notte**
01.15 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Rai Educational**
02.20 **Compagni di branco.** Film (drammatico '96).

RAIDUE

06.00 **Tg2 E... State con costume (R)**
06.15 **La Rai di ieri**
06.20 **Documentario**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Squadra speciale Lipsia** Telefilm
11.50 **Il commissario Kress** Telefilm
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State con costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **Aspettando L'Italia sul 2**
16.40 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
18.00 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.55 **Le cose che amo di te** Telefilm. "A seguire: Warner Show"
19.45 **Duck Dodgers**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Braccio di Ferro**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> Jag - Avvocati in divisa
«Uno strano idillio» e un altro episodio della serie.

22.45 **TG2**
22.55 **Caffè Teatro Cabaret**
00.25 **Philly** Telefilm
01.10 **Motorama**
01.35 **Meteo 2**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.50 **TG2 Medicina 33 (R)**
02.00 **Cane sciolto**
02.55 **Il mare di notte**
03.00 **Tg2 E... State con costume**
03.15 **Arte e Mercato**
03.30 **50 anni di successi**
03.45 **Effetto ieri**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Geo Magazine**
09.25 **Campionati mondiali di basket: Quarti di finale**
11.20 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.15 **Speciale TG3**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Agenzia Rockford** Tf
14.00 **TG Regione - TG Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **Amazing World**
15.05 **Documentario**
15.20 **Saddle Club** Telefilm
15.45 **La Melevisione e le sue storie**
16.05 **La Melevisione**
16.35 **Campionati mondiali di basket: Quarti di finale**
17.15 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
18.00 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob a Venezia**
20.30 **Un posto al sole d'estate** Telenovela

21.00 VARIETA'
> Circo
Filippa Lagerback presenta un mix di numeri del Cirque du Soleil.

22.50 **TG3**
22.55 **TG Regione**
23.05 **Triplo gioco** Film.
00.45 **TG3 - TG3 Meteo**
00.55 **Rai Educational**
01.25 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (n lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.15 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm. Con G.A. Camila Morgado e Thiago Lacerda.
07.50 **Quincy** Telefilm
08.40 **Charliès Angels** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Mio figlio ha settant'anni** Telefilm
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.20 **Vacanze a Ischia.** Film (commedia '57).
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Vita da strega** Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM
> Fuga da Alcatraz
Clint Eastwood evade dal famigerato carcere di San Francisco.

23.20 **Top Secret.** Con Claudio Brachino.
00.20 **Il comune senso del pudore.** Film (commedia '76). Con Alberto Sordi.
02.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.40 **Salvatore Giuliano.** Film (commedia '61). Di Francesco Rosi. Con Salvo Randone.
04.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.00 **Blue Murder** Telefilm
05.50 **Juke Bo**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Marilyn e Bobby: l'ultimo mistero.** Film TV
11.20 **Un detective in corsia** Telefilm.
12.20 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Centovetrine** Telenovela.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **Una nuova vita per Zoe** Telefilm
16.40 **I nuovi genitori di Waylon.** Film TV (commedia '04). Di Sam Pillsbury. Con J. Bergman e R. Anderson.
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FILM
> Un sogno per domani
Un film ispirato al libro «La formula del cuore».

23.20 **Inganni.** Film TV (drammatico '04). Di John Sacret Young. Con E. Barclay e Timothy Balme.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.25 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Acapulco Heat**
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.10 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.20 **Agli ordini papà** Telefilm
07.00 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
07.55 **Kirby**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Benvenuta Gigi**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Spank tenero rubacuori**
09.45 **Degrassi Junior High** Tf
10.15 **Beverly Hills 90210** Telefilm
11.20 **Baywatch** Telefilm
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Griffin**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
16.20 **Lizzie Mc Guire** Telefilm.
16.50 **Sakura: la partita non è finita**
17.15 **Mirmo**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Serie A - Speciale Calendario**
20.00 **Prima o poi divorzio!** Tf
20.30 **RTV - La tv della realtà**

21.00 TELEFILM
> Csi: Miami
La quarta serie con «Fuga dalla tomba» e «Sangue nell'acqua».

22.55 **The Transporter.** Film (azione '02). Di Corey Yuen. Con Jason Statham e Tcheky Karyo.
00.45 **Studio Sport**
01.15 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **MediaShopping**
01.55 **Night Visions** Telefilm
02.55 **Invisible Man** Telefilm
03.45 **Talk Radio**
03.50 **Extrasensorial.** Film
05.30 **Studio Sport (R)**
05.55 **Studio Aperto - La giornata (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus estate**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **Marlowe indaga.** Film (giallo '78). Di Michael Winner. Con Robert Mitchum e Sarah Miles.
16.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.00 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Guerra per sempre"
20.00 **TG La7**
20.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.

21.25 REALITY SHOW
> Sos Tata
Il nuovo format della televisione che appassiona gli italiani.

23.30 **Sex and the city** Telefilm
00.00 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.00 **TG La7**
01.20 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.15 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.20 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Ìll be there - Mio padre è una rock Star.** Film (commedia '03). Di Craig Ferguson. Con Craig Ferguson e Imelda Staunton.
07.50 **Identikit**
08.15 **Il gatto... e il cappello matto.** Film (fantastico '03). Di Bo Welch. Con Alec Baldwin e Mike Myers.
09.40 **Sky Cine News**
10.10 **Suspect zero.** Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Ben Kingsley.
11.50 **Extralarge**
12.10 **La donna perfetta.** Film
13.45 **Loading Extra**
14.00 **La bottega del barbiere 2.** Film (commedia '04).
15.50 **Sky Cine News**
16.20 **Litigi d'amore.** Film (commedia '05). Di Mike Binder. Con Joan Allen e Kevin Costner.
18.25 **Speciale - Gene Kelly**
19.05 **Hostage.** Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis e Kevin Pollak.

21.00 FILM
> I Muppets e il mago di Oz
Una grande favola riletta dagli storici pupazzi.

22.40 **Suspect zero.** Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Ben Kingsley.
00.20 **Speciale - Eros e cinema**
00.50 **30 Anni in 1 secondo.** Film (commedia '04). Di Gary Winick. Con Garson Greer e Jennifer Garner.
02.30 **Loading Extra**
02.40 **Gothika.** Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz. Con Halle Berry e Penelope Cruz.
04.20 **La bottega del barbiere 2.** Film

SKY 3

10.15 **The final cut.** Film (thriller '04). Di Omar Naim. Con Mira Sorvino
12.25 **Celeste in città - Celeste in the city.** Film TV (commedia '04). Di Larry Shaw.
14.20 **Cadillac Man - Mister Occasionissima.** Film (commedia '90). Di Roger Donaldson.
16.10 **Robots.** Film (animazione '05). Di Chris Wedge
17.40 **In dieci sotto un tetto.** Film (commedia '05). Di Steven Robman. Con Josie Bissett e Rob Estes.
19.10 **Bastardo dentro.** Film (commedia '03). Di Patrick Alessandrin.
21.00 **Star Wars: Episodio III - La Vendetta dei Sith.** Film (fantascienza '05). Di George Lucas. Con Hayden Christensen.
23.25 **Starsky & Hutch.** Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller e Owen Wilson.

SKY MAX

10.25 **Other voices.** Film (drammatico '00). Di Dan McCormack.
12.20 **Frailty - Nessuno è al sicuro.** Film (horror '01). Di Bill Paxton. Con Bill Paxton e M. McConaughey.
14.00 **Nella mente del serial killer.** Film (drammatico '04). Di Renny Harlin. Con Christian Slater e Val Kilmer.
15.50 **Bad Apple.** Film (commedia '04). Di Adam Bernstein.
17.30 **Kalifornia.** Film (drammatico '93). Di Dominic Sana. Con Brad Pitt e Juliette Lewis.
19.30 **Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04). Di Jack Sholder.
21.00 **Le strade della paura.** Film (thriller '88). Di Eric Red. Con Adam Baldwin
22.35 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David Goyer. Con Jessica Biel e Wesley Snipes.

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio: Serie A: Fiorentina-Juventus**
08.00 **Speciale Calcio Mercato**
09.00 **Futbol Mundial**
09.30 **Sky Calcio: Fifa World Cup: Brasile-Ghana**
11.15 **Sky Calcio: Serie A: Lazio-Juventus**
13.00 **Beach Soccer**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Sky Calcio: French Ligue: Saint Etienne-Lens**
16.15 **Sky Calcio: Premier Leauge: Manchester City-Arsenal**
18.00 **Beach Soccer**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Golden Foot**
20.00 **Beach Soccer**
21.15 **Sky Calcio: Premier League: Blackburn-Chelsea**
23.00 **Speciale Calciomercato**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio: French Ligue: Nizza-Lione**
02.15 **Beach Soccer**
03.15 **Sky Calcio:**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.00 **Abenobashi (R)**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Trl Tour (R)**
15.00 **Mtv 10 of the best**
16.00 **Flash News**
16.05 **Made**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Switch Trip (R)**
20.00 **Flash News**
20.05 **Beyoncè Album Launch Special**
20.30 **Laguna Beach (R)** Tf
21.00 **A night with....**
22.30 **Flash News**
22.35 **The faboulus life of**
23.30 **All eyes on**
00.00 **Beavis & Butthead (R)**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
11.00 **Selezione balneare**
12.00 **The Club. 13.00 Inbox**
13.30 **Modeland (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Classifica ufficiale (R)**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **The Club.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **TV Diari (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
22.30 **The Club.**
23.00 **Modeland**
23.30 **I love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.00 **Buongiorno con Tele4**
08.05 **Il notiziario mattutino**
08.25 **Il mondo di Minù**
09.20 **Il notiziario mattutino (R)**
09.40 **Lunch Time**
10.25 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.15 **Il caffè de la Versiliana**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.00 **Girotondo sportivo**
14.10 **Sotto l'ombrellone**
15.20 **Il mondo di Minù**
15.45 **Fiction**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.10 **Tutti al mare**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Passeggiando in Carso**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Il brutto anatroccolo.**
22.35 **Documentari**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Le sette città di Atlantide.** Film (fantascienza '78)
16.00 **F04**
17.00 **Slovenia Magazine**
17.30 **Applicare l'informatica**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Campionati mondiali di basket**
22.20 **Tuttoggi - II edizione**
22.35 **Mappamondo**
23.05 **Spezzoni d'archivio**
23.55 **Documentario**
00.20 **Programma in lingua slovena**
00.35 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1 - GR Parlamento; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.38: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Di tutto un Pod; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Radiouno Musica; 1.25: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 2.05: Camera Obscura; 2.50: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: L'estate in cucina; segue: Easy listening; 12.15: Sfide del nostro tempo; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 31.a puntata; segue: Easy listening; 18: Incontri: Boris Pahor; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.
d alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay 05/06; 2.00: Deejay Summertime; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO TRASLOCHI NUOVA SEDE via R. Sanzio, 16 · Tel. 040 5199298

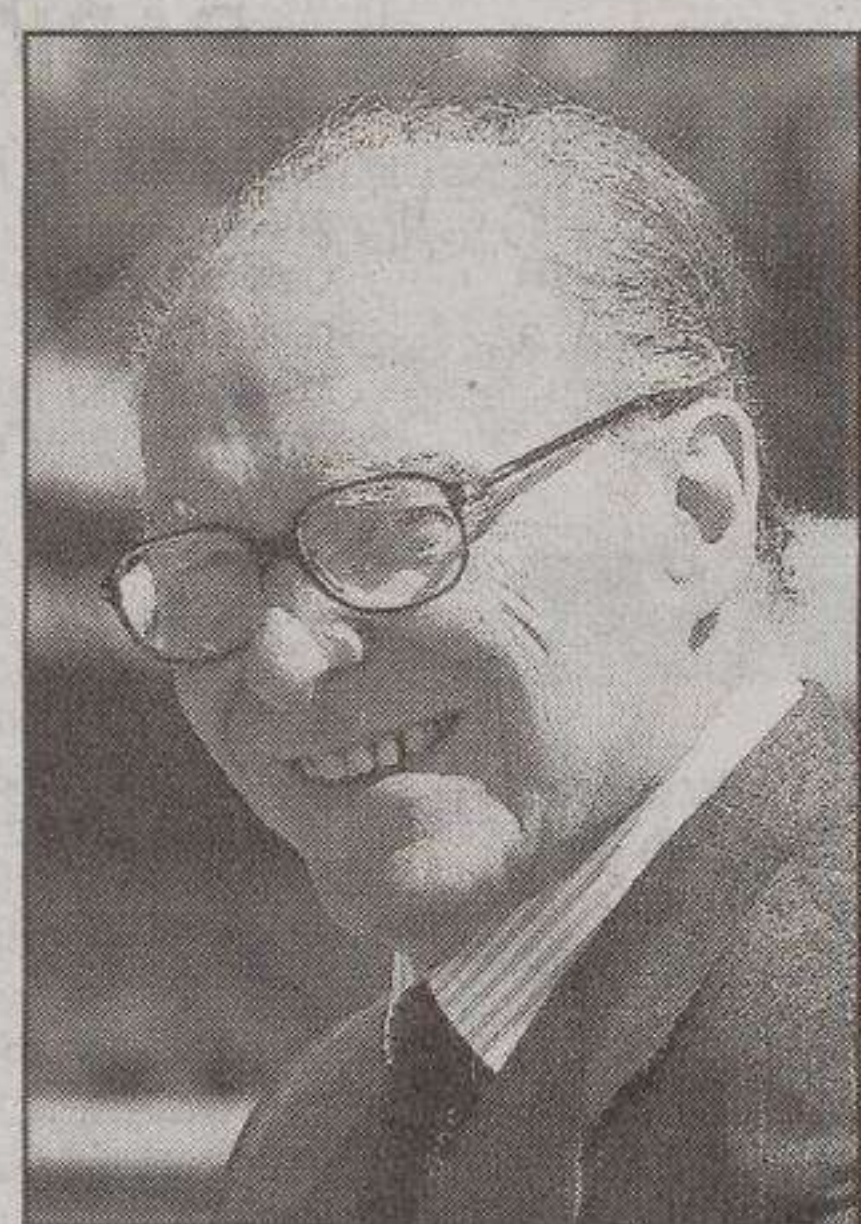
Trieste comincia la corsa per organizzare un grande evento internazionale, stavolta in ambito sportivo

Il nuovo sogno: le Universiadi 2011

Lippi: «Gli impianti ci sono e sarà pronto anche il Grezar per l'atletica»

L'uomo di cui SI PARLA

Porto, il candidato n. 1

Claudio Boniciolli: la Torre del Lloyd ultima tappa di 47 anni tra navi e Authority

Claudio Boniciolli

Classe 1936 (la stessa di Berlusconi), origini dalmate, un padre ufficiale del Lloyd Triestino e una matrice politica socialista. E quasi 50 anni di curriculum professionale legati al settore portuale, di cui otto (dal '96 al 2004) maturati alla guida dell'Authority di Venezia, preceduti da esperienze estere per conto del Lloyd Triestino a Londra e Rotterdam, ma anche in altre città dell'Europa continentale, del bacino del Mediterraneo e dell'Asia. È l'identikit che conduce alla figura di Claudio Boniciolli. Il quale, dopo gli ultimi *outing* del centrosinistra locale, sembra aver consolidato il proprio rango di presidente in pectore dell'Autorità portuale di Trieste in vista delle procedure di nomina per la nuova guida dello scalo giuliano.

L'ingresso di Boniciolli nel mondo della portualità risale al 1959, quando entra al Lloyd Triestino vincendo un concorso. Alle spalle ha il diploma conseguito al liceo Petrarca e gli studi universitari di filosofia (interrotti proprio a causa del lavoro), nonché una rispettabile storia sportiva. In bacheca, infatti, serba il titolo di campione italiano Juniores di pallacanestro con la maglia della Ginnastica Triestina: una passione per il basket che trasmetterà in seguito a uno dei due figli avuti dalla moglie Letizia, Matteo (l'altra è Anna), attuale tecnico di Avellino. All'epoca, inoltre, il giovane Claudio Boniciolli si sposta dai parquet alla piscina dell'Ausonia per dedicarsi al nuoto e alla pallanuoto, sia con la Triestina che con l'Edera. Una polivalenza, insomma, da «piccolo Rubini».

Da giovane brillò nel basket e nel nuoto. Poteva diventare un altro Rubini

Gli anni '60, quindi, segnano l'inizio della sua carriera all'interno del Lloyd Triestino - associata per un periodo all'impegno politico come consigliere comunale del Psi - culminata con la promozione a direttore del personale, carica ricoperta fra il '79 e il 1981. È, quest'ultimo, l'anno in cui Boniciolli lascia Trieste per trasferirsi a Venezia, dove s'inserisce nel management dell'Adriatica Navigazione, di cui è amministratore delegato dal 1984 al '95. È il preludio agli otto anni come presidente del Porto di Venezia, dal '96 al 2004, chiusi con il rientro a Trieste. Qui, l'anno scorso, matura - negli ambienti del centrosinistra, e in primis in casa Ds - l'idea della candidatura Boniciolli in vista del voto della primavera 2006 per il rinnovo della carica di sindaco.

Il progetto sfuma con l'esito delle primarie: esce battuto dal diellino Ettore Rosato, di cui diventa il futuro «vice» designato durante la campagna elettorale del centrosinistra, persa però al ballottaggio dello scorso fine aprile. Ma la concomitante vittoria alle politiche di Romano Prodi, associata ai cambi di colore della Provincia e del Comune di Muggia, fa diventare Boniciolli l'assoluto favorito per la successione a Marina Monassi, riconducibile al centrodestra e in particolare all'area camberiana, alla guida del Porto della sua città. L'indicazione del nome di Boniciolli viene da Palazzo Galatti, amministrato dall'illyana Maria Teresa Bassa Poropat.

Nel curriculum dell'ex presidente dell'Authority veneziana figurano quindi le presidenze delle compagnie regionali di navigazione Toremar (Toscana) e Siremar (Sicilia), degli armatori del Gruppo Finmare a Trieste e a Venezia, nonché la vicepresidenza di Assoporti. Nel 1982 è stato anche premiato dall'Ente Porto come «benemerito» per aver intensificato i traffici e gli scambi commerciali e culturali con il porto albanese di Durazzo.

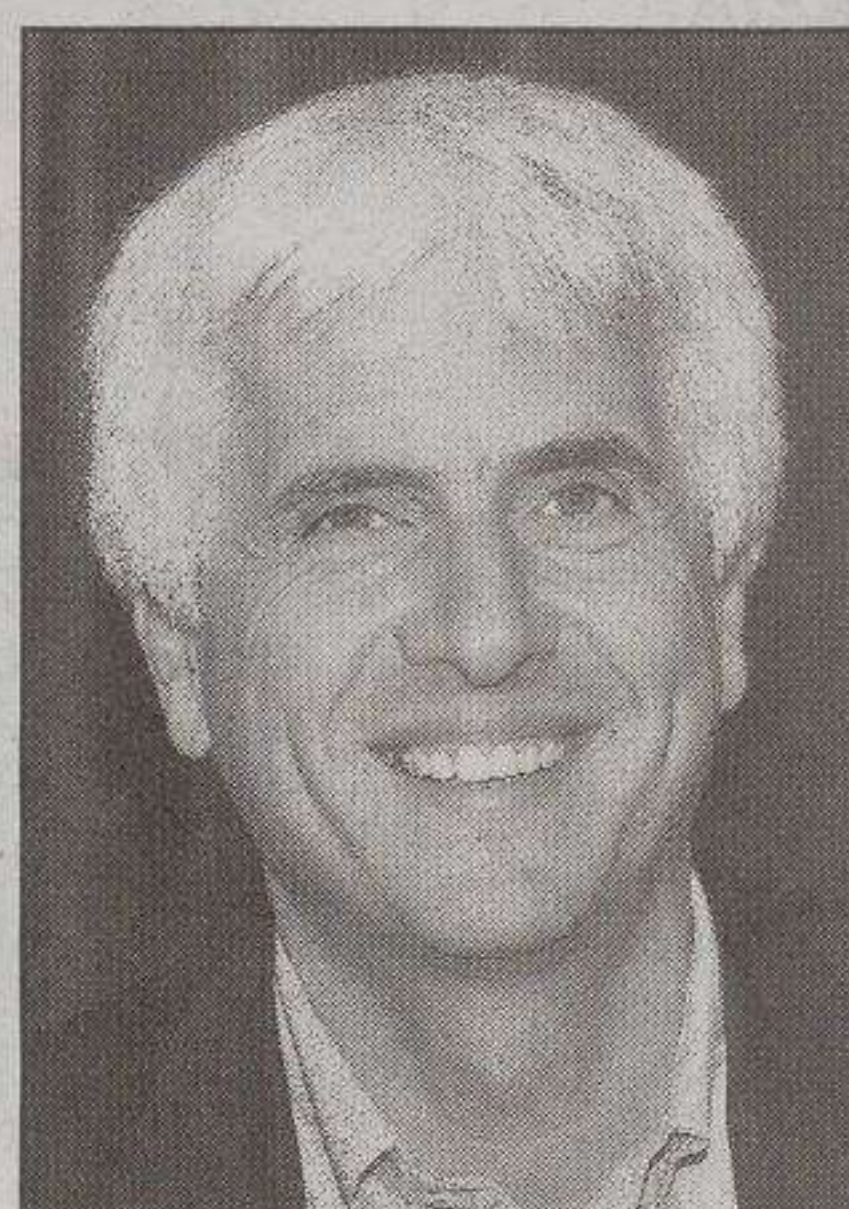
pi.ra.

Il presidente regionale del Coni Felluga sottoporrà la proposta al Comitato nazionale: «Ma partiamo da zero». L'assegnazione a Bangkok a fine anno

di **Silvio Maranzana**

Trieste sta tastando la possibilità di aggiudicarsi un altro evento internazionale di spessore: le Universiadi estive del 2011. Potrebbero sostituire l'Expo 2012 sulla cui strada in città, come si legge sotto, regna ancora la confusione, oppure, nella più clamorosa delle ipotesi, costituirne una prestigiosa anteprima. Due gli elementi che stanno facendo riflettere le amministrazioni pubbliche e le autorità sportive locali: la presenza in città di impianti capienti e pressoché di ultima generazione ma che raramente ospitano lo sport d'elite, e la caduta dall'anno prossimo dei confini che di fronte a una ricettività alberghiera insufficiente di Trieste permetterebbe di utilizzare per l'ospitalità delle comitive anche le strutture di Portorose e di altri centri della Slovenia oltre a spaziare logicamente sull'altro versante fino a Grado.

«Dall'anno prossimo con l'allargamento dell'Unione europea, Trieste avrà molte possibilità di ospitare eventi internazionali - ha dichiarato due giorni fa il sindaco Roberto Dipiazza - e non perderà i treni dal momento che finalmente risulterà attraente anche dal punto di vista urbanistico-estetico, a partire dal waterfront. Fino a poco fa non aveva nemmeno questi requisiti per potersi aggiudicare grandi eventi.»

«Visto che i lavori al Grezar, che diverrà un ottimo impianto per l'atletica stanno continuando, che nel frattempo verranno trovati i fondi per i prossimi lotti e che tra due anni e mezzo sarà pronto - ha dichiarato ieri il vicesindaco e assessore allo sport Gilberto Paris Lippi - si può ragionevolmente pensare di mettersi in lista fin d'ora per ospitare tra qualche anno manifestazioni come i Giochi del Mediterraneo o le Universiadi. Deve essere il Coni però a fare il primo passo.»

Paris Lippi

«Sto per sondare il Coni nazionale a Roma sull'ipotetica possibilità di candidare Trieste a ospitare le Universiadi del 2011 - ha ammesso ieri Emilio Felluga, presidente regionale del Coni - ma cominciamo adesso, siamo ancora a quota zero. Anche perché per i Giochi del Mediterraneo temo che possiamo metterci una croce sopra avendo fallito la candidatura per l'edizione 2009 che pure era a portata di mano».

Si narra che la delegazione di politici triestini che era andata all'assemblea che assegnava i Giochi, di fronte alla richiesta di una caparra di dieci miliardi di lire, avesse fatto dietrofront, senza pensare alla possibilità di una fidejussione. Quell'edizione se l'era aggiudicata Pescara che però rinuncerà. «Ho fatto un tentativo per far subentrare Trieste a Pescara - svela Felluga - ma la palla passa alla prima delle escluse, una città non italiana.»

Tra due anni e mezzo, Trieste potrà affiancare a un eccezionale stadio per il calcio, il Rocco, a un recentissimo polo nautico che è tra i migliori d'Europa e al PalaTrieste capiente per basket, pallavolo e pallamano, anche un ottimo stadio per l'atletica quale sarà il Grezar. Ancora, buoni impianti di supporto come il palasport di Chiarbola, il PalaCalvola, la piscina di San Giovanni.

Le ultime e le prossime edizioni delle Universiadi

winter universiade 2005 innsbruck seefeld

UNIVERSIADI ESTIVE

- **2001** Pechino (Cina)
- **2003** Daegu (Corea)
- **2005** Smirne (Turchia)
- **2007** Bangkok (Thailandia)
- **2009** Belgrado (Serbia)

UNIVERSIADI INVERNALI

- **2001** Zakopane (Polonia)
- **2003** Tarvisio (Italia)
- **2005** Innsbruck (Austria)
- **2007** Torino (Italia)
- **2009** Harbin (Cina)

Le altre candidature di Trieste:

- **Expo 2008:** fallita
- **Mondiali nuoto vasca corta 2007:** fallita
- **Europei nuovo vasca corta 2005:** vinta
- **Giochi del Mediterraneo 2009:** rinuncia
- **Expo 2012:** in sospeso

Anche per le Universiadi però bisogna far presto, dato che la sede per il 2011 dovrebbe venir decisa già a fine anno a Bangkok dove si svolgerà l'edizione dell'anno prossimo. Nel 2009 si gareggerà a Belgrado. Possibile ostacolo il fatto che un altro centro della regione, Tarvisio abbia appena ospitato, nel 2003, le Universiadi invernali per una prossima edizione delle quali si metterà in lizza anche Fiume con il Gorski Kotar.

Le ultime Universiadi estive in Italia si sono tenute in Sicilia nel 1997, in più province. In quell'occasione dallo Stato venne stanziato oltre un centinaio di miliardi.

Dipiazza torna a sollecitare il governo. Illy: «Nessun dubbio sull'impegno di Prodi in nostro favore». Paoletti: «Spetta al sindaco chiamare tutti attorno allo stesso tavolo»

Dipiazza e Illy al Bie durante l'assegnazione dell'Expo 2008

Dibattito su a chi tocca coordinare il comitato promotore della candidatura

Expo, Regione e commercianti: «Il Comune dev'essere capofila»

di **Piero Rauber**

Manca il sito, manca il tema, manca il comitato promotore. E manca, in primo luogo, la sintonia politica fra i soggetti preposti ad agire. Che è, di fatto, la «linfa» da cui può prendere forma la candidatura. È lo scenario che continua ad avvolgere la possibile partecipazione di Trieste alla corsa per l'Expo tematica del 2012, che va formalizzata entro il prossimo 22 novembre. Regione, Provincia e Camera di Commercio, a questo punto, restano in attesa che sia il Comune a fare la prima mossa, chiamando tutti gli enti coinvolti a sedersi attorno allo stesso tavolo. Ma, pare di capire, dal sindaco **Roberto Dipiazza** non partirà al momento alcun invito. A meno che - conferma esplicito il primo cittadino, spiegando il tenore della lettera inviata lunedì al premier Romano Prodi - Roma non decida di mettere subito sul piatto quei «6-700 milioni di euro che servono per portare avanti la nostra nuova candidatura».

«Non è che il Comune stia meditando di ritirarsi dalla partita», aggiunge stizzito Dipiazza. «Vogliamo soltanto capire se, da parte del Governo, c'è la voglia di appoggiare Milano, o in alternativa Torino o Napoli, per l'Expo universale del 2015. Parliamoci chiaro: non c'è lo spazio, per quanto riguarda l'Italia, per puntare sia sull'esposizione tematica del 2012 che su quella generale, a soli tre anni di distanza. Se vince Y, cioè Milano, allora non può farcela X, in questo caso Trieste. Sappiamo bene che la cosa, a livello diplomatico, è abbastanza guidata. Ce ne siamo resi conto nel 2004», chiude, riferendosi al mercato delle candidature all'interno del Bie.

Ed è qui che si palesa la mancata sintonia fra gli attori in gioco. Secondo il governatore della Regione **Riccardo Illy**, infatti, il fatto che ci sia l'interessamento di più città italiane per gli appuntamenti del 2012 e del 2015 «non rappresenta due ipotesi in contrasto: l'una non esclude l'altra. Anzi, in questo modo aumentano le probabilità di successo del nostro Paese in almeno una delle due occasioni». «Peraltro - precisa ancora Illy - non ho nessun dubbio sull'impegno dell'esecutivo Prodi in favore della candidatura di Trieste per l'Expo tematica del 2012, la cui questione è contenuta nel protocollo d'intesa Regione-Governo che sottoscriveremo a Roma entro due settimane».

«Poco vale il protocollo d'intesa finché non viene firmato», replica a sua volta da Forza Italia **Piero Camber**, che sostiene la linea Dipiazza sull'incompatibilità delle candidature italiane fra 2012 e 2015. «Ora - spiega l'esponente azzurro - Illy, proprio per non perdere tempo, deve provvedere a togliere la polvere che da mesi copre quella bozza di accordo e passare a una rapida sottoscrizione del documento. Solo allora la candidatura per l'Expo 2012 avrebbe quel minimo di credibilità che potrebbe giustificare un pesante impegno finanziario con i soldi dei triestini. Spendere svariate centinaia di migliaia di euro prima di allora sarebbe solo un azzardo ingiustificato».

Antonio Paoletti

«In questo momento - tuona invece l'assessore regionale al lavoro **Roberto Cosolini** - mi sembra che l'unica preoccupazione del sindaco sia trovare qualcuno cui consegnare il classico cerino. È una situazione in cui non si ravvisa tanto la voglia di fare l'Expo, quanto quella di scaricare la palla in mano agli altri. Attualmente - aggiunge Cosolini - sembra che la candidatura di Trieste per il 2012 sia inserita in una partita tutta italiana, con la nostra città contro Milano, Torino e Napoli. Non è affatto così. Non dimentichiamoci che la forza della nostra candidatura, come quella della città italiana che sarà scelta per la corsa all'Expo universale del 2015, dipenderà dalla forza delle altre candidature estere. Capisco la prudenza dopo la sicurezza sfoggiata due anni fa prima che Trieste perdesse l'Expo 2008. Ma non è che la prudenza deve escludere la determinazione. La Regione ha fatto la sua parte con il protocollo d'intesa con il Governo. Ora, si tratta di attivare le forme organizzative attraverso le quali si potrà procedere alla definizione della candidatura». Un comitato o una società, in sostanza, «in cui tutti gli enti locali siano rappresentati in misura paritaria. Non accetteremo - chiude Cosolini - né che la Regione ne diventi capofila, né che ne resti esclusa, come invece è successo con la Trieste Expo Challenge 2008».

Un invito a mettere da parte i rimpalli e le titubanze, infine, viene dal presidente della Camera di Commercio **Antonio Paoletti**. Il quale, di fatto, chiama Dipiazza a prendere in mano il telefono per chiamare gli enti coinvolti, ricordando un precedente incontro nel quale «avevo chiesto al presidente Illy di essere il capofila. Lui sostenne invece che tale ruolo, dal punto di vista formale, spettava al sindaco. La Regione, in un certo senso, ha già fatto la sua parte chiedendo al presidente Prodi il sostegno alla candidatura. Ricordo, inoltre, che nemmeno l'altra volta ricevemmo subito l'appoggio sostanziale del Governo, che arrivò quando la candidatura era stata presentata».

LA NUOVA EUROPA E TRIESTE - 6 *Nella città croata svuotati dei significati originari il palazzo che ospitò D'Annunzio e il museo della rivoluzione socialista*

Fiume tra nostalgie triestine e la voglia d'Europa

La Croazia ha voluto cancellare i ricordi dell'Italia e della Jugoslavia ma resistono fans di Gotovina e Tito

Prosegue il viaggio nelle città e nelle capitali della nuova Europa legate a Trieste da storia, tradizioni e consuetudini oppure accomunate da nuove prospettive soprattutto nell'ambito degli scambi commerciali e culturali grazie alla caduta dei confini e alla creazione della nuova Europa. Se per la Slovenia l'anno dell'abbattimento delle barriere sarà già il 2007, anche per la Croazia quel momento sembra lentamente avvicinarsi. In virtù di questi mutamenti geopolitici, per Trieste si aprono nuove opportunità e la città ha l'occasione di rinsaldare nuovi rapporti anche con uno storico retroterra che per il porto faceva riferimento in particolare all'Austria e alla Baviera.

Il viaggio è incominciato nelle capitali più vicine: Vienna la capitale del vecchio impero austriaco cui Trieste appartenne per quasi seicento anni, Lubiana attraversata da importanti fremiti di modernizzazione e Zagabria con ritmi più balcanici. Oggi l'obiettivo è puntato su Fiume così come domenica scorsa.

Dall'inviato
Silvio Maranzana

FIUME Le contrapposizioni etniche, strascico degli ultimi genocidi vecchi di soli quindici anni, non sono sopite a Fiume, sebbene sia per fortuna difficile che si ripetano i fatti di sangue accaduti alla fine della seconda guerra mondiale. Ancora oggi non è difficile vedere alla veneranda età di 86 anni passeggiare per il Corso Oskar Piskulic, accusato di essere stato a Fiume il capo dell'Ozna, la polizia segreta jugoslava. È stato processato in Italia solo alcuni anni fa, incriminato per l'eliminazione nel 1945 di tre autonomisti fiumani, ma a Roma, dove non si è mai presentato è stato amnistiato per un omicidio e assolto da altri due.

Appena due notti fa una bomba ha sventrato un bar chiuso per ferie in via Vukovar che un tempo si chiamava via Trieste. «Ho fatto la guerra contro i serbi (che a Fiume sono ottomila, ndr.) - ha dichiarato il proprietario che era il comandante di un'Unità di guastatori - e forse qualcuno ha voluto vendicarsi». Mentre parlava aveva accanto il figlio che indossava una maglietta con l'immagine di Ante Gotovina, il generale catturato alle Canarie per essere processato per crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja. Nel 2001 trecento reduci di guerra avevano inscenato in città una manifestazione di protesta contro la cattura del generale Miko Norac comandante dei reparti dell'esercito croato di stanza in Lika, poi condannato a Fiume a 12 anni di carcere.

In una città tradizionalmente rossa che fin dalla nascita dello Stato croato è sempre stata guidata da giunte di sinistra, non mancano i nazionalisti croati, ma esiste anche un'associazione degli Amici del maresciallo Tito (il quale conserva l'intitolazione di una via) e un gruppo di nostalgici come succede ogni anno il 4 maggio si è recato a Kumrovac a rendere omaggio alla casa natale dell'ex dittatore. «Con l'attuale premier Ivo Sanader i toni nazionalistici si sono molto ammorbiditi rispetto all'era Tudjiman - commenta Elvio Baccarini, preside della facoltà di Filosofia della locale università, che milita nel partito regionalista - e il dialogo tra il governo e una città di sinistra come Fiume è cresciuto.»

La Croazia ha tentato di cancellare il passato dannunziano, italiano e jugoslavo di Fiume, ma la passeggiata con Baccarini non può non procedere con i passi della storia. Una rapidissima ricerca per trovare qualche vecchio che si ricordi personalmente di D'Annunzio (dovrebbe avere più di novant'anni) non dà esito. Per la strada passa in quel momento un giovane cultore di storia fiumana che indica la prima finestra a destra del grande balcone che orna il Palazzo del governatore il quale sovrasta solo di qualche centinaio di metri il Corso: «Affacciato a quella finestra D'Annunzio rimase ferito sotto i colpi della Marina italiana.» Erano le quattro del pomeriggio del 26 dicembre 1920 e la nave Andrea Doria aveva centrato la finestra dello studio del Vate. Il 28 dicembre la città venne cannoneggiata, il giorno dopo la resa fu inevitabile.

Scriverà nel 1940 Garibaldo Marussi: «Passavano tutti per le sale del palazzo ove il poeta accendeva viva avanti ai loro occhi la fittizia realtà dei sogni. I detronizzati, gli spodestati, gli esiliati, gli oppressi venivano a quella nuova mecca collocata sulle sponde orientali dell'Adriatico per fiutare l'hashish di cui avevano bisogno onde affrontare ancora la vita e cancellare le vecchie, continue delusioni.»

Tutto questo è cancellato ora nel palazzo che ospita il Museo marittimo e storico del litorale croato dove nelle sale laterali rispetto al grande salone e alla scalinata, si vedono alcuni modellini di galere e trabaccoli, attrezzi agricoli, abiti tradizionali, pentoloni vari, ciabatte d'epoca, cesti di vimini, armi antiche, stanze arredate con mobili del diciottesimo secolo e indicazioni solo in croato. Unici rimandi all'Italia: un ritratto di «Iginio cavaliere Scarpa» con l'iscrizione «Di ogni patria incremento benemerito fautore» e un ritaglio del giornale «Il regime fascista» che celebra il violinista Frane Kresnik (1869-1943).

Fu in un appartamento triestino di piazza San Giovanni che l'impresa di Fiume venne concepita e il triestino Ercole Miani, capitano degli Arditi, conquistatore del Vodice, rivoltella in pugno si fece consegnare a Palmanova i trentacinque autocarri che partirono da Ronchi al seguito della Fiat 501 rossa decapottabile, a Fiume D'Annunzio ricevette la visita della poetessa triestina Nella Doria Cambon che gli riferì di come la mamma del Comandante si fosse rivelata nel corso di una seduta spiritica fatta nel suo salotto di via Geppa a Trieste.

«Me ne frego» era il motto dei legionari, «Eia, eia alalà» il saluto: per alcuni storici si trattò del laboratorio che collaudò il successivo regime fascista in Italia, per altri fu una sorta di repubblica anarco-bolscevica. La Reggenza italiana del Carnaro, fu di certo il primo Stato al mondo a riconoscere l'Unione sovietica. Fatto sta che tra il 1922 e il 1925 i legionari saranno oggetto delle rappresaglie poliziesche del governo mussoliniano subendo pestaggi, perquisizioni, arresti.

Accanto al Palazzo del governatore nel 1976 Tito fece costruire una sorta di cubo di cemento e vi fece insediare il Museo della rivoluzione socialista. Dal 1994 è stato trasformato nel Museo civico ed è ancora più misero e deludente dell'altro. Tra i pezzi più curiosi in esposizione, un berretto usato dagli scolari nel 1903, una locandina per la rappresentazione dell'Aida in occasione dell'inaugurazione del Teatro comunale e alcuni appendini del negozio Moskovitz che sorgeva in via Principe Umberto 5.

Qui sopra il Palazzo del governatore dove s'insediarono Gabriele D'Annunzio e i legionari. Nel Natale di sangue del 1920 vennero cannoneggiati dalla Marina italiana e il Comandante rimase ferito. Oggi all'interno del palazzo c'è il Museo marittimo e storico del litorale croato che però non reca alcun riferimento alla Reggenza italiana del Carnaro. Nella foto grande, traghetti e sullo sfondo il palazzo che ospita oltre agli uffici della Jadrolinija, anche il Consolato italiano.

La passeggiata con Baccarini conduce a Cosala dove c'è l'ossario dei Caduti italiani, ma la porta è sprangata e un cane ringhia minaccioso. Fiori freschi sul cippo che dice «Ai fiumani di ogni fede e razza scomparsi in pace e in guerra cui violenza totalitaria negò umana giustizia e cristiana sepoltura. Tu libero dall'odio qui per essi fermati e prega.»

A Fiume più che a Capodistria capita di sentir parlare veneto casualmente per la strada. In una pizzeria in fronte al porto è una donna a salutare un'anziana italiana che aspetta il traghetto per tornare a casa a Cherso e le racconta che ha fatto spese, ha comprato due paia di scarpe, ma le scatole le pesavano per cui le ha lasciate al cameriere che le butti via. I traghetti della Jadrolinija sono abbastanza numerosi, scendono pendolari e italiani che sono stati in vacanza in Dalmazia. Il porto pare vuoto di navi mercantili, ma con il Progetto Fiume Gateway arriveranno finanziamenti dalla Banca mondiale. Più lavoro al cantiere 3 maggio dove una decina di giorni fa è stata varata la petroliera «Puze» costruita per conto della compagnia «Latvian shipping company» di Riga, in Lettonia.

Anche a Cosala, due uomini che scherzano tra di loro in italiano. Uno dei due ha un fisico prestante e una camicia blu elettrico. Mostra la chiesa accanto all'ossario: è quella di San Romualdo, in inequivocabile stile architettonico dell'era fascista. «Mio papà era scalpellino e fu tra i costruttori nel 1934». Il suo nome è Mario Clevisser e i vecchi fiumani lo conoscono tutti. «Negli anni Sessanta ho giocato nella serie A jugoslava di calcio - racconta - ero il portiere del Rjeka e del Sibenik».

D'Annunzio organizzando un torneo di calcio fece indossare a una squadra militare maglie con lo scudetto tricolore bianco-rosso-verde: un simbolo repubblicano per irridere lo stemma sabaudo di Casa Savoia. Lo scudetto tricolore sarebbe poi stato adottato dalle squadre campioni d'Italia.

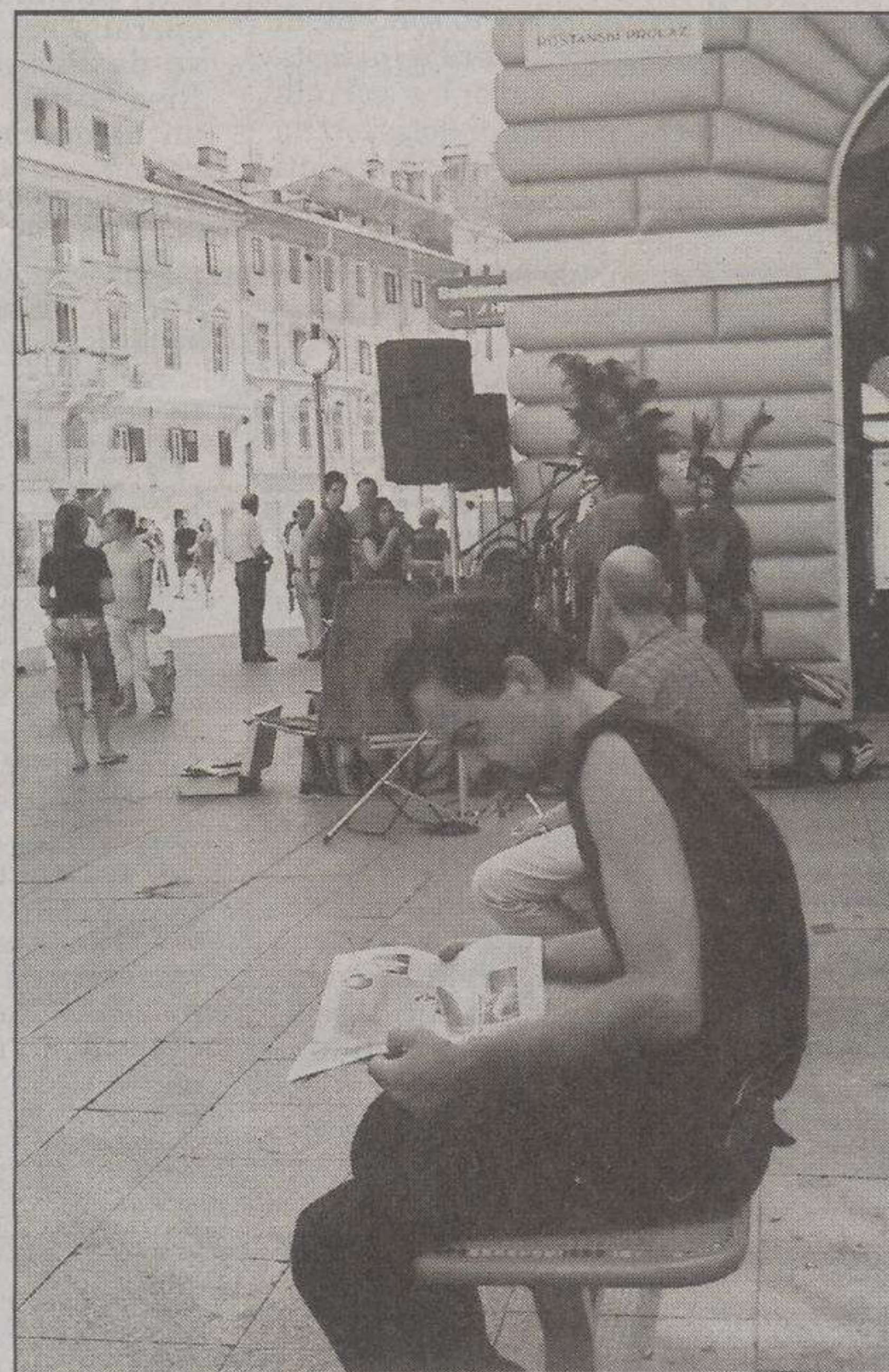
«All'arrivo della Jugoslavia - prosegue Clevisser - mio papà voleva scappare in Italia, ma mia mamma era una slovena nata a Fiume e volle che restassimo. Non potè fare altrettanto mio zio fervente fascista che fuggì a Vicenza. Mia moglie per tanti anni ha fatto la donna di servizio a Trieste. Il vero spirito fiumano, non solo italiano, ma degli abitanti autoctoni della città - spiega - si respira al club Mario Gennari.»

Trovarlo è una caccia al tesoro. In albergo è tra i tassisti non lo conosce nessuno. Ma Clevisser aveva dato altre indicazioni: nel rione di Trunic, non distante dalla concessionaria della Honda. Il taxi arriva a Trunic e alla Honda, poi gira a vuota. Chiede informazioni ai colleghi, niente, si fa guidare dall'addetta alla centrale che consulta rapidamente il satellitare: tre volte avanti e indietro finché si arriva a Mario Gennari, ma è una via. Attorno, tutto deserto, tranne un gruppetto di Rom, una delle tante etnìe di Fiume. «Club Mario Gennari con campo di bocce?», «Qui, avanti», rispondono loro.

Ecco finalmente il campo di bocce, il tassista prende i soldi e se ne va. Tutti i giocatori di bocce parlano solo croato, tranne uno che spiega. «No qui, Mario Gennari giù in fondo, sotto quella chiesa, forse venti minuti a piedi.» L'impresa pare disperata. Poche centinaia di metri più avanti quattro uomini e una donna bevono birre seduti su panche di legno. «Ho fatto per otto anni la badante in Italia - racconta la donna - tra Codroipo, Merano e la Val Zoldana - molto bella la montagna italiana. Un attimo vado a casa, prendo la macchina e andiamo al club Mario Gennari.»

Torna dopo dieci minuti: «Non ho la macchina, andiamo a piedi» Si passano prati, dicariche a cielo aperto, viadotti stradali degradati, cortili di case, par di essere a Reggio Calabria. «Il club prima era qua, ma è stato sfrattato e si è trasferito più avanti». Altri dieci minuti poi un miraggio, quasi la fine dell'incubo: campi di bocce senza delimitazione, due spiazzi ombrosi con tavoli, sedie e tanti bicchieri di vino, in mezzo una baracca di legno, botti di vino e su una parete la gigantografia di Mario Gennari, partigiano ucciso in guerra, come diciamo nella scheda a fianco.

(6 - segue)

Gli italiani sono fiduciosi «Entreremo in Europa»

Lettura di giornali su una panchina del Corso di Fiume

Il club «Mario Gennari» ha quasi 180 soci, tutti fiumani «doc», ma in maggioranza italiani. Al tavolo dove c'è più voglia di parlare della Croazia e dell'Italia, della Jugoslavia e di Mussolini, della nuova Europa, siedono Vinicio Zidarich, tanto per cambiare calciatore, attaccante del Rjeka, ma soprattutto ex caporeparto della locale azienda elettrica e Mario Morassi, ex addetto di una ditta cittadina che dapprima fabbricava tabacchi e poi pompe industriali.

Si lamentano, sembrano veri fiumani simili ai veri triestini. «Povera Fiume, prima tutti i suoi soldi se li mangiava Roma, poi Belgrado, adesso Zagabria.» «Il 70 per cento dei fiumani - commenta Morassi - ritiene che si stava meglio prima con la Jugoslavia che adesso con la Croazia». «Sotto Tito - aggiunge Zidarich - Fiume era una delle prime città industriali dell'intera Jugoslavia: porto, cantieri, silurificio, raffineria, cartiera. Poi le privatizzazioni selvagge hanno in realtà distrutto le aziende. Adesso Fiume non primeggia più in nulla, Pola e Spalato ci hanno superato nelle costruzioni navali, la slovena Capodistria ci ha surclassato con il porto.»

«Anche i primi tempi con Mussolini erano stati buoni - continua Zidarich - strade, scuole. Poi la dittatura si è fatta dura per finire nel patto scellerato con Hitler. Dopo la guerra tutti i miei parenti se ne sono andati in Italia, io sono rimasto. Nessuno mi ha mai proibito di parlare l'Italiano, nè di aderire al Partito comunista al quale non sono mai stato iscritto: non mi pento di essere rimasto.»

Si avvicina il presidente del club, Festini che di italiano parla solo poche parole: «Dal 2 al 7 ottobre a Fiume si svolgeranno i campionati europei di bocce. Il club Mario Gennari si mette a disposizione della nazionale italiana per tutto l'appoggio possibile.

«Siamo in una fase di transizione che finirà presto - commentano assieme Zidarich e Morassi - in Europa ci arriveremo e in qualche modo ritroveremo Trieste e gli italiani».

Il ministro orientato a proporre per la presidenza un manager tra Gian Carlo Michellone (Fiat) e Umberto Rosa (Snia)

Area, tre nomi per il dopo-Pedicchio

Ma sarebbe già escluso il triestino Francesco Russo. E la Margherita attacca Mussi

di **Gabriella Ziani**

Si allarga un nuovo fronte nella delicata partita delle nomine e degli equilibri all'interno della maggioranza regionale, e nel confronto di questa col governo Prodi. Se per il porto la battaglia non è ancora chiusa ma il centrosinistra fa quadrato su Claudio Boniciolli, candidato dei Ds, tutta ancora aperta è la sorte dell'Area di ricerca, dove la presidenza di Maria Cristina Pedicchio è in scadenza, e imminente è la designazione da parte del ministro della Ricerca, il diessino Fabio Mussi, che proceduralmente deve interpellare anche la Regione.

Favorito in sede locale sembrava Francesco Russo, della direzione nazionale della Margherita, triestino, docente di Sistemi europei della formazione all'Università di Udine, già consigliere nel cda di Area che scade il 14 settembre, e candidato a una ri-nomina in quota regionale. Ma «voci romane» ieri hanno fatto trapelare indiscrezioni che darebbero per più probabili due altri candidati. Di uno era già circolato il nome. È quello di Gian Carlo Michellone, 65 anni, amministratore delegato del Centro ricerche Fiat, inventore (a 29 anni) del sistema antislittamento delle vetture noto come Abs, autore o coautore di oltre 140 brevetti, per 20 anni sindaco del suo paese natale, Cambiano (Torino), e fra i fondatori del Consorzio Friuli Innovazione che gestisce il parco tecnologico di Udine, nonché lo scorso febbraio «laureato honoris causa» proprio nel capoluogo friulano come manager dell'innovazione. Da tempo Michellone collabora con realtà scientifico-produttive friulane e ha dato supporto all'edizione 2006 del Premio nazionale per l'innovazione. La sua candidatura potrebbe, a qualche occhio, apparire connotata: all'Area di Trieste chi ha fondato la concorrente udinese.

Francesco Russo

Gian Carlo Michellone

Il secondo nome sarebbe quello di Umberto Rosa, 73 anni, già amministratore delegato di Snia e oggi presidente uscente del grande gruppo chimico-tessile, nonché tra l'altro vicepresidente dell'Istituto europeo di oncologia diretto da Veronesi, membro della Fondazione San Raffaele, vicepresidente di Federchimica, e nell'ambito di Confindustria consigliere per la ricerca, l'innovazione e l'ambiente. Rosa nel '97 è stato insignito della Legion d'onore in Francia.

Immediata la reazione della Margherita locale: «Stupisce apprendere - afferma una nota firmata dal responsabile del partito per università e ricerca, Matteo Apuzzo - che il ministro Mussi starebbe per formalizzare per la presidenza dell'Area la candidatura di manager di lunghissimo corso che poco o nulla hanno a che fare con la realtà triestina e regionale e che, per residenza e attività professionale in altre regioni, appaiono in grado di poter garantire solo pochi giorni al mese di presenza operativa in Area». La Margherita non spende direttamente il nome di Russo, ma richiama «la positiva azione esplorativa dell'assessore regionale Cosolini che sembrava aver individuato figure meggiormente in grado di raccogliere il consenso del territorio e della comunità scientifica». Si chiede che sia la Trieste scientifica a esprimere la presidenza e «che come per altre nomine decisive per il futuro della città si possa tener conto a Roma delle esigenze del territorio».

«E siamo certi - conclude la nota - che chi ne ha il compito non mancherà di rappresentare al ministro l'opportunità di una scelta in tal senso».

Un convegno all'Area Science Park

«L'Area di Trieste - ribatte Cosolini - è uno degli otto centri di ricerca nazionali, è logico che sia il ministro a fare le nomine, mi limito a dire che l'Area ha bisogno del miglior presidente possibile e in questo senso la Regione si esprimerà, ma il meglio non è detto che sia triestino, o viceversa non triestino. A una sola cosa diremo di no - aggiunge l'assessore -, a presidenti attivi due giorni al mese». Ma se il ministro insistesse, l'avrebbe vinta, il parere non è vincolante. Domani comunque si riunisce la Giunta e il tema è sul tavolo.

Quanto alle inflessioni friulane dell'eventuale candidato, Cosolini (che conferma la propria «azione esplorativa» e la proposta di nominativi che comunque non rivela) stronca il tema con una battuta: «Russo insegna a Udine, vogliamo dire che è un dipendente del rettore Honsell? Allora di Michellone si dovrebbe dire che è dipendente di Montezemolo...». Chiude Cosolini: «Comunque non sapevo che Michellone fosse tra i fondatori del Consorzio di Udine Innovazione».

VISITA DI ANTONAZ

«Museo Ferroviario da valorizzare»

Antonaz accanto a una locomotiva

Il Museo Ferroviario di Campo Marzio e la Stazione che lo ospita vanno difesi e promossi, per farli conoscere di più». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz che ieri ha visitato la struttura che, come è stato ricordato nel corso del sopralluogo, ha valenza nazionale ed internazionale (in provincia di Napoli esiste un altro museo gestito dalle Ferrovie ma raramente aperto al pubblico) ed è, come ancora accade per altre istituzioni culturali di pregio in regione, più noto all'estero che in Italia.

Antonaz ha sottolineato la necessità di provvedere al restauro di un paio di locomotori di pregio (in tutto sono 13, di cui 5 di fabbricazione estera), in sosta sui binari assieme a vagoni e carrelli d'epoca. Occorre pertanto dotarlo, ha sottolineato l'assessore, di strumenti adeguati (guide elettroniche in più lingue, ad esempio) che consentano alle scolaresche e al pubblico (attualmente i visitatori sono 4-5 mila all'anno) di apprezzarne i tesori.

Accompagnato dal presidente del Dopolavoro Ferroviario, Claudio Vianello, dal responsabile del museo Roberto Carollo e dal viceresponsabile, Leandro Steffè (la gestione del Museo è affidata perlopiù al volontariato) Antonaz si è fermato nelle diverse sale ad ammirare plastici, reperti, disegni, strumentazioni d'epoca, modellini. Da qui parte ancora il «Rondò» domenicale, a testimonianza di una funzionalità che si vorrebbe rilanciare, trasformando questa struttura in sede per collegamenti provinciali e transfrontalieri.

Protetta dalla Sovrintendenza assieme a tutto il suo contenuto, la Stazione come noto è stata recentemente venduta, assieme ad alcune importanti aree limitrofe, alla società veneta Sviluppo 70.

Progetto per nuove pedane in sintonia con la riqualificazione dell'area

Nasce il Comitato «Vivi le Rive» dall'alleanza tra 25 esercenti

È nato il Comitato «Vivi le Rive». Ne fanno parte venticinque pubblici esercenti, che operano sul fronte mare che va da Riva Nazario Sauro a Riva Grumula. Sono presenti anche operatori delle vie che vanno verso l'interno e in piazza Venezia.

«Abbiamo uno scopo ben preciso – spiega il presidente, Mario Tomasella – dare nuovo impulso alle attività della zona, accogliendo al nostro interno il maggior numero di imprenditori, sia del settore ristorazione che commercianti. Per realizzare il nostro obiettivo – aggiunge – riteniamo sia essenziale poter dotare le nostre attività di nuove strutture esterne, bene inserite nel contesto architettonico complessivo, in grado di ospitare la clientela locale e i turisti anche nei mesi più freddi».

Il ragionamento dei componenti il Comitato «Vivi le Rive» trae spunto dai lavori di ripavimentazione e di sistemazione della carreggiata che sono in fase di ultimazione. «Il Comune – riprende Tomasella – ha fatto un notevole sforzo, sia finanziario che progettuale, per dare una nuova veste all'intera area, con particolare riferimento al fronte mare. Quanti fra noi disponevano di strutture esterne, hanno dovuto smontarle per fare spazio al cantiere. L'occasione è perciò ottima per ripartire, tutti assieme, magari adottando criteri uniformi di stile e colori».

L'impatto delle pedane viste dalla strada secondo il progetto

In una simulazione dell'architetto Vrabec ecco come si presenterebbero le nuove pedane

Dell'aspetto tecnico dell'operazione si sta occupando l'architetto Paolo Vrabec: «E' possibile dotare gli esercizi di pedane che si integrino bene con gli alberi del marciapiede – afferma – e sulle quali sia possibile installare coperture leggere, eventualmente dividendo fra loro gli esercizi contigui con pareti basse. Naturalmente – prosegue – il tutto nel pieno rispetto delle norme in essere e della percorrenza pedonale, perché i diritti dei cittadini vengono prima di tutto il resto».

Il Comitato «Vivi le Rive» si pone come interlocutore diretto dell'amministrazione comunale, nel tentativo di migliorare l'area: «Sollecitiamo le istituzioni a un primo incontro – conclude Tomasella – nel corso del quale illustreremo le modalità dei vari interventi, pronti a recepire le osservazioni che i tecnici comunali vorranno fare». Nell'ipotesi disegnata dai fondatori del Comitato, c'è anche l'intervento di qualche sponsor «che potrebbe sostenere le spese per l'allestimento delle strutture».

Molto puntuale la presa di posizione del Comitato anche per quanto concerne piazza Venezia: «E' un sito bellissimo, che fa parte della storia della città – dichiara il vicepresidente del Comitato, Luciano Candelli – e credo sia fondamentale riportarlo allo splendore di un tempo. Sarebbe un peccato non utilizzare al meglio un luogo come piazza Venezia, che può diventare un punto d'attrazione turistica».

Ugo Salvini

Si è concluso nello stabilimento di Riva Traiana un insolito laboratorio di architettura

Ausonia, cento idee per il rilancio

Analisi e proposte nel contesto dell'area di Campo Marzio

Giovanni Damiani: «Negli anni Trenta c'erano diversi servizi aggiuntivi che bisogna far ritornare per aprire questa struttura alla città»

Alcuni architetti impegnati nell'elaborazione dei progetti per lo stabilimento dell'Ausonia

Approfondire alcuni temi e studiare le opportunità che un progetto di riqualificazione del Bagno Ausonia e delle aree circostanti potrebbe offrire alla città. E' con questo obiettivo da venerdì scorso a ieri, una ventina tra studenti, giovani laureati, progettisti e docenti ha dato vita a un apposito workshop, svoltosi proprio all'interno dello stabilimento balneare di Riva Traiana.

Per quattro giorni l'Ausonia è diventato così un vero e proprio laboratorio aperto, in cui i giovani progettisti, suddivisi in due gruppi di lavoro, hanno dialogato con i bagnanti, studiato lo stato di fatto e ripensato l'area in cui lo stabilimento balneare si colloca.

L'operazione è stata promossa dal Laboratorio temporaneo Ausonia e dall'associazione culturale «La brocca rotta», in collaborazione con il Consorzio Ausonia, la facoltà di Architettura, l'Ordine degli architetti e l'associazione TriesteIdea. Ieri pomeriggio ne sono state tratte le conclusioni in un incontro pubblico, svoltosi ovviamente al Bagno Ausonia.

«E' stato un lavoro molto compresso nel tempo – ha sottolineato l'architetto Giovanni Damiani, ideatore del workshop – che però ha prodotto molte idee e inizi di progetti. Seminari di questo tipo – ha spiegato – sono un metodo di lavoro ancora poco usato in Italia, ma invece molto diffuso nei paesi del Nord Europa. E il fatto che vi abbiano partecipato anche diverse persone che non erano mai venute a Trieste dimostra che è un modello che funziona».

Nel dettaglio, un primo gruppo di lavoro ha operato su una scala più estesa, studiando l'Ausonia inserito nell'area di Campo Marzio, ipotizzando una nuova viabilità di ingresso alla città, studiando la divisione tra città e porto, esaminando una possibile pedonalizzazione della zona della Lanterna e analizzando le connessioni con le aree immediatmente vicine (il mercato all'ingrosso e la stazione), destinate a importanti mutamenti nei prossimi anni.

Il secondo gruppo di lavoro ha invece studiato l'Ausonia come un'isola, separata dal resto della città. «Quando l'Ausonia e nato negli anni '30 – ha ricordato Damiani – era il massimo della modernità ed era dotato di servizi e funzioni aggiuntive che in gran parte non ci sono più. Perchè l'Ausonia funzioni, senza tradire il suo spirito, deve tornare ad offrire una serie di servizi aggiuntivi, con l'inserimento di funzioni che si trovano negli stabilimenti balneari moderni, creando così la possibilità per tenerlo aperto anche in altre stagioni o addirittura tutto l'anno».

E proprio della necessità di un progetto per riportare l'Ausonia a una vita più ricca e intensa, aperto alla città, ha parlato Marco Braida, componente del Consorzio Ausonia (tredici cooperative sociali senza fini di lucro) che gestisce lo stabilimento. «La nostra concessione scade il 31 dicembre – ha ricordato Braida – e abbiamo già fatto domanda di rinnovo all'Autorità portuale. Il problema è che le concessioni durano quattro anni, mentre per il valore storico e la sua posizione l'Ausonia merita un progetto che può essere sviluppato solo in un arco di tempo più lungo, anche con riguardo ai necessari investimenti. Un progetto che ci impegnamo a realizzare se l'Autorità portuale ce ne darà la possibilità, chiamando tutti gli attori interessati, pubblici e privati, a dare il loro apporto».

gi. pa.

IL RICORSO

L'ex gestore potrà restare nel miniappartamento

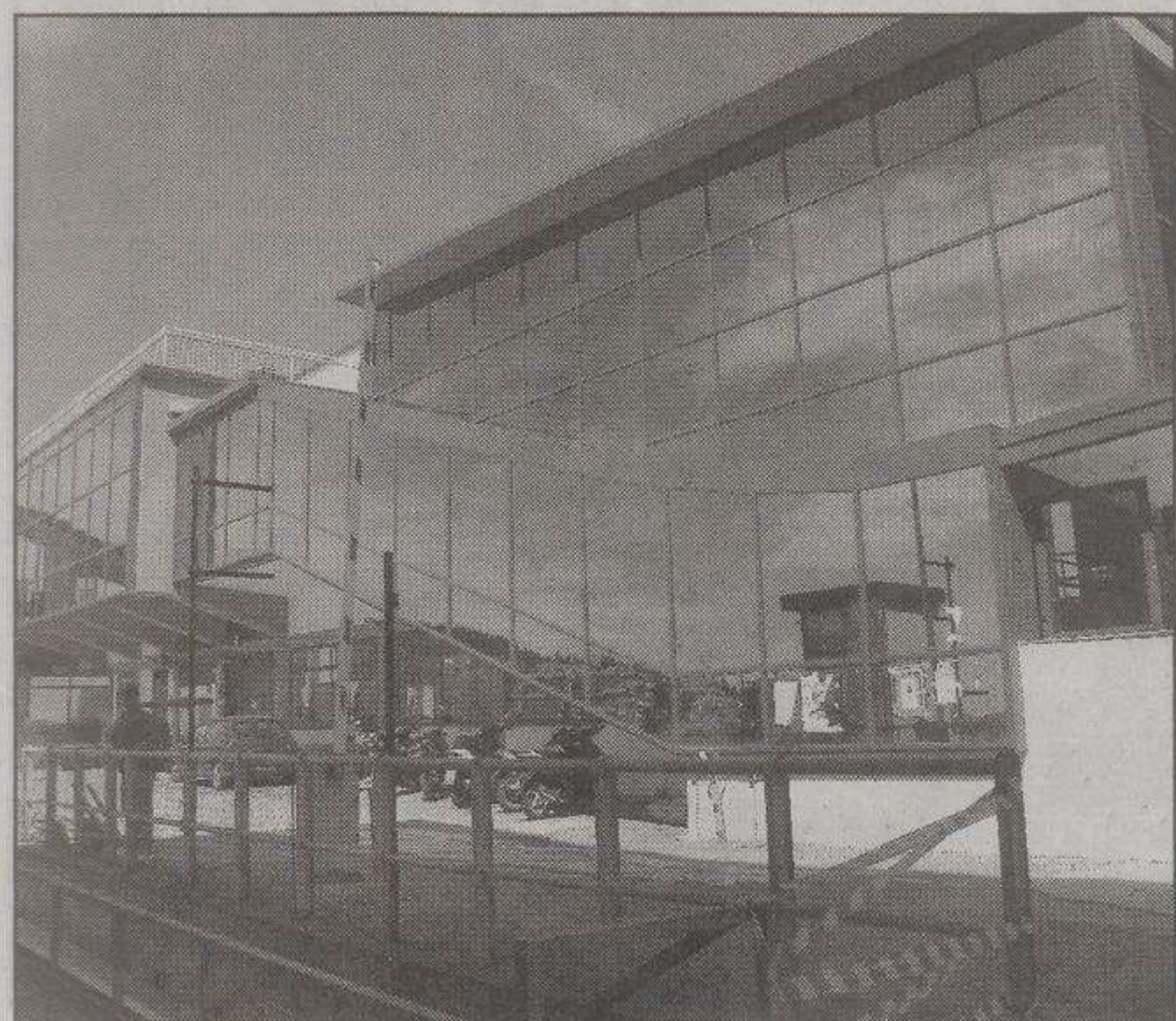
Danilo Medos

Danilo Medos, l'ex gestore dello stabilimento balneare Ausonia, potrà continuare a occupare il mini appartamento che fa parte della struttura di Riva Traiana. Così ha stabilito il magistrato, nell'appello della causa di sfratto che gli era stata intentata dalla Cooperativa Ausonia, che sta gestendo il bagno per la seconda estate consecutiva. Nella primavera del 2005, poco dopo essere entrati in possesso dello stabilimento, i responsabili della Cooperativa chiesero a Medos di uscire. Egli si rifiutò, anche perché senza lavoro e con ridotte possibilità finanziarie. Dopo ripetuti inviti, l' Ausonia scelse le vie giudiziarie, chiedendo che fosse applicata la procedura d'urgenza.

Medos decise di resistere e vinse in primo grado. La Cooperativa proseguì in appello, ma l'esito di questi giorni è stato nuovamente favorevole all'ex gestore dello stabilimento. Assistito dall'avvocato Alberto Kostoris, Medos commenta così la decisione del giudice: «Avevo chiesto più volte alla Cooperativa di trovarmi un'occupazione garantendo che avrei accettato qualsiasi impiego, purché dignitoso. La risposta è stata un silenzio pressoché totale. Anzi – prosegue – mi hanno tolto l'energia elettrica, perciò d'inverno non ho il riscaldamento e devo lavarmi con l'acqua fredda. A fine anno scadrà l'attuale concessione e spero vivamente che la gara sia vinta da chi mi ha promesso un impiego, all'interno dello stabilimento, in caso di aggiudicazione». Medos, che è padre di una bambina di otto anni, durante i mesi più crudi deve rinunciare a tenerla, perché la temperatura nel mini appartamento è inaccettabile per una bimba di quella età.

Incursione dei ladri nella struttura amministrativa della Sodexho, il bottino ammonta a un migliaio di euro

Università, svaligiati gli uffici della mensa

Sfondate a calci le porte interne e gettato un monitor sul pavimento del corridoio

La mensa universitaria presa di mira dai vandali (Lasorte)

di **Corrado Barbacini**

Il monitor di un computer gettato in mezzo a un corridoio, le porte sfondate a calci e i cassetti della scrivanie forzati. I vandali hanno colpito negli uffici della mensa universitaria in salita Monte Valerio.

L'incursione è stata scoperta ieri mattina da un'inserviente, ma il raid sarebbe stato messo a segno qualche tempo fa. Forse ai primi di agosto quando l'intera struttura universitaria è pressochè deserta. Cercavano soldi. Ma, stando alla denuncia presentata i questura dai responsabili - i malviventi hanno trovato qualche banconota per l'ammontare complessivo di un migliaio di euro. Una cifra modesta se si pensa che tra le porte sfondate e il computer distrutto si arriva tranquillamente a non meno di sei, settemila euro.

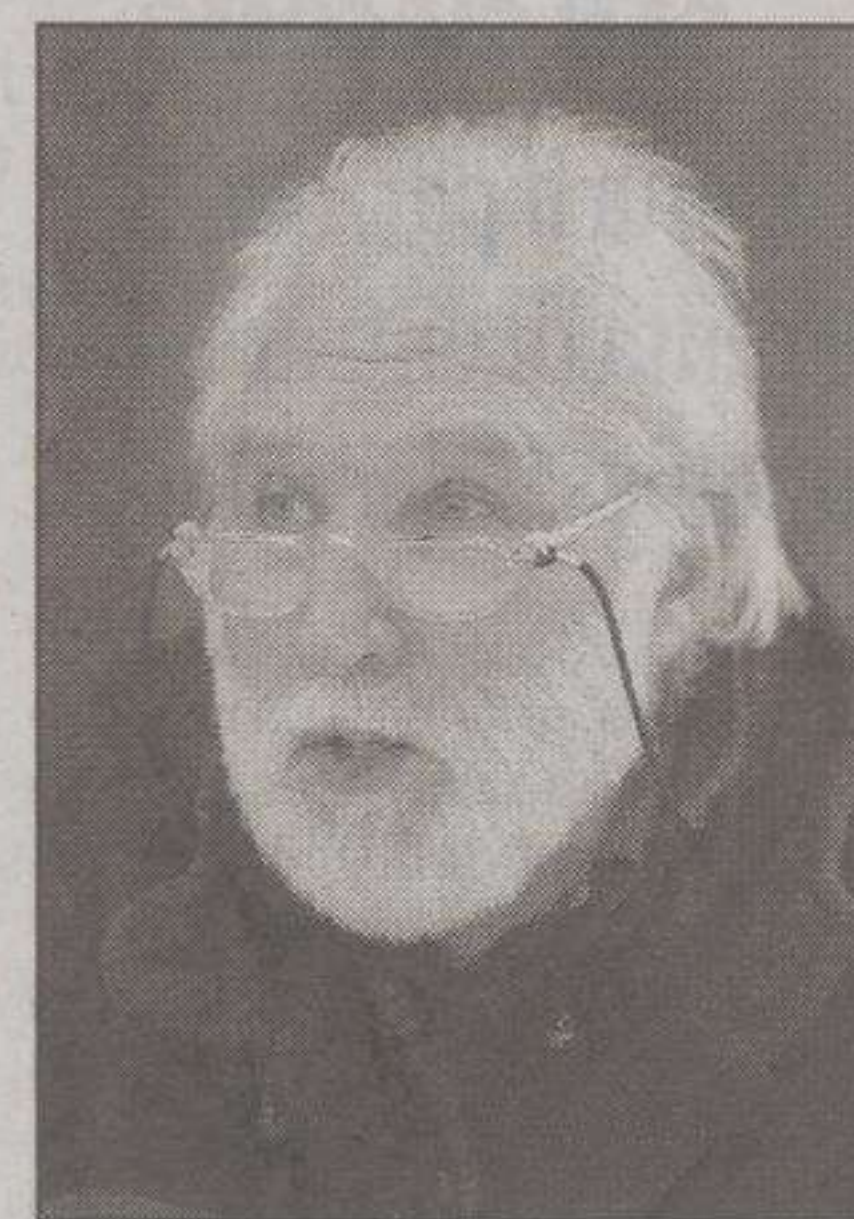
Gli uffici visitati dai malviventi sono utilizzati dalla Sodexho, l'azienda che ha in appalto dall'Erdisu il servizio di mensa scolastica.

Dai primi accertamenti della polizia i vandali sono entrati dopo aver forzato una porta antipanico che dà nel parcheggio. Poi - stando sempre al rapporto degli investigatori - hanno visitato tutti gli uffici dove durante d'anno accademico viene gestita la contabilità della struttura. I soldi rubati erano custuditi in una cassetta riposta in un armadio metallico. I vandali hanno forzato la serratura e poi hanno preso il denaro. Fuggendo poi dalla porta attraverso la quale erano entrati. I poliziotti della scientifica hanno effettuato un sopralluogo in tutti gli uffici della mensa. Hanno cercato tracce e impronte che possono servire per dare un nome agli incursori. È questa l'unica pista dal momento che, stando ai primi accertamenti, non è stato trovato alcun testimone. Infatti anche la data del colpo non è assolutamente certa. Gli investigatori ipotizzano che il raid sia stato messo a segno ai primi di agosto.

«L'episodio mi preoccupa. Già domani (*ndr*, oggi) chiederò una relazione sull'accaduto. La Sodexho ha in appalto il servizi della mensa per gli studenti e bisogna capire esattamente come si sono svolti i fatti», dice il presidente dell'Erdisu, Silvano Magnelli.

A pochi metri dagli uffici presi di mira dai vandali pochi mesi fa c'era stato un incendio. Un rogo che si era sviluppato all'interno dell'edificio «H» di piazzale Europa causato verosimilmente da un mozzicone di sigaretta gettato incautamente in un contenitore utilizzato per assemblare la carta riciclata che si trovava a circa metà del corridoio di collegamento vicino agli uffici del centro meccanografico e all'archivio in cui è custodita la documentazione cartacea degli studenti iscritti.

Decarli (Cittadini) interroga il sindaco

«Case di riposo, adesso serve una commissione di controllo sui servizi»

Roberto Decarli

Dopo il tragico incidente avvenuto di recente in una casa di riposo cittadina, dove l'anziana ospite Virginia Candotti è stata ritrovata senza vita, soffocata nella sua carrozzina, il tema dell'assistenza agli anziani non autosufficienti arriva ora il consiglio comunale.

Il consigliere Roberto Decarli dei Cittadini, assieme ad altri componenti della coalizione del centrosinistra - Roberto Damiani, Maria Grazia Cogliati Dezza, Alfredo Racovelli, Alessandro Minisini e Mario Andolina - ha infatti presentato un'interrogazione sul tema al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore alla promozione e alla protezione sociale Carlo Grilli.

Nell'interrogazione i firmatari hanno interpellato il sindaco in merito all'eventualità di incaricare una commissione affinché «verifichi periodicamente lo stato, l'organizzazione e le modalità di assistenza delle case di riposo private e non e il soddisfacimento degli anziani e dei loro familiari». Questa verifica, secondo le intenzioni dei promotori, dovrebbe partire dall'analisi del fabbisogno di posti letto e dalla verifica che il rapporto minimo tra operatori e ospiti sia sufficiente a garantire un'adeguata assistenza, soprattutto nelle strutture private.

In secondo luogo, è stato chiesto al primo cittadino se ritiene utile portare all'attenzione della Conferenza dei sindaci il tema dell'assistenza agli anziani non autosufficienti, proponendo anche il potenziamento dei centri diurni e utilizzando di conseguenza una parte del «Nuovo fondo per l'autonomia possibile».

«Ricordo al sindaco - ha dichiarato il primo firmatario Roberto Decarli - che nel suo programma amministrativo si era impegnato a potenziare e migliorare alcuni servizi e in particolare l'assistenza gli anziani non autosufficienti. Tenuto conto che spesso le promesse e le intenzioni non hanno trovato corrispondenza a un reale e concreto impegno, soprattutto in termini finanzianri, perché le scelte di spesa ad oggi sono state indirizzate spesso a progetti di più evidente visibilità (lavori pubblici), aspettiamo quindi un nuovo intervento da parte dell'amministrazione comunale coadiuvata dagli altri enti competenti, quali la Regione e l'Azienda sanitaria».

Interrogato a Roma il vincitore del Giro, Ivan Basso

Il nome di Kalc nell'inchiesta della procura antidoping

Alessandro Kalc

Si è parlato indirettamente anche del triestino Alessandro Kalc, il dipendente della Provincia abitante a Gropada, ex ds della Devin, ieri mattina davanti alla procura antidoping in occasione dell'udienza in cui è stato ascoltato il ciclista Ivan Basso, vincitore del Giro d'Italia. Kalc, secondo le indagini della Guardia Civil, sarebbe stato il corriere di Emiliano Fuentes, il medico spagnolo al centro di una delle più clamorose inchieste sul doping che ha poertato all'esclusione dal tour del France di Ivan Basso.

All'uscita dalla procura antidoping del Coni dopo aver ascoltato Basso, il procuratore capo Francesco Cosenza ha affermato: «Mi ritengo soddisfatto dell'incontro. Basso ha risposto esaurientemente a tutte le contestazioni. Abbiamo ritenuto di aggiornare l'udienza al 12 settembre». «Il procuratore ha deciso di approfondire lo studio del corposo dossier pervenuto dalla Spagna. Nella prossima udienza riteniamo che potrà essere assunto il provvedimento decisivo sulla vicenda che ha coinvolto il mio assistito», ha dichiarato il difensore del ciclista, l'avvocato Massimo Martelli di Cremona, manifestando un concreto ottimismo. «Il sistema accusatorio adottato dalla Guardia civil - ha aggiunto Martelli - è del tutto illlogico ed è infarcito di elementi discordanti. Trattandosi di un procedimento del tutto indiziario o c'è assoluta certezza o il castello cade».

Ma la bufera doping potrebbe anche arricchirsi di un nuovo capitolo. L'Unione ciclistica internazionale (Uci) ha annunciato l'esistenza di «nuovi elementi sugli atleti coinvolti». E nei giorni scorsi il tribunale di Bonn ha aperto un procedimento contro Jan Ullrich per presunta frode ai danni della ex squadra, la T Mobile.

In un fax inviato da Fuentes al colombiano Nelson Giraldo Flores prima del giro d'Italia del 2006 vinto da Ivan Basso comparirebbe anche il nome di Kalc, considerato dagli investigatori come uno dei corrieri di fiducia del dottor Fuentes. Avrebbe avuto lui l'incarico di portare sacche di sangue rielaborato ai ciclisti impegnati nel Giro d'Italia. Ci sarebbero intercettazioni ambientali e telefoniche effettuate in un grande albergo di Madrid, sempre con Kalc coinvolto. Ma finora non era mai emerso in alcun documento il nome del triestino in relazione con i nomi di Basso (finora identificato con il soprannome «Birillo») e Ullrich (cui, secondo gli investigatori spagnoli, fa riferimento l'appellativo «Figlio di Rudicio»).

L'episodio del Villaggio del Pescatore

I pompieri: «Nessun disservizio alla città per le nozze del collega»

Dopo la protesta e l'esposto alla procura per la presenza spettacolare di un gruppo di vigili del fuoco con i camion antincendio al matrimonio di un collega sabato scorso al Villaggoo del Pescatore, arriva la replica dei pompieri. «La squadra - si legge in una nota del comando - proveniva da un distaccamento con competenze territoriali sul Villaggio del Pescatore ed era pronta a partire in qualsiasi momento per un eventuale richiesta di soccorso (cosa avvenuta in seguito, alle 18,10 ad Aurisina, per bonifica vespe). Per "bagnare la sposa" non sono state usate manichette ed idranti, ma una lancia ad alta pressione che ha spruzzato circa 40 litri d'acqua. L'unico mezzo "bardato" per l'occasione era l'autoscala che non è inserita nella partenza di soccorso ma di riserva agli altri mezzi. Ci sentiamo di assicurare che il fatto, oggetto non ha creato nessun disservizio alla popolazione ma è stato solamente un momento di partecipazione e un augurio di un futuro sereno ad un collega che come tutti i Vigili del fuoco mettono a repentaglio la propria incolumità per prestare soccorso a tutta la popolazione 24 ore su 24 tutti i giorni dell' anno».

Apprezzamento e solidarietà ai pompieri triestini è stata espressa anche dai lettori. Tra i tanti Maria Maver Finazzer che scrive: «Era un giorno di festa e coloro che volevano festeggiare gli sposi lo hanno fatto in un modo indimenticabile. La città non è andata a fuoco e al bisogno altri pompieri con altri mezzi sarebbero intervenuti».

I triestini intervengono sull'indagine di Altroconsumo sulle città italiane

Un coro: «Prezzi esagerati»

Nel mirino la verdura, spesso si ripiega sugli hard discount

Liliana Pretic

Antonia Paoluzzi

Luciana Bossich

Eddi Deluca

Nadia Carokov

Adriano Grassi

«Condivido, condivido». La prima reazione di **Antonia Paoluzzi** ai risultati dell'ultima ricerca di Altroconsumo non è isolata. Tra i triestini che ieri uscivano con le loro borse della spesa da alcuni supermercati della città prevale chi trova non proprio semplice arrivare alla fine del mese. Eppure dalle loro parole si capisce che anche a Trieste, se si vuole risparmiare, è possibile trovare qualche alternativa. Così per molti prodotti (o anche solo per alcuni) si preferisce entrare in un hard-discount. Inoltre, a parte qualche eccezione, meglio fare la spesa in più di un supermercato, scegliendo, di volta in volta, gli acquisti più convenienti. Pur senza rinunciare a un livello accettabile di qualità.

Proprio questo suggeriva **Luisa Nemez**, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori di Trieste. «Non vedo in città un punto vendita più caro o più economico in toto. Io stessa avevo fatto una ricerca poco tempo fa per dimostrare che si può spendere meno. Basta non comprare tutto in un solo posto», ha spiegato Nemez commentando i risultati dell'indagine di Altroconsumo che vede Trieste come città più cara del Nord Est per la grande distribuzione.

«Secondo me all'hard-discount alcune cose sono anche di buona qualità», spiega **Antonia Paoluzzi**. «Soprattutto il vino, i formaggi, alcuni surgelati. Certo, poi per altri prodotti non mi fido molto. I detersivi, per esempio. Sono legata a una certa marca e allora la compro da un'altra parte». Sul paragone con altre zone d'Italia, «basta andare a Monfalcone per vedere prezzi più bassi. Non vado spesso, però soprattutto su verdura e carne la differenza si sente».

Luciana Bossich si è invece spinta fino alla «città eterna». «A Roma mi sono trovata bene. Certo, non ero in centro, ma la frutta di stagione era molto più conveniente di qua. A Trieste poi - continua Luciana - non c'è differenza tra i prezzi dei supermercati in centro e in periferia. Si cerca di andare dove si sa che ci sono delle offerte». Un occhio particolarmente attento alle promozioni ce l'ha anche **Liliana Pretic**. Un modo per cercare di combattere i prezzi alti. Non per tutti i prodotti però. «Frutta e verdura non le compro mai nei supermercati. Costano meno ma la qualità spesso non è buona. Preferisco andare dal mio solito bottegaio di fiducia».

Nadia Carokov, invece, sulle offerte è abbastanza scettica. «Secondo me sono con il trucco: alzano il prezzo di base per poi dire che fanno lo sconto». Anche Nadia preferisce il discount, «bandendo» tutti i prodotti di marca. «E comunque - ci tiene ad aggiungere - su quello che si mangia si può riuscire a risparmiare. Il vero problema sono le spese fisse: le bollette del gas, della luce. Quelle si può solo pagarle».

Anche **Adriano Grassi**, un ragazzo che insieme agli amici si diverte attorno alla statua di Italo Svevo a piazza Hortis, preferisce fare la spesa negli hard-discount. «Una volta a settimana facciamo lì la spesa più grossa. Ci sono cose che non costano molto e così possiamo anche toglierci qualche sfizio», spiega Adriano. «Poi per le cose di tutti i giorni andiamo anche negli altri supermercati».

C'è anche chi però, per «problemi logistici» non può fare il giro di più negozi. **Eddi Deluca** e sua moglia hanno due figli piccoli: «Andiamo quasi sempre alle Torri, perché possiamo parcheggiare senza problemi. Magari si risparmia su certi prodotti mentre altri sono più cari che altrove, tipo alcuni affettati come il prosciutto, però noi non possiamo fare diversamente».

Camillo Giussani è invece tra quelli che non credono molto in certe metodologie statistiche. «Io - spiega - ho i miei dubbi su questa ricerca. Ho il paragone con Milano e mi sembra che qua a Trieste i prezzi siano simili». Milano, secondo Altroconsumo, è una delle città con il punto vendita più economico (la sesta rispetto a Firenze).

Agnese Licata

Ora si chiede una verifica penale per far luce sull'uso del denaro pubblico impegnato nella ristrutturazione della linea per Opicina

Tram: due esposti alla magistratura

Corte dei conti e procura dovranno occuparsi delle recenti disfunzioni della linea 2

di **Claudio Ernè**

Saranno i magistrati a occuparsi delle ripetute «disfunzioni» tecniche manifestate dal tram di Opicina, rientrato in servizio lo scorso 24 luglio dopo 14 mesi di imponenti lavori e coinvolto, suo malgrado, in due deragliamenti, un blackout del nuovo carro-scudo, in ripetuti ritardi e in alcune fermate improvvise.

Ieri due esposti sono stati presentati alla procura della Repubblica presso il Tribunale e alla procura della Corte dei conti. Il primo atto ha come scopo quello di innescare una verifica a livello penale. Il secondo punta invece a far esaminare a livello contabile se i 7 milioni e 378 mila euro di denaro pubblico impegnati nella ristrutturazione, sono stati spesi in modo congruo.

«Appare assolutamente singolare- scrive negli esposti l'avvocato Peter Mocnik- che a seguito di così ingenti lavori, condotti da imprese che hanno vinto un appalto pubblico su progetti e preventivi con capitolati ben precisi e sorvegliato da tecnici abilitati e da funzionari pubblici, emergano alla fine difetti agli scambi. ovvero alle rotaie e vetture non adeguate».

«Non è dato sapere se siano stati effettuati tutti i collaudi previsti dalla legge, prima di mettere in esercizio il tram, facendogli trasportare molti passeggeri. Ovvero, nel caso i collaudi siano stati espletati, come si è giunti a un parere favorevole, visto quanto è poi accaduto».

«I deragliamenti hanno messo in una situazione di pericolo i passeggeri e il personale, oltre ad avere creato danni alle cose, non si sa se pagati con denaro pubblico. Non va dimenticato che le vetture tramviarie, revisionate e restaurate, sono rimaste esposte per tutto lo scorso inverno sui binari antistanti la rimessa di Opicina. E non è chiaro se questa prolungata inattività possa aver provocato qualche conseguenza sullo stato e sull'efficienza dei tram».

«Ora emerge- scrive ancora l'avvocato Peter Mocnik- la necessità di altri lavori, dei quali non si sa chi sia il progettista, il supervisore, il collaudatore. Al momento non è nemmeno chiaro se viaggiare sul tram sia sicuro dal momento che le situazioni di pericolo si sono ripetute. A questo punto sarebbe necessario che l'Autorità giudiziaria facesse eseguire una perizia tecnica sulle strutture della linea e sulle vetture tramviarie per verificare se vi siano altri eventuali rischi e pericoli per i passeggeri. Chiedo pertanto che si proceda nei riguardi di quelle persone che risulteranno responsabili di eventuali reati».

Va aggiunto che nell'esposto non sviene affrontato il problema della rimozione dei semafori che regolavano il passaggio dei tram attraverso alcune strade nel rione di Cologna. In particolare via Commerciale. «La situazione è ogni giorno più pericolosa. Se non ci è ancora scappato il morto, è solo questione di tempo» hanno affermato alcuni abitanti del rione. Sta di fatto che domani il regolare servizio del tram di Opicina dovrebbe riprendere, ma i sei semafori non saranno reinstallati prima del 10 ottobre. Ci attendono 40 giorni ad alto rischio.

Il recente deragliamento del Tram di Opicina

VISTO DA MARANI

Le operazioni di adattamento lungo le traversine e i giunti metallici hanno richiesto più tempo del previsto

Rinviata a domani la ripresa del servizio

Oggi i lavori partiranno dallo snodo più sensibile in via Commerciale

di **Piero Rauber**

È come se i binari e gli scambi fossero sottoposti a un'operazione di microchirurgia, tanto delicata quanto interminabile, con una serie di sottili piastre metalliche da montare, provare, smontare, livellare e rimontare, finché calzano perfettamente. Fatto sta che il ritorno a regime del tram di Opicina slitta di ulteriori 24 ore, forse di più. La trenovia, dunque, resterà inattiva anche nella giornata odierna - che, invece, era stata indicata alla vigilia come la data entro la quale si sarebbero conclusi i lavori in corso - e riprenderà il servizio a partire da domani. Sempre che le operazioni di adattamento, lungo le traversine e i giunti metallici, non richiedano altro tempo. Allungando di fatto la serie nera del tram, che dal 24 luglio - da quando cioè la linea ferrata è stata inaugurata dopo i 14 mesi di stop impiegati per la riqualificazione e la revisione ventennale - ha accumulato diversi guai. Su tutti i due deragliamenti avvenuti all'inizio della rampa di Scorcola - in prossimità dell'aggancio al carro scudo collegato all'impianto funicolare - cui si è aggiunta nelle ultime ore persino la grana degli esposti, finiti davanti ai magistrati della procura della Repubblica e della Corte dei Conti (si faccia riferimento all'articolo qui sopra, *ndr*).

Il tram, suo malgrado, celebra proprio oggi una settimana di sospensione consecutiva dal servizio: è fermo, infatti, da mercoledì scorso, giorno in cui si è verificato il secondo dei due deragliamenti. Da allora si è susseguita una serie di controlli e riunioni tecniche che hanno portato alla fine agli attuali interventi di adattamento degli spessori su binari e scambi, rimasti vittime - secondo i periti - di un effetto d'assestamento dei materiali non previsto al momento della chiusura dei cantieri.

«Obiettivamente - ha spiegato nella serata di ieri l'ingegner Guido Saule, responsabile del comparto infrastrutture, ambiente e sicurezza della Trieste Trasporti - si tratta di un lavoro alquanto minuzioso, destinato a protrarsi più del previsto, giacché si devono effettuare continue verifiche e, finché non si raggiunge lo stato ottimale delle livellature, è necessario smontare e rimontare gli stessi giunti. Posso assicurare in ogni caso che i quattro tecnici della Cenedese (la ditta veneta che si è occupata dei binari e degli scambi durante le operazioni di riqualificazione e revisione ventennale della linea, che sta realizzando l'intervento attuale in garanzia, così come previsto dal capitolato d'appalto, *ndr*) stanno lavorando a pieno ritmo per finire tali adattamenti quanto prima».

Il programma odierno contempla anzitutto il completamento delle opere che interessano lo snodo più sensibile, quello vicino alla sede di aggancio e sganciamento del carro scudo, all'inizio di via Commerciale. Poi si procederà con lo stesso lavoro allo scambio posto a metà della rampa di Scorcola, che Saule ritiene essere «di proporzioni decisamente minori».

«A quel punto - aggiunge l'ingegnere della Tt - cominceremo ad effettuare le prove "a vuoto", affinché il tram, che contiamo di riportare in servizio da giovedì (domani, *ndr*), possa tornare a circolare nella propria totale affidabilità».

SAN GIACOMO

Insulta il parroco e tenta di entrare in chiesa: denunciato

Prima ha urlato oscenità nei confronti del parroco e subito dopo ha preso a pugni la porta della chiesa, infrangendo una vetrata. Protagonista dello spiacevole episodio, avvenuto qualche giorno fa a San Giacomo, è M. M., 49 anni, ora denunciato a piede libero per danneggiamento e multato per ubriachezza.

Verso le 18.30 di sabato scorso due agenti in borghese della polizia municipale hanno notato un uomo sul rialzo pedonale di Campo San Giacomo intento a gridare oscenità nei confronti del parroco della chiesa rionale. L'uomo, proveniente da via Concordia, si è poi diretto, barcollando, verso l'ingresso laterale della chiesa e ha tentato di entrare all'interno, nonostante la porta fosse chiusa. Spazientito, M. M. ha iniziato a colpire la porta con violenza, sferrando pugni e calci, finché la vetrata non è andata in frantumi. Dopo essere riuscito nella sua «impresa», l'uomo è tornato sui suoi passi, allontanandosi dal luogo di culto.

I due agenti, dopo aver assistito alla scena, hanno chiamato una pattuglia per procedere al fermo dell'uomo, poi accompagnato nella sede della polizia giudiziaria della Municipale.

BARCOLA Proposta del parlamentino al comitato

«Collaborazione per i Topolini»

«Perché non integriamo i nostri sforzi, collaborando, in modo che le strutture dei bagni comunali di Barcola siano per il prossimo anno al loro top?». L'offerta arriva dalla circoscrizione terza e più precisamente dai consiglieri di FI, Giuliano Pesel e Manuel Verzi ed è rivolta al comitato «A difesa dei Topolini», presentato alla stampa solo una manciata di giorni fa dal suo «deus ex machina», Claudio Tosolini. Come si ricorderà l'associazione di volontariato si è assunta il compito di vigilare su tutte le strutture comunali del lungomare, sia dal punto di vista della gestione che per quanto riguarda la difesa dagli atti vandalici. In un comunicato i due consiglieri ribadiscono anche che in merito alle problematiche delle strutture balneari, evidenziate anche dalle proteste dei cittadini e risolte definitivamente a metà agosto, nessuna lamentela era mai giunta al parlamentino rionale. Pertanto si invitano i cittadini a rivolgersi in caso di disservizi proprio alla circoscrizione, che da trait d'union con il Comune. «Proprio per il ruolo del parlamentino rionale,- dice Pesel- saremo felici di accogliere i suggerimenti che arriveranno dal Comitato di cittadini..». Tosolini dal canto suo annota che «una collaborazione non può essere che utile, anche se la protesta popolare è assai più efficace, come si è visto lo scorso luglio quando a seguito della raccolta di firme si è intervenuti subito per rimediare alle problematiche più vistose dei bagni. Dallo scivolo rotto alle ringhiere traballanti».

da. cam.

I Topolini a Barcola

CITTAVECCHIA *A breve ci sarà l'intervento dei servizi sociali per i senzatetto*

«Recuperiamo le persone, poi l'area»

L'assessore Grilli illustra le priorità in piazza Venezia

«Prima recuperiamo le persone, poi penseremo alla piazza». Per Carlo Grilli, assessore alla promozione e protezione sociale, le priorità di piazza Venezia sono più umane che materiali.

E il dibattito che da qualche giorno impegna gli esercenti della zona e i clochard del parco (comportando anche la comparsata di qualche personalità politica) sembra condurre ad un'unica soluzione: i servizi sociali devono scendere in campo e riallacciare i contatti con Werther Wolf, Engles Beccati e Cristina Tagliacollo.

E lo faranno già dai prossimi giorni. La decisione è stata raggiunta ieri, in una riunione tra l'assessore Grilli e lo staff del servizio di protezione sociale. «L'amministrazione comunale riqualificando piazze e strade vuole creare una migliore vivibilità per tutti - spiega Grilli - per questo è necessario intervenire per contrastare i disagi sociali. Cercheremo risposte alle richieste dei senza fissa dimora di piazza Venezia, tenendo però in considerazione che si tratta di persone che hanno già fruito dei nostri interventi, non giungendo purtroppo agli esiti sperati». In effetti, i servizi sociali avevano preso in carico Werther Wolf già dal 2004, dopo la sua permanenza in piazza Hortis. L'Ater gli aveva procurato una casa, da cui poi venne sfrattato. Si rivolse allora al Teresiano (dormitorio gestito dalla Caritas per conto del Comune), che lasciò dopo poco tempo «principalmente per la sua dipendenza dall'alcol - spiega Mario Ravalico, direttore della Caritas - il Teresiano ha delle regole ben precise, che implicano di non portare con sè alcolici o droghe e di entrare in un perscorso di riabilitazione». E continua: «Anche Beccati e la sua convivente hanno pernottato da noi ma volevano portare le bottiglie in camera e non glielo abbiamo permesso. Lo stesso Beccati nel 2003 per un breve periodo aveva avuto anche una casa e un lavoro a Monfalcone, ma non era riuscito a mantenerli a causa dei problemi con l'alcol. L'aiuto si deve dare, ma ci deve essere da parte loro la volontà di ammettere il problema e curarsi».

E per ora il Comune non parla di una casa, ma della necessità di instaurare un rapporto costante di fiducia con i tre clochard e di intervenire sulle loro dipendenze. «La casa e il lavoro sono dei sogni legittimi - spiega Ada Murkovic, direttrice dell'area protezione sociale del Comune - ma a monte ci deve essere la collaborazione con i servizi sociali e la convinzione di voler uscire dal proprio stato di marginalità».

Werther, Cristina e Engles hanno frequentato di tanto in tanto anche la comunità di S. Martino, vissuta con maggiore serenità rispetto al Teresiano, forse per la diversità di approccio: «Le regole devono essere calibrate sulla persona che ci troviamo di fronte - afferma Don Vatta - altrimenti è facile farsi prendere dalla voglia di creare un "barbone" a nostra misura». E sempre Don Vatta propone di riaprire strutture-dormitorio accessibili anche di giorno (come il vecchio «scaldatoio pubblico» in via Pondares). Non si potrà però far conto sul rifugio comunale «Gaspare Gozzi» (citato nei giorni scorsi da Salvatore Porro) perchè destinato a ospitare la futura sede dell'Erdisu.

Chiara Romanello

Un angolo di piazza Venezia

Murkovic: «La casa e il lavoro sono sogni legittimi ma a monte ci deve essere la convinzione di voler uscire dal proprio stato di marginalità»

SAN GIOVANNI

Dal prossimo 18 settembre sarà riaperta la piscina

La piscina di San Giovanni riaprirà i battenti al pubblico il 18 settembre, mentre i corsi di nuoto ricominceranno il 2 ottobre. Chiuso due mesi fa, l'impianto è stato fatto oggetto di alcuni lavori ad opera della stessa ditta – la Igp srl - che ne aveva curato la costruzione. «Sono stati effettuati svariati interventi, che hanno riguardato le docce del primo e del secondo piano e i bagni di uomini e donne», rileva Livio Ungaro, vice presidente della Pallanuoto Trieste, che gestisce l'impianto. «Alcuni lavori sono stati concordati con la Usl – prosegue Ungaro – come la posa in essere dei passamani. L'opera più impegnativa riguarderà invece la reimpermeabilizzazione della vasca, ma tale operazione avrà luogo tra il 10 dicembre e il 10 gennaio in base a un'intesa tra il Comune e una società svizzera».

Intanto il centro federale Bruno Bianchi di passeggio Sant'Andrea resterà a disposizione del pubblico fino a domenica 3 settimane e poi chiuderà per due settimane per alcune normali attività di manutenzione e di pulizia. Tutto fermo, invece, alla piscina di Altura: c'è da aspettare il bando di concorso per l'assegnazione del nuovo appalto di gestione e si dovrebbe decidere qualcosa in merito il giorno 15. La piscina Acquamarina invece è tornata usufruibile con tutti i suoi servizi dal 28 agosto.

Massimo Laudani

MUGGIA Le lamentele provengono in particolare dai frequentatori della spiaggia vicina a via Battisti

Lungomare, proteste per la sporcizia

Mancano i bottini: alcuni bagnanti si portano da casa le borse per i rifiuti

MUGGIA «Servono bottini delle immondizie. Non possiamo continuare a sostituirci agli operatori ecologici, raccogliendo il pattume della gente, per evitare di prendere il sole nella spazzatura». A lanciare il grido d'allarme questa volta sono alcuni bagnanti muggesani, e in particolare gli habituè del tratto di lungomare in via Battisti, alle porte della cittadina. Si tratta di una spiaggetta, poco visibile dalla strada, ma affollatissima nel periodo estivo.

E in questo scampolo d'estate 2006 i frequentatori dello spazio denunciano il degrado in cui giace la zona, frutto in buona parte della maleducazione della gente, che getta rifiuti a terra senza alcuno scrupolo, ma dovuto anche alla mancanza, sia in spiaggia che sulla strada nelle vicinanze, di cassonetti per i rifiuti. Un disagio non da poco, visto che, consumato il pranzo in riva al mare, poi bisogna impacchettare tutto e riportarselo a casa, oppure camminare fino al bottino più vicino.

E in assenza di pattumiere, dunque, alcuni dei bagnanti, principalmente anziani e mamme con bimbi, si ingegnano per trovare soluzioni alternative, portando personalmente capienti borse di plastica per la raccolta comune dei rifiuti. Ma spesso non basta. Sì, perché all'arrivo in spiaggia, la mattina, plastica e vetro sbucano qua e là, abbandonati presumibilmente durante le ore notturne.

Ecco quindi che ci sono anche coloro che, muniti di sacchi della spazzatura e armati di tanta pazienza, si rimboccano le maniche e, per mantenere l'area fruibile e in condizioni decorose, partono per un ormai consueto giro di perlustrazione alla ricerca di eventuali bottiglie, cartacce e lattine. Un compito che di certo non spetterebbe ai bagnanti, ma che a molti, intenzionati a non cambiare spiaggia per nessun motivo al mondo, sembra necessario. «E' un vero peccato che non si possa prendere il sole in un luogo totalmente pulito – afferma Miranda Gregoret, habituè della spiaggia -. Molta gente è maleducata e non ha alcun rispetto per il prossimo, ed ecco che butta pattume dappertutto. Non si possono sempre incolpare le istituzioni per la sporcizia e il degrado che spesso dominano le nostre strade e spiagge. Ma è anche vero che alcuni piccoli accorgimenti, come ad esempio la sistemazione di un cassonetto, anche di piccole dimensioni, adiacente alla spiaggia, forse contribuirebbe a migliorare la situazione.»

> I maggiori disagi al mattino. Un appello per il futuro

Continuano i frequentatori del lungomare: «All'inizio dell'estate è comparso tutto d'un tratto un bottino sulla strada, proprio a ridosso della spiaggia, e pensavamo che finalmente qualcuno si fosse accorto del problema, ma dopo qualche giorno, del cassonetto, non è rimasta neppure l'ombra. Noi ci arrangiamo, ma non possiamo sostituirci agli operatori ecologici. Ci sono sempre due o tre bagnanti che arrivano la mattina presto e, borsa di plastica alla mano, danno una pulita alla spiaggia raccogliendo almeno le bottiglie, che oltre ad essere indecorose per il posto, sono anche pericolose, in particolare per i bambini. Ormai la stagione estiva volge al termine, ma speriamo almeno che il nostro appello valga per il prossimo anno».

Elisa Coloni

Un tratto del lungomare di Muggia pieno di bagnanti

MUGGIA

Tarlao: «Giunta inesperta, ma che vuole lavorare per la città»

MUGGIA L' attuale giunta muggesana forse non avrà esperienza ma lavora per il bene della cittadina. È questa la replica da parte del responsabile Sdi-Rosa nel Pugno Uniti con Nesladek Adi Tarlao alle dichiarazioni dell'ex assessore Dario Grison, secondo il quale la giunta risulta essere composta da persone inesperte. «Vorrei ricordare a Grison che neanche lui con la sua "provata esperienza" è riuscito a risolvere un granché durante il suo mandato da assessore – sostiene Tarlao – a parte essere capace di aprire la sbarra del parcheggio Caliterna a suo piacimento, o uscire dall'aula durante le sedute dei Consigli Comunali quando si trattava di votare argomenti utili per la cittadinanza. Vorrei far notare alla Lista per Muggia che sindaco, alcuni assessori e consiglieri avranno anche poca esperienza, ma sicuramente quello che emerge e conta è che hanno voglia di lavorare per la cittadina. Comunque lei da "esperto" è sicuramente a conoscenza dell'eredità che voi del centrodestra avete lasciato».

DUINO AURISINA La manifestazione si è tenuta lo scorso fine settimana

Festa An sul terreno della chiesa: è polemica

Damiani (Cittadini): «Il parroco prende una posizione politica»

DUINO AURISINA È polemica a Duino Aurisina per l'organizzazione della festa tricolore di Alleanza Nazionale nel terreno della chiesa.

A insorgere contro quella che viene considerata una «presa di posizione politica da parte del parroco» è Filippo Demetrio Damiani, dei Cittadini. «Durante la mia ultima passeggiata a Borgo san Mauro - si legge in una nota inviata da Damiani - non ho potuto evitare di focalizzare la mia attenzione su un avvenimento che stava avendo luogo nel campetto sportivo della parrocchia di San Francesco: la Festa Tricolore indetta da Alleanza Nazionale. Ma come? Una festa di partito su un terreno della diocesi? Certo, in presenza di regolari permessi non vi sarebbe nulla da obiettare. Ciò che invece mi induce alla riflessione è una questione di buon gusto, di stile».

Prosegue Demetrio Damiani: «Ritengo non solo legittimo ma lapalissiano che un parroco abbia le proprie idee politiche e le proprie simpatie e antipatie in tale ambito, che può esprimere al momento del voto e nel segreto della cabina al pari di qualunque altro cittadino. Purtroppo qui si è andati oltre. La Chiesa, o nel caso di specie la parrocchia, dovrebbe a mio modesto avviso stimolare il dibattito tra le parti politiche ritagliandosi un ruolo sociale di intermediario tra le istanze pragmatiche dei propri fedeli e la classe dirigente locale, il cui obbligo è quello di fornire risposte ai propri cittadini».

Filippo Demetrio Damiani

La festa, organizzata tra il 26 e il 28 agosto, con ospiti, musica dal vivo nella frazione che ospita anche la sede locale di Alleanza nazionale aveva avuto un grande successo di pubblico.

All'inaugurazione della festa, lo scorso 26 agosto, era intervenuto Sergio Dressi, dichiarando che l'iniziativa risultava essere «Il coronamento del lavoro di molti anni della sezione di Alleanza nazionale di Duino Aurisina, dando il via ufficiale alla campagna elettorale sia per le comunali del prossimo anno che delle regionali del 2008».

fr.c.

Manca una variante del piano regolatore

Parcheggio a Prosecco: lavori bloccati fino alla prossima primavera

PROSECCO Ci vorrà ancora del tempo prima che nel centro di Prosecco il Comune realizzi il nuovo parcheggio da tempo richiesto dai cittadini. Anche se il progetto e i fondi necessari risulterebbero disponibili da tempo, manca un fondamentale passaggio tecnico.

Si tratta della variante al piano al regolatore necessaria a mutare la destinazione urbanistica della zona deputata a ospitare il parking. «Sinché il consiglio comunale non avrà completato questo passaggio – spiega l'ingegner Sergio Ashiku, responsabile del Servizio strade del Comune – non sarà possibile dare inizio ai lavori». La precisazione non rallegra Bruno Rupel, presidente del primo parlamentino e primo rappresentanze delle istanze dei residenti del borgo di San Martino. «Ci risultava che sia il progetto che il finanziamento, destinati a concretizzare la struttura, fossero stati da tempo determinati – commenta Rupel – e dunque aspettavamo che le ruspe comparissero in "Mandrija" da un momento all'altro. Ora capisco tutto questo ritardo; di certo i miei concittadini non la prenderanno bene».

«Mandrija» è un toponimo locale con il quale i residenti di Prosecco chiamano quel prato collocato al centro del paese, in una posizione strategica per la sosta delle autovetture. Un punto di parcheggio che ogni anno ospita a novembre le giostre e i giochi ambulanti che qui giungono per dare allegria e movimento alla tradizionale festa patronale.

«Non è di tutte le località carsiche – riprende Rupel – possedere uno slargo vuoto al centro del borgo, uno spazio casualmente e fortunatamente deputato a diventare parcheggio. La costruzione di un'area di sosta in "Mandrija" è richiesta da tempo non solo da tutti i residenti, ma anche dagli esercenti e dai commercianti del paese. È chiaro che i clienti si fermano volentieri se sanno dove poter lasciare l'auto, senza intasare strade e viuzze come accade oggi e senza rischiare, ovviamente, di essere multati per sosta vietata». La delicata viabilità di Prosecco, secondo il presidente, potrebbe trarre notevole giovamento dalla nuova opera, risolvendo anche i problemi di parcheggio selvaggio denunciati a più riprese da tanti residenti del paese e del vicino Borgo San Nazario.

L'ingresso di Prosecco

«Speriamo per davvero che il parcheggio si faccia – sospira Rupel –. Non vorremo che il Comune cambiasse idea e mettesse l'area di "Mandrija" in vendita per ricavarne profitto, come sta già succedendo per altre sue proprietà». «Quello spazio è già stato acquisito dal Comune – puntualizza Ashiku – e anche il progetto per il nuovo parcheggio è già stato perfezionato. I miei uffici stanno perfezionando alcuni iter burocratici e poi passeranno la palla al consiglio comunale. I tempi? È presumibile che si possa iniziare l'opera nella primavera del prossimo anno».

ma. lo.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

La Federazione speleologica aggiornerà il catasto delle cavità

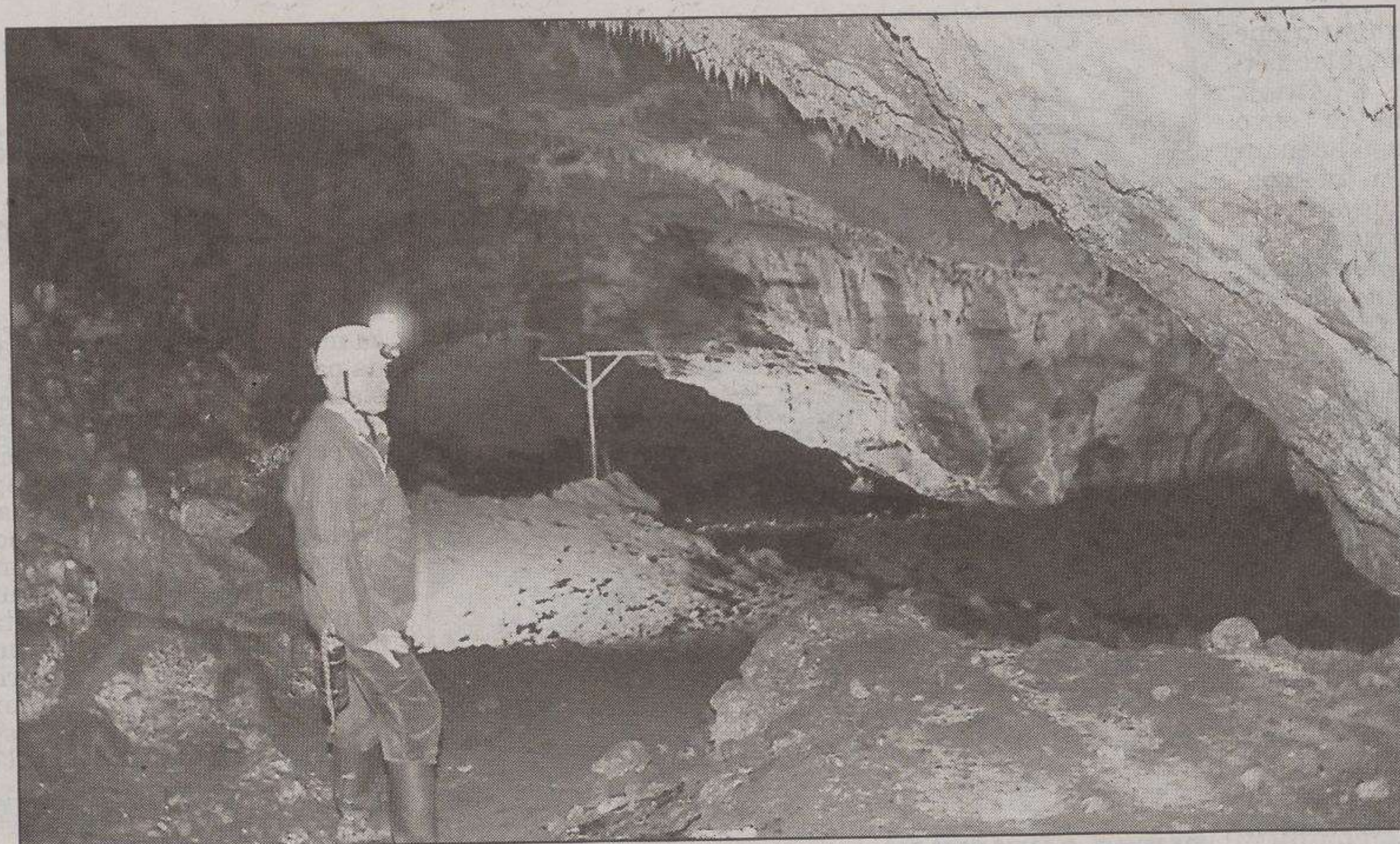
Dopo quarant'anni nuovo censimento delle grotte del Carso

Sono ben 2762 le grotte accatastate del territorio della Venezia Giulia. A breve, a quarant'anni di distanza dall'ultimo aggiornamento in materia, saranno riordinate e catalogate a cura della Federazione speleologica locale, che riunisce, in regione, circa una trentina di gruppi speleologici, con un migliaio di aderenti. Il Carso triestino, dove qualcuno afferma sia addirittura nata o per lo meno diventata adulta la speleologia, sta per essere sottoposto a un'attenta revisione, per quanto riguarda le cavità sotterranee. È alle spalle di Trieste che si estende, parte in Italia e parte in Slovenia e Croazia, quel famoso altopiano che ha dato il nome a un fenomeno da tutti o quasi conosciuto : il Carso (Karst), da cui deriva il carsismo. Il Carso ha la caratteristica di essere formato da un terreno calcareo, e quindi permeabile all'acqua, a causa della sua alta solubilità e fessurazione. Questo provoca la formazione di innumerevoli cavità sotterranee, spesso completamente invisibili all'uomo, altre volte conosciute, perché riescono ad aprirsi una strada fino alla superficie terrestre, o è l'uomo stesso che, scavando, ne scopre l'esistenza, dando così spazio al suo desiderio di esplorazione dell'ignoto.

In particolare, il Carso si sviluppa principalmente a seguito della corrosione e della disgregazione delle rocce. La corrosione avviene per opera delle acque di superficie, originate dalle precipitazioni, che contengono quel poco di anidride carbonica che basta a intaccare la roccia. Con il passare del tempo, la pioggia buca la roccia e si insinua sempre di più nelle spaccature e tra i massi, facendovi scivolare anche la poca terra disponibile. Con ciò, altra e più copiosa anidride carbonica si aggiunge al flusso corrosivo dell'acqua, che infine raggiunge il sottosuolo argilloso o comunque non permeabile dove crea varie forme di cavità. La disgregazione delle rocce che ne consegue crea il cosiddetto «flysch», una specie di grossolano pietrisco gigante, che tende a rotolare o scivolare verso il basso, riempiendo e livellando gli avvallamenti che trova nel suo passaggio. L'equilibrio tra questi due processi costituisce il terreno carsico.

Già nel 1748 le cavità carsiche erano state visitate da Joseph Anton Nagel, inviato per scopi turistici dall' Imperatore Francesco I. Nella storia è entrato anche un oste di Trieste, Joseph Eggenhöffner, che rese accessibile turisticamente la Grotta di Padriciano tra il 1805 ed il 1810. La revisione avverrà su iniziativa del consigliere regionale autonomista, Roberto de Gioia, che ha presentato una proposta di legge in materia. Questa attività, pur interessando settori quali la tutela dell'ambiente, la ricerca scientifica è l'attività sportiva, trova riferimento in una unica legge, gestita dall'Assessorato regionale allo sport, datata 1 settembre 1966. La proposta presentata intende sostituire tale legge, per dettare una nuova disciplina snella e semplice, che trova l'aspetto qualificante nell'intendimento di assegnare la materia al settore dell'Ambiente e pianificazione e di riconoscere il ruolo della Federazione speleologica. A quest'ultima sarà affidata, attraverso una convenzione, la tenuta del catasto provinciale e regionale delle grotte, sostenendone poi finanziariamente i programmi annuali, al fine di assicurare la miglior tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio speleologico locale.

«Trieste e la regione – ha detto De Gioia - devono dotarsi di uno strumento legislativo che sappia tutelare e valorizzare al meglio quella meravigliosa ricchezza che è data da questo immenso, ma delicatissimo mondo sotterraneo, unico nel suo genere». In parallelo, si procederà anche alla catalogazione delle cavità artificiali, quali i bunker, i rifugi sotterranei, gli ex depositi di materiale bellico, creati soprattutto per finalità militari e che risalgono alla prima e alla seconda guerra mondiale. Avendo perso la loro destinazione originaria, vanno salvaguardati dalla distruzione, dal danneggiamento o dall'ostruzione, sostenendo all'uopo l'attività dell'Associazione regionale cavità artificiali della regione, a fini storici, scientifici, divulgativi e turistici.

Ugo Salvini

La grotta Pocala, una delle quasi tremila cavità che sono state censite sul Carso triestino

La nuova gestione vuole abbinare all'attività di ristorazione eventi culturali e musicali

Riapre il Caffè Tergesteo dopo il lifting

Sarà inaugurato venerdì il nuovo Caffè del Tergesteo. Situato nella storica galleria di piazza della Borsa, l'esercizio, frequentato da generazioni di triestini, sarà affidato a Pino Giarmoleo, imprenditore triestino, che vanta numerose esperienze nel settore.

«Intendo abbinare l'attività di ristorazione alla presenza di eventi culturali e mostre d'arte – dice – perché il Tergesteo è sempre stato un punto di ritrovo per la gente di Trieste e intendo riprendere questo filone». Nei progetti di Giarmoleo anche l'organizzazione di serate danzanti, nello stile di qualche decennio fa. Memorabili le cavalchine organizzate dal Circolo della Stampa in occasione del Carnevale.

Il Palazzo del Tergesteo, edificato nella prima metà dell'Ottocento, per volere della Società del Tergesteo, su un progetto dell'architetto Francesco Bruyn, è sempre stato caratterizzato da avvenimenti mondani. All'interno della Galleria, realizzata con lo scopo di diventare un luogo di commercio e di incontro della vita cittadina, si sono succeduti avvenimenti importanti per la vita della città.

Pino Giarmoleo

La costruzione consisteva inizialmente in un piano di negozi scanditi da arcate e lesene e un piano ammezzato in cui le lesene separavano le finestre. Nel periodo della seconda guerra mondiale, la Galleria fu utilizzata come magazzino, fino al 1957, anno in cui il progettista Psacaropulo organizzò una serie di interventi di restauro. In quell'occasione, l'originario soffitto a spioventi fu sostituito con una copertura a volta in vetro e cemento, con una cupola in posizione centrale. Il piano ammezzato fu eliminato, a causa della demolizione degli spioventi, che comportò un abbassamento del soffitto. Una delle principali novità strutturali che Giarmoleo ha apportato alla tradizionale logistica dell'esercizio è l'apertura diretta verso piazza Verdi: «È una soluzione alla quale in passato non ha pensato nessuno – conclude – invece io credo che il nuovo versante sia proprio quello che guarda verso il teatro Verdi ed è in quella direzione che spenderemo le nostre migliori risorse».

u. sa.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.23
	tramonta alle	19.47
LA LUNA:	si leva alle	13.13
	cala alle	22.08

35.a settimana dell'anno, 242 giorni trascorsi, ne rimangono 123.

IL SANTO

Felice e Adautto

IL PROVERBIO

Amore fatto per forza non vale una scorza.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	223
Via Carpineto	µg/m³	75
Via Svevo	µg/m³	115

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	77
Monte San Pantaleone	µg/m³	119

50 ANNI FA SUL PICCOLO

30 AGOSTO 1956

➤ Un lettore prende le difese di due «povere vecchie del chiosco dei giornali alla fermata del tram n. 9 in via Campi Elisi», le quali piangono (a motivo) perché «i signori tranvieri vanno a fare i loro sporchi comodi» in prossimità dell'edicola. Il suggerimento è la posa di filo spinato, perché non si abbia «tanto comodo di fare i porchi comodi».

➤ A bordo della M/n «Vulcania», sono giunti ieri dagli Stati Uniti 115 membri italo-americani dell'Ordine «Figli d'Italia», che riunisce oltre 500 mila americani d'origine italiana. Il gruppo, che è diretto a Cassino, è stato ricevuto all'arrivo dal sindaco Bartoli e dal console Michael Gannet.

➤ Nel quadro della propria attività di propaganda a favore del porto, dell'economia in genere e del turismo di Trieste, il Comitato Propaganda unitaria ha commesso alla Ferry Mayer di Milano quattro film documentaristici a passo ridotto nelle lingue italiana e tedesca. I documentari sono stati girati a colori.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ CAFFE' STELLA POLARE, via Dante 14, aperta la mostra antologica del pittore Pino Giuffrida «Opere dal 1988 al 2005». Fino al 24 settembre. Espone alcune sue opere anche Luis, Luisa Comelli Lalovich.

➤ SALA EX ALBO PRETORIO, piazza Piccola 3, si inaugura domani alle 18.30 la rassegna personale della pittrice goriziana Giovanna Ludovico, intitolata «Reale-Irreale». Introdurrà l'architetto Marianna Accerboni. Fino al 18 settembre, orario 10-13, 17-20.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ PALESTRA TWINS CLUB, via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottore mostra di Antonio Serrapica).

➤ CENTRO AVALON, prorogata fino al 10 settembre al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.

➤ EX PESCHERIA, continua la mostra «Timeboxes» dedicata ad Andy Warhol. Chiuderà il 22 ottobre. Fino al 24 settembre, l'orario è prolungato dalle 10 fino alle 23; dal 25 settembre al 22 ottobre l'orario sarà invece dalle ore 9 alle 19.

➤ BAR KNULP, via Madonna del Mare 7/A, mostra di pittura «I muri che facciamo - Zidovi, ki jih gradimo - The Walls We Build» di Stefan Pahor. Si può visitare fino al 5 settembre.

ASPIRANTI MISS

Le triestine si fanno onore ai concorsi di bellezza

1 2 3 4 5

Buoni piazzamenti delle triestine nel turbinio di concorsi di bellezza che si sono svolti lungo l'estate che sta volgendo al termine. Da Miss Topolini vinto dall'affascinante Alma Turkovic **(1)** che è riuscita a prevalere su un nutrito gruppo di agguerrite avversarie e che con questa corona affronta il mondo della moda, anche se lei vuole fare l'interprete, a Martina Braidotti **(4)**, che si è aggiudicata il titolo di Miss Y10 alle finali di Alassio di Miss Muretto. Non altrettanto fortunata, ma comunque applaudita, l'altra triestina che ha partecipato a questo concorso Valentina Sincovich **(2)**.

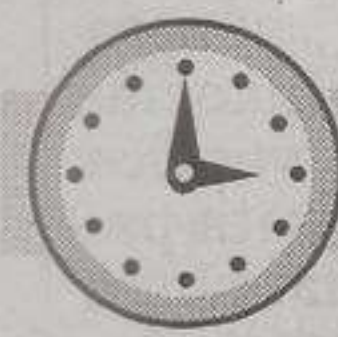
Karin Jogovac **(3)** è la triestina che si è fatta onore a Pieris, dove si è aggiudicata la selezione per Miss Alpe Adria. Karin, appena diplomata al liceo scientifico Oberdan, si è iscritta alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste e il suo sogno è quello di diventare una manager. Infine si terrà a Barcola domani sera, alle 21.30 nel giardino del caffè Miramare la «Notte delle stelle» in cui sfileranno le ragazze che si sono messe maggiormente in evidenza nei vari concorsi effettuati nella foto **(5)** le partecipanti all'edizione dello scorso anno.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Al Centro diurno di via Valdirivo 11 aperto dalle 9 è attivo il servizio di consulenza medica gratuita con medici specialisti. Oggi si terrà alle 15 il consueto salotto di discussione con la presenza di un animatore. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi agli uffici dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Prodotti ittici del golfo

Continua il Festival internazionale della degustazione dei prodotti ittici del golfo di Trieste, a contorno alla settima edizione di «Trieste Challenge - La Sfida 2006» di vela. Cucina a ora di pranzo. Alle 18 musica e cabaret. Oggi Gianfry Special Show.

POMERIGGIO

Umberto Lupi in Viale

Umberto Lupi si esibirà oggi alle 18 in viale XX Settembre-via Muratti proponendo un intenso programma musicale. Ospiti del concerto anche Deborah Duse, Paolo Ferfoglia, Edy Neppi alla chitarra e il due volte campione del mondo di fisarmonica diatonica Egon Taucer.

Alcolisti anonimi

Oggi riunioni dei gruppi Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 alle 18, di via Pendice Scoglietto alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852.

SERA

Concerto all'Orto lapidario

Concerto stasera alle 21 all'Orto lapidario dal titolo «Summertime, Gershwin e il suo tempo» con Manuela Kriscak, soprano, Alessandra Chiurco, mezzosoprano, e Marco Ballaben, pianoforte. Continuano le visite guidate.

CERCASI

CHIAVI. Smarrito mazzo di chiavi in busta pelle nera. Zona Torri, Italo Svevo, Baiamonti in data 25 sera. Tel. 3335836091.
BORSELLINO. Rinvenuto borsellino rosa presso il bagno Cedas contenente anche un paio di occhiali da vista. Chi lo avesse smarrito può telefonare allo 040410195.

GITE

VENEZIA: L'associazione «La strada dell'amore Onlus» organizza una gita a Venezia, domenica 24 settembre Per informazioni telefonare ai numeri 040/634232 o cellulare 3474026266.

Dal primo al 10 settembre in piazza la festa multietnica della solidarietà

Sotto lo stesso cielo a Ponterosso

L'area di Ponterosso affollata durante uno dei mercatini che si susseguono nell'anno

L'Aciesse–Confesercenti, Associazione del commercio e dei servizi di Trieste e Provincia, ha organizzato per venerdì alle 12 in piazza del Ponterosso l'inaugurazione della manifestazione «Solidarietà e convivenza. Sotto lo stesso cielo», quinta edizione. La manifestazione continuerà fino a domenica 10 settembre in piazza del Ponterosso. Sarà presente il presidente dell'Aciesse–Confesercenti, architetto Giuseppe Giovarruscio.

La quinta edizione di «Solidarietà e convivenza. Sotto lo stesso cielo» avrà inizio alle 9 e si concluderà alle 23 con ingresso libero. L'obiettivo della manifestazione è di promuovere la conoscenza della realtà multietnica con tutta la sua vitalità produttiva e commerciale. A complemento del percorso di conoscenza degli usi e costumi delle comunità presenti in città, la proposta culinaria; ristoratori proporranno in spazi attrezzati i prodotti tradizionali tipici delle proprie gastronomie. Anche nell'edizione 2006, l'intenzione degli organizzatori è di stimolare la curiosità e creare le condizioni per trascorrere delle giornate di allegria e serena vicinanza con persone che, pur appartenendo a culture e tradizioni differenti dalle nostre, vivono il nostro stesso tempo, hanno gli stessi nostri bisogni, gli stessi nostri desideri, sono come noi e quindi è indispensabile condividerne i sentimenti. Il programma della manifestazione prevede anche serate di intrattenimento musicale e spettacoli di giocoleria e arte varia con artisti di strada.

Il commissario Perko tinge di giallo l'Ausonia

Oggi la Libreria Minerva in collaborazione con il Bagno Ausonia presenta il quinto appuntamento della rassegna estiva denominata: «Mona chi legge? Fiandradagosto». L'incontro sarà condotto da Valerio Fiandra a partire dalle 19, l'ospite di questa settimana Sergej Verc.

Sergej Verc, triestino di nascita, cittadino italiano di madrelingua slovena, ha lavorato a Trieste come programmista-regista presso la sede Rai, per la programmazione in lingua slovena. Laureatosi regista teatrale e radiofonico all'università di Ljubljana ha scritto diversi testi teatrali e radiofonici, alcuni dei quali sono stati premiati. Con il suo primo romanzo «La colonna di Rolando» ha creato il personaggio del commissario Benjamin Perko. Il suo ultimo romanzo giallo «Una mascherata funebre» ha ricevuto la nomination per il miglior romanzo sloveno.

L'incontro, come sempre, si terrà sulla terrazza a mare dello stabilimento balneare ed, in caso di maltempo, verrà spostato in luogo chiuso, sempre all'interno dell'Ausonia.

Musica e visite alla Galleria d'arte moderna: il Revoltella celebra Marcello Mascherini

Domani, alle 20.30, il Museo Revoltella propone un omaggio a Marcello Mascherini nel centenario della nascita con una visita alla Galleria d'arte moderna alla quale seguirà un concerto di Emanuela Battigelli all'arpa.

Marcello Mascherini nasce a Udine nel 1906 ma già nel 1910 si trasferisce a Trieste, sua città d'adozione, dove svilupperà la sua meravigliosa storia artistica. Alfonso Gatto lo definisce «civilissimo» e «barbaro», riassumendo in maniera espressiva e acuta l'instancabile ricerca umana e intellettuale dello scultore, un'avventura sempre affiancata dalla presenza di un arcaismo mitico che si richiama in parte ad Arturo Martini.

FARMACIE

Dal 28 agosto al 2 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via San Giusto 1	tel. 308982
Via Piccardi 16	tel. 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via San Giusto 1	
Via Piccardi 16	
Via Roma 15	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Roma 15	tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 01 DALMACIJA da Es Sider a rada; ore 6 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 6 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 9 AMALTHEA da Odessa a rada; ore 12 MINERVA CLARA da Supsa a rada; ore 14.30 ULUSOY 3 da Cesme a orm. 47; ore 17 STROMBOLI da Livorno a orm. 87 (SS1); ore 19 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 8 PATYA BULKER da orm. 82 (Servola) a Porto Marghera; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 MSC PERLE da Molo VII a Venezia; ore 16 FAVOLA da Siot 2 a ordini; ore 16.30 ENDAMEX GODAVARI da Molo VII a Fiume; ore 20 UNDEGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 MIDLAND 101 da orm. 45 a ordini; ore 23 RAVENNA da orm. 15 a Capodistria.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

I 50 anni di Patrizia

A Patrizia che taglia il traguardo del mezzo secolo gli auguri da tutti i parenti e gli amici di Trieste

Auguri a Virgilio

A Virgilio per i suoi 70 e più diciamo tanti auguri, la vita non finisce oggi ma comincia domani: parenti e amici

Bruna compie 60 anni

Tanti auguri alla sessantenne Bruna dalle amiche Maria, Daniela, Patty, Marilena e Gianna

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Gina Bandini nel XXX anniv. (30/8) dalla figlia Marisa 50 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.
- In memoria di Giorgio e Nella Clementi da Aldo, Giuli, Roberto, Federico 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcella de Nardo ved. Kasilister nel XXIII anniv. (30/8) dal nipote Raimondo con Lucia 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
- In memoria di Mariuccia Fasciano per il compleanno (30/8) dalla mamma e dalle sorelle 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della mamma Maria Feriani nel VI anniv. (30/8) da Marga 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Aldo Gregori nel XVI anniv. (30/8) da Franco e Luciano 20, da Sergio e Francesca Gregori 20 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Stefania Milanese per il XXIII anniv. (30/8) dalla figlia e dalla famiglia 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giovanni Millo per l'XI anniv. (30/8) dalla moglie Nedda 100 pro Istituto di anatomia patologica.
- In memoria di Giorgio Nardò per il compleanno (30/8) dalla moglie Mirella 50 pro Agmen, 50 pro Ass. de Banfield; dalla figlia Barbara e dal genero Vince 30 pro Agmen.
- In memoria di Orietto dalla mamma 50 pro Unicef.
- In memoria di Angela e Luigi Osimani per il loro anniv. (30/8) dalla figlia 10 pro Villaggio del fanciullo, 10 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Antonino Parrello per il compleanno (30/8) da Argene, Ariella, Alberto 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Vittorio Soldatich nel XX anniv. (30/8) da Flavio, Fabio e Anita 50 pro Unitalsi.
- In memoria di Nidia e Oscar Armani nell'anniv. delle nozze (22/8) dalla figlia Claudia 70 pro Comunità Valdese, 50 pro Ass. triestina amici dei musei.
- In memoria di Duilio Laureni (26/8) dalla moglie Nelia 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Airc.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Magazzino vini: proposta di riutilizzo

Non posso essere che d'accordo con la signora Lili Ivancic' di Fiume: ora come ora il Magazzino è un rudere. Bisogna aggiungere che c'è stata una volontà occulta di farlo diventare tale perché, per chi se lo ricorda, quando ancora svolgeva la sua funzione era una gradevole costruzione che ricordava la città emporiale e con la tinteggiatura ormai pallida si intravedeva il colore originale che era tipico di tanti edifici triestini: il «kaisergelb».

Quando cominciò il disuso di tale edificio (più di 20 anni fa), perché prima fatiscente, poi pericolante, tra le varie proposte ci fu quella di farne la nuova sede della Capitaneria di porto con relativa stazione per il loro naviglio di fronte la stessa.

Destinare una parte al Yacht Club Adriaco e una parte fare un centro commerciale nautico, idea abbandonata in embrione, destinarlo ad altra sede nautica ecc. ecc. notizie che il giornale abbondantemente diffuse all'epoca.

Ma citando Kafka, si sa, se le burocrazie possono essere perverse lo sono! Alla fine è stato meglio costruire sul Molo Venezia una discutibile copia del Yacht Club Adriaco e lo stesso alla ristrutturazione che fu oggetto di ampie discussioni; nel frattempo il Magazzino divenne «merce» di varie transazioni finanziarie che sono cronaca.

Essendo mia opinione personale che la cosa migliore è la conservazione e la ristrutturazione di edifici storici che hanno un loro fascino, visto che tutto non è ancora perduto, perché non fare un restauro conservativo e destinare quell'edificio a un centro commerciale nautico, visto che parte delle attività commerciali nautiche sono dislocate in parti della città non agevolmente raggiungibili in automobile pertanto con relativi problemi sia di traffico che di parcheggio, in tal modo si darebbe anche un servizio a tutti i diportisti che hanno le loro imbarcazioni nell'area del bacino S. Giusto e Sacchetta e probabilmente molti operatori commerciali nautici trasferirebbero la loro attività in un posto logisticamente più congeniale sia a loro che agli utilizzatori con una visibilità maggiore anche a chi in transito arriva in barca a Triste, maxi yacht compresi!

Giampaolo Lonzar

Parcheggi a pagamento allargati in via Maiolica

Desidero ringraziare l'assessore Bucci per l'ennesimo regalo: anche sul lato sinistro della via Pietà, oltre che in via Maiolica, verranno posti dei parcheggi a pagamento. Così i residenti, che non hanno la fortuna o la possibilità di avere un box o un posto macchina, invece della solita ora per trovare un parcheggio libero, ne impiegheranno almeno due, con un significativo aumento dell'inquinamento in una zona già per questo fattore molto critica. Si conferma ancora una volta il totale distacco della classe politica dai problemi reali e contingenti del Paese. Inviterei l'assessore Bucci a cercare un parcheggio, sia a pagamento che libero, in zona Ospedale Maggiore, con la sua macchina privata naturalmente, verso le 10 o le 18 di un qualunque giorno feriale. Avrebbe così, forse, una pallida idea di quello che i residenti devono sopportare ogni santo giorno, perché qui vivono e lavorano. Tutto ciò sarebbe stabilito per favorire i commercianti! La zona di Barriera credo sia la migliore della città in quanto a servizi di autobus e comunque penso che i clienti dei negozi preferirebbero non dover sborsare altri soldi, oltre ai prezzi già cari, saldi o no. In qualunque città dove gli amministratori hanno un miglior senso civico, esistono dei parcheggi riservati ai residenti, vedi la città di Padova, per esempio, dove un contrassegno colorato permette a ogni famiglia di parcheggiare gratuitamente una macchina nella loro stessa strada. Per non parlare del fatto, vergognoso, che chiunque debba usufruire dei servizi dell'Ospedale e del Centro tumori non sappia dove mettere la macchina, pazienti o accompagnatori. Non bastano ticket e spese sanitarie già care. A questo si deve aggiungere anche il costo del parcheggio! Grazie assessore Bucci, proprio un bel regalo.

Mauro Temperini

Ironia fuori luogo sui marescialli

Con vivo disappunto ho letto le polemiche dichiarazioni di Maurizio Ferrara, capogruppo della Lista Dipiazza, in merito alla designazione di Fulvio Sluga quale vicepresidente di Trieste Trasporti.

Al di là delle motivazioni di carattere politico, che non mi riguardano in quanto totalmente estraneo alla disputa, sono rimasto offeso per l'ironico accenno che il rappresentante civico ha fatto nei confronti dei «marescialli», ritenuti evidentemente indegni di ricoprire incarichi più prestigiosi dei loro ufficiali e comandanti. Vale la pena far presente a tale esponente che in tutte le categorie esistono persone dotate d'intelletto e conoscenza, capaci quindi di adempiere a incarichi che pur esulano dal servizio d'istituto cui sono preposte.

Se il Ferrara voleva portare un attacco all'ex assessore egli avrebbe dovuto farlo solamente sul piano personale e non dispregiando altri, i quali, chissà, potrebbero essere in grado di svolgere con efficienza e passione attività che nulla hanno a che vedere con la loro collocazione gerarchica nell'ambito di una determinata amministrazione.

Auspico che le parole dell'illustre membro comunale siano state mal interpretate.

Domenico Esposito
(maresciallo aiutante Guardia di finanza)

Consumismo, male inevitabile della società

Ho letto la gradevolissima lettera di Gianni Ursini che, quando scrive, leggo sempre volentieri. Il suo «Fastidio per fenomeni del genere...» per ripetere le sue parole non è fuori luogo. L'argomento trattato che investe «la società degli sprechi» si chiama consumismo e, precipuamente nel caso da lei descritto in questione: specioso. Ma, con le parole giuste e l'atteggiamento di riprovazione dubito che si possano trovare soluzioni per interventi prescrittivi alle storture suesposte. O di controversie nel merito e in base alle normative esistenti, oggi, nel 2006.

La vita di 50 anni fa caratterizzava ancora consuetudini oggi inimmaginabili e non consumistiche. Lei, deducendo dal suo articolo di quando andava alle elementari, è ancora giovane. Di che cosa dovrei lamentarmi io che le elementari le ho iniziate nel 1934? Allora compagni di scuola venivano con le scarpe in una borsa (per non sciuparle) le indossavano lucide e pulite quando entravano in classe. Ciò non impediva loro di studiare con maggior diligenza e sacrifici con pochi libri in una borsa sdrucita con gli insegnamenti della Signora Maestra (così ci si rivolgeva). (Ho anche le foto).

Altro che telefonino, paghetta, motorino e ciarpame vario firmato! L'uomo è l'unico essere vivente che sa e sa di sapere. Tragga lei signor Ursini le deduzioni che meglio crede. Aggiungo solamente che i vecchi pensano sempre indietro. Se posso io no. Stavolta non ho potuto evitarlo...

Riccardo Wagner
(Trieste)

IL CASO

Un episodio riportato da una lettrice segnala una grave carenza in città

L'ignoranza delle lingue straniere

In un centralissimo bar di via Carducci, alle 8.15 del mattino, entra una signora straniera e chiede alla barista (una giovane spigliata poco più che ventenne): «Sprechen Sie Deutsch?». La ragazza la guarda come fosse un marziano, si limita a rispondere «no» con somma indifferenza e prosegue nel suo lavoro (in quel momento il bar era semivuoto). La signora non insiste e esce. Il titolare rivolto alla barista, commenta soddisfatto: «Nel dubio, meio evitar».

Le mie considerazioni sono le seguenti:

1) Ha senso che Comune, Provincia e Regione si affannino a cercare iniziative per trattenere i turisti di passaggio a Trieste, se il contesto (fatte come sempre le debite eccezioni) è questo?

2) Ha senso riempirsi la bocca con idiozie come «Trieste città multietnica, mitteleuropea, crocevia di popoli» che sento ripetere come un nauseante tormentone dai tromboni di turno alle varie manifestazioni pubbliche?

3) I posteggiatori napoletani (faccio un esempio a caso), verosimilmente non diplomati alla scuola superiore per interpreti e traduttori, si fanno capire egregiamente – a parole e a gesti – in tutte le lingue. Possibile che i nostri spocchiosi esercenti ignorino l'esistenza, non dico del Goethe-Institut, ma almeno di quei libriccini con 1000 frasi fatte nelle lingue straniere più diffuse?

4) Nel caso in questione, bastava un segnale di buona volontà, indipendentemente dal risultato, per lasciare nella signora straniera una favorevole impressione. Sarà banale, ma è vero che i luoghi si ricordano soprattutto per come gli abitanti si adoperano a renderli ospitali.

5) Alla fine, uscendo dal bar ho pensato – con astiosa soddisfazione, lo ammetto – che il meritato destino di questa città, pur bellissima, è di organizzare la «Sagra dela sardela» per i suoi abitanti.

Lettera firmata

Architetti, il buon senso deve guidare le scelte

Non posso esimermi dal partecipare allo stimolante dibattito sorto in seguito alle dichiarazioni, suppongo provocatorie, dell'assessore Bucci, sul come progettare la città.

Certamente spiace constatare come problemi, che dovrebbero essere al di sopra delle inutili beghe politiche, assumano solo questo connotato.

Mi sarei aspettata una coesa levata di scudi da parte degli ordini professionali, nati per tutelare il nostro operato e valorizzare la nostra professione, non voci di parte che, per forza di cose, limitano il dibattito e il ragionamento.

Ritengo che il coinvolgimento politico debba centrare solo in quanto si tratta di «polis», problemi riguardanti cioè la città, non per esaltare piccole lotte di potere che tolgono tempo utile all'azione degli amministratori, siano essi di destra o di sinistra. Cosa fare? Non chiacchierare ma programmare e agire con il buon senso di una buona madre di famiglia, pensando sì all'estetica, che non è così opinabile come sostiene il collega Damiani, ma anche, e soprattutto, all'utilizzo, alla funzione, e agli effetti che il nostro operato produrrà sul futuro.

Basilare quindi, se auspichiamo un domani migliore, educare i ragazzi al rispetto, non solo reciproco, ma anche del costruito e dell'ambiente; operare tenendo conto del contesto, delle opere altrui, e, soprattutto, rispondere eticamente al ruolo che la nostra bellissima, ma, alle volte, mal utilizzata, professione, ci assegna.

Da anni cerco un mecenate, un lungimirante benefattore che condivida la creazione di una facoltà di «Architettura umanistica», infatti sono convinta che non solo con i numeri e con i calcoli si debba operare, ma, e soprattutto, con la conoscenza della nostra storia, che con molta umiltà dobbiamo ritornare a considerare; ancor di più proprio in tempi di globalizzazione.

Comunque se, come penso, l'intenzione dell'assessore è stata quella di stimolare un costruttivo dibattito, credo ci sia pienamente riuscito, anzi, a tal proposito, sarebbe doveroso pensare a un incontro pubblico con le categorie colpite dalle sue esternazioni.

Barbara Fornasir
(architetto)

Camper al Ferdinandeo: valida l'idea di Bandelli

Frequentemente vengono riportate dal vostro giornale le continue proteste degli automobilisti causa l'occupazione del suolo da parte dei camper. Alcuni giorni fa l'assessore Franco Bandelli proponeva la zona del Ferdinandeo quale sito per i camperisti in transito per Trieste, sito che si presterebbe ottimamente a tale proposta.

Ritengo che l'iniziativa dell'assessore Bandelli sia lodevole e apprezzata dagli automobilisti che non avrebbero più di che protestare.

Michele Graniero

Transalpina, una nullità diventa un grande evento

Letta la risposta della signora Giuliana Cicognani del Comune di Trieste sull'argomento «Transalpina, l'assenza di Trieste», diventa necessario replicare. La lettera della signora è un notevole esempio, e per questo si merita i complimenti, di trasformazione di un nulla di fatto in una grande impresa. La mostra di Campo Marzio è opera del Museo ferroviario, il Comune si è accodato con un paio di stampe; l'annullo postale è opera delle poste. In ambo i casi, anche se il Comune ne è interessato, si tratta di piccole cose, del tutto marginali alla ricorrenza. Il treno speciale, realizzato dai goriziani (in pratica, diciamolo pure, un voluto smacco a Trieste) non era accessibile per motivi di posti riservati, e non per motivi di sicurezza (quale?).

È qui che il Comune ha mancato, sia nel non aver programmato niente del genere, sia in sede istituzionale per le relative cerimonie. I sindaci dopotutto servono anche a questo, e non solo a gridare ai quattro venti che buttano giù qualcosa (che poi, l'esperienza insegna, rimane sempre su), o a sventrare le piazze (ma forse qui è colpa del cognome, sarebbe stato più opportuno eleggere un sindaco di cognome Distrada o Diviale). La realtà è innegabile: la ricorrenza centenaria della ferrovia di Wochein, nota come Transalpina, ha visto l'assenza alle cerimonie che contavano della città capolinea per la quale venne costruita, e alla quale potrebbe ancora essere utile sia per il servizio merci sia per quello passeggeri, ovviamente volendolo; assenza che indubbiamente ha contribuito notevolmente a isolare ancora una volta Trieste nell'ambito di futuri disegni di traffici europei.

Paolo Petronio

Ex Pescheria off limits ai bimbi sui passeggini

Non può che lasciare sconcertati quanto capita nella nostra Trieste, città dalla asserita vocazione culturale e internazionale. Vittime inconsapevoli della balordaggine umana mio marito, il nostro bimbo di 6 mesi, il suo passeggino e io, ci siamo spinti in una torrida e afosa domenica di fine luglio fino alla vecchia pescheria centrale, curiosi di visitarla nella sua nuova veste di «polo culturale e artistico», nonché momentaneo contenitore del molto pubblicizzato evento su Andy Warhol... L'occasione sembrava essere di quelle importanti, sostenute da un'attesa ricca di articoli di stampa e relativo battage pubblicitario teso a sottolineare il rilievo internazionale dell'evento e il sicuro effetto di lancio per la città.

Dopo pochi minuti, nella prima grotta di scatoloni allestita davanti all'ingresso, eravamo colpiti da uno sciame di voci fredde e allarmate provenienti dai walkie-talkie del personale di sorveglianza, che metallicamente ripetevano «un passeggino nella stanza uno, fuori il passeggino, fate uscire il passeggino, fuori il passeggino...». Insomma, un'emergenza! Siamo stati avvicinati da una bionda e imbarazzatissima signorina che ci comunicava che «secondo le disposizioni non era consentito l'ingresso ai passeggini» e che, se volevamo, potevamo continuare la visita a turno, oppure tenendoci otto chili di bimbo guizzante in braccio. Increduli ci siamo guardati e senza perdere un solo secondo abbiamo guadagnato l'uscita e ci siamo avvicinati alla cassa per chiedere spiegazioni di tale imbecille disposizione e vi garantisco che non era certo l'ipotesi di un giro della pescheria col bambino in braccio a turbarci.

Alla cassa un altrettanto impacciato signore ci spiega che è stato il curatore della mostra in persona a dare tale ordine, per evitare che maldestramente potesse venir urtata qualche preziosissima «opera d'arte». Irritata gli rispondevo che chiunque avrebbe potuto arrecare danno agli scatoloni artisticamente accatastati se intenzionato a farlo, con un calcio o con le mani nude, anche sprovvisto di importanti armi tecnologiche, quali passeggini e relativi bimbi a bordo. Chiedevo anche se nel «codice» del curatore vi fosse un divieto speciale per anziani con bastone e persone in carrozzina... che si muovono e magari pretendono di visitare anche musei a bordo dei citati pericolosi mezzi (non si sa mai, potrebbero perdere il controllo e causare una strage o peggio un danno alle installazioni...). Chiesto il rimborso del biglietto ce ne siamo andati.

Ripresa dallo sbalordimento (ma ci si può mai veramente riprendere dall'insensatezza di certe manifestazioni umane?) non mi resta che una considerazione: la vocazione internazionale di questa città dovrà lottare ancora a lungo contro ottusità e provincialismo, ben riassunti dal celeberrimo «no se pol». Purtroppo non ricordo il nome dell'illuminato curatore (la mia memoria non riesce a trattenere proprio tutto), ma schiettamente gli consiglio di farsi un giro nelle vicine città europee (grandi e piccole) che normalmente allestiscono mostre ed eventi che, proprio perché «culturali», hanno il merito di includere, anziché rifiutare. Vorrei tranquillizzare il curatore che i passeggini e gli anziani muniti di bastone hanno libero accesso e circolazione nelle mostre e nei musei del resto d'Europa!

Melania Salina

Università popolare di Muggia: le allieve del corso di ricamo e uncinetto

Hanno voluto festeggiare insieme la conclusione del corso di ricamo e uncinetto che hanno seguito all'Università popolare di Muggia, che è stata l'occasione per scoprire o riscoprire un'arte antica, ma anche per consolidare amicizie o farne di nuone. Eccole le allieve dell'anno 2005-2006 insieme alla insegnante Luisa Russignan, alla segretaria Abba Agnoletto e alla collaboratrice Ave Stradi. Tutte decise ad approfondire quanto appreso

LABORATORIO TRIESTE

Ricerca senza sviluppo o sviluppo senza ricerca?

di **Fabio Pagan**

Ma siamo proprio sicuri che basti incrementare i fondi destinati alla ricerca per aiutare lo sviluppo del paese? Discorso delicato da fare in Italia, quasi fanalino di coda in Europa con il suo misero uno per cento del Pil destinato a ricerca e sviluppo. Eppure la situazione è più complessa (e paradossale) di quanto non appaia a prima vista. Perché in realtà, se consideriamo la sola percentuale dovuta al finanziamento pubblico, allora l'Italia (con il suo 0,63 per cento) supera la Gran Bretagna (0,59) e addirittura il Giappone (0,56). Mancano i fondi privati, dunque. È colpa delle nostre imprese, che investono assai meno di quanto non accada all'estero. Ma le cose stanno davvero così?

Questo discorso controcorrente sugli investimenti nella ricerca scientifica è riecheggiato qualche settimana fa alla Sissa all'interno di una giornata di studio organizzata dal Master in comunicazione della scienza. A gettare il sasso nello stagno è stato Giovanni Abramo, ingegnere elettronico con esperienze di cooperazione allo sviluppo in vari paesi, ora in forza al Dipartimento di ingegneria dell'impresa all'Università romana di Tor Vergata.

Dice in sostanza Giovanni Abramo: «Tre sono le maggiori anomalie italiane nella ricerca. La prima: il settore pubblico supera quello privato nei finanziamenti, e questo si verifica solo in cinque dei trenta paesi Ocse. La seconda: non è tanto che le imprese italiane investano poco in ricerca, quanto che esse competono in settori a bassa intensità di ricerca. La terza: la dimensione aziendale del nostro sistema industriale è caratterizzata da una sproporzionata quota di micro e piccole imprese».

Quello che manca, dunque, è soprattutto il trasferimento tecnologico. E senza questa capacità di trasferire conoscenze al comparto produttivo, qualsiasi intervento che faccia leva sul semplice incremento dei fondi alla ricerca rischia di essere sostanzialmente velleitario.

Ma c'è un altro aspetto da tener presente. I nostri ricercatori sono tra i più produttivi a livello internazionale, pubblicano a più non posso. Ma, al tempo stesso, in Italia si depositano brevetti col contagocce. «Bassa intensità di brevettazione unita ad alta intensità di pubblicazione – è ancora Abramo a ragionare – significa non valorizzare appieno la nuova conoscenza a fini competitivi».

Morale? Prima di pensare a mettere più soldi dentro le università e i centri di ricerca, dovremmo forse imparare a gestire meglio il trasferimento tecnologico, solo strumento per innescare quel circolo virtuoso che dal laboratorio porta a una maggiore produttività e alla capacità di competere sul mercato globale. E dunque allo sviluppo del paese. Chi glielo dice al ministro Mussi?

LA LETTERA

Prodi tagli le pensioni, ma agli ex parlamentari

L'annunciata rivoluzione di Prodi per far pagare le tasse a tutti fa parte della solita manfrina per imbonire la piazza. Per dimostrare il contrario dovrebbe togliere la pensione a circa 40.000 personaggi, percepita in virtù della cosiddetta legge Mosca 252/1974. Per questi signori, molti dei quali occupano poltrone al vertice del parlamento, non è necessario alcun controllo incrociato perché, a suo tempo, hanno dichiarato di aver lavorato in nero per partiti, sindacati, patronati e movimenti cooperativistici, frodando lo Stato.

Anche il diritto alla pensione dopo 35 mesi di attività parlamentare (circa 350 ore lavorative), chiamata, furbescamente, vitalizio per sfuggire al cumulo dei redditi, la diaria, il rimborso spese telefoniche, il taxi per raggiungere l'aeroporto, ecc. per i parlamentari, il finanziamento dei partiti, abolito da un Referendum Popolare e reintrodotto con tre leggine, che hanno consentito ai partiti di raddoppiare le loro entrate, l'imbarco del Governo di 64, non eletti, che avranno diritto alla pensione dopo 35 mesi di attività, l'aggancio automatico della pensione alla retribuzione per le categorie dei privilegiati, la costituzione di 5 Gruppi parlamentari, in deroga al Regolamento, logicamente dell'Unione, la doppia pensione per i sindacalisti, il mantenimento dei patronati da parte dei soli pensionati (legge 152/2001 del precedente Governo di centrosinistra) e del mondo del lavoro (30 per cento delle trattenute previdenziali) e tanti altri privilegi, dovrebbero subire una drastica potatura e la destinazione delle economie ai Fondi pensione per por fine alla «pensione d'annata» e al miglioramento delle pensioni di reversibilità.

Per stanare i professionisti evasori sarebbe sufficiente una norma per consentire la detrazione dell'Iva da parte dei clienti.

Onorevole Prodi, i pensionati chiedono la fine del loro calvario con la rapida approvazione del disegno di legge «Modifica alle norme in materia pensionistica», presentato dal senatore Pasquale Giuliano. Stanchi delle promesse, vogliono fatti e non parole e per cominciare le chiedono se ritiene giusta e onesta la percezione, per due anni, di 13.700 euro al mese per aver occupato una poltrona a Bruxelles, che sommati alla retribuzione per la carica superano 33.000 euro mensili, importo che molti pensionati percepiscono in 7-8 anni. I pensionati, dunque, devono rendersi conto che il trattamento economico, che lo Stato cinicamente, elargisce è dovuto anche e soprattutto al loro disinteresse, al menefreghismo e all'apatia dimostrati sino a oggi. Per risolvere i loro problemi devono uscire dal letargo e reclamare con coraggio e determinazione i loro diritti, chiedendo l'approvazione urgente del citato disegno di legge e un impegno concreto e realistico da parte dei sindacati dove costituiscono la maggioranza. La probabile latitanza della triplice dovrebbe determinare la restituzione della tessera.

Giuseppe Valencich

TEMPERATURE

HELSINKI 16/19 - OSLO 11/18 - STOCCOLMA 11/20 - MOSCA 13/22 - COPENAGHEN 12/20 - LONDRA 12/20 - AMSTERDAM 12/18 - BERLINO 12/21 - VARSAVIA 10/20 - PRAGA 10/18 - PARIGI 12/20 - VIENNA 13/22 - GINEVRA 12/17 - LUBIANA 8/23 - ZAGABRIA 12/23 - BELGRADO 15/21 - BUCAREST 15/24 - MADRID 19/36 - LISBONA 19/32 - BARCELLONA 22/26 - ROMA 19/25 - SOFIA 9/23 - ISTANBUL 19/30 - ALGERI 17/30 - TUNISI 22/31 - ATENE 24/32 - LARNACA 23/33 - IL CAIRO 25/38

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	8	16	MANILA	26	33	S. PIETROBURGO	13	22
BOGOTA	6	19	C. DEL MESSICO	9	20	MIAMI	27	31	SAN PAOLO	13	22
BOMBAY	24	31	DUBLINO	10	18	MONTEVIDEO	4	14	SANTIAGO	2	18
BOSTON	18	22	FRANCOFORTE	12	19	MONTREAL	16	26	SEOUL	23	31
BRUXELLES	12	19	HONOLULU	26	27	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	14	18	JOHANNESBURG	7	20	NEW YORK	22	23	SYDNEY	12	19
BUENOS AIRES	4	18	LA PAZ	8	11	PECHINO	9	24	TEL AVIV	22	33
CARACAS	27	33	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	18	21	TOKYO	21	32
CHICAGO	16	25	LOS ANGELES	19	24	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	24	31

inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi a ridosso dell'arco alpino e sul Triveneto, ove non si escludono locali rovesci, specie al mattino. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare sul settore adriatico con rovesci o temporali sparsi. Poco nuvoloso altrove, con addensamenti cumuliformi pomeridiani ai quali saranno associati locali piovaschi. Sud e Sicilia: irregolarmente nuvoloso sul settore adriatico, Campania ed Appennino meridionale, con instabilità maggiormente accentuata durante le ore pomeridiane con rovesci sparsi su tutto il settore peninsulare e Sicilia settentrionale. Graduale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità dalla serata.

TEMPERATURA Senza variazioni di rilievo.

VENTI Ovunque dai quadranti settentrionali, deboli al Nord con locali rinforzi sul Triveneto, moderati altrove, localmente forti sulle coste tirreniche e sulle isole maggiori.

MARI Poco mosso l'Adriatico. Molto mossi i restanti mari, localmente agitati il Tirreno e Mar di Sardegna.

IL TEMPO OGGI

2000 m 4 °C, 1000 m 12 °C — TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE — Tmax. 23/26, Tmin. 15/18

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 29 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Nella notte avremo cielo coperto e piogge diffuse su sutta la regione, anche temporalesche. La mattina il cielo sarà variabile, con maggiore nuvolosità sulla Venezia Giulia. In giornata tempo più soleggiato, anche se in montagna non è escluso qualche isolato rovescio temporalesco pomeridiano. Sulla costa soffierà Bora moderata in graduale attenuazione.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno. Venti di brezza.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso o al più velato. Temperature in aumento.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 6 °C, 1000 m 12 °C — Tmax. 24/27, Tmin. 10/13 — Tmax. 24/27, Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	16	25
VENEZIA	15	25
MILANO	15	25
TORINO	13	23
GENOVA	19	25
BOLOGNA	16	27
FIRENZE	20	26
PISA	21	24
ANCONA	19	25
PERUGIA	19	23
PESCARA	np	np
L'AQUILA	16	20
CIAMPINO	19	26
FIUMICINO	19	25
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	18	26
NAPOLI	21	26
POTENZA	15	18
S. MARIA DI L.	21	27
R. CALABRIA	22	30
PALERMO	23	24
MESSINA	23	30
CATANIA	18	31
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	21	26

TRIESTE — Temperatura minima 19,4; massima 24,9. Umidità 33%. Vento 10 km/h da E. Pressione in diminuzione- 1006,2. Mare 22,8 gradi. Marea Alta 13.06 +37 cm; Bassa 6.15 -22 cm, 20.19 -22 cm.

MONFALCONE — Temperatura minima 15,3; massima 24,4. Umidità 44%. Vento 3,3 km/h da E. Marea Alta 13.11 +37 cm; Bassa 6.20 -22 cm, 20.24 -22 cm.

GORIZIA — Temperatura minima 14,9; massima 24,4. Umidità 41%. Vento 9 km/h da S-E.

UDINE — Temperatura minima 13,9; massima 25,0. Umidità 38%. Vento 7 km/h da S-E.

GRADO — Temperatura minima 17,6; massima 25,4. Umidità 36%. Vento 5 km/h da S-E.

PORDENONE — Temperatura minima 14,7; massima 25,2. Umidità 29%. Vento 3 km/h da S.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Suggerimenti interessanti e utili per il lavoro vi verranno inaspettatamente da un amico. Ritroverete gioia ed equilibrio perfetto nel rapporto con la persona che amate.

TORO 21/4 - 20/5
Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Una sorpresa.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Nel lavoro la situazione è ferma: approfittatene per darvi da fare e per preparare qualche cosa di nuovo. La persona amata non sarà tenera con voi. Autocontrollo.

CANCRO 21/6 - 22/7
Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

LEONE 23/7 - 22/8
Cercate di tenere sempre alto il morale anche se non tutto procede nella maniera desiderata. Il vostro modo di fare vi permetterà di uscire fuori da una situazione difficile.

VERGINE 23/8 - 22/9
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito del lavoro della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati i risultati saranno decisamente modesti. Confidatevi con chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione delle vostre iniziative. Sappiate essere convincenti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Siate cauti nel rispondere, se vi sarà chiesto un giudizio su una persona che conoscete poco. Una frase imprudente vi potrebbe creare qualche seccatura. Amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

PESCI 19/2 - 20/3
Un superiore vi affiderà un compito di grande responsabilità per mettere alla prova la vostra serietà sul lavoro. Non lasciatevi sfuggire questa preziosa occasione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il fiume di un «mulino» romanzesco - 4 Termine del poker - 7 Una lettera greca - 10 La capitale del Madagascar - 14 Pergamene animali - 15 Giunti inaspettatamente - 16 Riserva Naturale - 17 Rendono arduo il tragitto - 20 Un'inserviente in cucina - 22 Iniziali della cantante Vanoni - 23 L'altare che fumava durante i sacrifici - 24 Spaventosi - 26 Sono in mare con me - 27 Il marito della... reine - 28 Avvolta nelle tenebre - 29 Fine... inglese - 30 Il «principe» di un'opera lirica - 31 Era il fratello di Menelao - 35 Suddivisioni per censo - 36 Arcipelago dell'oceano Atlantico - 38 Astucci per sarte - 39 Un po'ozioso.

VERTICALI: 1 Mansueta, quieta - 2 Nipote di Giacobbe - 3 L'attore Damon - 4 Pende dalla forca - 5 È propria dei novellini - 6 Cercano di sedare le liti - 7 Nuvolette d'alta quota dall'aspetto filamentoso - 8 Il muoversi delle bandiere - 9 Le vocali del mimo - 11 Osservata di sottecchi - 12 Pinne dei pesci - 13 Sono comuni alla carota e al pomodoro - 18 Religioso israelita - 19 Relative agli uccelli - 21 Erano poderi annessi alle abbazie benedettine - 25 Antica misura di superficie - 29 Giudice nell'Ade - 32 Aereo militare russo - 33 Una sigla terroristica - 34 Allettano i poltroni - 37 Sono doppie nelle carrozze.

INDOVINELLO
Il flan di verdura
A tavola farà la sua figura,
se portato con stile e man sicura
in maniera che appaghi gusto e vista.
Non va bene però se fa la crosta.
Achab

ANAGRAMMA (2,5=7)
Il mio piccino gioca in Borsa
Lo vedo agire sempre con trasporto
(e non sembra un trasporto passeggero).
Roba dell'altro mondo: questo qua
piccolo in Borsa si ritrova già.
Braccio da Montone

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'antipodo: *VERITÀ, SATIRE.*

Incastro: *PROSA, ODI = PROSODIA.*

LOTTO

BARI	49	44	11	84	38
CAGLIARI	73	69	61	89	26
FIRENZE	46	88	78	65	76
GENOVA	23	13	68	45	25
MILANO	57	25	13	17	38
NAPOLI	69	45	17	31	77
PALERMO	69	50	3	38	46
ROMA	68	7	59	39	3
TORINO	34	46	2	76	8
VENEZIA	14	83	44	41	20
NAZIONALE	90	31	53	63	42

SuperEnalotto (Concorso n. 103 del 29/08/2006)

46 49 50 57 68 69 — Jolly 14

Montepremi € 3.417.861,49
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 49.800.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 18 vincitori con 5 punti € 37.976,24
Ai 1.121 vincitori con 4 punti € 609.78
Ai 47.396 vincitori con 3 punti € 14,42

Superstar (Nr. Superstar 90)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - All' unico vincitore con 4 punti € **60.978.** Ai 120 vincitori con 3 punti € **1.442.** Ai 2.168 con 2 punti € **100.** Ai 14.693 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.924 vincitori con 0 punti € **5.**

SPORT

L'allenatore Andrea Agostinelli non vuole rivoluzioni e predica umiltà malgrado le ultime prove

Agostinelli: «Solo ritocchi Di Vicino completerà la rosa Bobo Vieri? Grazie, no»

di **Maurizio Cattaruzza**

L'allenatore Agostinelli, a fianco Piovaccari (foto Lasorte)

TRIESTE «Bobo Vieri? No, grazie». E' la risposta lapidaria e sensata dell'allenatore della Triestina Andrea Agostinelli dopo aver appreso che la società aveva fatto un mezzo tentativo (l'unica mossa estemporanea della gestione Fantinel) per assicurarsi l'ex centravanti dell'Inter. «Sia chiaro che il giocatore, se sta bene, non si discute ma non mi sembra che possa fare il caso nostro. Dobbiamo anche stare attenti agli equilibri del gruppo...» L'allenatore non è polemico ma un po' perplesso sì. Finora nessuno aveva mosso foglia senza il suo avallo. Si capisce lontano un miglio che il tecnico ha tirato un sospiro di sollievo di fronte al no del procuratore dell'attaccante. «Certo non abbiamo un ariete in mezzo all'area ma finora abbiamo dimostrato di potercela cavare. Se po dovesse capitare l'occasione per fare il grande colpo...». Ma Vieri no. L'attaccante, peraltro, ieri, ha firmato per un anno con l'Atalanta.

Agostinelli, si aspettava una Triestina così brillante in agosto?

Sul piano fisico sinceramente pensavo che fossimo più indietro e invece le gambe girano già bene forse perchè abbiamo giocato spesso. Non tutti hanno la stessa condizione ma abbiamo dimostrato di avere una discreta resistenza fisica. Ho visto buone cose anche sotto il profilo tattico sul quale insisto tanto. Buttiamo via pochi palloni, li giochiamo. Considerando le nostre caratteristiche che sono quelle di buttarci negli spazi e di partire in contropiede, la mia squadra mi ha sorpreso contro l'Atalanta perchè per quasi tutti i 90' la partita l'abbiamo fatta noi schiacciando gli avversari nella nostra area. Ma attenzione, se qualcuno si monta la testa siamo fregati. Dobbiamo continuare a lavorare con umiltà.

Ma sul mercato c'è ancora qualche intervento da fare?

Siamo quasi a posto, dobbiamo solo completare la rosa con qualche piccolo ritocco.

Tipo Abruzzese e Di Vicino?

Sì, sono due giocatori che potrebbero tornarci utili. Il primo può fare sia il centrale che il terzino mentre Di Vicino è un ragazzo di qualità e di buona gamba che ho sempre seguito. Qui potrebbe trovare il rilancio.

E' stato però sacrificato il povero Landaida...

Lo so, è stato penalizzato. E' un bravissimo ragazzo, mi dispace sia dovuto partire ma qui era ormai chiuso. L'ho salutato e ringraziato nello spogliatoio davanti a tutti. Purtroppo questo è un mestiere in cui bisogna accantonare i sentimenti.

Il modulo, si va avanti con il 4-4-2 oppure la Triestina può giocare anche con una punta con tre mezze dietro come nella ripresa con l'Atalanta?

Il nostro modulo base rimane il primo ma se tutti si aiutano e rientrano possiamo anche schierare anche quattro punte. Ma abbiamo anche la possibilità di giocare a tre a centrocampo.

Dopo l'ultimo successo

Tifosi entusiasti, abbonamenti a quota 3700

TRIESTE Realizzato il sogno di proseguire l'avventura in Coppa Italia e di poter quindi disputare la prossima gara contro la Roma, la società ora spera di raggiungere anche un altro obiettivo: quello delle cinque mila tessere. Gli abbonamenti finora sottoscritti hanno raggiunto la soglia dei 3.700 e non è da escludere che nelle prossime ore ci possa essere un'accelerata. Il successo con l'Atalanta sta infatti facendo crescere l'interesse dei tifosi verso la nuova creatura di Agostinelli che dopo le prime due vittorie di Coppa sembra in grado di promettere alla tifoseria un campionato ricco di sorprese ed interessante. All'indomani della vittoria al Rocco numerose telefonate sono giunte in sede alabardata per avere ulteriori informazioni sulla campagna abbonamenti in corso. Sono sempre tre i punti in cui è possibile sottoscrivere gli abbonamenti: il Ticket Point di Corso Italia 6/c, che ne ha già fatti 1160, la sede del centro di Coordinamento di via dei Macelli 2 che si avvia verso i 1.900 ed il Triestina Store di via Tarabocchia 4/b che ne ha staccati oltre 600. Il settore più gettonato è la Curva Furlan, la più economica che fa registrare quasi due mila abbonati, seguita dalla Tribuna Colaussi, con 1600 e dalla Tribuna Pasinati con circa 150 adesioni. «Ufficialmente – spiega Marino Moro consigliere del Centro – la campagna abbonamenti chiude giovedì 31. Essendoci stato però lo slittamento dei campionati di due settimane confidiamo che la Triestina prolunghi i termini per le sottoscrizioni fino alla metà di settembre. In questo modo potrebbe anche esser raggiunto l'obiettivo delle cinque mila tessere, auspicato fin da inizio estate». Un buon risultato era stato raggiunto già prima di ferragosto quando le tessere avevano superato quelle della passata stagione, 3011. I tifosi sembrano però orientati ad aspettare ancora qualche giorno prima di abbonarsi. Aspettano infatti l'uscita del calendario ed i soldi dello stipendio.

Silvia Domanini

MERCATO

Per la prima linea resta in piedi l'ipotesi Fava (Treviso) ma il Chievo potrebbe decidere di cedere al miglior offerente il centravanti Tiribocchi

Mentre oggi a Milano il diesse De Falco dovrebbe perfezionare l'acquisto del difensore Abruzzese

Alabarda, rispunta Vargas dell'Udinese

L'esterno sarebbe un'alternativa a Marchini. Nel mirino la punta Soncin

A sinistra Claudio Vargas, a destra Giuseppe Abruzzese

TRIESTE Un difensore, un centrocampista mancino, magari uno destro e, forse, anche un attaccante. La missione di Franco De Falco ed Enzo Ferrari all'AtaHotel Quark di Milano prevede una lista della spesa forse un po' inaspettata. Alla fine i Mister X potrebbero essere addirittura tre. L'unico affare concluso ieri dal tandem alabardato è stato in uscita: Giovanni Volpato è stato ceduto alla Pro Vasto. Da piazzare tra i fuori rosa rimangono quindi i soli Tomei e Rezgane. In entrata si è invece ancora in attesa dei botti di un calciomercato fattosi improvvisamente caldo per l'Alabarda.

IL DIFENSORE La Triestina sembra ormai a un passo dal difensore centrale – terzino sinistro Giuseppe Abruzzese. Il procuratore del giocatore, Caliandro, è stato incontrato nella tarda serata di ieri e preferirebbe per il suo assistito la destinazione Trieste piuttosto che quella di Lucca.

L'Alabarda vorrebbe il giocatore in prestito con diritto di riscatto, ma per potere effettuare l'operazione il Lecce dovrebbe prima prolungare il contratto del difensore che scadrà nel 2007. Un passaggio che ha determinato il rinvio del trasferimento di Abruzzese in alabardato. Ma c'è la volontà di portare a termine l'operazione e oggi l'ffare in un modo o nell'altro sarà perfezionato. In ogni caso sul taccuino di Franco De Falco per cautela c'eranoo già altri quattro possibili candidati a sostituire Landaida, finito in prestito alla Sambenedettese. Tra questi il giovane Schiavi nel caso in cui il Lecce decidesse di tenersi Abruzzese per immettere sul mercato il suo giocatore appena rientrato dal prestito al Brescia. Oggi, penultimo giorno di mercato, ne sapremodi più.

I CENTROCAMPISTI Sul piatto del centrocampista mancino rimane il salernitano Giorgio Di Vicino sul quale punta maggiormente Andrea Agostinelli, viste le sue qualità di esterno ma anche di mediano avanzato. Sono definitivamente tramontate invece le ipotesi Fabio Gatti e Stefano Garzon mentre ritorna a prendere corpo quella legata al tornante destro dell'Udinese **Claudio Vargas Villalba**. La giovane ala bianconera probabilmente convince più di Patrick Kalambay. La Sambenedettese di Alessandro Calori ha fatto un sondaggio per Mauro Briano. Dopo il no al Crotone e al Napoli, pare improbabile che il mediano finisca però in serie C.

L'ATTACCANTE Alla Triestina piace l'attaccante dell'Atalanta Andrea Soncin ma il Bari offre una sostanziosa cifra. Bobo Vieri si allena nel centro specializzato del Milan per ritrovare una forma accettabile. Nel frattempo il centravanti ha firmato per un anno con l'Atalanta una sorta di contratto a gettone.

La Triestina rimane alla finestra, non avendo ancora perso le speranze di arrivare all'ex nazionale e l'ipotesi che sembrava un po' stramba non sarebbe ancora stata del tutto accantonata. In ogni caso, la società sembra orientata verso la ricerca di un attaccante in grado di presentarsi pronto all'appuntamento con le palle alte, giocatore che attualmente manca nel parco centravanti della Triestina. Potrebbe quindi in extremis riaprirsi la pista Dino Fava, oppure quella che porta a Simone Tiribocchi. Ma prima di affrontare un simile passo si attenderà lo scoccare dell' ultimo minuto di mercato. L'impressione, difatti, è che l'Unione stia preparando un botto finale.I soldi ci sono, basta trovare il giocatore giusto.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Ancora polemiche

Campana: «Figc troppo assente sul caso Materazzi»

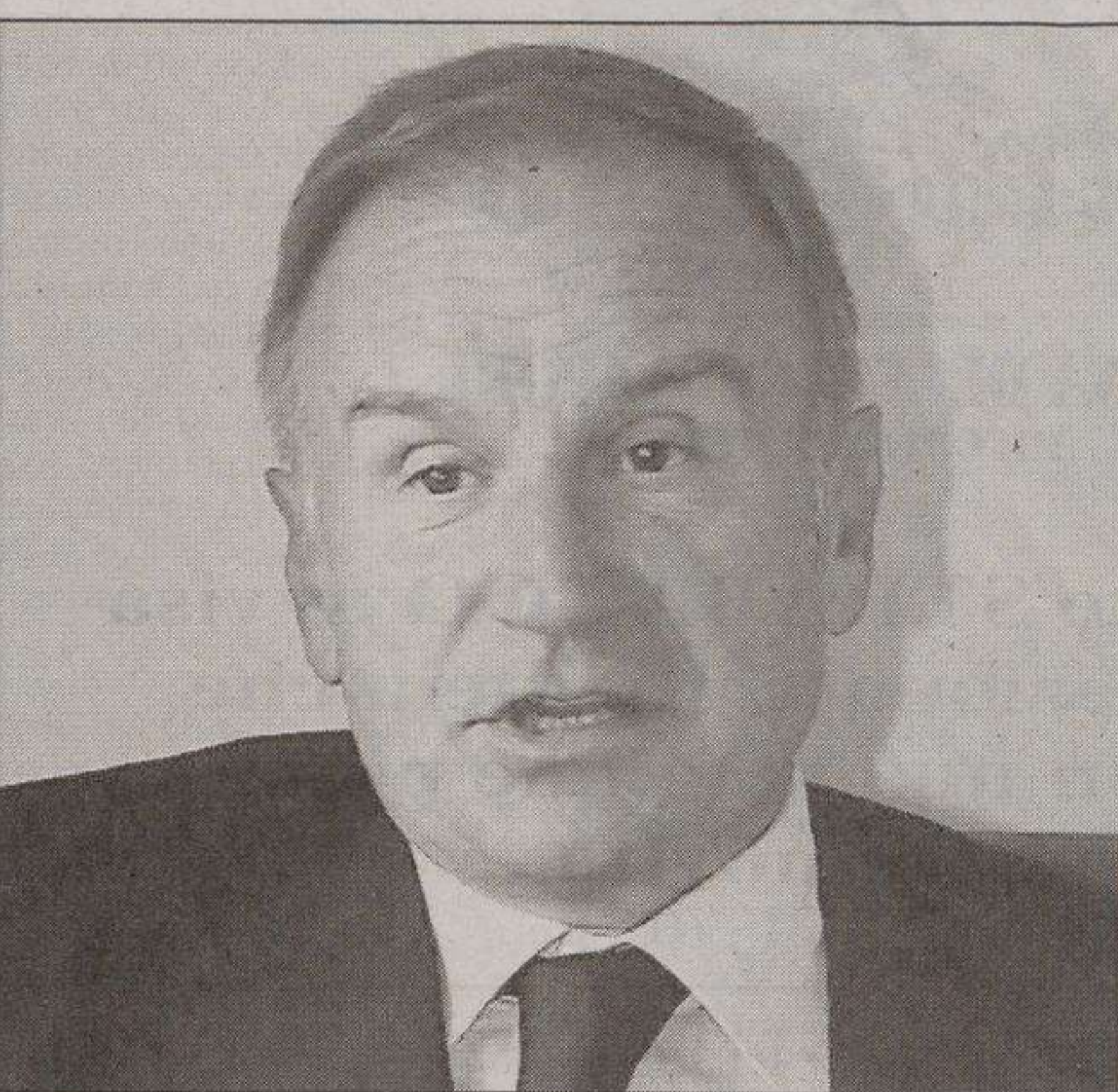
FIRENZE «Una squalifica ingiusta, una assenza evitabile: il fantasma della testa di Zidane, con le polemiche e squalifiche Fifa, torna ad aleggiare: «Siamo tutti d'accordo che le due giornate a Materazzi siano senza precedenti - ha detto Sergio Campana - ma la Figc non ha fatto tutto quel che poteva».

L'attaccante Mido (Roma) è passato al Tottenham

ROMA Ahmed Hossam Mido saluta la Roma e torna in Inghilterra: a confermarlo è il manager dell'attaccante, Mino Raiola. «Mido è passato al Tottenham a titolo definitivo», ha affermato Raiola. «Abbiamo chiuso la scorsa notte. La svolta? A San Siro, prima della sfida di Supercoppa con l'Inter. Non ha accettato una stagione da panchinaro.

Coppa, un turno a Testini Oggi i calendari di A e B

MILANO Tre giornate di squalifica a Tamburini (Modena) e De Rosa (Reggina), due giornate a Camoranesi (Juventus). Sono questi i provvedimenti presi dal giudice sportivo per la Coppa Italia. Un turno di squalifica anche all'esterno della Triestina Testini. Oggi, intanto, saranno varati i calendari di A e B (diretta Mediaset ore 19).

CALCIOPOLI

Il presidente del Coni Gianni Petrucci

Niente accordo ma viola e rossoneri si sono impegnati a trovare una soluzione senza ricorrere al Tar

Milan e Fiorentina all'arbitrato, la Juve non molla

TORINO Nessuna trattativa in corso tra Juventus e Figc. L'annuncio arriva direttamente dalla Federcalcio che, anzi, spiega di stare lavorando «sul ricorso che la società bianconera ha presentato al Tar». L'apertura di cui si parlava negli ultimi giorni non è dunque arrivata. E così, quando siamo a poco più di due giorni dall'udienza che la terza sezione del Tar del Lazio ha fissato per esaminare il ricorso dei bianconeri, tutto sembra in alto mare. Naufraga quindi l'ipotesi di un riavvicinamento tra le parti, con la Figc che, almeno per il momento, sembra non essere sensibile all' apertura del presidente bianconero Cobolli Gigli, che domenica aveva auspicato un dialogo per arrivare a un accordo prima che la giustizia ordinaria cominciasse a fare il suo inevitabile corso. Evidentemente l'1 settembre comincia a far paura anche dalle parti di via Galileo Ferraris, dove si temono penalizzazioni ancor più pesanti e, come minacciato dalla Fifa, anche l'esclusione dalle coppe europee.

«Il ricorso al Tar è già stato notificato e depositato, non ci sono elementi nuovi. Cosa ci propone la Figc? Nulla che possa avere rilevanza per la Juve, che vorrebbe quello che ha scritto nel ricorso, quanto meno la serie A». Il braccio di ferro comunque continua e, in attesa di sviluppi sul fronte Juve, non giungono notizie particolarmente incoraggianti dalla Camera di Conciliazione del Coni: nessuna delle tre società che si sono presentate davanti alla Cca, Milan, Fiorentina e Treviso, hanno infatti trovato l'accordo che desideravano. In cambio, però, come già accaduto per la Lazio, Milan e Fiorentina hanno escluso un ricorso al Tar e ottenuto la sospensione delle pene accessorie (squalifica del campo e ammenda pecuniaria), affidando anche l'epilogo della loro vicenda giudiziaria all'ordinamento sportivo.

Soddisfatto per la decisione di Milan e Fiorentina anche il presidente del Coni Giovanni Petrucci, che attraverso un comunicato ha affermato che «l' autonomia dell'ordinamento sportivo e la sua autosufficienza sono un bene primario a tutela di tutto lo sport italiano, per cui è necessario che tutti, nessuno escluso, concorrano responsabilmente alla loro riaffermazione e conservazione».

Ultima in ordine cronologico a mancare l'accordo con la Federazione il Treviso, che ha chiesto l'ammissione in serie A. «Sicuramente andremo all'arbitrato», ha detto l'avvocato dei veneti Francesco Stilo, annunciando anche l'intenzione di non ricorrere al Tar.

PALLACANESTRO L'azzurro è tornato a Trieste dall'avventura mondiale e non riesce a frenare i rimpianti per l'eliminazione contro avversari non impossibili

Pecile: «La Lituania è stata un vero incubo»

«Per noi i prossimi Europei saranno molto difficili perché avremo confronti anche contro russi e croati»

TRIESTE «La Lituania? E' un incubo vero e proprio. L'eliminazione dai Mondiali non l'ho ancora digerita, sono convinto che se ripetessimo quella partita la vinceremmo noi». Andrea Pecile, tornato ieri a Trieste dalla lunga avventura con la nazionale italiana ai Mondiali in Giappone, condensa in una battuta la delusione per la prematura fine del sogno azzurro.

Dopo un girone di qualificazione gratificante, con le vittorie contro Cina, Slovenia, Senegal e Portorico e l'onorevole sconfitta contro gli Stati Uniti, l'Italia ha pagato cari gli errori commessi negli ottavi di finale contro la formazione baltica.

Allora, Pecile, qual è il bilancio di questa avventura mondiale?

«Un resoconto positivo ma che non può non tener conto dell'amarezza che la sconfitta contro la Lituania ha lasciato in tutti noi. Abbiamo fallito l'approdo ai quarti di finale in una partita che era ampiamente alla nostra portata. Loro sono una buona squadra e hanno meritato di vincere, ma noi non abbiamo mai giocato da Italia. Il rammarico nasce proprio da questa considerazione: ci sono stati troppo errori, imprecisioni che al termine dei 40' abbiamo pagato cari».

Del suo Mondiale è soddisfatto?

«Sono contento di esserci stato. Poi, è chiaro, mi sarebbe piaciuto dare di più ma questo credo faccia parte della natura umana. E' stato un Mondiale difficile all'inizio perché contro la Cina ho giocato poco e contro la Slovenia non sono proprio entrato. Poi, pian piano, ho trovato il mio spazio fino alla partita contro Portorico che è stato il momento migliore del mio Mondiale. Con la Lituania avrei voluto entrare prima ma va bene così. Mi piace pensare di essermi fatto trovare pronto ogni qual volta Recalcati ha avuto bisogno di me».

Quale può essere il futuro di questa giovane Italia?

«I prossimi Europei saranno estremamente difficili se pensiamo che troveremo avversarie come la Russia o la Croazia che non abbiamo visto in questi Mondiali. Il nostro obiettivo dovrà essere quello di centrare la qualificazione alle Olimpiadi, obiettivo terribile ma anche estremamente stuzzicante. In questi Mondiali abbiamo sentito crescere attorno a noi l'attenzione e le aspettative dell'opinione pubblica. Avremo maggiore pressione addosso ma questo è un aspetto positivo perché ci darà grandi stimoli».

La rinuncia al Mondiale di Bargnani ha creato qualche polemica. Cosa ne pensa?

«Credo che la scelta di Andrea debba essere compresa e rispettata. E' arrivato nella Nba con addosso la responsabilità di una prima scelta che significa molto. Ha sentito il peso di una intera nazione sulle spalle ed è comprensibile che abbia voluto mettersi nelle condizioni di affrontare al meglio questa nuova avventura. Un po' quello che è successo qualche anno fa per Nowitzky o per Gasol. Bargnani può essere importante per tutto il nostro movimento: aprirà una strada che in futuro altri giocatori italiani potranno percorrere».

La sua favorita per il Mondiale?

«Chiaramente gli Stati Uniti anche se credo che Argentina e Spagna, che si affronteranno in semifinale, abbiano il potenziale per mettere in difficoltà gli americani. Penso che ne possa venir fuori una gran bella finale».

Archiviata la parentesi azzurra si pensa alla prossima stagione. Quale sarà il futuro di Pecile?

«Ho ancora un anno di contratto con la Montepaschi anche se sembra che non rientro nei progetti della società per il prossimo campionato. Una situazione che chiarirò già nei prossimi giorni parlando con il tecnico Pianigiani e con il general manager Minucci. La mia volontà sarebbe quella di fermarmi a Siena. Se non dovesse essere possibile, mi guarderò attorno attento a scegliere l'opportunità migliore».

Lorenzo Gatto

Andrea Pecile in un'immagine d'archivio

SERIE B1

Cagnin con Moruzzo e Muzio in un momento di relax

I triestini iniziano in casa sabato alle 20.30

La Summer Cup modificata per far giocare assieme Acegas, Riva del Garda e Reyer

TRIESTE Confermato per sabato sera l'esordio dell'Acegas nella Summer Cup 2006. Contro Riva del Garda, PalaTrieste ore 20.30, la formazione di Furio Steffè si presenterà ufficialmente ai suoi tifosi. La Lega, dunque, è riuscita a riorganizzare il gironcino di coppa dopo la rinuncia di Gorizia. Trieste, Riva del Garda e Reyer Venezia giocheranno tra loro con una nuova formula che prevede partite di sola andata in un raggruppamento dal quale uscirà una sola qualificata alla fase successiva.

Per Trieste, due partite di livello nell'arco di quattro giorni. Dopo l'esordio casalingo di sabato, infatti, affronterà la trasferta di Mestre dove mercoledì alle 21 se la vedrà contro la Reyer Venezia. Reduce da un precampionato disputato finora sottotono, da questi primi impegni ufficiali l'Acegas si aspetta delle risposte. Negli ultimi giorni ha intensificato il suo lavoro sul parquet nel tentativo di migliorare la condizione fisica e l'intesa di un gruppo che sta pian piano cominciando a conoscersi.

«Gli ultimi allenamenti - conferma il tecnico Steffè - sono andati proprio in quella direzione. Stiamo cercando di dare maggior pressione al lavoro per migliorare l'intesa nel gruppo. Purtroppo i problemi che hanno caratterizzato queste prime settimane di preparazione continuano a farsi sentire e a incidere sulla crescita della squadra. Lorenzetti, lo sapete, è stato operato una settimana fa e dovrà restare fermo per un periodo ancora abbastanza lunga. Oltre a questo ieri non sono riuscito a lavorare con i lunghi perché Cagnin è stato bloccato da un po' di febbre e Losavio ha avuto un piccolo problema alla caviglia».

Contrattempi che non dovrebbero comunque preoccupare in vista della sfida di sabato contro Riva nella quale, Lorenzetti a parte, Trieste dovrebbe presentarsi al completo.

ABBONAMENTI - E' partita lunedì, al Ticket Point la campagna abbonamenti della nuova Acegas. Prezzi invariati rispetto a quelli dell'ultima stagione. L'abbonamento in tribuna A Gold (parcheggio più gadget) costa 180 euro; 140 euro nella tribuna A (120 ridotto per donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni); 115 euro nella tribuna numerata (95 ridotto); 80 euro nella tribuna non numerata (65 ridotto). I biglietti fissati a 12 euro nella tribuna A, 10 nella tribuna numerata, 7 nella tribuna non numerata. Il diritto di prelazione per i vecchi abbonati potrà essere esercitato fino al 9 settembre.

lo. ga.

CALCIO

Il decreto Pisanu esige che i lavori di sistemazione dello stadio siano iniziati per poter chiedere la deroga

Il sindaco Cecotti

Il prefetto diffida la società a contenere il numero degli abbonamenti: lo stadio non è in regola

Udinese: «Al Friuli non più di 10 mila»

La messa a norma dell'impianto tocca ai club e non agli enti locali

UDINE Una bordata sulla campagna abbonamenti dell'Udinese. A lanciarla è stato il prefetto di Udine Camillo Andrana, che ha ufficialmente diffidato la società bianconera a «tenere conto del tetto massimo di 10 mila spettatori» imposto dal decreto Pisanu per le società non in regola con l'adeguamento degli stadi alle norme anti-violenza.

Un intervento durissimo, quello del prefetto, che paventa anche conseguenze penali per i legali rappresentanti dell'Udinese in caso di un'ulteriore inottemperanza al decreto.

È l'ennesimo, clamoroso strascico della vertenza stadio, che arriva proprio quando la trattativa tra Udinese e Comune sull'affitto del Friuli sembra avviata verso una positiva conclusione.

Se la vicinanza tra domanda e offerta ha spinto l'Udinese a far partire il tesseramento, al via stamattina nelle biglietterie dello stadio e nelle sedi autorizzate degli Udinese club, il prefetto ha formalmente invitato l'Udinese a non fare i conti senza l'oste. Cioè a non dare per scontata la deroga sugli adempimenti al Pisanu, deroga che può venire concessa – ricorda il prefetto – solo agli stadi dove i lavori siano perlomeno stati avviati. Mentre a Udine, proprio a causa del mancato rinnovo della convenzione, le bocce sono ancora ferme.

«Si continua a ignorare quanto disposto dal decreto e si citano contatti mai intercorsi con questo ufficio» - scrive un imbufalito Andreana.

LA SITUAZIONE - Di sicuro, allo stato attuale, c'è solo l'impegno dell'amministrazione comunale ad accollarsi i costi dell'adeguamento, stimati in 1,8 milioni di euro, che secondo il decreto Pisanu sono però a cura delle società. Se la formulazione della legge lascia ai Comuni proprietari degli stadi la facoltà di accollarsi i costi («a cura» è diverso da «a carico»), la responsabilità di provvedere ai lavori è comunque delle società sportive: ecco perché la diffida del prefetto, con le paventate conseguenze penali, è stata indirizzata all'Udinese e solo per conoscenza al sindaco Cecotti.

LA REAZIONE - L'Udinese, colta impreparata dalla veemenza del prefetto, dichiara che si muoverà nella legalità e che l'adeguamento al decreto Pisanu è stato deciso. «La deroga – motiva il presidente Franco Soldati – verrà formalmente chiesta non appena firmata la convenzione». Mentre il proprietario Giampalo Pozzo non senza palleggiarsi responsabilità col Comune («i proprietari non siamo noi») auspica che la civiltà del pubblico di Udine possa favorire l'intesa tra le parti.

Quanto alla campagna abbonamenti, Soldati conferma che la vendita delle tessere «partirà questa mattina», anche se c'è da chiedersi come verrà gestito il limite dei 10 mila posti rispetto ai 38.500 teoricamente prenotabili e al diritto di prelazione sul posto da parte dei vecchi abbonati. Dubbi che non sarà facile spazzare via neppure accelerando al massimo i tempi dell'accordo con il Comune, ente che non esprime alcun commento sulla vicenda.

La deroga del prefetto non sarà in ogni caso un fatto scontato: non a caso Andreana ricorda che in altre città vicine, come Trieste, l'adeguamento al decreto Pisanu è già a buon punto.

Da parte del Comune, intanto, non arriva nessun commento ufficiale. Dalle indiscrezioni trapela soltanto l'auspicio di una firma in tempi rapidi e la disponibilità a bruciare i tempi nell'avvio dei lavori. Una condizione necessaria, ma che potrebbe anche non essere sufficiente per restituire al Friuli la piena disponibilità delle sue quarantamila poltroncine.

Riccardo De Toma

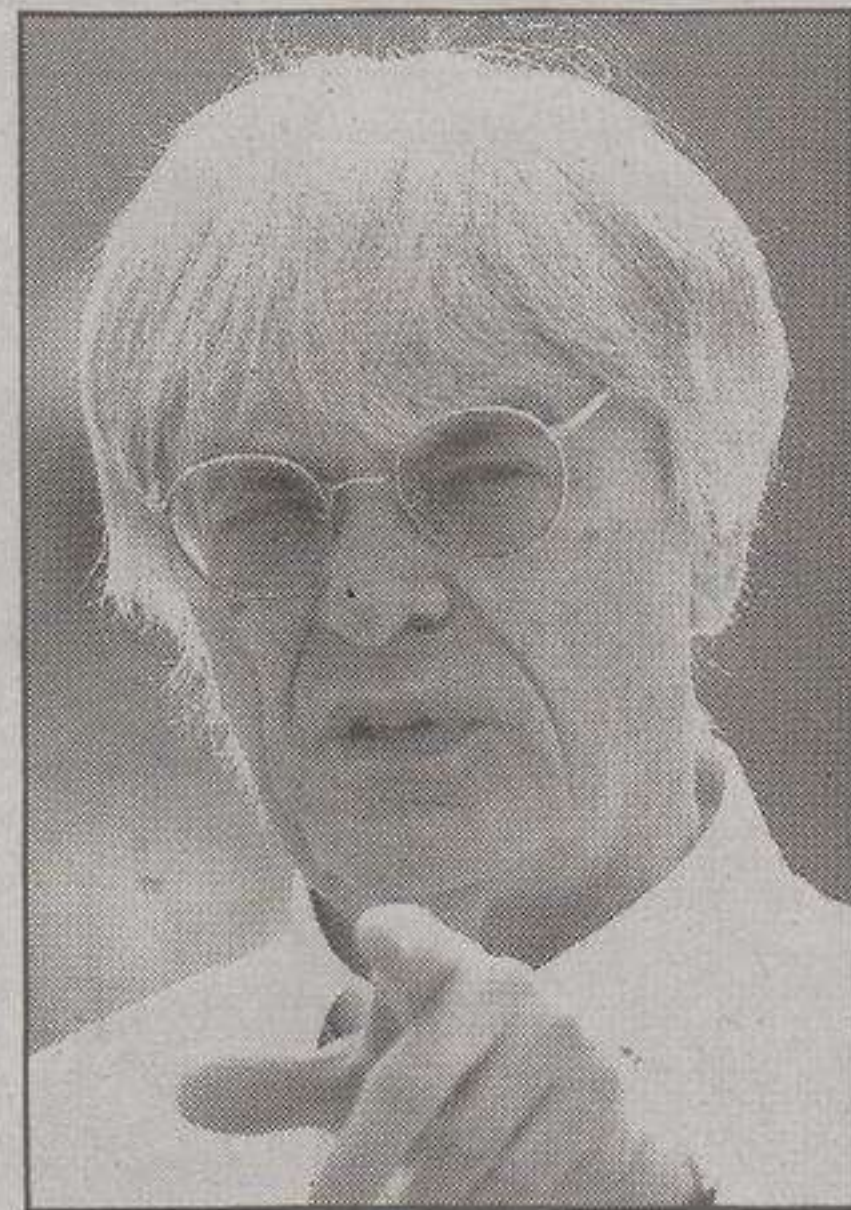
Franco Soldati

AUTOMOBILISMO

Ecclestone pretende che il circuito venga ammodernato secondo le direttive della F1

Cancellato il Gp di San Marino

ROMA La Federazione internazionale dell'automobilismo ha diramato il calendario della stagione 2007 di Formula 1 e subito scoppiano le polemiche. Da 18 Grand Prix si torna a 17, ma soprattutto nessuna nazione avrà più di una corsa sul proprio suolo. Saltano, infatti, il Gp di San Marino a Imola che solitamente apriva la stagione del Vecchio Continente e anche il GP d'Europa al Nuerburgring. Quindi, in Italia e in Germania solo una corsa e non più due. Torna, invece, dopo un anno sabbatico la gara del Belgio sul circuito di Spa-Francorchamps.

E a proposito della cancellazione della gara sanmarinese, la Sagis, l'ente gestore del circuito Enzo e Dino Ferrari di Imola che dal lontano 1980 ospita la corsa del Titano, ha reso noto che Bernie Ecclestone, il padrino della F1, ha rassicurato Federico Bendinelli, presidente della Sagis, che il Gp di San Marino si farà e verrà inserito in calendario per il 27-28-29 aprile 2007 al momento della riunione della Fia del 18 ottobre prossimo del consiglio mondiale, a patto che, entro la data prevista per lo svolgimento della gara, siano rispettati gli adempimenti concordati relativi al rinnovamento dell'impianto. Insomma, una tiratina d'orecchio, un cartellino rosso sventolato sotto il naso degli organizzatori imolesi per costringerli a fare i lavori di ammodernamento richiesti sul circuito del Santerno. Un po' quello che è successo alla gara del Belgio, andata in freezer per una stagione, il tempo che organizzatori e politici locali si chiarissero le idee e soprattutto addivenissero alle richieste della Federazione per rientrare nel Circus.

Bernie Ecclestone

«Per me non cambia nulla». Si dice fiducioso sulla permanenza del Gp di San Marino anche nel prossimo mondiale di Formula 1 il presidente della Sagis, Bendinelli, alla luce dei precedenti contatti con Bernie Ecclestone.

«Ecclestone - ha detto Bendinelli - mi aveva avvertito che il Gp sarebbe stato messo in calendario il prossimo 18 ottobre se fossero state rispettate le condizioni concordate, in particolare sull'esecuzione di lavori. Nei giorni scorsi infatti era uscito il calendario con l'asterisco al fianco di Imola, che significa che è gara ancora da confermare. Adesso c'è addirittura il vuoto nella data fissata, scompare l'asterisco e scompare anche il Gp di San Marino. Secondo me questo fatto si può chiaramente interpretare come un segnale forte che Ecclestone manda affinchè sia fatto quello che ha chiesto. Non credo sia nulla di diverso. D'altronde Ecclestone mi aveva comunicato la data non solo a voce, ma anche per lettera, e non credo che voglia smentire quello che ha detto. Lo ripeto, sono assolutamente fiducioso che il 18 ottobre il Gp sarà di nuovo in calendario».

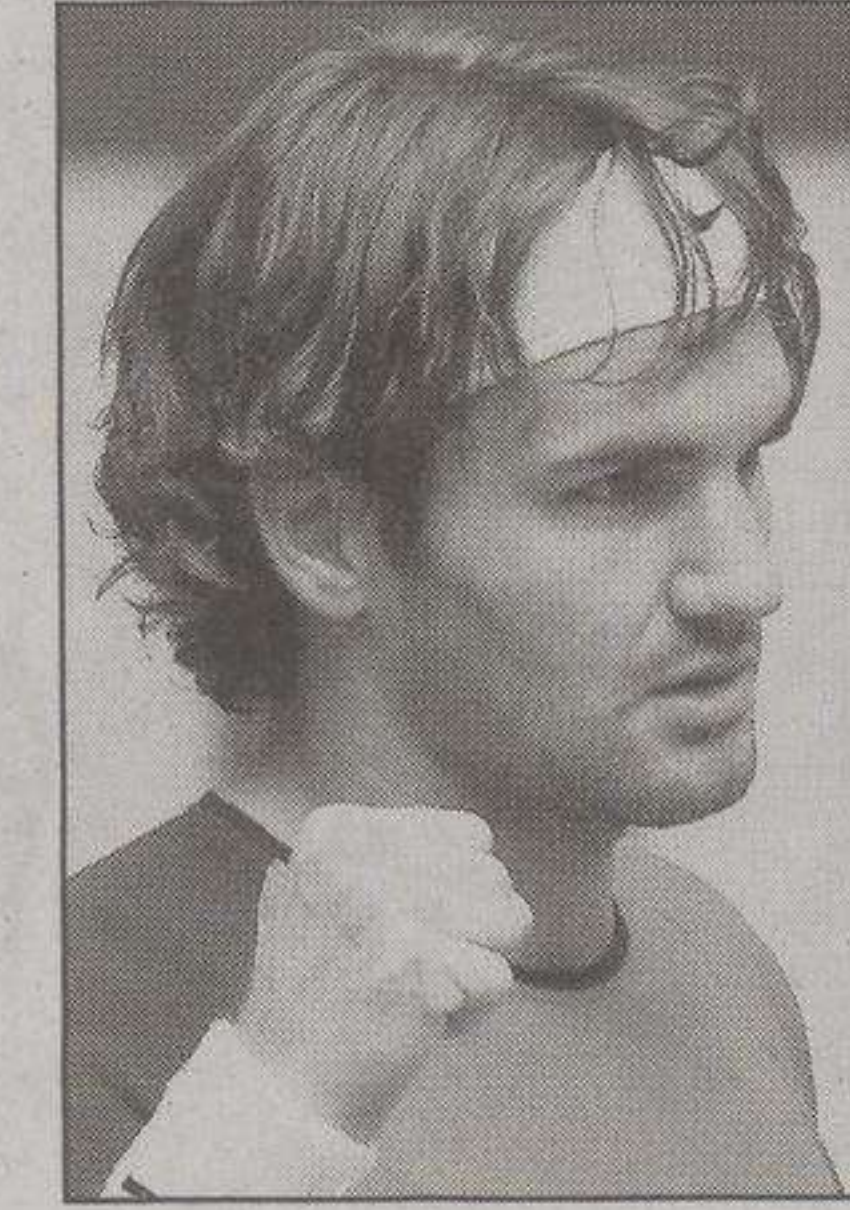
TENNIS

Iniziata a Flushing Meadows l'ultima tappa del Grande Slam 2006

Un altro duello Federer-Nadal

NEW YORK Si rinnova sul cemento di Flushing Meadows, l'appuntamento con gli Us Open, quarta e ultima prova del Grande Slam, ovvero uno dei quattro tornei più importanti del mondo: 128 gli ammessi al tabellone principale che prevede la finale domenica 10 settembre e un eccezionale montepremi di oltre due milioni di dollari.

Tutto lascia credere che l'edizione di quest'anno si risolverà in un nuovo duello fra lo svizzero Roger Federer, numero 1 della classifica mondiale, già vincitore delle ultime due edizioni degli Us Open e trionfatore quest'anno in Australia e a Wimbledon, e il suo più accreditato avversario, lo spagnolo Rafael Nadal, dominatore dei tornei sulla terra rossa, a Roma come a Parigi, ma in chiaro progresso anche sui campi veloci.

Per Federer e Nadal, che hanno accusato una battuta a vuoto nell'ultimo torneo di Cincinnati, vinto dal redivivo Roddick su un rinato Ferrero, i rivali non mancano, anche se non si intravvede chi possa essere il terzo uomo capace di mandare a monte il duello finale tra i terminator del momento. Al ruolo di terzo incomodo aspirano primi fra gli altri il croato Ljubicic e l'argentino Nalbandian, rispettivamente numero 3 e 4 della classifica Atp, ma i pericoli maggiori sul cemento per Federer e Nadal potrebbero arrivare dalle racchette di casa, ovvero dagli americani Blake e Roddick. I big faranno bene comunque a non sottovalutare la nouvelle vague che avanza, ovvero i giovani rampanti della nuova generazione che portano i nomi del cipriota Baghdatis finalista in Australia, dello scozzese Murray già capace di battere Federer a Cincinnati, del francese Gasquet finalista con Federer in Canada, e del serbo Djokovic, una delle rivelazioni dell'anno, sfortunato finalista a Umago.

Ma se gli Us Open di quest'anno sono attesi con particolare attenzione, non lo si deve in questa prima settimana tanto al pronosticato duello finale, quanto alla curiosità per la passerella di un campionissimo del tennis moderno quale Andrè Agassi, giunto a 36 anni suonati all'epilogo della sua fantastica carriera. Sarà questo infatti, bene o male che vada, il suo ultimo torneo, e New York è pronta a tributare onori trionfali ad un astro della racchetta, capace di vincere in diciotto anni di carriera 60 tornei, tra cui il torneo di Wimbledon nel 1992, due Us Open (1994, 1999), quattro Australian Open (1995, 2000, 2001e 2003) e anche un Roland Garros (nel 1999, dopo aver divorziato da Brooke Shields), il che ne ha fatto di lui un'icona nella storia del tennis, il solo giocatore nella storia moderna dell'Atp capace di vincere tutti e quattro i tornei del Grande slam seppure in anni diversi.

Ezio Lipott

Roger Federer

TRIS

Express e Camden Bi favoriti a Montegiorgio e Montecatini

TRIESTE Miglio alla pari a Montegiorgio, doppio chilometro a vantaggi a Montecatini, le due Tris odierne si presentano così. Sull'anello marchigiano, anziani di Categorie E/F alle prese, con Express in grado di far valere la punta di velocità superiore nei confronti di Echo Trio, Epos Deimar e Darion Lady.

Poi ci sono Demon Key Sm, Dingo Black Jet e Essere di Casei che possono interferire, come a dire che per l'allievo di Marcello Mattii non sarà proprio una passeggiata.

Pronostico base: **10) Express. 6) Echo Trio. 3) Darion Lady.** Aggiunte sistemistiche: **7) Epos Deimar. 13) Dingo Black Jet. 2) Demon Key Sm.**

Handicap qualitativo e di non facile decifrazione in serata al Sesana di Montecatini. Image of Speed dovrà rendere sino a un massimo di 40 metri e il suo non sarà compito facile. Forte il nastro intermedio che punta in primis su Camden Bi (Enrico Bellei in sulky) ma che ha in Burgues Claro, Diabolik Roc e Dariff Capar dei validi coprotagonisti.

Ci sta anche Ducacomm, e allo start occhio a Camelot, Acino e Bolognese.

Pronostico base: **12) Camden Bi. 15) Burgues Claro. 13) Diabolic Roc.** Aggiunte sistemistiche: **5) Camelot. 14) Dariff Capar. 1) Acino.**

ger

TRIS DI MARTEDÌ 29

				vincitori	euro
1ª corsa	15	11	4	191	2211,64
2ª corsa	3	2	10	13.125	31,38

LA FESTA IN MARE

Tutti attenti e seguire le regate come nei palchi di un affascinante teatro sull'acqua

Il Molo Audace, grande tribuna

Regate sempre più vicine a terra per coinvolgere il pubblico

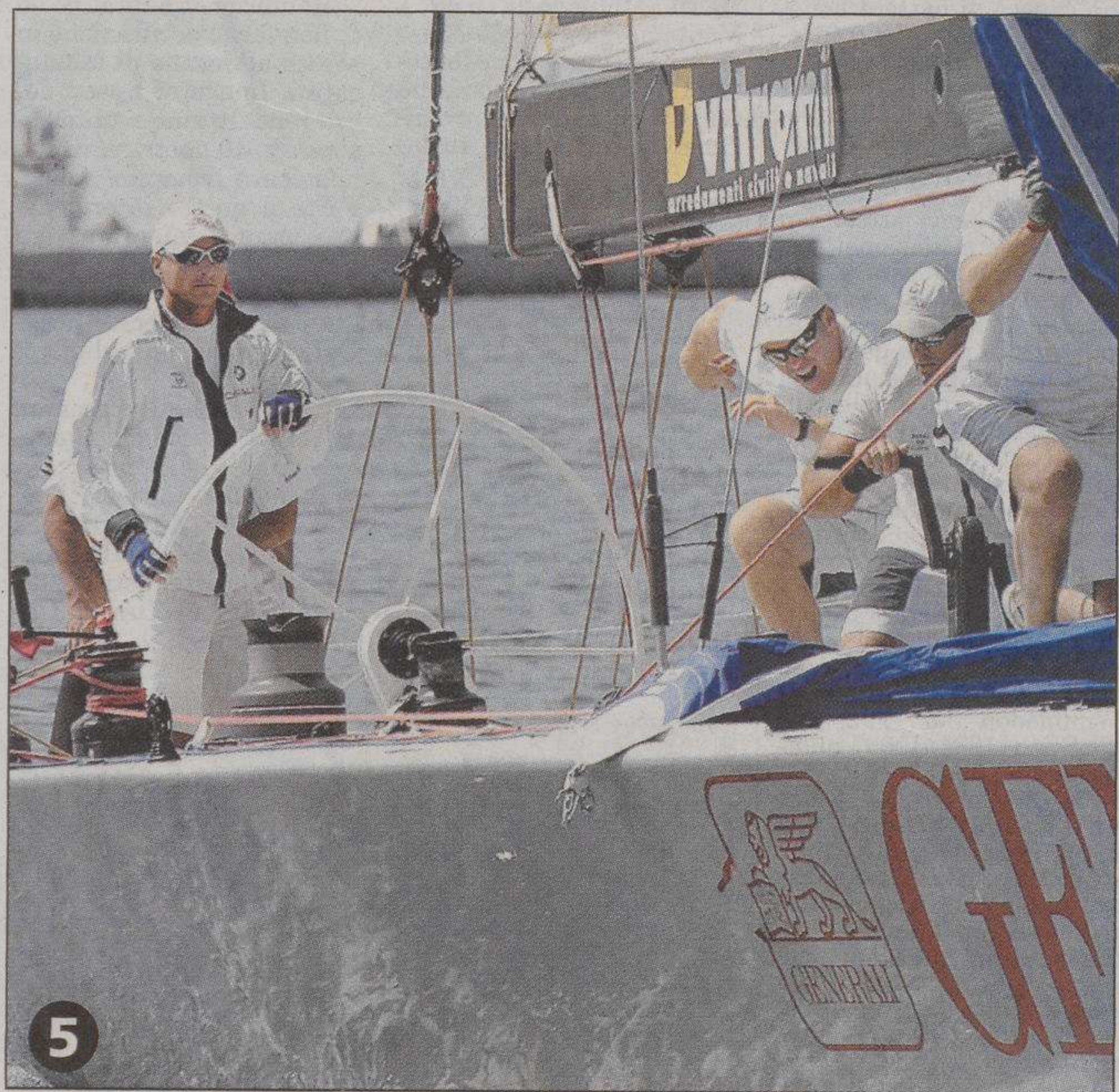
TRIESTE Quasi si sgomitava ieri in cima al Molo Audace per trovare un posto in prima fila. Ambiti come fossero poltroncine di una platea teatrale, gli spazi migliori per osservare da vicino le evoluzioni delle imbarcazioni di Trieste Challenge sono andati esauriti molto presto. Alle spalle di chi ha potuto piazzarsi con i piedi praticamente a contatto con il mare, si è sistemata a turno, nell'arco dell'intera giornata, una folla di persone venute a gustarsi lo spettacolo dei vari voli. E, scontato, è giunto quanto mai rapido il momento dei telefonini o delle macchine fotografiche digitali: un autentico esercito di piccoli esempi della migliore tecnologia mondiale chiamato a immortalare le prodezze dei vari Dickson, de Angelis, Col e Mas. Proprio loro, i grandi campioni della vela internazionale hanno voluto vivere in tutto e per tutto il clima dell'evento giuliano, intrattenendosi dal mattino sino a sera all'interno del Race Village.

Ecco allora la macchia azzurra (questo il colore delle t-shirt della divisa ufficiale) di China Team solerte nel piazzarsi in forze nella zona computer, magari per inviare qualche mail a parenti o amici lontani. O quella rossa di Mascalzone Latino, così come i bianchi di Oracle, sdraiarsi sulle poltroncine del lounge bar. Tra il punto ristorazione nel tendone riservato ai team e quello aperto a tutti, non è mancata la scelta per trascorrere una gustosa pausa pranzo: calamari, sardoni e seppie i pezzi forti del menu, totalmente a base di pesce. Ma qualcuno ha preferito un luogo meno in vista, uno scenario ideale per assicurarsi qualche minuto di totale relax. È stato il caso di Luna Rossa, i cui componenti dell'equipaggio si sono piazzati su un tavolo di un locale in largo Granatieri per rifocillarsi.

Tra un salto di vento e l'altro, la competizione è andata avanti senza il minimo intoppo e sul Molo Audace sono spuntati anche i primi binocoli. Le due tribune piazzate dall'organizzazione si sono popolate maggiormente nel corso del pomeriggio. Anche se la maggior parte dei triestini ha preferito seguire in piedi i vari confronti, sgranchendosi poi le gambe con quattro passi verso i gazebo per dare un'occhiata alle proposte d'abbigliamento più interessanti. Peraltro, con un orecchio costantemente rivolto alla cronaca diretta garantita da Radio Punto Zero. Tutto sommato, anche le condizioni meteorologiche sono state di conforto a Stopani&C.: sole e caldo al mattino, qualche nuvola dalle 16 in poi, ma nessuna goccia di pioggia e folate sempre sufficienti a regalare la giusta dose di velocità alle imbarcazioni, scortate da una numerosa pattuglia di gommoni, a loro agio tra le onde. Tra gli stand del Race Village si sono alternati poi anche ospiti illustri: qualche politico locale, imprenditori e alcuni sportivi. Tra questi anche un triestino doc come Lorenzo Bressani, in visita di piacere ai suoi colleghi impegnati nelle rispettive sfide. Il velista di casa non si è fatto sfuggire l'opportunità di fare il suo pronostico per l'edizione numero sette de La Sfida: «Credo vincerà Dickson», ha affermato senza esitazioni.

ma. un.

1. China Team in azione. Per Mas due sfide condotte in testa, ma perse nel finale
2. Un gruppo di spettatori segue con interesse un match race dal Molo Audace
3. L'equipaggio di Mascalzone Latino Capitalia Team ammaina il fiocco e issa il gennaker
4. Bmw Oracle in testa nel lato di poppa, Luna Rossa all'inseguimento
5. Chris Dickson concentrato al timone. Ieri ha vinto i due voli ai quali ha partecipato
6. Assistere alle regate è anche una buona scusa per rafforzare l'abbronzatura
7. Lo skipper triestino Lorenzo Bressani, in visita, confabula con Federico Stopani

(Fotoservizio di Claudio Tommasini)

Mascalzone Latino (Silvano)

Trieste Challenge - La sfida 2006

PRIMO ROUND ROBIN

Match	BLU	GIALLO	VINCITORE
1	Luna Rossa	BMW Oracle	BMW Oracle
2	BMW Oracle	China Team	BMW Oracle
3	China Team	Mascalzone Latino	Mascalzone Latino
4	Mascalzone Latino	Areva	Mascalzone Latino
5	Areva	Luna Rossa	Luna Rossa
6	Mascalzone Latino	Luna Rossa	-
7	Areva	BMW Oracle	-
8	China Team	Areva	-
9	Luna Rossa	China Team	-
10	BMW Oracle	Mascalzone Latino	-

SECONDO ROUND ROBIN

Match	BLU	GIALLO	VINCITORE
1	BMW Oracle	Luna Rossa	-
2	China Team	BMW Oracle	-
3	Mascalzone Latino	China Team	-
4	Areva	Mascalzone Latino	-
5	Luna Rossa	Areva	-
6	Luna Rossa	Mascalzone Latino	-
7	BMW Oracle	Areva	-
8	Areva	China Team	-
9	China Team	Luna Rossa	-
10	Mascalzone Latino	BMW Oracle	-

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Mascalzone Latino	2
BMW Oracle	2
Luna Rossa	1
Areva	0
China Team	0

centimetri.it

TRIESTE CHALLENGE LA SFIDA 7

VELA La prima giornata di match race aperta dal volo più atteso

Oracle beffa Luna Rossa

Dickson parte dietro, ma poi indovina la rotta giusta

di **Matteo Contessa**

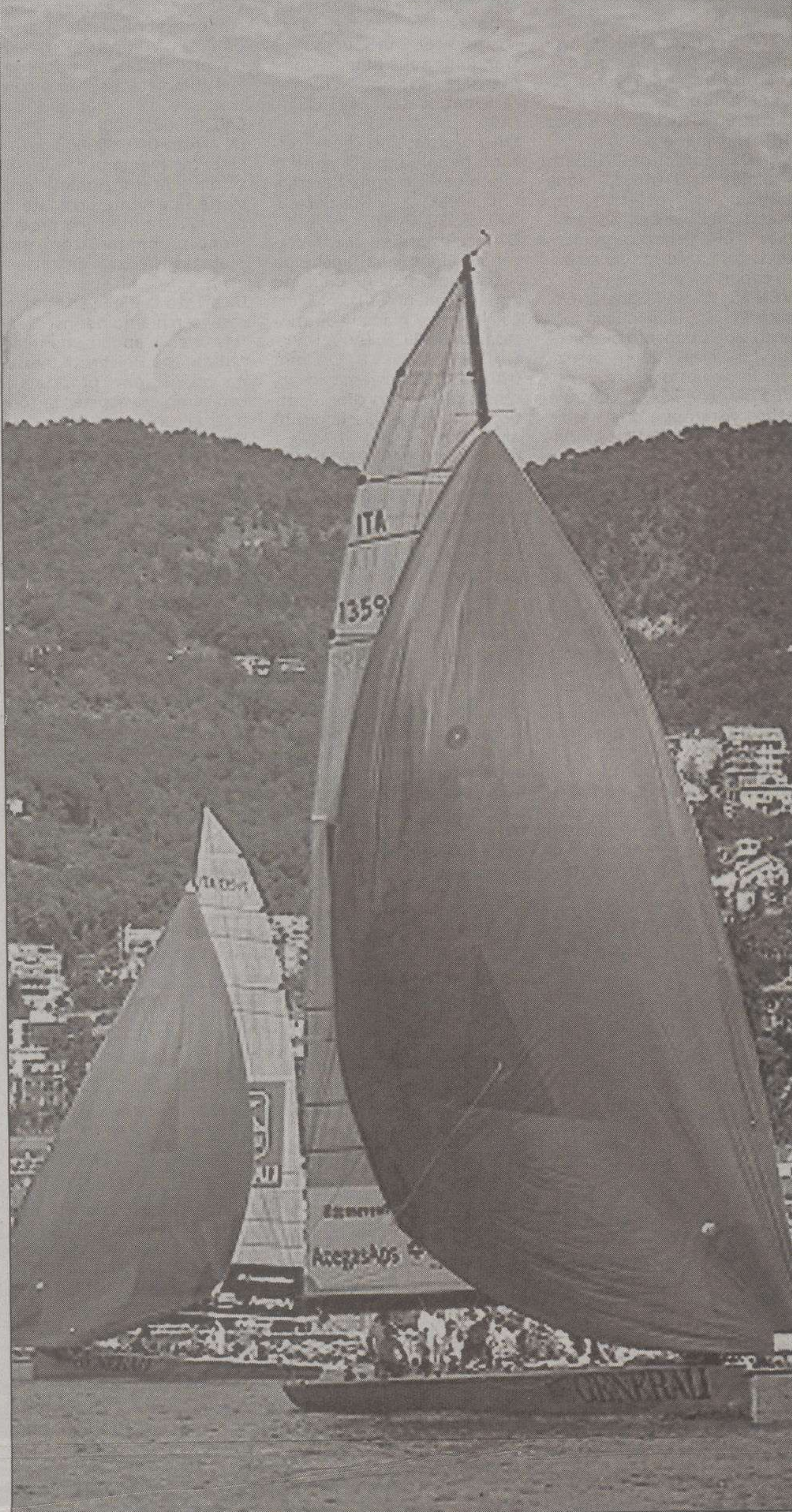
TRIESTE Nessuno sgarbo, nessuna ruvidezza. Stavolta il duello fra Luna Rossa e Bmw Oracle, che ha aperto ieri alle 13 l'edizione 2006 di Trieste Challenge - La Sfida, è rimasta nei canoni della disputa fra gentiluomini. Regata che Bmw Oracle ha vinto abbastanza nettamente in meno di un quarto d'ora dopo due giri del bastone situato fra il Molo Piloti, dove c'era il cancello di partenza e di arrivo, e il Molo Audace dove c'era l'altra boa.

Di nuovo Dickson ha dunque battuto de Angelis, che pure era uscito in testa dal cancello avendo indovinato la partenza. È successo che lo skipper italiano, dopo un circling quasi tutto in surplace dietro la linea di partenza, una volta usciti dal cancello ha spinto Dickson fin quasi dentro la Sacchetta. Alla virata per cambiare bordo ha scelto di spingersi verso il largo per prendere il vento, mentre Dickson ha optato per la navigazione sotto costa a filo del Molo Bersaglieri.

Alla fine la scelta che ha pagato è stata quest'ultima. Luna Rossa è incappata in un buco di vento e ha rallentato, mentre Bmw Oracle filava via dritto. Così, nell'approssimarsi alla prima boa, l'inseguitrice è risalita velocemente infilando l'equipaggio di Prada e virando per prima. Un vantaggio minimo, in realtà. Che però Chris Dickson ha difeso alla sua maniera finendo per incrementarlo metro dopo metro fino a chiudere ben davanti a Luna Rossa.

Dickson si è ripetuto nel volo successivo, stavolta prolungato dai giudici a 3 giri, contro China Team. Ma stavolta ha avuto la benevolenza della fortuna che aiuta gli audaci. Pierre Mas, al timone degli orientali, aveva messo fra la sua e l'altra TuttaTrieste un vantaggio cospicuo, vincendo il circling e marcando in maniera asfissiante il suo avversario. All'ingresso nell'ultimo giro aveva almeno 5 lunghezze di vantaggio con il vento che stava calando progressivamente. E invece, proprio mentre Oracle era in virata sulla boa, è stata presa in pieno da un salto di vento con raffica che le ha gonfiato le vele proprio dal punto giusto mentre China Team era quasi ferma. A Oracle sono bastati meno di 200 metri per risucchiare e superare la fuggitiva e a quel punto Dickson ha fatto lo squalo, togliendo a Mas ogni possibilità di recupero.

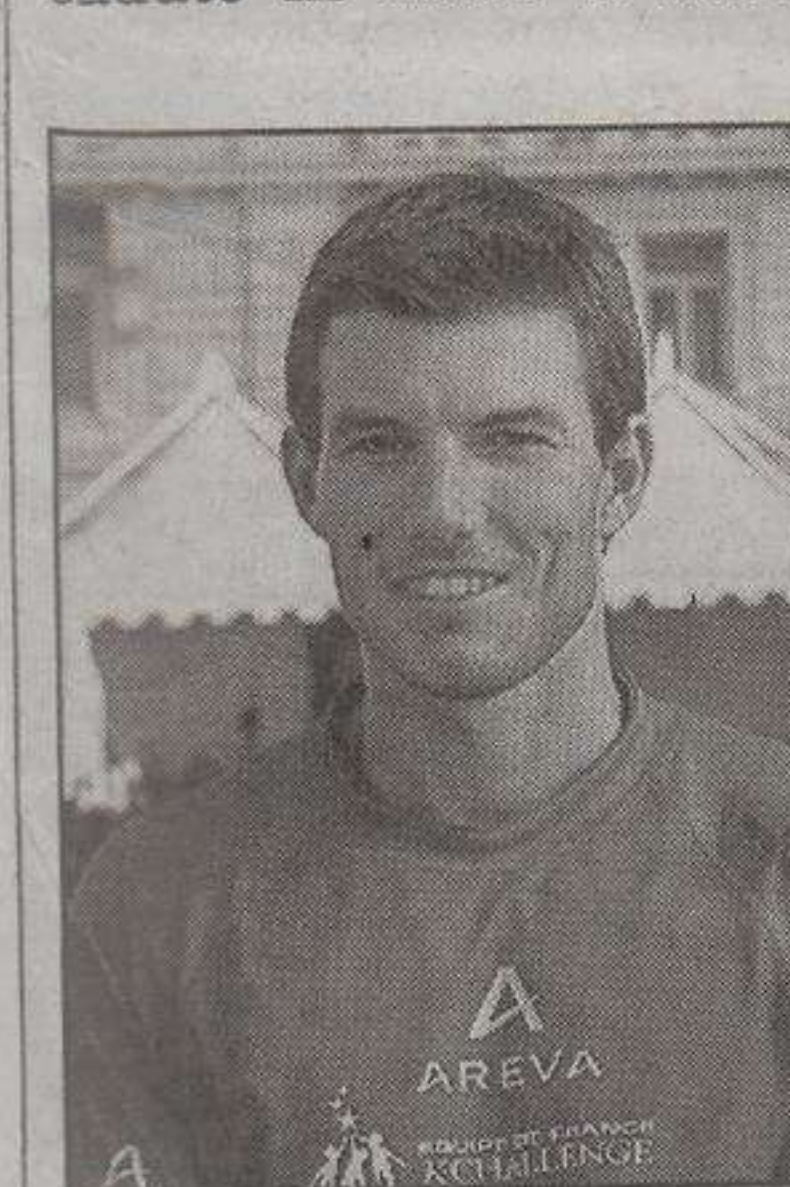
Condotta di gara immutata e stesso esito per China Team anche nel terzo match, quello contro Mascalzone Latino Capitalia Team. Ma stavolta i cinesi dovevano cercare di accumulare più vantaggio possibile per scontare senza danni la penalità ricevuta in partenza. Però gli italiani, pur se indietro, sono riusciti a impedire la fuga degli avversari e anzi hanno rosicchiato lo svantaggio fino a superare la barca avversaria proprio alla virata dell'ultima boa.

Bis dei mascalzoni, stavolta contro la francese Areva e una goccia di veleno proprio nella coda, l'ultimo volo di giornata fra la stessa Areva e Luna Rossa: è successo che una manovra secca ha fatto finire in mare uno degli ospiti dalla barca francese, che ha proseguito senza recuperarlo e ha tagliato il traguardo per prima. Protesta ufficiale di Luna Rossa, che la giuria ha respinto perché fuori tempo limite. Ma la vittoria a tavolino è giunta lo stesso.

Bmw Oracle ha preso il largo, Luna Rossa insegue a distanza (Foto Massimo Silvano)

LA PROTESTA

Se l'ospite va in acqua si deve recuperare

TRIESTE Si chiamano colpi di scena, e da sempre rappresentano un punto focale dei match race. Sono il pepe delle regate, i momenti magici in cui un bordo fatto bene, una decisione presa per intuito si trasforma in aneddoto da raccontare. In sette edizioni Trieste Challenge ha riservato molti momenti da ricordare: dalle secche prese non per sbaglio da Chris Law per districarsi da situazioni perse in partenza, ai «sorpassi» da sopravvento di Russell Coutts. Il momento d'oro della giornata è quello che ha reso involontariamente protagonista Beppe Locatelli, uno dei soci di TuttaTrieste, finito in mare. Non è la prima volta che accade, e Beppe si può consolare perché Alinghi, l'anno scorso, aveva perso due uomini in mare.

La squalifica di Areva deriva da una regola basilare del match race: l'uomo caduto in mare si raccoglie. Non che Areva volesse abbandonare Beppe a mollo. Il fatto è che si trattava, tecnicamente, non di un componente dell'equipaggio, ma di un membro dell'organizzazione a bordo della barca. E quindi la regola, secondo il team, poteva avere una doppia interpretazione.

Sebastien Col

La giuria, una volta a terra, ha chiarito bene che nessun uomo si lascia in mare. Nemmeno un organizzatore dell'evento, che mogio mogio, a nuoto nel suo mare, è stato in seguito ripescato. Gli ospiti a bordo delle imbarcazioni (ieri anche il vicepresidente di Friulia, Marescotti) sono comunque avvertiti: chi cade in mare si sentirà in colpa, ma da oggi in poi, pena la squalifica, verrà prontamente ripescato. Restando alla regola, Luna Rossa aveva protestato per l'accaduto, ma la protesta non è stata accolta, perché presentata troppo tardi. È stata la diretta protesta della giuria a squalificare Areva, e dare la vittoria a Luna Rossa.

Passando ad altro, infine, sono già 60 gli iscritti alla Young Nations Challenge, la regata riservata ai ragazzi in programma sabato e domenica sullo stesso campo di regata dei campioni. Le iscrizioni possono essere formalizzate direttamente sul sito **www.promosail.it**.

IL PERSONAGGIO

Sulla sconfitta subita nel duello d'esordio: «Abbiamo trovato un buco di vento: a quel punto era inevitabile che Dickson potesse andare a vincere»

Francesco de Angelis (Tommasini)

Lo skipper di Prada possibilista sull'eventualità di portare nel golfo un act della manifestazione

De Angelis: Trieste merita la Vuitton

O' Barone: «Qui sarebbe un successo maggiore che a Trapani»

TRIESTE La classe, in mare come a terra. Francesco de Angelis, icona della vela italiana nel mondo, è sinonimo di eleganza e sobrietà nei modi e nelle parole. Caratteristiche che non cambiano mai, sia che si trovi a bordo di un'imbarcazione, sia lo si incroci a riva. Ieri, Trieste Challenge ha potuto riabbracciare il grande campione che ha legato e continua a legare il proprio nome a quello di Luna Rossa.

L'attesissimo primo confronto triestino tra il fuoriclasse napoletano e Chris Dickson si è risolto a favore dello skipper neozelandese e del suo team Bmw Oracle. «O' Barone» ha poi colto la sua prima vittoria dell'edizione 2006 de La Sfida a fine giornata, superando a tavolino Areva dopo la squalifica del team francese.

Ritornando al confronto con il suo rivale designato, Dickson: eravate in vantaggio, cos'è successo?

«Ci hanno sorpassati perché siamo finiti in un buco di vento – spiega de Angelis -. A quel punto, Oracle è transitata in testa alla boa di bolina, andando inevitabilmente a vincere».

Tutti gli appassionati locali di vela attendevano questo match. Tra voi due la rivalità si sente particolarmente?

«È stata una regata come le altre e poi, nei prossimi giorni, ci confronteremo almeno un'altra volta (nel secondo round robin, *ndr*). So che la gente pensa ancora a quanto è successo tra noi a Valencia, quando le due barche sono entrate in collisione, ma ci siamo ormai spiegati. Certo, in quel momento noi di Luna Rossa eravamo arrabbiati, eccome. Comunque durante le regate ci si incontra molte volte e i clienti difficili sono tanti».

Come si può collocare Trieste Challenge nel programma della preparazione di Luna Rossa in vista degli impegni futuri?

«In questo momento, tutti i team si sono presi una pausa dal lavoro che stavamo facendo in Spagna e ognuno prosegue l'attività a suo modo. Qui a Trieste, ho la possibilità di testare più persone assieme a bordo di uno scafo, rispetto a un normale match race: faccio allenare tutto l'equipaggio».

Insomma, Trieste e La Sfida le piacciono davvero parecchio?

«È una città ricca di appassionati di vela, che conta una manifestazione decisamente bella e vanta una tradizione importante in questo sport, come anche Genova e Napoli. Per noi è un piacere poter gareggiare davanti a un pubblico che segue le tue avventure in giro per il mondo. Inoltre, il campo di regata di Trieste Challenge è vicino agli spettatori: si tratta di un importante aspetto in più che potrebbe portare parecchi ragazzi ad avvicinarsi al nostro mondo».

Quindi anche secondo lei, come il responsabile dell'organizzazione della manifestazione Federico Stopani e come lo stesso Dickson, qui ci sono veramente tutti gli ingredienti giusti per poter ospitare un Act della Vuitton Cup?

«La parte logistica è completa, lo spazio per le barche c'è e a terra Trieste è stupenda. Il campo di regata è difficile e, quando arriva, di vento ce n'è tanto. In più, al tutto va aggiunta la passione dei triestini per la vela. Un Act qui avrebbe ancora più successo di quanto ha ottenuto a Trapani».

A proposito di Vuitton Cup, infine, quali novità sta preparando Luna Rossa per il futuro?

«Innanzitutto, quella principale è che stiamo portando a compimento tutti i particolari necessari per mettere in acqua una seconda barca, che rappresenta un anno di sviluppo del nostro lavoro. Questo è certamente il passo tecnico più importante, a cui aggiungeremo poi altri piccoli accorgimenti e l'allenamento per far progredire gli uomini del team stesso».

Matteo Unterweger

DIARIO DI BORDO

A poppa della barca francese, testimone diretto dell'episodio saliente dell'ultima sfida

«Uomo in mare!» e svanisce il sogno di Areva

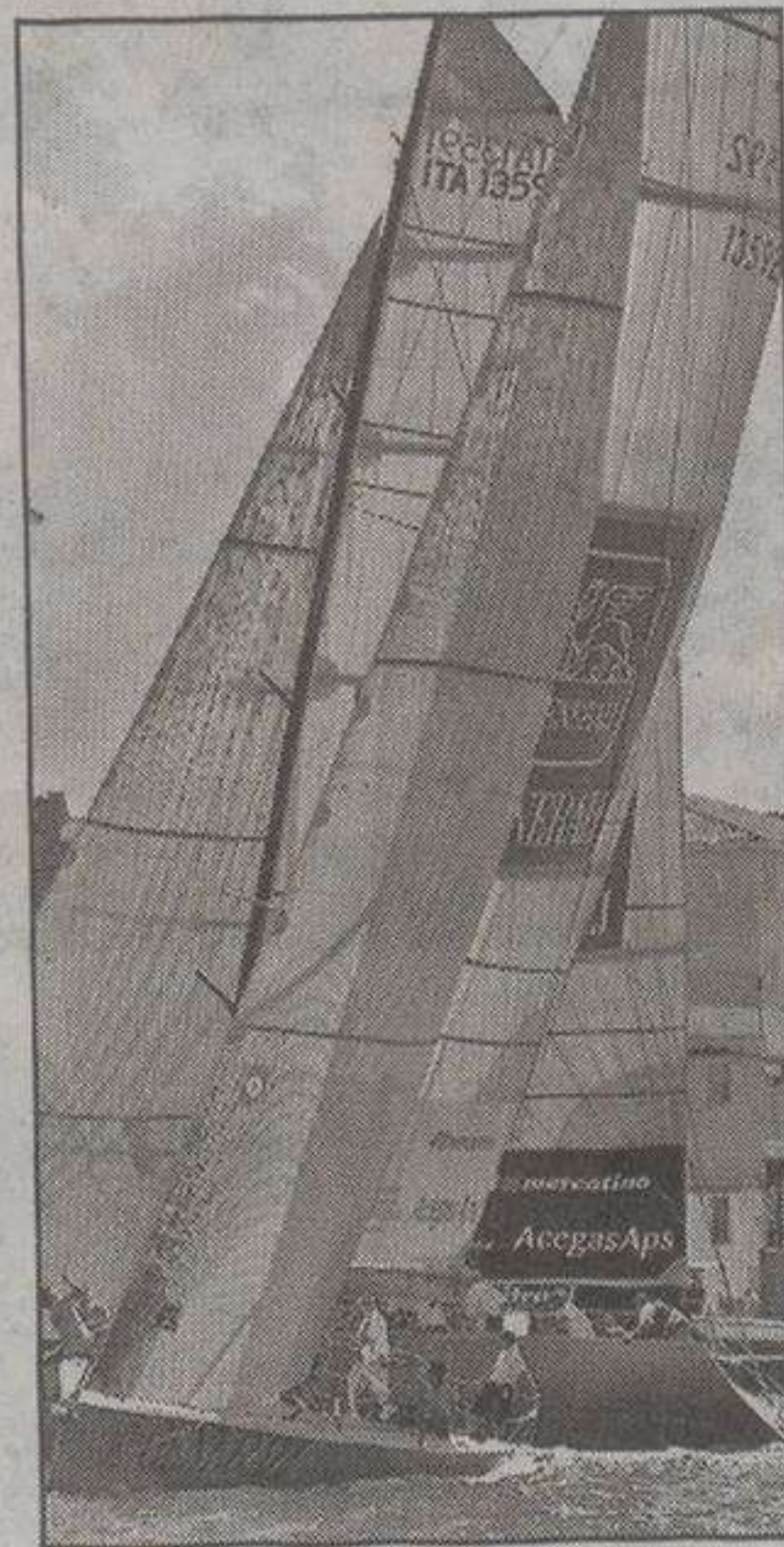
TRIESTE «Uomo in mare!». È iniziata così, con un inatteso fuoriprogramma, la prima regata della vita di chi scrive. A sorpresa ospite dell'equipaggio di Areva, a bordo di una delle due Tuttatrieste!. Certo, come detto, il match non è partito nel migliore dei modi. Pronti via e una secca virata verso destra ha fatto perdere l'equilibrio a Beppe Lucatelli, imprenditore e velista triestino, aggiunto al team di Sebastien Col per dare una mano al lavoro della squadra francese.

Catapultato in acqua, lo sfortunato protagonista dell'episodio ha tentato strenuamente di rimanere aggrappato a una delle cime utili al controllo delle vele, ma in breve lo scafo si è allontanato in maniera irrimediabile.

Una volta accortosi dell'accaduto, ovvero nemmeno una frazione di secondo dopo la caduta, il giudice ha urlato immediatamente «Uomo in mare!» per avvisare l'equipaggio. È bastata un'occhiata veloce, a Col e soci, per decidere di proseguire la gara, senza recuperare il compagno d'avventura perso nel campo di regata (scelta però opposta a quanto previsto dal regolamento): una volta assicuratisi che Lucatelli, pur bagnato fradicio, non si trovasse in difficoltà a livello fisico, i transalpini (con una freddezza stupefacente per una situazione del genere) hanno allungato sensibilmente, distanziando Luna Rossa. Un margine che è rimasto tale sino al traguardo.

Dalla gioia delle vittoria, tuttavia Areva è passata ben presto alla delusione per la squalifica che ha consegnato il successo a Francesco de Angelis, proprio in virtù del mancato soccorso dato dai francesi a Lucatelli. Una penalizzazione che probabilmente il team aveva già messo in preventivo durante lo stesso confronto, visto che all'arrivo non c'è stato nemmeno il minimo sorriso o segno di esultanza per il primo posto momentaneamente conseguito.

In quel momento, alla fine (per quanto mi riguarda) di una serie di continui spostamenti da un lato all'altro della barca in ragione dei vari cambi di direzione (rigorosamente a poppa, in una zona dove non si può dare fastidio all'equipaggio), ho capito che di lì a breve non avrei potuto festeggiare la mia prima vittoria in una regata.

ma. un.

Barche in azione (Silvano)

LE ALTRE COMPETIZIONI

Nelle preolimpiche di Qingdao, in Cina, cinque italiani vanno in finale

Medal Race, triestini tutti fuori

TRIESTE Vento teso (oltre i 20 nodi d'intensità), mare agitato, cielo grigio e tante emozioni nella penultima giornata di vela all'International Regatta 2006 in corso di svolgimento a Qingdao, in Cina, sul campo di regata dove si disputeranno i Giochi di Pechino 2008. Una giornata positiva per la vela azzurra, che riesce a qualificare cinque atleti per le Medal Race, la finale tra i top 10 di ogni classe in programma oggi. Nessun triestino, però, tra i qualificati: nel 470 Fonda chiude 25.o e Trani 28.o, la Nevierov è nelle retrovie tra i Laser, delusione per Giovanna Micol nel 470 femminile, 12.a classificata. Passano alla medal race Fabbri (Laser Radial), Hiedegger (windsurf), Poggi nei Finn e i Sibello tra i 49er. Qualificati anche Diego Negri e Luigi Viale con il quarto posto nella classe Star, ma il timoniere ligure è tornato in Italia, in pieno accordo con la Fiv, per assistere alla nascita del primo figlio.

420 Sivitz Kosuta, in coppia con Jas Farneti, è terzo assoluto nella classifica provvisoria delle regate di Trapani classe 420, per Mocnik-Favretto è sesto posto assoluto al momento, e terzo della classifica femminile.

MELGES Settimo posto assoluto dopo quattro prove per il romanese Alberto Bolzan al mondiale Melges, in corso di svolgimento a Hyeres. Il goriziano figura primo tra i numerosi italiani in gara: oltre 120 gli equipaggi in gara, e la flotta per le prime regate è stata divisa in due gruppi. Si regata fino a sabato.

FIGARO Si è conclusa la regata francese per velisti solitari, alla quale ha partecipato, unico italiano, Pietro d'Alì su Nanni Diesel. Undicesimo nell'ultima tappa, chiude in ventesima posizione nella graduatoria generale.

f. c.

Continuaz. dalla 5.a pagina

VENDE Grado Gabetti Op. Imm 048144611, in stabile di soli quattro enti, recente bicamere disposto su due livelli con ampi balconi e posto auto di proprietà. (C00)
VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611, zona tranquilla, in palazzina immersa nel verde, appartamento bicamere recentemente ristrutturato con posto auto coperto. Perfetto! (C00)
VENDE Ronchi Gabetti Op. Imm 048144611, in nuovo contesto, appartamento bicamere su due livelli, doppi servizi, giardino e posto auto coperto.
VESTA 040636234 centrale attico vista mare due stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza riscaldamento centrale ascensore. (A001)
VESTA 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali, bilocali, trilocali, mansarde con terrazze consegna luglio 2007. (A001)
VESTA 040636234 Costiera triestina villa vista golfo su tre livelli mq 300 e parco mq 1700 accesso spiaggia privato piscina posti auto. (A001)
VESTA 040636234 Muggia: villetta vista mare ottime rifiniture su tre livelli mq 145, giardino accesso auto.
VIA Battisti ottimo appartamento, doppio ingresso, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, veranda. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A001)
VIA Cereria in stabile d'epoca appartamento 125 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A001)
VIA Giotto mansarda 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A001)
ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. Cod. 95/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261, www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

DA acquistare ns. clienti cercano appartamenti di ampia metratura in stabili di pregio (anche da ristrutturare) in zone residenziali. Chiamare Spaziocasa, 040369950.
DA acquistare ns. clienti cercano casette (anche da ristrutturare) in posizione tranquilla zone Roiano-Commerciale-Altipiano. Chiamare Spaziocasa, 040369950. (A00)
DA acquistare ns. clienti cercano piccoli appartamenti o monolocali in zone centrali. Chiamare Spaziocasa, 040369950. (A00)
DA acquistare ns. clienti cercano villini o ville (anche da ristrutturare) con giardino zone Altipiano-S. Luigi-Scorcola-Cantù. Chiamare Spaziocasa, 040369950. (A00)
GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq. (C00)
IN acquisto 040369950 Spaziocasa: cerchiamo per ns. clienti appartamenti di ampia metratura in stabili epoca (anche da ristrutturare) in zona centrale.
IN acquisto 040369950 Spaziocasa: cerchiamo per ns. clienti casette (anche da ristrutturare) in posizione tranquilla zone S. Giovanni-Longera-S. Luigi-Rozzol. (A00)
IN acquisto 040369950 Spaziocasa: cerchiamo per ns. clienti monolocali o piccoli appartamenti in zone centrali definizioni immediate con pagamento contanti.
IN acquisto 040369950 Spaziocasa: cerchiamo per ns. clienti villini o ville (anche da ristrutturare) con giardino zone Scaglioni-S. Luigi-Gretta-Altipiano.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

CHENI & Tutta 040767270 varie zone città arredati e/o vuoti. Anche per studenti.
DA affittare cerchiamo appartamenti vuoti-arredati in zone centrali/semicentrali (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa, 040369960. (A00)
DA affittare cerchiamo per ns clienti (dirigenti-funzionari) appartamenti finemente arredati in centro città (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa, 040369960. (A00)
DA affittare cerchiamo per ns clienti casette-villini appartamenti vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa, 040369960. (A00)
DA affittare cerchiamo per studenti appartamenti arredati zone Università (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa, 040369960. (A00)
IN affitto 040369960 Spaziocasa: cerchiamo per ns. clienti (dirigenti/funzionari) foresterie finemente arredate in centro città (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale.
IN affitto 040369960 Spaziocasa: cerchiamo per ns. clienti (studenti) appartamenti arredati zona Università (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale.
IN affitto 040369960 Spaziocasa: cerchiamo per ns. clienti appartamenti vuoti-arredati in zone centrali/semicentrali (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. (A00)
IN affitto 040369960 Spaziocasa: cerchiamo per ns. clienti casette-villini appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari).
PUCCINI ultimo piano, ascensore, luminosissimo, vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, arredato, euro 400 mensili. Eurocasa 040638440.
RABINO 040368566 Besenghi ammobiliato bimatrimoniale salone cucina biservizi terrazzone posti auto. Euro 1400 c.sp. Rif. 8106. (A009

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LAVORO max 4 ore turni dalle 9 alle 20. A Trieste Monfalcone 040367771 - 0481410012 max 60 anni. (FIL47)
AZIENDA a Trieste per apertura nuovo distaccamento di distribuzione, ricerca ambosessi dai 18/35 anni per amministrazione, magazzino e marketing. Tel. 040774763.
CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560. (Boo)
[illegible] aiuto capace max 40 orario unico serale tel. solo se con requisiti al +393923247474. (A5203)
PENSIONATI, casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869860. (A00)
STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 145 1.3 Ie cat servosterzo, blu met, garanzia 12 mesi, anno 1994, euro 1.100,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, clima, abs, a.bag, anno 1998, chilometri 75.000 colore bianco, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.6 Ts 105cv, clima, abs, a.bag, rosso alfa, anno 2002, revisionata e garanzia, euro 9.800,00, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 166 2.0 T.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484. (A00)
ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA Romeo 147 Jtd 3p Distinctive 2003 Km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)
ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
AUDI A6 2.5 V6 Tdi Avant [illegible] 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
BMW 320 Td Touring 2001 Km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900,00 Aerre Car tel 040637484.
FIAT Bravo 1.6 SX 16V anno 1998, colore amaranto metallizzato, clima, servosterzo, cerchi in lega, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Cinquecento Suite, Anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 Km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
FORD Mondeo 2.0 Tddi Sw 2003 Km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
HONDA Civic 1.4 I 3 porte, clima, abs, servosterzo, a.bag, anno 1999, verde met, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.
JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200,00 Aerre Car tel 040637484.
LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100 Aerre Car tel 040637484.
MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 Km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
NISSAN Micra 1.0 Lx, 3 porte, colore rosso, anno 1995, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 1.400,00 Aerre Car tel 040637484.
PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel 040637484.
PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 Km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)
RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 Km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 Km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. DOLCE massaggiatrice esegue massaggi da lunedì a sabato. Chiama per appuntamento: 3287507762.
CERCASI neuropsicologi ed esperti psicodiagnostica per studio professionale di psicologia giuridica. Cell. 3333526846. (A5271)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

LAST-MINUTE Gatteo Mare. Eccezionale!!! «All-inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino. Agosto 52,00. Settembre 44,00. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95%, Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Patrizia 20.enne dominatrice bellissima snella completissima. 3331820603. (A5295)
A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE completissima 8.a naturale sexy disponibile 3473284236. (A5371)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile 3333976299. (B00)
A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 9.a naturale, caldissima affascinante. 3388117823. (C00)
A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A5289)
A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A5290)
A.A.A.A. TRIESTE compiacente cocolona 6.a naturale anche domenica. 3297425394. (A5277)
A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22enne 3298260639. (A5220)
A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa. 3484603675. (A5275)
A.A.A. MONFALCONE splendida gattina coccolona e magrolina, 22enne 4ta. 3464935480. (C00)
A.A.A. PRIMA volta affascinante alta bella presenza 6.a misura 3291536932. (A5288)
A.A.A. STUPENDA bionda sesta dolcissima appassionata senza limiti tempo. 3347814830.
A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexi 3381930692. (A5390)
A.A.A. TRIESTE Silvana novità grossa sorpresa bella trasgressiva completissima 3336342980. (A5302)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana, 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice troppo calda ti aspetta, 5ta completissima. 3283237322. (C00)
A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222. (A5291)
A. TRIESTE travolgente brasiliana 20.enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta 3284357590.
AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a mis. Tel. 3201781090.
A Nova Gorica faccio rilassanti massaggi pieni di energia. 8.30-19.30. 0038641527377.
BELLA donna ti aspetta ad Ancarano schiava e padrona 1.80 h 6 m. 0038641548695.
BIONDA spettacolare preliminare al naturale 3347563102. (A5292)
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza fretta sempre 3803437941. (Fil22)
GRADO golosa di passerotti, cerca amici per intense battute di caccia 3493325103.
MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777. (A00)
MASSAGGI terapeutici a Capodistria, per donne e uomini, senza secondi fini. 0038656301124. (A100365)
MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5372)

NUOVO ANCARANO ragazze slovene molto disponibili padrone schiave senza fretta tutti giorni 0038641219334. (A5285)

TRASGRESSIVE sexy, 899.22.11.84 capricesex 0088.193.980.38. Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)
TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 9-21 3347527110.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)
VENDO bar tavola-calda, Monfalcone, impianti a norma, riscaldamento autonomo. Tel. 048199475 - 3939724455. (C00)